

**Aurelio Rasini**

**LAVIS**

**nel 1789**

**con un**

**SAGGIO**

**DI**

**ANNALI LAVISANI**

**fino al 1980**

-----

**Sono pure intercalate (in corsivo) notizie e norme  
che hanno in vario modo condizionato la vita locale**

Associazione Culturale Lavisana - Circolo Fotoamatori  
per il trentatreesimo dell'istituzione

*NB!: per questo indice consultare libro*

## INDICE

Presentazione di <i>Mario Salvetti</i> , presidente dell'Associazione Culturale Lavisana e <i>Tullio Pasoli</i> , presidente del Circolo Fotoamatori di Lavis	pag. 5
Note dell'autore di <i>Aurelio Rasini</i>	pag. 7
Bibliografia, fonti e sigle	pag. 9
Parte prima LAVIS nel 1789	pag. 11
Parte seconda Annali lavisani	pag. 17
Il nobile "Casato" dei de Schulthaus di Lavis	pag. 145
Indice alfabetico per argomenti	pag. 149

© Copyright 1999

Questa pubblicazione è stata finanziata  
anche con un congruo contributo del Comune di Lavis

## PRESENTAZIONE

E' con vivo piacere che presentiamo ai lettori "**LAVIS nel 1789 con un saggio di ANNALI LAVISANI fino al 1980**", ultima opera di Aurelio Rasini storico di memorie lavisane e trentine, nonché nostro Direttore da più di trent'anni.

Restando fedele alla linea di ricerca intrapresa molti anni fa e continuata sempre con ammirevole passione nelle sue ormai innumerevoli pubblicazioni, l'autore anche in quest'occasione ci offre uno spaccato accurato, preciso e chiaro di Lavis nel corso di due secoli.

Notizie di vita quotidiana, curiosità varie, aspetti politico-economici, dati demografici, statistici e urbanistici, sindaci e parroci, vicende a volte felici, altre volte (purtroppo) tragiche, s'intrecciano e si spiegano con gli avvenimenti più ampi della storia italiana ed europea. Possiamo proprio pensare che il lavoro di Aurelio Rasini assomigli tanto all'opera di un tessitore, infatti, alla trama della storia con la "S" maiuscola, che fa da sfondo, si alterna e s'impone l'ordito ricco della storia "particolare" di Lavis.

Opera artigianale quindi, ma di un artigianato di pregio, in cui l'accuratezza, la precisione, la vocazione autentica, la passione unendosi assieme hanno dato vita ad un prodotto unico così è, ci sembra, quest'ultima fatica del nostro Direttore.

Lo studioso che si appresterà a compiere una ricerca storica su Lavis e sul Trentino non potrà prescindere dal bel volume di Aurelio Rasini, così come il semplice lettore, proverà sicuramente il gusto di una lettura piacevolmente interessante, in grado di svelargli aspetti importanti ed inediti della comunità lavisana.

Ultima annotazione importante: il praticissimo indice alfabetico per argomenti consente di trovare facilmente ciò che vuol cercare, evitando così inutili sfogliate di pagine.

Non ci resta, allora, che ringraziare l'autore ed augurare a tutti i lettori una buona lettura!

Associazione Culturale Lavisana  
Il Presidente  
rag. Mario Salvetti

Circolo Fotoamatori - Lavis  
Il Presidente  
Tullio Pasolli

Lavis, marzo 1999

## NOTE DELL' AUTORE

Un paio di anni fa stavo riordinando la mia biblioteca di storia lavisana e trentina quando mi è venuto tra le mani il libro di Giuseppe Chini e Ciro Prati dal titolo "Saggio di Annali tridentini dalle origini fino agli ultimi avvenimenti" edito più di cento anni fa, dalla Tipografia Roveretana di V. Sottochiesa nel 1897.

Lì per lì non mi sono venute idee particolari, ma dopo qualche tempo ho pensato che sarebbe stato interessante per i nostri concittadini scrivere un libro con il medesimo metodo, che raccontasse cioè le vicende lavisane (e del Comune) degli ultimi due secoli della sua storia, il tutto in ordine cronologico di data.

Ho ritenuto utile incominciare la descrizione a partire dall'anno 1789, data che segna l'inizio, come vogliono gli storici, dell'età contemporanea: Il 26 agosto dello stesso anno, infatti, la Costituente francese aveva approvato la "Magna carta dei diritti dell'uomo e del cittadino".

Non mi risulta che altri comuni del Trentino abbiano gli "Annali" della loro storia per cui questa pubblicazione potrebbe costituire anche una novità in campo editoriale.

Ho pertanto ritenuto opportuno iniziare le laboriose ricerche su vari testi convinto appunto che la storia si possa raccontare esponendo l'ordine progressivo del suo svolgimento.

Gli eventi storici (nel bene e nel male) si sono verificati anche, e soprattutto, per il merito o demerito di chi nel passato ci ha governati, delle leggi e normative dagli stessi emanate e dalla classe dirigente (anche impiegatizia) che ha amministrato i Comuni, gli Enti ed Istituzioni varie.

Durante il periodo storico descritto negli "Annali", Lavis (e non solo) è stato soggetto a diversi domini, tra i quali quello francese, bavarese, tirolese ed austriaco. Questi hanno emanato molte leggi e norme ben articolate, chiare, di facile lettura e comprensione, sempre comunque improntate al progresso civile (agricoltura, commercio, industria, artigianato) e sociale (scuole, ospedali, ecc.) delle popolazioni. Preciso (a titolo di curiosità) che la sola Contea principesca del Tirolo dal 1813 al 1848 ha emanato leggi e decreti (in lingua tedesca ed italiana) la cui raccolta comprende ben 34 volumi (circa 30.000 pagine). "Allora" non esistevano i partiti e le leggi non erano quindi "pasticciate" da emendamenti, rinvii, ecc, che spesso le rendono ora farraginose e quindi poco chiare.

Le varie storie "di paese", scritte anche da valenti storici, riportano, a volte, notizie, seppur importanti ed interessanti, in ordine sparso senza alcun riferimento alle cause che hanno favorito l'attuarsi degli eventi storici che le riguardano. Il presente "Annuario" ha il pregio di far comprendere al lettore come si sia lentamente, ma progressivamente evoluta verso la democrazia e la conquista tecnologica la società, anche se questa evoluzione è stata molte volte ostacolata gravemente da guerre, epidemie, carestie, ecc.. Le vicissitudini hanno però costretto l'uomo a cercare e trovare nei periodi critici soluzioni intelligenti ("il bisogno aguzza l'ingegno"): le crisi economiche, ad esempio, hanno favorito lo spirito cooperativo e le guerre (pur avendo creato distruzioni, vittime e miserie) con le sommosse popolari hanno, a volte, rispettivamente contribuito allo sviluppo del progresso tecnologico e della democrazia.

Per ben comprendere come si sia ora arrivati ad uno stato di diritto e democratico e del perché si siano verificati gli eventi, ho integrato le notizie contenute negli "Annali" con la

sintesi od i paragrafi più qualificanti delle varie leggi e norme che si sono via via susseguiti nel tempo. Ho consultato pertanto quasi tutta la legislazione che si riferisce ai duecento anni di storia descritta nel libro, specialmente quella più antica (raccolta delle leggi, decreti ecc. della Contea del Tirolo e Monarchia austriaca riportando in sintesi (come già detto) le leggi ed i paragrafi più qualificanti. Ne risulta pertanto (leggendo in sequenza la cronologia) che il progresso è stato costante e che gli amministratori di “allora” erano veramente responsabili ed animati dalla voglia di “ben fare”.

Gli “Annali” in oggetto non sono certo completi; ci ho lavorato per due anni; inizialmente pensavo di scrivere una trentina di pagine riportanti le notizie più interessanti, ma una notizia tira l'altra e così di pagine ne ho scritte circa 170. Anche certe notizie, che a prima vista non mi sembravano importanti, le ho poi ritenute degne di menzione perché la storia è fatta anche di piccoli eventi e non solo di guerre, partiti, potere ecc. Purtroppo i limiti che mi sono imposto (tempo, spese per la pubblicazione, dispendio di energia, ecc.) mi hanno impedito di riportare altre vicende che, invece, sarebbe stato utile ed interessante evidenziare.

IL libro in oggetto, come detto, è una descrizione storica disposta in ordine cronologico di data, ma è “reversibile” cioè è possibile cercare gli argomenti e notizie nello stesso contenuti mediante il vasto indice contenente circa 700 voci disposte in ordine alfabetico. Se, per esempio, interessano le alluvioni del torrente Avisio, si cerca la rispettiva voce nell'indice ed a lato appaiono tutte le date che alle stesse si riferiscono. Inoltre presso la biblioteca comunale esiste un dischetto (Floppy disk) e CD dal quale, tramite il programma Word, è possibile cercare voci od argomenti che non appaiono negli “Annali”.

Il libro descrive (nella prima parte) la situazione di Lavis riferita all'anno 1789 indi nella seconda gli annali veri e propri. Verso la fine del testo, poi, ho anche riportato notizie sulla più antica famiglia di Lavis (il nobile Casato dei de Schulthaus).

Per gli “Annali” ho privilegiato le norme ed eventi più antichi in quanto maggiormente interessanti, qualificanti ed, a volte, curiosi. Tutte le notizie sono state riportate in forma sintetica e così dicasi per le varie leggi e norme. Moltissime notizie le ho desunte dalla fondamentale opera storica del dr. Albino Casetti “Storia di Lavis, giurisdizione di Königsberg-Montereale, edita nel 1981 a cura della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche.

Colgo ora l'occasione per ringraziare i signori soci della nostra Associazione Arturo Tomasi e Romano Donati, che hanno collaborato nelle ricerche d'archivio e presso la locale biblioteca, ed il socio Roberto Lorenzi per la revisione dei testi. Il lettore vorrà scusarmi per le omissioni (forse anche importanti) e per gli eventuali errori dovuti anche alle trascrizione dei testi. Accetterò comunque di buon grado segnalazioni ed eventuali suggerimenti per proseguire ancora nelle ricerche. Questi Annali, se ci saranno persone amanti della storia locale, potranno essere integrati periodicamente con supplementi.

L'autore  
**Aurelio Rasini**

## Bibliografia, fonti e sigle

Avvertenza: alla fine di ogni paragrafo d'annata - ed anche all'interno dello stesso - è normalmente indicata (con carattere maiuscolo in corpo ridotto) una sigla di due o tre lettere. Questa indica la fonte - da manoscritto od a stampa - dalla quale è stata rilevata la notizia, legge, ecc. La sigla n.a. significa: nota dell'Autore, v.: vedi.

### Elenco sigle

- AA Archivio dell'Associazione Culturale Lavisana.
- AC Archivio corrente e storico del comune di Lavis.
- APL Archivio parrocchiale di Lavis.
- AS Archivio di Stato - Trento.
- AT Antonio Tambosi, *Appunti sui censimenti del Trentino*.
- CA *Codice civile austriaco del 1815*.
- CD Fabio Giacomoni, *La cooperazione del Trentino*, editrice Panorama 1980.
- CL I. Varner - A. Rasini, *La chiesetta della Madonna di Loreto di Lavis*; ed. 1996.
- CO I. Varner - A. Rasini, *1984-85, LAVIS comunità che opera*, ed 1986.
- CP Don C. Brigà, *Cronaca parrocchiale; 1927 - 1957; tre volumi*.
- CT Umberto Piccinini, *La storia della Cooperazione trentina*; ed. Artigianelli, TN 1960
- CU AA.VV. *Cronologia Universale; Torino 1979; U.T.E.T.*
- DT AA.VV. *Dizionario Enciclopedico Italiano*
- EP AA.VV. *Nuova enciclopedia popolare; Giuseppe Pomba e Comp. edit. 1848*
- FV *Fonti varie: notizie desunte da libri, enciclopedie, opuscoli, ecc.*
- GA Albino Casetti, *Guida storico - archivistica del Trentino; Trento 1961*.
- GU Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- ID *Informazioni avute da varie persone od enti*.
- OP Vittorio Asson, *Occhiata su Pressano; Trento 1964*.
- RE *Relazione alla cittadinanza dell'Amministrazione Comunale dal 1956 al 1960 edizione del comune di Lavis*.
- RL *Raccolta delle leggi provinciali per Tirolo e Vorarlberg; Innsbruck 1822-1848*.
- RLB *Raccolta Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-AltoAdige*.
- ROL *Raccolta di leggi ed ordinanze della Monarchia austriaca, dal 1848 in poi; ed. Libreria Wagneriana di Innsbruck; annate varie*.
- RLT *Raccolta di leggi, ordinanze e decisioni ad uso delle amministrazioni comunali del Tirolo; Innsbruck 1908*.
- SC Aurelio Rasini, *Il Comune di Lavis, dalla Carta di regola del 1526 al regolamento tirolese del 1866, edizione della Cassa Rurale di Lavis, 1995*.
- SCH Schematismus von Tirol und Vorarlberg für dal lahr 1826 - Innsbruck.
- SI Giampiero Carozzi, *Storia d'Italia dall'Unità ad oggi; Feltrinelli 1975*.
- SR AA.VV. , *Lavis e Zambana, uomini, fatti e cooperazione; ed. Cassa Rurale di Lavis, 1983*.
- ST Albino Casetti, *Storia di Lavis, Giurisdizione di Koenigsberg-Montereale: ed. Società di Studi Trentine di Scienze Storiche, 1981*.
- SZ Antonio Zieger, *Vicende storiche di Lavis; ed. Centro Culturale "Fratelli Bronzetti", Trento 1967*.
- VF I. Varner - A. Rasini, *1867-1982, 115 anni al servizio della Comunità; ed. Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Lavis. 1982*.
- TT Renzo Fracalossi, *Regolamento scolastico per il Tirolo meridionale; in Terra Trentina n° 11/1998*.

# LAVIS

nel 1789  
con un  
SAGGIO  
DI  
ANNALI LAVISANI  
fino al 1980

-----

**Sono pure intercalate (in corsivo) notizie e norme  
che hanno in vario modo condizionato la vita locale**

**1789. - Scoppia la rivoluzione in Francia - Storicamente ha inizio l'età contemporanea.**

*1789. - (26 agosto): in Francia viene votata dalla Costituente la "Magna Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino". Seguiranno le Costituzioni del 3 settembre 1791, del 24 giugno 1793 e del 5 fruttidoro dell'anno terzo del 1795, che apporteranno solo lievi modifiche a quella del 1789. FV*

## **Parte prima LAVIS nel 1789**

**1789.** - "Il nome tedesco del paese di Lavis nei documenti ufficiali è "Nevis o Nefis (e simili)". ST

**1789.** - Il comune di Lavis, (che d'ora in poi chiameremo semplicemente "Comunità") ancora dagli inizi del 1500, è denominato "**Comunità di Lavis, Pressano e Consorti**". I "Consorti" sono le attuali frazioni di Pressano, Nave S. Felice, Sorni, Spon e Masi sparsi. Questa unione territoriale è simboleggiata da uno stemma formato da tre verghe legate con un nastro. Con l'avvento del dominio francese, nel 1810, la denominazione originaria sarà variata in "**Comune di Lavis**". La "Comunità" fa parte della **Giurisdizione di Königsberg** (così denominata dal castello omonimo) che ne comprende altre 9 : S. Michele all'Adige, Faedo, Giovo, Lisignago, Cembra, Faver, Valda, Grumes e Grauno. Sede della stessa è dal 1450 la borgata di Lavis, mentre prima si trovava a Pressano. FV

**1789.** - La “Comunità” e la Giurisdizione di Königsberg formano parte integrante della **Contea Principesca del Tirolo**. Queste confinano a sud, tramite il torrente Avisio, con il **Principato di Trento** istituito dagli imperatori del Sacro Romano Impero nel secolo XI°. Sono stati indipendenti (salvo alcune limitazioni di carattere feudale in quanto facenti parte del S.R.I.). La Contea del Tirolo risale al secolo XII° ma, con la morte avvenuta il 13.1.1363 del conte Mainardo 2°, si era estinta la stirpe dei Tirolo-Gorizia-Wittelsbach che l’avevano governata. Pochi giorni dopo il decesso, per effetto di una donazione ereditaria confermata da 114 sigilli dei rappresentanti della Contea, questa era passata a Rodolfo 4° della casata degli Asburgo d’Austria: inizia così il periodo “austriaco” del Tirolo al quale erano stati riconosciuti, col citato documento, le antiche libertà e privilegi. Attualmente la Contea è indicata come stato ereditario degli Asburgo e ne è principe (dal 1780) l’arciduca d’Austria, re d’Ungheria ed imperatore del S.R.I. Giuseppe 2° d’Asburgo. FV

**1789.** - *Sintesi storica dell’amministrazione politico-amministrativa e giudiziaria della Contea del Tirolo fino all’anno in oggetto. La sede del Governo, già a Merano, fu trasferita nel 1420 ad Innsbruck, dove è tuttora. Il Tirolo, con l’Ordinamento territoriale del 1416, fu suddiviso in 5 Circoscrizioni (Sprengel) con a capo un Capitano (Hauptmann). Queste, dal 1471, furono denominate Quarti (Viertel). Gli stessi, dal 1500 al 1600, raggiunsero il numero di 16. I Quarti ebbero competenza nel campo dell’imposta terreni e nel reclutamento di persone da destinare alla difesa territoriale. Nel 1780 si ridussero a dieci per la competenza in materia tributaria (Steuerwesen). I Quarti erano retti da Capitanti e da Esattori delle imposte. L’imperatrice Maria Teresa (1740-1780) si dedicò a lungo al compito di fondere in uno stato centralizzato i molti territori storicamente ben differenziati. Unificò l’amministrazione; ridusse i Quarti (ridenominati Uffici circolari o Kreisämter) a cinque; più Giurisdizioni con relativi Giudizi furono fusi in un Circolo. Questi poi erano sottoposti al governo d’Innsbruck, che riceveva ordini da Vienna.* FV

**1789.** - Il Trentino da vari secoli è suddiviso in 41 “Giurisdizioni” di cui 24 sono tirolesi e 17 trentine (del Principato vescovile di Trento). Queste erano, e sono, istituzioni operanti in determinati distretti territoriali, infeudate ad un nobile, detto poi anche Dinasta, (in questo caso sono chiamate patrimoniali) od ad un funzionario alle dirette dipendenze di un principe territoriale. In queste, i “Vicari” (Giudici) esercitano funzioni politico-amministrative, giudiziarie e civili ed, in talune, anche penali (La giurisdizione di Königsberg detiene anche quest’ultimo potere, detto anche del sangue, ivi compresa la pena di morte da esercitare nell’omonimo castello) ed ha inoltre poteri di controllo sulle Comunità. Per la giustizia penale è in vigore dal marzo 1787 il codice di Giuseppe 2° dello stesso anno; per la civile, dal 1° gennaio 1787, la prima parte del codice (sempre dello stesso sovrano) che tratta solo delle persone, mentre per le rimanenti norme restano attive quelle dello Statuto trentino (promulgato nel 1528 dal vescovo Bernardo Clesio). Prima del 1787 era osservato ed applicato solo quest’ultimo e non quindi le leggi civili e penali tirolesi contenute nella “Landesordnung” (Statuto tirolese). Per gli “affari concernenti l’amministrazione della Giustizia civile e criminale” viene applicato l’Ordine giudiziario generale emanato dall’imperatore Giuseppe 2° il primo maggio 1781. FV

Si ritiene utile precisare che il termine Giurisdizione (composto da jus e dicere) significa non solo il potere di giudicare e di applicare le leggi ai casi particolari, ecc., ma anche il territorio sottoposto alla competenza del Giudizio. Giudice di Königsberg è ora il prenobile dr. Gioacchino Giuseppe de Schuldhaus da Nevisburg e Moos, da Pressano, patrizio tirolese, nominato l'otto aprile 1784, mentre ne è feudatario il patrizio veneziano e conte del S.R.I. (titolo ereditario) Verità Zenobio i cui antenati avevano acquisita la Giurisdizione ancora il 10 marzo 1648 dal conte del Tirolo per fiorini 336.000 da carantani 60. Questa dipende (dall'11.11.1788) dall'Ufficio circolare di Rovereto (Circolo ai confini d'Italia) mentre prima (dal 1754) era soggetta a quello di Bolzano; nel 1817 passerà al Circolo di Trento. L'origine della Giurisdizione risale, secondo alcuni storici, all'anno 1259; allora era vescovile e divenne tirolese nel 1276. FV

**1789.** - Il feudatario della Giurisdizione di Königsberg ha la facoltà (ancora dall'anno dell'investitura) di mitigare le pene corporali, i diritti sui mulini, fucine, dazi, livelli, censi, ecc., mentre al conte del Tirolo spetta, fra l'altro, il diritto di bando dalla Contea, di commutare le pene di sangue e di morte in pecuniarie. Al Dinasta è invece dovuta un'apposita contribuzione detta "colta" (colletta), che devono pagare tutte le comunità di Königsberg ogni anno il 2 febbraio: complessivamente fiorini 134 di cui 49 sono dovuti dalla nostra Comunità. Al Dinasta spetta pure il diritto (con i curati di Lavis e Pressano e famiglia de Concini) di riscuotere le decime sui grani, graspatto ed altro "dal ponte di Lavis alla valle rossa o sia al Ponte delle Anitre". ST

**1789.** - La "Comunità" fa parte di un gruppo di 21 "Marktgemeinde" (borgate); le altre sono Borgo, Mezzolombardo, Mori, Pergine, Brentonico, Roncegno, Cles, Predazzo, Civezzano, Strigno, Fondo, Cembra, Storo, Condino, Malé, Vezzano, S. Michele all'Adige, Mezzocorona, Fiera di Primiero e Tione. FV

**1789.** - La sede della vita amministrativa della Frazione ("Colomello") di Lavis si trova sul lato sud della "Via Imperiale" (sarà poi via 4 novembre n° 53, casa Rasini). In essa si tengono le "Regole" o "Congresso dei Vicini" (delibere frazionali). L'edificio è denominato "Casa della primissaria" in quanto nella stessa vi abita il sacerdote incaricato di celebrare la prima messa. Nell'edificio, che sarà bruciato nel 1796 a seguito della battaglia di Napoleone contro gli Austriaci) si trova pure la scuola popolare più antica del paese. La sede della "Comunità" si trova a Pressano in quanto equidistante dai vari "Colomelli". ST

**1789.** - Le varie Comunità del Trentino sono dotate di una "Carta di Regola", ossia di un loro regolamento politico amministrativo; anche quella di Lavis ne ha una che risale (in forma scritta) all'anno 1526. Questa, nel corso del tempo, subì alcune integrazioni e modifiche e venne confermata dall'imperatrice Maria Teresa, contessa del Tirolo, il 5 settembre 1746. La nostra Comunità, come già detto, è formata dall'unione di tre frazioni, chiamate "Colomelli" (Lavis è definito anche col termine Vicinia). I residenti della Comunità si chiamano "Vicini", sono possidenti, col pieno godimento di tutti i diritti; (di voto, privilegi, legnatico, pascolo, ecc.). Gli altri, anche se possidenti e abitanti, sono i "Camerlenghi" esclusi dai benefici comunali. Per le decisioni si convocano le "Regole" (assemblee di tutti i vicini). A capo dell'intera Comunità c'è un "Regolano", mentre i singoli "Colomelli" hanno ognuno un Sindaco. Il Regolano è responsabile nei confronti delle autorità costituite (conte

del Tirolo e Dinasta di Königsberg) di cui deve eseguire gli ordini; deve inoltre vigilare sulla riscossione delle "Steore" (tasse) comunali e "Colte" (collette) dinastiali, nonché sulle entrate e spese comunali, provvede a tener in efficienza gli argini, alla manutenzione delle strade e a tutto quanto necessario alla vita dei suoi amministrati i quali sono tenuti (alla sua nomina) a prestargli giuramento di obbedienza. Ha pure competenza giudiziaria in affari di modesta entità. Il Regolamento della Comunità ha pure lo speciale potere di convocare e di presiedere i rappresentanti di tutte le altre Comunità della Giurisdizione. La Carta di regola (confermata il 17 marzo 1783 dall'imperatore Giuseppe 2°) rimarrà in vigore, dopo interventi di rettifica nel 1792 del barone Moll (inviato dall'Ufficio circolare di Rovereto) fino all'emanazione della nuova legge comunale bavarese, indi di quella napoleonica del 1811, ed altre intermedie, per finire con il "Regolamento comunale per la contea principesca del Tirolo" del 9 gennaio 1866. Seguiranno poi altre leggi emanate dallo stato italiano (v. unificazione legislativa). FV e ST

**1789.** - Nella giurisdizione di Königsberg (dunque anche a Lavis) sono in vigore, dal primo gennaio 1769, i nuovi pesi e misure di Vienna resi obbligatori dalla Patente imperiale del 3.9.1768. La misura lineare è la pertica (saranno m. 1,896), suddivisa in 6 piedi (Fuss); la pertica quadrata (saranno mq. 3,5966; lo lugero (Jugum) di 1.600 pertiche (mq. 5.754,64). Ci sono poi le misure di volume e di capacità, che non si riportano. Esiste anche il passo delle roste (ml. 1,99). ST

**1789.** - La "Comunità" tiene (come le altre citate) un "Registro" sul quale trascrive (a norma del decreto aulico del 17.5.1782) tutte le leggi, decreti, ordinanze, ecc., che via via le pervengono dal "Vicario" (Giudice) della giurisdizione di Königsberg, disposizioni che, a sua volta, riceve dal Governo di Innsbruck o da altre Istituzioni ("Circoli") alle quali è soggetta. A volte certe ordinanze di ordine pubblico o precisazioni sono emanate dalla Giurisdizione stessa. Tutte le disposizioni (leggi, decreti, ecc.) devono anche essere comunicate alla popolazione con le "grida" (cioè da appositi incaricati ad alta voce e nei soliti luoghi) ed ai fedeli nelle chiese dal pulpito. La "Comunità" tiene anche il "Registro dell'estimo" (catasto) sul quale sono segnate tutte le proprietà degli abitanti (Vicini e Nonvicini) con i rispettivi valori sui quali vengono applicate le "Steore" (imposte, ovvero tributo risalente all'anno 1512 ed istituito per finanziare la difesa del Tirolo). Questo è un protocollo redatto in conformità ad una legge del 9 aprile 1771 entrata in vigore, con modifiche ed integrazioni, l'anno 1777. Tiene poi, in base alla Carta di Regola del 1526 un registro di cassa ed un protocollo dei decreti (delibere) delle "regole" (assemblee). FV

**1789.** - Archivi: Il Colomello di Lavis ha un proprio Archivio, e la Comunità di Lavis, Pressano e Consorti ne ha un altro. Il primo è conservato, per motivi di sicurezza, nella "Sacrestia" della chiesa in un armadio munito di due chiavi (custodite rispettivamente dal Sindaco di Lavis e dal Sindaco della chiesa), mentre l'altro è conservato a Pressano "in fondo alla chiesa di S. Felice". Qualche dopo, nel 1792, il Commissario bar. de Moll dirà: "Le vostre scritture pubbliche sono disperse fra mani private, senza repertorio. Un archivio ben regolato è la salvaguardia da ogni ingiusto attacco". ST

**1789.** - La "Comunità", ma anche le altre, ha una normativa edilizia che risale al decreto aulico del 9 marzo 1797. Eccone il testo: "Chiunque pensa di alzare

(costruire) una nuova Fabbrica, deve previamente presentarne alla Superiorità locale il Disegno accurato, e chiaro, la quale in seguito lo esaminerà non solo riguardo ai concorrenti politici riflessi ed a di loro dettame lo confermerà, o riformerà ma ancora prima d'accordarne l'erezione, sentirà sopra dello stesso li Vicini (residenti), e confinanti, e nascendo tra essi dispareri, procurerà in via amichevole d'appianarli, oppure ciò non riuscendo, rimetterà i contendenti all'ordinaria via legale". AS

**1789.** - Regolano della "Comunità" è il signor Carlo dal Lago, mentre in precedenza era il "Tit. Sig. Carlo Giuseppe de Conzini de Ritscenegg, nobile patrizio tirolese. ST

**1789.** - Sindaco della "Vicinia" di Lavis è il conte Carlo de Melchiori Zampi o il sig. Marco Bonfioli delli Cavalcabò. (L'incertezza è dovuta alla mancanza di dati precisi). ST

**1789.** - Dal 1771 Don Benedetto Grober è curato di Lavis. ST

**1789.** - Esercita la professione di medico della "Comunità" l'ecc.mo Sig. A. Tartarotti de Eychenberg o il dott. Bresciani o ambedue (mancano dati). ST

**1789.** - Nella "Comunità" le famiglie con diritto di Vicinia sono 115, con 300 persone; quelle dei "nonvicini" 418 famiglie con 1.367 persone (totale abitanti 1.667). Il comm. governativo F. von Laicharding precisa in una sua relazione che la popolazione di Lavis (forse riferita a tutta la Comunità) ha una popolazione di 1600 abitanti. Le case a Lavis, in base al Catasto teresiano del 1778 sono 146. ST

**1789.** - Per accedere al paese di Lavis si deve oltrepassare il torrente Avisio tramite un ponte in legno che è raccordato con la parte finale della strada di S. Lazzaro (nel Principato vescovile di Trento) della quale ne mantiene la quota. Le prime case del nostro paese si trovano ad una quota più bassa rispetto alla strada citata per cui il tratto finale del ponte (ad un terzo della sua lunghezza, in corrispondenza di un grosso pilastro che lo sostiene) prosegue con una ripida rampa dal piede della quale inizia la cosiddetta "Strada imperiale", strada che percorre in tutta la sua lunghezza il centro abitato di Lavis. E' il caso di precisare che il pavimento della chiesetta di Loreto coincide in quota con l'adiacente piazzale (detto "agli Spiazzi") e che la rampa, a suo tempo, era quindi stata costruita per raccordare al meglio il piede della stessa con gli accessi alle case vicine. Il ponte è coperto da un tetto a due falde (come appare anche su un disegno del 1613 e 1729). H. von Blainville aveva definito l'otto febbraio 1707 il ponte sull'Avisio una delle meraviglie della tecnica ed K.F. Zani una delle bellezze della Regione. In prossimità degli estremi del ponte ci sono due uffici daziari: uno tirolese (sistemato nella casa d'angolo ad est dell'inizio del 1° vicolo Bristol (p.ed. 291) poi, dal 1796, nella cosiddetta "Casa del dazio nuovo", vicina al ponte, p. ed. 326) ed uno principesco-vescovile a S. Lazzaro. A Lavis, subito dopo il ponte, c'è, da tempo immemorabile, la "casa delle guardie". In località "ai Vodi", alla confluenza dell'Avisio con l'Adige, esiste anche un dazio imperiale per il legname fluitato dal torrente. FV e ST

**1789.** - “Possiamo considerare il torrente Avisio come uno dei fattori determinanti della storia di Lavis, per l'irrigazione delle campagne, come forza motrice per le industrie, (mulini, fucine, segherie, concerie, ecc.), per la fluitazione dei legnami, per la pesca, ma anche per le costosissime opere che furono e sono continuamente necessarie per difendere dalle inondazioni case e terreni”. ST . Il torrente è contenuto (nella posizione attuale già dal 1598) entro robusti argini in muratura, ciò nonostante l'impeto delle acque provoca talvolta la loro parziale distruzione. Le spese di ripristino, rafforzamento, sopraelevazione e prolungamento degli stessi verso ovest (per difendere le campagne) sono tutte e completamente (come sempre è stato) a carico della Comunità. Il torrente Avisio, che è considerato il più terribile affluente dell'Adige, è ricco di pesci: il Tamanini, nella sua Storia di Lavis (1928), ne enumera almeno 20 specie; la sua acqua non è inquinata, ma solo torbida nei periodi di “piena”. ST

**1789.** - Argini del torrente Avisio: sono costruiti in muratura di pietrame e malta ed ubicati nella posizione indicata dalla convenzione del 31 ottobre 1613 fatta tra la Contea del Tirolo (tramite la Giurisdizione di Königsberg) ed il Principato vescovile di Trento, convenzione che richiama i precedenti accordi del 1512 e 1530. Al documento è allegata una planimetria a colori che determina la posizione degli argini con misure riferite a punti fissi di riferimento (campanile, spigoli case, ecc.). Gli argini, molto grossi, sono rivestiti da robusti tavolati in legno (vedi 1829) che hanno il compito di attutire i colpi d'ariete delle “bore” (tronchi di legno) fluite lungo il torrente, colpi che altrimenti scuoterebbero pericolosamente le strutture murarie con pericolo di dissesto e caduta delle stesse. Gli argini muniti di copertura si limitano in lunghezza alla zona del centro abitato le cui case, in caso di cedimento degli stessi potrebbero essere travolte dalle alluvioni. In fregio agli argini sono sistemate strutture in legno ripiene di sassi (“cavalletti”) che hanno il compito di deviare l'acqua verso il centro dell'alveo. Il confine tra il Principato vescovile di Trento e la Contea del Tirolo si trova nella mezzaria dell'alveo, ma la sua posizione, a volte, è contestata dalle parti confinanti. Sovrintendente agli argini, secondo il regolamento comunale (Carta di Regola) è il “Paumaister”. ST

**1789.** - La “Strada imperiale” citata ha un tracciato assai lungo (circa 700 ml.) in quanto percorre tutto il centro abitato del paese. Essa convoglia un intenso traffico di persone e di merci che dall'Italia risalgono fino al centro Europa: Ai due lati della strada ci sono case di aspetto modesto, ma anche molte case eleganti e bellissimi palazzi con bei portali in gran parte blasonati, una bella chiesa, alberghi ed uffici pubblici importanti (Lavis è infatti sede della Giurisdizione di Königsberg dalla quale dipendono 10 Comunità). In Paese ci sono poi segherie, filande, fucine ed attività artigianali ed industriali di vario genere. Lavis ha il diritto di tenere fiere e mercati e per questo motivo è definito borgata (Marktgemeinde = Comune con Mercato). Questa è descritta in un libro del 1605 come “il più importante e più bel paese o borgata della signoria di Königsberg e, nel 1707, un famoso scrittore (H.v. Blainville), attribuisce a Lavis le caratteristiche di una cittadina. ST

**1789.** - Strade e piazze. La strada che percorre in tutta la sua lunghezza il centro abitato della borgata è denominata (come detto) Via Imperiale, però tratti della stessa hanno nomi diversi: La vasta piazza in fondo al paese, da secoli, è denominata piazza del Pretorio (sarà p.zza Grazioli); questa continua a monte con lo stesso nome, fino ad innestarsi con la piazza centrale o piazza Corona; da lì

prosegue, fino alla chiesa, con il nome di via S. Udalrico per poi innestarsi con la piazza del Leone (sarà p.zza Garibaldi) e proseguire fino al ponte con la denominazione di via Loreto. A nord-est del ponte si trova la piazza detta agli Spiazzi. Le strade e piazze citate hanno però varie diramazioni. Dalla piazza del Pretorio si diramano due strade: la via imperiale nuova (dal 1750 circa) e via Pressano. A sud della piazza del Pretorio si trova piazza Gallo che si innesta a sua volta ad ovest con via dei Molini. Dalla piazza centrale si dipartono: a) via del Macello (sarà via F. Filzi) che prosegue con via Carmine e via delle Seghe (sarà via Paganella) verso ovest; b) verso nord, il vicolo del Pristol. La via Macello è una laterale di via del Pretorio con la quale viene collegata da due strade: via dei Concini (sarà v. D. Chiesa) e via Zanella. La strada laterale a via Loreto è via della Sega. Da via S. Udalrico, a nord, si diparte la strada imperiale per Giovo. ST

**1789.** - La strada imperiale è pavimentata con grossi ciottoli rotondeggianti provenienti dal torrente Avisio. Questo tipo di pavimentazione ("Salesà"), per la sua superficie irregolare, fa sobbalzare i veicoli in transito tant'è vero che una carrozza del servizio postale viene messa fuori uso in appena un anno di esercizio. La strada è considerata "famigerata". La manutenzione della strada è curata dalla "Comunità", ma l'Erario deve versare alla stessa un consistente contributo in quanto cointeressato al relativo traffico. ST

**1789.** - "Maestro di posta" e "Postiere" della stazione di Lavis è Giorgio Botschinger che è anche Oste "Al Leon d'Oro" (l'esercizio è nell'omonima piazza). ST

**1789.** - Sono in vigore anche a Lavis le tariffe (stabilite dall'Ufficio Circolare di Bolzano nel 1781) per medici, chirurghi e comari. Medici: per una visita carentani 24 (di notte 48); Chirurghi: per una ferita lieve car. 6, per "acconciare" un osso rotto fiorini 8; Comare (levatrice): per un parto naturale car. 45. ST

**1789.** - (Ordine dell'imp. regio Governo): con il quale viene stabilito il prezzo della "legna da fuoco" da somministrare alla "Comunità" sulla base di fiorini 9. La legna da ardere era sempre stata fornita per secoli ed anche in base alla transazione del 22 luglio 1710, dai negozianti che fluitavano il legname lungo il torrente Avisio, a prezzo di costo, depositando la stessa in località "Spiazzi". I commercianti pagano di dazio (in base ad una ordinanza imper. di Giuseppe 2°) per un borrone di larice lungo m. 4.26 e grosso cm. 44, 2 fiorini, mentre se è di pino o legno dolce, fiorini 1. ST

## **Parte seconda Annali lavisani**

**1790.** - (7 gennaio): muore l'imperatore del S.R.I. Giuseppe secondo d'Asburgo (55° imp. del S.R.I.); gli succede il fratello Leopoldo secondo. Questo sovrano ammette nel suo programma la creazione di un'area doganale unitaria per i territori tedeschi della corona. FV

**1790.** - (Legge 25 gennaio): permette che vengano ricostituiti quei pii Istituti purché conformi allo spirito religioso dell'Ordinariato vescovile.

**1790.** - (*Ordinanza del 22 marzo*): impone per ottenere la qualifica di Maestro artigiano che l'oggetto del mestiere ("capolavoro") possa essere eseguito anche dinanzi all'Autorità provinciale e questo per evitare che il candidato debba essere sottoposto a lunga, faticosa e dispendiosa prova (come vorrebbero le corporazioni delle arti e mestieri). L'ordinanza non troverà l'esito desiderato. (v. anno 1818).

**1790.** - Viene costituita a Lavis la "Fraternità della Carità Cristiana" i cui principali fini sono il sollievo dei poveri. Ottiene la conferma dall'autorità superiore il 6 giugno dello stesso anno. Continuerà la sua attività almeno fino al 1829.

**1791.** - (I.R. Ufficio Circolare di Rovereto): invita la Vicinia di Lavis a riflettere sul fatto che il cimitero adiacente alla chiesa è troppo piccolo in rapporto alla popolazione e che inoltre inquina l'acqua da bere del sottostante canale. ST

**1791.** - (23.2.1791 - 25.3.1795): Carlo Viero è Sindaco della "Vicinia" di Lavis. ST

**1792.** - *Muore l'imperatore Leopoldo secondo. Viene allora eletto imperatore del S.R.I. suo fratello Francesco secondo. Con la sua ascesa al trono ha termine in Austria l'epoca delle riforme durature volute dall'autorità superiore. E' l'ultimo imperatore del Sacro Romano Impero.* FV

**1792.** - (26 febbraio): Il Capitano circolare ai Confini d'Italia (la Giurisdizione di Königsberg dipende dal 1789 dal Circolo di Rovereto) manda a Lavis, in qualità di Commissario, il barone Sigismondo de Moll per "una Inquisizione". E' il periodo della rivoluzione francese e la popolazione è in fermento; chiede giustizia e riforme; il malcontento è diffuso (...) . Il de Moll arresta e processa le persone più turbolenti ed introduce riforme amministrative. Nel 1894 le cose ritorneranno finalmente alla normalità. ST

**1792.** - (31 marzo; da un registro della "Fraternità Cristiana"): risulta che a causa di un incendio, sono state incenerite 58 case e ridotte in miseria 120 famiglie. Da ricordare il terribile incendio del 6 agosto 1783 che colpì un gruppo di case "intorno all'Osteria della Corona". ST

**1793.** - (Aulico decreto del 27 dicembre): i Colomelli di Pressano e Consorti si staccano da quello di Lavis e formano una Comunità autonoma. ST

**1794.** - Per l'"Umgeld" (imposta speciale sul vino) si deve pagare quest'anno, per l'intera giurisdizione di Königsberg e Grumes, alla Provincia del Tirolo l'imposta di fiorini 1.250. ST

**1794.** - Cristiano a Valle è medico-fisico condotto di Lavis. ST

**1794.** - (Decreto del 12 febbraio): viene comunicato a Pressano e Consorti il Decreto di separazione da Lavis con effetto immediato; comincia così la sua vita e attività la nuova "Comunità di Pressano e Consorti", che elegge poi come proprio "Regolano il Nob. Sig. Giovanni de Mosaner". ST

**1794.** - (27 febbraio): ricorso di Lavis, contro la separazione, presso l'Ufficio Circolare di Rovereto che chiede 45 giorni di tempo, per poter preparare il ricorso da inoltrare al "Trono Sovrano". ST

**1794.** - (31 maggio): Ricorso di Lavis ad Innsbruck, che ottiene la ricostituzione del precedente "Comun generale di Lavis, Pressano e Consorti". ST

**1794.** - (17.5.94 - 26.5.1812): Leone Delai è Curato a Lavis. ST

**1795.** - (22.4.1795 - 9.9.1795): il "Nob. Dr Francesco Ferdinando de Ghebel" è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1795.** - (2.5.1795 - 5.4.1796): il nob. Bartolomeo Giuseppe del Rio è Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. (avvertenza: d'ora innanzi, per esigenze di spazio e chiarezza, non sarà più indicata (per i Regolani) la Comunità di Lavis, Pressano e Consorti in quanto sottintesa!). ST

**1796.** - Viene ripristinato il culto nella chiesetta della Madonna di Loreto soppresso dall'imperatore Giuseppe 2. nel 1786. CL

**1796.** - Si manifesta una grave malattia di "tifo petecchiale", indicata nei libri parrocchiali di Lavis come "febbre putrida". Molti, per prudenza, fanno testamento. Nello spazio di due anni muoiono 113 persone. ST

**1796.** - (settembre): *Napoleone inizia le sue operazioni militari per superare le Alpi.* FV

**1796.** - (4 settembre): *Napoleone occupa Rovereto.* FV

**1796.** - (5 settembre): le truppe repubblicane entrano in Trento indi si dividono in due schiere di cui una si dirige verso il nord, a ritroso lungo l'Adige. Il generale Davidovich, che comanda le truppe austriache, decide di contrastare i francesi e pertanto dispone un battaglione di Cacciatori austriaci, detti Mahoni, nelle case poste lungo l'argine del torrente Avisio. Gli austriaci, prima dell'arrivo del nemico, avevano rimosso il pavimento del ponte costituito da robuste tavole in legno. Il generale francese d'Alemagne riesce però a sfondare, con un'azione strategica, la debole retroguardia nemica e fa prigioniero tutto il distaccamento austriaco di Lavis. Nel frattempo gli abitanti erano fuggiti quasi tutti. Vengono incendiate molte case poste lungo il torrente ed il paese viene saccheggiato. A presidiare le posizioni raggiunte sulla linea dell'Avisio e a mantenere l'occupazione del paese resta il generale Vaubois. I francesi resteranno a Lavis fino al 4 novembre. A seguito degli eventi bellici vengono dispersi e bruciati quasi tutti i documenti dell'archivio della "Comunità". FV

**1796.** - (5 settembre): tra le case distrutte dall'incendio a seguito della battaglia (vedi voce precedente) c'è anche quella del Colomello e della Primissaria ovvero l'edificio in cui si trova la sede del "Colomello" o Vicinia. Con le case rimangono bruciati anche i tavolati in legno (antiurto) che rivestono le "roste" per una lunghezza di circa ml. 57. Anche il ponte risulta gravemente danneggiato sia

perché era stato levato il tavolato carreggiabile che per vari guasti subiti durante la battaglia. ST

**1796.** - (5 settembre - 5 novembre): prima occupazione francese del Trentino. FV

**1797.** - (ordinanza del Governo): Viene intimato alla "Comunità" ed alla Compagnia legnami di ripristinare gli argini e le roste per rendere possibile la fluitazione del legname. ST

**1797.** - (28.1.1797 - 31.12.1798): Giulio Felice Chiechel è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1797.** - (30 gennaio - 10 aprile): seconda occupazione francese del Trentino. FV

**1797.** - (31 gennaio): altra occupazione francese del paese di Lavis, senza conseguenze per gli abitanti in quanto questi erano venuti ad offrire la pace e a fornire tutte le informazioni possibili. La "Comunità" lamenta un danno causato dal nemico (compreso quello dell'anno 1796) di fiorini 349.684 a cui si devono aggiungere le spese di guerra (per acquartieramenti e carriaggi) in fiorini 54.102.

**1797.** - (5.4 - 5.12.1797): Francesco de Eggen è Regolano della "Comunità". ST

**1797.** - (10 aprile 1797 - 6 gennaio 1801): seconda occupazione austriaca del Trentino. FV

**1797.** - (1 giugno): compromesso con il quale il Colomello (paese) di Lavis acquista in località "alla Madonnina" un terreno, di pertiche vecchie 413 al prezzo di fiorini 496, per adibirlo a Cimitero. Questo viene benedetto d'urgenza dal curato del paese in quanto infierisce a Lavis un'epidemia di tifo petecchiale. Ancora il giorno 6 ha luogo la sepoltura della prima vittima della malattia : Giovanna Partecini. Precedentemente il cimitero era ubicato a confine con la chiesa a mezzodì ed oriente della stessa, ma era divenuto troppo piccolo in rapporto all'aumento della popolazione ed inquinante per l'acqua della sottostante roggia; la circostanza era stata messa aspramente in evidenza dall'I.R. Ufficio Circolare di Rovereto nel 1791 che aveva chiesto chiarimenti e provvedimenti. ST

**1798.** - (Dall'archivio parrocchiale di Lavis; estratto livelli chiesa): si apprende che il giorno di S. Nicolò (6 dicembre) viene celebrata nella chiesa di Loreto la "Messa dei zattieri". APL. "Questi hanno il compito della costruzione delle zattere ai Vodi e della loro condotta sull'Adige; per risalirlo si adoperano barche trainate da cavalli sulla via alzaia, cioè sul sentiero della navigazione, che doveva essere lasciato libero per il passo delle cavalle per la navigazione delle barche. A Lavis erano noti i Maestri zattieri fratelli Lazzeri (dal 1759), Giov. Aliprandi (1774) ed altri del mestiere (...)". ST

**1798.** - Il paese di Lavis conta 1.317 abitanti; l'intera Comunità 1.880. Nel paese ci sono 118 case; queste, in base al Catasto teresiano del 1778, erano allora 146; la diminuzione si deve attribuire all'incendio del 1792 ed a cause belliche posteriori. ST

**1798.** - (8.3.98 - 11.7.1799): Pietro Andrea dal Lago è Regolano della "Comunità". ST

**1798.** - (Atto del 28 agosto): il "Pubblico" (Amministrazione locale) di Lavis vende all'incanto al signor Pietro dal Lago per fiorini 455 la "Casa della Primissaria", denominata anche "Casa della Vicinia o del Nob. Pubblico del Colomello di Lavis" sita in via Loreto al n° 51 (n.a. progressivo n° 43); sarà poi, dopo l'anno 1918, via 4 novembre 53. (La Comunità è formata da tre Colomelli: Lavis, Pressano e Consorti, ognuno con propria autonomia amministrativa, mentre per gli interessi generali la sede della Comunità è a Pressano). La casa posta in vendita ospitava il sacerdote che celebrava la prima messa e la sede della "Vicinia" di Lavis: in essa si tenevano anche le assemblee pubbliche vicinali o "Regole" e tutto questo fino all'anno 1796 quando l'edificio venne incendiato dai soldati di Napoleone in occasione dell'occupazione del paese. Dopo tale data le "Regole" saranno tenute nelle case dei vari Sindaci susseguirsi nel tempo e questo fino all'anno 1848 (v. a tale anno). ST

**1798.** - (*Legge 1 dicembre*): *decreta la leva forzata dei giovani celibi dai 18 ai 26 anni* FV

**1799.** - (5.1.99 - 2.2.800): Carlo Luigi de Sebastiani è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1800.** - (14.2.800 - 1.10.1801): Tommaso Andrea Bortolotti è Regolano. ST

**1800.** - (29 settembre): Pietro Andrea dal Lago è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1801.** - (*7 gennaio - 17 aprile*): *terza occupazione francese del Trentino.* FV

**1801.** - (*9 febbraio*): *Viene firmata tra Francia ed Austria la pace di Lunéville. Tra l'altro, si delibera di secolarizzare i Principati ecclesiastici di Trento e Bressanone.*

**1801.** - (4 5.1801 - 31.3.1803): il nob. Dr. Francesco degli Orefici è giudice di Königsberg. ST

**1802.** - (20.1.02 - 25.9.1802): Carlo Viero è Regolano. ST

**1802.** - (*Legge del 4 settembre*): *tutti i comuni sono tenuti ad erigere, a loro spese, una scuola elementare, ma la disposizione rimane sulla carta; Nel periodo napoleonico vi saranno tenuti solo i comuni di 1a e 2a classe, mentre per quelli di terza classe si sarebbe deciso secondo le disponibilità di bilancio e opportunità locali.* FV

**1802.** - (25.9..02 - 3.7.1803): Sebastiano Sebastiani è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1802.** - (*5 novembre*): *l'Austria inizia l'occupazione del Principato vescovile ed invia a Trento il commissario aulico conte Bissingen, governatore del Tirolo.* FV

**1803.** - *Per i delitti e le gravi trasgressioni di polizia viene attivato il nuovo codice penale austriaco. Per le cause civili viene mantenuto provvisoriamente in vigore lo Statuto di Trento.* FV

**1803.** - (13.1.03 - 5.7.1805): il nob. de Poda è Regolano maggiore. ST

**1803.** - *(Patente imperiale dell'imperatore Francesco II. del 4 febbraio): il Trentino (con il principato vescovile di Trento) viene incorporato nella Contea del Tirolo.* FV

**1803.** - *(Dieta di Ratisbona del 25 febbraio): ratifica la secolarizzazione dei principati ecclesiastici di Trento e Bressanone i cui territori vengono attribuiti all'Austria.* FV

**1803.** - *(Patente imperiale 25 dicembre): definisce la nuova organizzazione politico-amministrativa che entrerà in vigore col 1° marzo 1804. La provincia viene suddivisa in sei Circoli: Oberinntahl und Wintschgau (con sede a Imst); Unterinn- und Wipptahl (con sede a Schwatz); Pustertahl und am Eisack (con sede a Brunico); an der Etsch (= C. all'Adige, con sede a Bolzano); an den italische Gränzen (= C. ai confini d'Italia, con sede a Rovereto); Trient (= C. di Trento, con sede a Trento). I Capitani di questi due ultimi Circoli dipendono dal Governo della provincia del Tirolo in Innsbruck. A Trento viene istituito un Tribunale Provinciale con giurisdizione civile e penale; rimangono invariati in Giudizi locali precedenti. (v. 1 marzo 1804).* FV

**1804.** - *Il Trentino conta 207.310 abitanti, di cui 146.030 sono nel Circolo di Trento e 61.280 in quello di Rovereto.* FV

**1804.** - *(1° gennaio): entra in vigore il Codice Penale Universale Austriaco emanato ancora il 3 settembre 1803.* FV

**1804.** - (7.1.1804 - 12.3.1805): il dr. Pietro Felice Zanghellini è Giudice di Königsberg. ST

**1804.** - (28.2.04 - 15.11.05): Giuseppe Marzari è Sindaco di Lavis. ST

**1804.** - *(1 marzo): entra in vigore la nuova organizzazione politico amministrativa di cui alla Patente imperiale del 25 dicembre 1803.* FV

**1805.** - *Negli eventi del periodo napoleonico il ponte sull'Avisio fu più volte danneggiato e riparato, ma sempre in maniera provvisoria. Si ritiene pertanto necessaria la sua ricostruzione; nel 1878 sarà infatti sarà costruito un nuovo ponte in ferro.* ST

**1805.** - *Ricorso, corredato da molte firme, all'Ufficio vicariale contro la "Scuola dei Calzolari e Sarti della Nob. Comunità di Lavis, Pr. e C." : "perché essi calzolari non lavorano che alla signorile, non vogliono travagliare in Casa de contadini e se vi devono andare spediscono il lavorante più rozzo e rovina mestieri, e pretendono il vitto alla signorile (...)"*. ST

**1805.** - *(Circolare governativa del 5 gennaio): vengono proibite tutte le "Regole" (Assemblee popolari delle Comunità) perché giudicate "illecite combriccole di popolo. Questa disposizione solleva forti irritazioni e reazioni nell'animo popolare. FV*

**1805.** - *(18 maggio): Napoleone è incoronato a Milano re d'Italia. FV*

**1805.** - *(8 giugno): il dr. Gerolamo Giuseppe de Pandolfi è giudice di Königsberg. ST*

**1805.** - *(22 luglio): come da ordini impartiti dall'arciduca Carlo (ministro della guerra), si "devono costruire fortificazioni nei contorni ed alture della città di Trento". La Giurisdizione di Königsberg deve contribuire con 174 lavoratori. Una metà di questi, nel giorno citato e muniti dei necessari attrezzi, si trovano nella località loro assegnata; l'altra metà entrerà in azione una settimana dopo.*

**1805.** - *(Regolamento 11 agosto): ovvero "Regolamento politico per le scuole elementari delle i.r. provincie austriache", che non potrà essere subito attuato causa gli eventi bellici. FV*

**1805.** - *(4.9.05 - 18.-1.1807): il nob. Francesco Ferdinando de Ghebel è Regolano. ST*

**1805.** - *(4.9.05 - 13.10.1806): Giovanni Nicolò Clementi è Sindaco di Lavis. ST*

**1805.** - *(settembre): l'Austria invade la Baviera (alleata della Francia), ma è battuta ad Ulma ed il 2 dicembre ad Austerlitz e così, con la pace di Presburgo, dovrà cedere il Tirolo alla Baviera. FV*

**1805.** - *(Proclama del 26 dicembre): pace di Presburgo: Il Trentino ed il Tirolo passano alla Baviera (alleata della Francia); la presa di possesso formale avviene però nel 1806. FV*

**1806.** - *(1806 - 1808): il legname trasportato su zattere lungo l'Adige nel tratto Bronzolo-Verona raggiunge una media di 10.000 quintali.*

**1806.** - *(Proclama del re di Baviera del 22 gennaio 1806): La Baviera prende il possesso formale del paese dopo aver assicurato di voler rispettare tutte le vecchie consuetudini, privilegi e libertà del Tirolo. FV*

**1806.** - *(Gennaio). Il Trentino è diviso nei due Circoli di Trento e Rovereto. FV*

**1806.** - *(13 giugno): entra in vigore il regolamento organico in materia criminale.*

**1806.** - *(15 luglio): la Baviera incorpora la Contea del Tirolo. FV*

**1806.** - *(6 agosto): Francesco II. rinuncia al titolo d'Imperatore del Sacro Romano Impero di Germania (S.R.I.) e mantiene solo quello d'imperatore d'Austria col titolo di Francesco I. FV*

**1806.** - (15.11.06 - 18.1.1807): Girolamo Sebastiani è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1806.** - (*Ordinanza del re di Baviera del 21 novembre*): Tutto il Tirolo è diviso in Uffici Circolari dai quali dipendono i vari Giudizi. Sono istituiti i Giudizi distrettuali e le Amministrazioni camerali nei due Circoli di Trento e Rovereto; ai primi spettano gli oggetti politici, civili e criminali in prima istanza e alle seconde le competenze amministrative dei beni demaniali, incasso delle rendite ed imposte. Il Trentino è ripartito in nove Distretti giudiziari (Trento, Mezzolombardo, Cles, Malé, Pergine, Levico, Cavalese, Rovereto e Riva) dai quali dipendono i preesistenti Giudizi. Sono mantenuti in vigore i due Capitanati di Trento e Rovereto. (I Giudizi distrett. hanno anche attribuzioni di vigilanza sui Giudizi patrimoniali compresi entro il loro territorio). Il Giudizio patrimoniale di **Königsberg** dipende dal Giudizio distrettuale di Mezzolombardo. Gli Uffici Circolari hanno competenza in materia di polizia, di sicurezza ed ordine pubblico e costituiscono la seconda istanza in affari politici e patrimoniali. FV

**1806.** - (15.11.06 - 18.1.1807): Girolamo Sebastiani è “Sindico del “Pubblico” di Lavis. ST

**1807.** - ... “Onde evitare evidente pericolo di qualche ammazzamento” gli Schützen” vendono lo Stand (per il tiro a segno) situato in via tavolazzo (attualmente via Garibaldi) con il bersaglio posto a sera in località Gres, e ne costruiscono uno nuovo in località “Agli spiazzi”. Il tavolazzo (bersaglio) viene posto sulla riva sinistra dell’Avisio. Nel 1781 il signor “G. Tazer era caporale delle milizie urbane di Lavis”; nel 1785 era tenente dei bersaglieri (Schützen) della compagnia di Königsberg Giovanni Grammatica. Dal protocollo del catasto di Maria Teresa del 1778 risulta che gli Schützen già in quell’anno disponevano di uno Stand per il tiro a segno. ST e FV

**1807.** - (21.2.07 - 16.12.08): il nob. Ferdinando de Rizzoli è Sindaco del paese di Lavis. ST

**1807.** - (? - 5.8.1807): Giovanni Dal Piaz è Regolano. ST

**1807.** - (21.2.07 - 16.12.1808): il nob. Ferdinando de Rizzoli è Sindaco del “Pubblico” di Lavis. ST

**1807.** - (*Legge del 4 gennaio*): abolisce, in quanto non compatibili con le regie Giudicature, le “Regolanie minori”, (competenze giudiziarie del Regolano nelle cause per confini, acque, danni alle campagne, ecc.) e “maggiori”(competenze in seconda istanza dei Dinasti e Feudatari). FV

**1807.** - (*ordinanza del 6 febbraio*): La Baviera si arroga il diritto di conferire tutte le prebende ecclesiastiche, di scegliere i vescovi tra una terna di candidati e prescrive concorsi per accertare l’idoneità dei sacerdoti in quanto tenuti anche a svolgere attività delegate dallo Stato. FV

**1807.** - (24 marzo): viene introdotta la vaccinazione antivaaiolosa generale obbligatoria. FV

**1807.** - (1 giugno): vengono proclamate le leggi civili austriache. FV

**1807.** - (6.6.1807 - 30.8.1810): il dr. Giuseppe Gregorio dalle Mule von Nevisfeld è Giudice di Königsberg. FV

**1807.** - (Decreto del 14 agosto): ordina la fusione dei piccoli comuni in un sol comune maggiore; saranno così ridotti da 384 a 110. FV

**1807.** - (16.09.07 - 22.2.1809): Carlo Viero è Regolano Maggiore (ultimo della serie dei Regolani). ST

**1808.** - Il Sindico del Pubblico di Lavis, Ferd. de Rizzoli, presenta al "Regio bavaro Uff. Vicariale di Königsberg e Grumes un prospetto con i residenti nel Comune di Lavis che sono 1.979, di cui a Lavis 1.463, a Pressano 230 e Consorti 286. ST

**1808.** - (1808-1817): Carlo Dori è chirurgo condotto del "Pubblico" di Lavis. ST

**1808.** - (1808-1813): G.B.Garzetti è medico condotto del "Pubblico" di Lavis. ST

**1808.** - (Decreto reale del 17 gennaio): Trento viene annoverata tra le città maggiori del regno di Baviera e capitale di provincia. FV

**1808.** - Viene ordinata una "perlustrazione generale". Questa, chiamata anche "Ronda", è un'operazione di polizia, una battuta periodica (senza data fissa) per arrestare le persone sospette, vaganti, criminose, e prive di servizio (= lavoro).

**1808.** - Le "steore" (tasse) per l'intera Giurisdizione di Königsberg vengono stabilite in fiorini 2.491 (= Fanti steorali 46). Queste sono suddivise tra le rispettive Comunità; Lavis deve pagare fiorini 847. La "Steora" risale all'anno 1512, e venne istituita per la difesa militare del Tirolo. ST

**1808.** - Il nob. Bartolomeo G. del Rio de Tiefengruben und Sonnenberg viene riconfermato dal Governo bavaro "Regio Bavaro Postiere a questa Stazione di Lavis". Il del Rio aveva acquistato il privilegio per fiorini 616, nel 1797, dai fratelli Carlo e Giovanni Botschinger che a loro volta l'avevano ottenuto dal loro padre Giorgio, allora "Maestro di Posta" ed Oste "al Leon d'Oro". Il figlio, Carlo del Rio, viene riconfermato nell'incarico nel 1811 anche dal Governo del Regno Italico con la qualifica di "Conduttore della Posta Cavalli di Lavis". I Postiglioni avevano una divisa rossa e il corno postale per suonare. La Stazione postale dei Taxis di Trento provvedeva, nell'ottocento, al trasporto posta e persone a Lavis. La strada postale nel nostro paese era considerata famigerata a causa del selciato formato da grossi ciottoli rotondeggianti, cosicché una diligenza veniva messa fuori uso in appena un anno. Nel 1897 F. Lanzingher, Collettore postale a Lavis, affida ai fratelli Doro e L. Nicolodi "la condotta dell'Omnibus postale fra Stazione ferroviaria e Borgata"; poi il servizio è svolto da G. Laita. Altri (Varner, Dalprà) provvedono con carrozze al

servizio passeggeri Lavis -Trento. Nel 1851 è in servizio la "Messaggeria postale Lavis-Cembra". ST

**1808.** - (1 maggio): viene promulgata la nuova Costituzione del Regno di Baviera (con effetto dal 1 ottobre c.a., pubblicata anche in Trentino, ma per gli eventi bellici non sarà mai posta in atto). Sono aboliti gli "Stati Provinciali" (governo autonomo che il Tirolo si era riservato fin dal secolo XIV). FV

**1808.** - (Decreto sovrano del 21 giugno): il regno di Baviera è diviso in 15 Circoli, dei quali il quindicesimo è quello dell'Adige con Trento capitale. Quest'ultimo è suddiviso in 14 Giudizi distrettuali ovvero Cles, Malé, Mezzolombardo, Vezzano, Trento, Civezzano, Pergine, Levico, Cavalese, Rovereto, Riva, Stenico, Tione e Condino. il Circolo dell'Adige (226.492 abit.) viene suddiviso in 14 Giudizi distrettuali: Cles, Malé, Mezzolombardo, Vezzano, Trento, Civezzano, Pergine, Levico, Cavalese, Rovereto, Riva, Stenico, Tione e Condino. Il Giudizio patrimoniale di **Königsberg** dipende dal Giudizio distrett. di Mezzolombardo.

Con questo decreto il Trentino ottiene così quella separazione dalla provincia settentrionale richiesta invano nel 1802 e 1803 quando l'Austria occupava il paese. Con la separazione dall'Alto Adige e dal Tirolo sono istituite nel Trentino autonome istituzioni politico-amministrative, uffici centrali di polizia, di finanza, di bollo, delle poste, ecc. Il Circolo all'Adige, completamente distinto dalla parte tedesca del Tirolo, ottiene un proprio Commissario Generale (che comunica direttamente con il Regio Ministero); a Trento viene istituita una Corte d'Appello da cui si può ricorrere alla Corte Suprema di Ulma. La regione amministrativa tirolese viene suddivisa in tre Circoli, quello dell'Inn con capoluogo ad Innsbruck, quello dell'Isarco con capoluogo Bressanone e quello dell'Adige con capoluogo Trento. FV

**1808.** - (Disposizione del 17 luglio): Vengono definite le competenze dei Commissari Generali Circolari che riguardano gli affari politico-amministrativi, di polizia, militari ed economici. FV

**1808.** - (agosto): a seguito dell'unificazione amministrativa è istituito per il Trentino un solo Circolo ("Circolo all'Adige") con capoluogo a Trento distinto dalla parte tedesca del Tirolo. FV

**1808.** - (24 settembre): viene emanata dalla Baviera la nuova Legge Comunale. l'allegato regolamento prevede, tra l'altro, che i registri di stato civile, nascita, matrimonio e morte, che precedentemente erano tenuti dalla Parrocchie, siano affidati al Consiglio Comunale. FV

**1809.** - A Lavis le Filande, con 48 fornelli, producono seta filata per 896 kg.

**1809.** - L'industria del tabacco è in espansione; nel 1809 a Lavis se ne producono in media 96 -100 centinai di Vienna. Il tabacco a Lavis sarà coltivato anche nel periodo fra le due ultime guerre e portato alla "màsera" di Meano.ST

**1809.** - (Decreto del 3 marzo): La Baviera introduce la Coscrizione obbligatoria;

essa è regolata su piede steorale e ristretta per la prima volta i giovani dai 18 ai 26 anni. Questa è "la goccia che fa traboccare il vaso" per cui ha praticamente inizio l'insurrezione dei Tirolesi diretti da Andrea Hofer; FV

**1809.** - (aprile): in pratica cessa il governo bavarese. FV

**1809.** - (19 aprile): battaglia presso Lavis tra gli insorti d'A. Hofer ed i Franco-Bavaresi, che sono costretti a ritirarsi. ST

**1809.** - (22 aprile): entra in Trento il Comandante Andrea Hofer, con a fianco il cappuccino Haspinger (suo assistente spirituale, che porta un crocifisso) e 20.000 insorti e questo in seguito all'insurrezione dei Tirolesi contrari alle innovazioni del governo bavarese invise, alle popolazioni. FV

**1809.** - (24 aprile): Il comando austriaco (degli insorti) impone gravose contribuzioni. Le casse comunali sono dichiarate esauste. FV

**1809.** - (26 aprile): il Governo provvisorio austriaco adotta il sistema della Coscrizione obbligatoria. FV

**1809.** - (12 luglio): con l'armistizio di Znaim, l'Austria cede il Tirolo ai francesi. I Tirolesi però sospettano che il relativo trattato sia un inganno per cui non depongono le armi. FV

**1809.** - (2 agosto): il generale francese Baraguaj-D'Hilliers rioccupa Trento e reprime l'insurrezione tirolese. FV

**1809.** - (4 agosto): proclama di Andrea Hofer ai Tirolesi per riprendere la lotta contro i franco-bavaresi. FV

**1809.** - (15 agosto): dopo le battaglie del 12 e 13 agosto, in seguito alle quali il Lefevre è costretto ad abbandonare il Tirolo, gli insorti tirolesi entrano festivi in Innsbruck e l'Hofer, eroe della rivolta, per tacito consenso della nazione, assume la reggenza del Tirolo. FV

**1809.** - (26 settembre): i francesi riprendono l'offensiva e due colonne di soldati entrano in Rovereto il giorno 27 settembre ed a Trento il giorno 28. FV

**1809.** - (2 ottobre): i soldati del generale francese Peyri assalgono a **Lavis** gli insorti tirolesi, ma qui il comandante Zweigl con una compagnia di bersaglieri di Caldaro e con quella del comandante Scartezzini, riesce a tener testa ai francesi. Ma una parte di questi riesce ad attraversare l'Avisio in località Vodi e con una manovra di accerchiamento a sorpresa riescono a prendere alla spalle i tirolesi; questi si difendono valorosamente, ma sono costretti a ritirarsi e 60 di loro, rifugiati nella casa del Dazio a Lavis (vicino al ponte) sono uccisi a colpi di baionetta. Il paese è saccheggiato per alcune ore dai Francesi. ST

**1809.** - (10 ottobre): le compagnie tirolesi si danno ad una fuga disordinata verso il nord, senza speranza alcuna di riprendere l'offensiva. sz

**1809.** - *(Pace di Schönbrunn del 14 ottobre): Il Tirolo è restituito alla Baviera. Hofer si oppone all'occupazione franco-bavarese. FV*

**1809.** - *(17 ottobre): La Baviera abolisce le leggi e le disposizioni emanate dal governo austriaco e dall'Hofer e mette in vigore quelle bavaresi. FV*

**1809.** - *(25 ottobre): un proclama del viceré Eugenio offre ai popoli la pace ed il perdono a condizione di una immediata sottomissione, ma l'Hofer, credendo in un inganno, incita i suoi e la popolazione a combattere il nemico. FV*

**1810.** - *Durante il Regno Italico (Dipartimento dell'alto Adige) il Municipio di Lavis (con Lavis, Pressano, Nave, Sorni e Masi) conta 2.124 abitanti. ST*

**1810.** - *Viene riconfermato, come accaduto più volte in precedenza, alla ditta Riccabona di Cavalese, da parte del Prefetto di Trento del Dipartimento dell'Alto Adige, il diritto di fluitazione del legname lungo il torrente Avisio, diritto riconfermato nel 1835 in concorrenza e a preferenza di Giovanni Aliprandi di Lavis, perché la compagnia di Fiemme aveva costruito e mantenuto opere costose (v. 1845 e 1846). ST*

**1810.** - *(27 gennaio): Dopo vani combattimenti ed illusioni l'Hofer, amareggiato, si ritira in un casolare delle sue montagne dove, tradito da un amico, è catturato dai francesi, fatto prigioniero e fucilato a Mantova il 20 febbraio. FV*

**1810.** - *(28 febbraio): con il trattato Parigi, la Baviera cede il Tirolo meridionale con i confini approssimativi della decima regione italica romana, (è compreso Bolzano, ma sono esclusi Bressanone e Merano), a Napoleone che decide di riunirlo al Regno d'Italia. Questo territorio, con una popolazione di 265159 abitanti, sarà denominato Dipartimento dell'Alto Adige. FV*

**1810.** - *(10.3.10 - 5.4.1812): Ferdinando Rizzoli è Sindaco "della Comune" (cioè di tutto il Comune) di Lavis. ST*

**1810.** - *(Decreto del 25 aprile): Napoleone sopprime nel Trentino gli Ordini religiosi ad eccezione degli Ospitalieri, le Suore della carità e quelle per le case della educazione delle fanciulle. FV*

**1810.** - *(Decreto del 15 maggio): viene messo in vigore nel Dipartimento il decreto del 9 gennaio 1807 che impone ad ogni comune la costituzione di una Commissione per l'Ornato pubblico (= Commissione edilizia) FV*

**1810.** - *(Decreto del 28 maggio): Napoleone annuncia "la riunione" del Trentino al Regno d'Italia; ha così origine ufficialmente il "Dipartimento dell'Alto Adige". FV*

**1810.** - *(decreto del 15 giugno): sono messi in vigore nel Dipartimento la costituzione di Lione, i nove statuti costituzionali del Regno, i codici civili, penale, commerciale, i regolamenti per lo stato civile e tutte le principali leggi economiche, finanziarie, giudiziarie ed ecclesiastiche. da: La Venezia Tridentina nel Regno Italico; autori vari, 1919*

**1810.** - (Decreto di Napoleone del 23 giugno): nomina Alessandro Agucci prefetto del Dipartimento dell'Alto Adige. *FV*

**1810.** - Nell'intero Dipartimento dell'Alto Adige funzionano 330 scuole elementari pubbliche e 88 private.

**1810.** - (decreto vicereale del 26 giugno): ordina alle autorità dipartimentali la coscrizione forzata secondo le leggi del Regno. L'obbligo militare è prescritto dal 21° al 25° anno di età. *FV*

**1810.** - (1 luglio): viene introdotto il Codice civile di Napoleone; entra in vigore il matrimonio civile che introduce, tra l'altro, la priorità dal contratto giuridico matrimoniale nei riguardi delle autorità civili rispetto al sacramento religioso, e della denuncia dei nati agli uffici anagrafici dei comuni prima del rito del battesimo. *FV*

**1810.** - (Decreto vicereale del 24 luglio): concerne la nuova organizzazione politico amministrativa - giudiziaria del Dipartimento dell'Alto Adige. Vengono abolite tutte le vecchie Giurisdizioni feudali (quindi anche il Giudizio di **Königsberg**). Queste vengono sostituite da Tribunali e Giudicature di Pace. Il Dipartimento viene diviso in 5 Distretti: Trento con a capo un Prefetto, indi Cles, Bolzano, Rovereto e Riva, ognuno con sede di Viceprefettura. Questi sono suddivisi in 20 Cantoni (Giudicature di pace). **Lavis** è sede di Cantone e da questo dipendono i Giudizi di Mezzolombardo, Mezzocorona, S.Michele, Cembra e Grumes. Ogni Cantone, a sua volta, è diviso in Comuni; se alcuni di questi sono piccoli e confinanti vengono aggregati in una formazione maggiore detta Municipio. Se si considerano i Municipi come Comuni questi sono ora nell'intero Dipartimento 121, mentre i Comuni veri e propri sono 226; escludendo però il Cantone di Bolzano sono invece rispettivamente 107 e 183. Questa nuova organizzazione sarà attivata con l'1 settembre 1810. La Comunità di Lavis, Pressano e Consorti (che è costituita in Municipio) assume ora la denominazione di **Comune di Lavis**. Questo conta 2.124 abitanti ed è classificato nella terza classe. Il Prefetto del Dipartimento ha molte ed importanti competenze tra le quali la sorveglianza sui comuni. Le Giudicature di Pace opereranno sino alla riforma giudiziaria austriaca del 1817. I Comuni sono riorganizzati secondo il sistema italico in base alla legge francese del 24.7.1802 e decreto del 14.7.1807 ed in seguito con lo statuto o "Codice dei Podestà e Sindaci del Regno d'Italia" del 17 sett. 1811. *FV*

**1810.** - (1 ottobre): entra in vigore nel dipartimento dell'Alto Adige il Codice di commercio del regno d'Italia (emanato da Napoleone il 17 luglio 1708). *FV*

**1810.** - (13.10.1810 - 19.7.1816): il sig.r Giovanni Michele de Vigili è Giudice di Pace del Cantone di Lavis. *ST*

**1811.** - Piena dell'Avisio: si constata il progressivo innalzamento del letto del torrente non solo ai V'odi, dove è superiore al livello delle campagne, ma anche di fronte al paese. *ST*

**1811.** - Gli emigrati trentini, diretti verso altre regioni centrosettrionali italiane, sono ufficialmente ben 8.000, mentre solo 193 si indirizzano verso i paesi ultramontani.

**1811.** - (Gennaio): viene introdotto il sistema decimale per le monete e pubblicate le tavole di ragguglio. La moneta avente corso legale è ora la lira divisa in cento centesimi. *FV*

**1811.** - Viene introdotto in sistema metrico decimale per i pesi e le misure, già in vigore dal 1803 nella repubblica francese, e pubblicate le tavole di ragguglio. *FV*

**1811.** - Dal 1° gennaio la tenuta dei registri dello stato civile viene affidata ai comuni. *FV*

**1811.** - (Decreto vicereale del 15 febbraio): stabilisce per ogni comune di unificare tutti gli istituti di beneficenza e assistenza in una sola amministrazione chiamata Congregazione di Carità. *FV*

**1811.** - (Decreto vicereale del 15 febbraio): anche a Lavis, come in tutti gli altri comuni, viene ricostituita la "Congregazioni di Carità": è presieduta dal podestà, con la partecipazione del parroco e di probi cittadini. *ST*

**1811.** - (3 Giugno): vengono emanate le disposizioni relative alla pubblica istruzione che è divisa in elementare (a spese del Comune), media e sublime (a carico dello Stato). *FV*

**1811.** - Nell'intero Dipartimento dell'Alto Adige funzionano 424 scuole elementari pubbliche e 67 private.

**1811.** - (17 settembre): viene pubblicata la nuova Legge Comunale valida per tutto il Regno italico. I comuni sono divisi in tre classi: appartengono alla prima quelli con più di 10.000 abitanti, retti da un Podestà e 6 Savi, alla seconda quelli con più di 3.000 abitanti, retti da un Podestà e 4 Savi, alla terza quelli con meno di 3.000 abitanti retti da un Sindaco e da due anziani. Ogni comune ha un Consiglio, municipale per le prime due classi, comunale per la terza. *FV*

**1810 - 1813.** - (Periodo del Regno Italico; da "Il Trentino nel Secolo Decimonono" di Umberto Corsini, anno 1963): "Il sistema tributario è semplice nella sua struttura, ma pesante nelle richieste. Le imposte sono divise in dirette ed indirette. Alle prime appartengono l'imposta fondiaria commisurata sul valore e non sulla rendita; il contributo sulle professioni liberali, arti e commerci; la tassa personale gravante indiscriminatamente e uniformemente su tutti i maschi dai 14 ai 60 anni; la tassa speciale sui commercianti per finanziare i tribunali di commercio, e, infine, la tassa militare per gli inabili al servizio. Le imposte indirette sono costituite dai monopoli di Stato (tabacchi, sale, nitro e polvere, dal lotto, dai dazi d'introduzione, dai dazi di consumo (pane, farina, carne, salsamenterie, vino, acquavite), dalla tassa ereditaria e dalla tassa di bollo e registro." (pag. 174)

**1812.** - (19.6.12 - 31.12.1812): Sebastiano Sebastiani è Sindaco della "Comune" di Lavis. ST

**1813.** - Quest'anno la "Decima" ha reso 654 lire, detratte però 600 lire per il mantenimento del Cooperatore. La Decima (decima parte, ma anche minore, del raccolto agricolo) era un tributo dovuto alla Prepositura di S. Michele, che poi ne passava una parte alla Canonica di Lavis. Per la raccolta dei prodotti c'era a Pressano la casa o "Stabio della Decima" (v. anno 1848). ST

**1813.** - In conformità alla legge napoleonica del 20 aprile 1804, viene costituito a Lavis il "Consorzio Avisiano", ente autonomo, costituito da tutti i proprietari di case o di campagne soggette ai danni dell'Avisio e direttamente interessati alla costruzione degli argini. Ne è presidente Sebastiano Sebastiani. Le rendite del Consorzio sono "i soliti Livelli, contribuzioni annue dalla Compagnia Riccabona, i Dazieti (per i legnami esportati in Italia), Postadeghi (tassa di occupazione di suolo pubblico per i legnami) ed affitti di Spiazzi e Baiti"; dalla commissione Sarenth sono anche assegnati, per la costruzione o riparazione degli argini, i proventi degli appalti dell'olio, sale e candele e delle fiere ed imposte sui traffici. ST

**1813.** - (9.2.13 - 22.11.1833): Stefano Birti è Curato a Lavis. ST

**1813.** - (10.2.13 - 22.6.1813): Carlo Viero è Sindaco "della Comune" di Lavis. ST

**1813.** - (17 marzo): *l'Austria entra in guerra contro la Francia dopo aver concluso un trattato con la Baviera che si era impegnata a cederle il Tirolo.* FV

**1813.** - (14 aprile): nella ritirata verso Trento, i francesi, inseguiti dagli austriaci, bruciano il ponte in legno sull'Avisio. Il ponte sarà ricostruito ancora il mese di ottobre. ST

**1813.** - (14 ottobre): *le truppe franco-italiane abbandonano Trento ed il giorno seguente vi entrano gli Austriaci al comando del generale Fenner.* FV

----- -- -----

**1809 - 1813.** - (Dal libro già citato di U. Corsini, pag. 199, in merito alla "liberazione" del Tirolo): "... mentre nel 1809 il vero protagonista nella lotta contro Napoleone è nel Tirolo e nell'Alto Adige il popolo, nel 1813 le operazioni militari dell'Austria si svilupparono in modo da consentire una occupazione diretta del paese con l'esercito regolare".

**1813.** - (Proclama dell'i.r. Commissario de Roschmann del 30 ottobre): *vengono sciolte le milizie volontarie ma, il 5 novembre successivo, si invitano i volontari ad arruolarsi in un corpo stabile e regolare di cacciatori tirolesi da impegnare nella prosecuzione della guerra. (si vuole evitare che nasca un'idea di un'autoliberazione del Tirolo).*

**1813.** - (8 novembre): *decade la Corte di Giustizia di Trento; viene sostituita da una Corte provvisoria nominata da una Commissione austriaca presieduta dal*

conte Filippo Consolati. Per qualche tempo tutta l'amministrazione del Trentino rimane com'era sotto il governo italico: sono solo variate le denominazioni degli uffici governativi. i.r. Commissario provvisorio è il cav. de Roschmann. FV

**1813.** - (Ultimi mesi dell'anno): gli Austriaci respingono le truppe francesi dal territorio trentino. FV

**1813.** - (Editto di Calliano del 31 dicembre): riguarda la "provvisoria organizzazione finanziaria del Tirolo" e porta la firma del de Roschmann, i.r. Commissario provvisorio in Capo nella parte del Tirolo Italiano ed illirico. Ecco alcune interessanti disposizioni dell'editto: la sede della Provvisoria Amministrazione del paese è a Trento dove esiste pure la Direzione Superiore per tutti gli Affari di Finanza. Tutti gli impiegati "han dovere di prestare a Sua Maestà l'Imperatore d'Austria Francesco primo, il giuramento di servizio nella prescritta forma". Ogni Cantone o Giudicatura di Pace ha un suo Cancelliere del Censo al quale devono essere consegnati tutti i Catasti rusticali e Sommari nobili del suo Cantone. Ogni Comune deve avere un proprio "Ricevitore comunale secondo le disposizioni delle leggi italiane del 10 ott. e 27 dic. del 1811". E' prevista, per la durata di un anno, una Steora "per far fronte ai debiti considerevoli tuttora esistenti presso Chiese, pubblici istituti (...) per l'ammortizzazione" (dei debiti di guerra). Rimane in vigore la Tassa personale, "ma essa riveste la natura di una tassa sulle facoltà, assai moderatamente classificata"; viene riscossa dai Comuni, ma deve essere versata all'Intendenza di Finanza per l'ammortizzazione dei debiti già citati. Rimane in vigore il contributo Professioni, Arti e Commercio. Sulla strada maestra da Atzwang a Borghetto, sono eretti "Posti di stradale e Pontatico". "In luogo dei Dazi di Consumo interni aboliti, entra in vigore il così detto, Umgeld, ossia l'imposta sul consumo del vino, birra, acquavite e liquori, da memoria d'uomo sempre conosciuta nel Tirolo"; l'Umgeld è fissato in fiorini 1 e carantani 4 per ogni emero viennese (litri 56.6) di vino venduto al minuto, ridotto a carantani 32 (cioè metà) per il vino di proprio prodotto. Ai confini del Dipartimento dell'Alto Adige vengono eretti Posti daziali, ivi sarà riscossa la tariffa del 1786. Per il Registro ed Ipoteche rimangono in vigore le disposizioni pubblicate il 15 dicembre dell'anno in corso. Per il bollo rimangono pure in vigore le prescrizioni della legge di finanza del Regno d'Italia del 21 maggio 1811 con alcune eccezioni; un foglio di carta bollata grande porterà un bollo da carantani 30; le carte da gioco, se usate in privato, porteranno un bollo da carantani 5 o 10 se usate in pubblico. "Tutti i soldi che mediamente, o immediatamente derivano dalle casse dello Stato, sono soggetti al diffalco del 2 % per il fondo delle pensioni". RL

----- -- -----

**1796 - 1813.** - Dal libro di Umberto Corsini, già citato, pagina 187: "Dal 1796 al 1813 il Trentino visse gli anni più intensi della sua storia: passò da un assetto feudale ad un assetto moderno compiendo parallelamente a tanti altri stati e regioni d'Europa un prodigioso balzo in avanti, lasciandosi definitivamente alle spalle la maggior parte delle sue forme ed istituzioni medioevali di vita".

**1814.** - (Editto dell'uno marzo): riguarda la "provvisoria organizzazione politico-amministrativa del Tirolo italiano". Prevede, tra l'altro, l'istituzione delle autorità politiche e le massime fondamentali per l'amministrazione provvisoria del Tirolo italiano. La reggenza del paese ha sede a Trento; qui viene pure stabilito un ufficio circolare soprintendente a tutti gli uffici amministrativi; a Bolzano, Rovereto, Riva e Cles sono istituiti i vicecapitanati; il consiglio dipartimentale è sostituito dalla Deputazione del paese, composta di un delegato per cantone o giudicatura distrettuale; è formata una direzione di polizia per l'intero territorio italiano; viene sancita ancora per lo stesso l'esenzione dalla coscrizione militare, prima in corso. Viene mantenuta l'amministrazione dei singoli comuni e rispettivi consigli "come per l'addietro". L'editto è firmato da de Roschmann, commissario provvisorio in Capo del Tirolo Italiano ed Illirico. RL

**1814.** - (6 aprile): Indotto dai suoi generali Napoleone abdica; gli viene offerto il Principato dell'isola d'Elba ed una rendita vitalizia di due milioni di franchi. FV

**1814,** - (3 giugno): ancora prima dell'apertura del Congresso di Vienna, l'Austria ottiene dalla Baviera, il Tirolo, il Vorarlberg e il principato di Salisburgo. FV

**1814.** - (20.6.14 - 17.4.1815): Giuseppe Lugan è Sindaco (di transizione).ST

**1814.** - (Proclama del 3 luglio): rende nota l'annessione dei territori sopra nominati alla Casa d'Austria. Vengono licenziati gli impiegati forestieri e sciolte le truppe d'occupazione. FV

**1814.** - ( Altro proclama del 24 luglio): rende noto l'annessione del Tirolo alla Casa d'Austria. FV

**1814.** - (Editto del 12 agosto, n. 11): concernente la provvisoria organizzazione giudiziaria del Tirolo italiano. Sono provvisoriamente conservate le giudicature di Pace. Per l'amministrazione della giustizia civile è previsto, per il 15 settembre prossimo, l'entrata in vigore del codice di procedura civile per la Galizia del 19 dicembre 1796. Nello stesso giorno entreranno pure in vigore il codice austriaco dei delitti e delle pene del 3 settembre 1803 ed il codice di procedura civile e concorsuale austriaco per la Galizia del 19 dicembre 1796. RL

**1814.** - (15 settembre): entrano in vigore i codici, ecc., di cui al decreto precedente. RL

**1814.** - (Editto del 20 ottobre): verrà attivato nel Trentino, col primo ottobre 1815, il Codice civile austriaco. RL

**1814.** - (Congresso di Vienna; 1.11.1814 - 9.6.1815): definisce il futuro assetto politico dell'Europa. FV

**1815.** - Viene creato il reggimento dei Keiserjäger (cacciatori imperiali). Rottura con la precedente costituzione militare del Tirolo: leva obbligatoria, servizio attivo della durata di otto anni, impiego dei Keiserjäger anche fuori dei confini del paese.

**1815.** - Colla creazione della nuova provincia del Tirolo, viene tolta la barriera del dazio, Lavis se ne risente nella sua economia e lentamente comincia a decadere dal suo primitivo benessere. *ST*

**1815.--** (*Patente imperiale del 7 aprile*): alla parte transalpina della Contea tirolese, assieme alla parte cisalpina e al territorio dell'ex principato trentino, vien dato il nome di **Contea Principesca del Tirolo** (incorporata nel grande dominio austriaco). *FV*

**1815.** - (*Decreto del 24 aprile*): prevede l'entrata in vigore con il primo maggio del regolamento della Contea per la parte riguardante il potere politico-amministrativo. Prevede, tra l'altro, il ripristino dei sette Capitanati circolari precedenti tra cui quelli di Trento e Rovereto, sottoposti al governo d'Innsbruck. *RL*

**1815.** - (*Risoluzione sovrana del 7 aprile*): l'Austria incorpora il Dipartimento dell'Alto Adige ( a partire dal 1° maggio 1815). *FV*

**1815.** - (*26 aprile*): l'I.R. commissario de Roschmann viene sostituito dal conte Ferdinando Bissingen-Nippenburg con le funzioni di Governatore. *FV*

**1815.** - (*9 giugno*): atto finale del **Congresso di Vienna**: l'Austria rientra in possesso formalmente del Tirolo con i territori dei due ex Principati vescovili di Trento e Bressanone. Inizia il periodo della **Restaurazione** che si protrarrà fino al 1831. Entro questi anni si ristabiliranno i regimi monarchici precedenti la rivoluzione francese. *FV*

**1815.** - (*Provvedimento del 21 settembre*): prevede che i Registri di Stato Civile siano tenuti dai Curatori d'anime. *RL* Nel Tirolo ed in Austria il servizio di stato civile è una mansione dell'autorità ecclesiastica e non del comune. *FV*

**1815.** - (*1 ottobre*): entra in vigore il codice civile austriaco del 7 luglio 1810. *RL*

**1815.** - (*Codice civile di cui sopra*): il capitolo 2 del Diritto delle persone si occupa del "diritto del matrimonio" e questo dal par. 44 al 136 compresi. Non è previsto il divorzio tra cattolici, ma solo "la separazione di letto e di mensa" secondo i paragrafi 103 e seguenti. *CA*

**1815.** - (*Decreto del 15 novembre*): istituisce a Trento, a partire dal 20.11.1915, un Giudizio civico provinciale con giurisdizione civile e criminale per tutto il Circolo di Trento; successivamente sarà istituito un Giudizio collegiale civile e criminale a Rovereto per il rispettivo Circolo. *GA*

**1815.** - ( ? - 17.11.1815): Sebastiano Sebastiani è Sindaco. *ST*

**1815.** - (*1 ottobre*): cessa di essere in vigore il codice civile napoleonico e vi subentra il codice civile austriaco del primo giugno 1811. E' conservato tuttavia in vigore nel Trentino il codice commerciale napoleonico. *FV*

**1816.** - Un anno freddo e piovoso: i prodotti delle campagne non arrivano alla completa maturazione; ha inizio una gravissima carestia; I prezzi dei prodotti di prima necessità salgono alle stelle: è il cosiddetto "an dela fam". ST

**1816.** - Nelle inondazioni di quest'anno l'Avisio danneggia in modo particolare le "Roste mercantili". Secondo il contratto stipulato con l'Imperatore nel 1804 "la compagnia è tenuta a ristabilire le roste ad essa aspettanti di 5.000 piedi di Vienna (= ml. 1.580) di lunghezza, consistenti in forti cavalletti di legno, iniziando alla fine delle Roste di sassi e legnami della Comunità di Lavis, che siano capaci di resistere all'urto di una mezza brentana". ST

**1816.** - (**Patente Costituzionale Imperiale del 24 marzo per il Tirolo**): ripristina gli "Stati provinciali" (Dieta provinciale consultiva con diritto di petizione; può quindi anche proporre leggi, ma queste devono essere confermate dall'Imperatore), conferma le Autonomie comunali; non conferma gli antichi privilegi di concorrere, con le leve militari, alla sola difesa del Tirolo, ma, anzi, li obbliga a contribuire alla difesa della Monarchia, limita la loro antica autonomia fiscale e non concede alcun potere legislativo. FV e ST

Il Governo del Tirolo, che ha sede in Innsbruck, è la somma autorità del paese, è retto da un Governatore (che è anche Capitano regionale), nominato dall'imperatore, ed ha il potere di autorizzare od annullare le delibere dei Ceti o Stati ed anche di sciogliere la Dieta; è composto da otto Consiglieri più un Consigliere di corte quale Vicegovernatore. Il Governo è organo decentrato della Cancelleria aulica e dei dicasteri dell'Impero; ha poteri politici, amministrativi, di polizia e difesa e regge i dipendenti uffici del fisco, di censura, dei lavori pubblici, di contabilità e cassa. Una filiale di questo ufficio è decentrata a Trento. Il Tirolo è suddiviso in Circoli, due dei quali, con sede in Trento e Rovereto, coprono il territorio trentino. Questi sono delle circoscrizioni amministrative rette da un Capitano circolare, con poteri di governo ed amministrativi, che dipendono direttamente dal Governo d'Innsbruck e funge da intermediario tra quello e le Circoscrizioni inferiori, Distretti giudiziari e Magistrati politico-economici). I Distretti giudiziari, retti da un giudice, raggruppano i Comuni di una stessa zona, mentre i magistrati politico-economici reggono le città maggiori. Il Circolo di Trento comprende 15 Distretti giudiziari tra i quali quello di **Lavis** da cui dipendono i comuni di Lavis, Giovo, Lisignago, Cembra (vedi 1838), Faver, Valda, Grauno, S.Michele, Faedo e Grumes. I Distretti giudiziari e i Magistrati politico-economici sono organi esecutivi del Capitanato circolare e del Governo, hanno poteri di polizia per la tutela dell'ordine pubblico, sovrintendono direttamente ai Comuni e agli istituti pubblici, corrispondono con gli uffici circolari e, entro determinati limiti, col Governo, hanno poteri giudiziari di prima istanza in materia civile e istruttori in materia penale. I Giudizi formano la prima istanza politica, i Circoli la seconda, il Governo d'Innsbruck la terza e Vienna la quarta. Dai Giudizi è amministrata in prima istanza anche la giustizia civile. Le Giudicature distrettuali sono statali e private (patrimoniali). FV

Gli "Stati", in base all'antica costituzione del Tirolo, sono ceti o classi sociali e sono 4: a) quello dei nobili, quali proprietari di terre; b) quello dei prelati dei monasteri, in veste di possessori di terreni; c) le città; d) i rappresentanti dei contadini o giurisdizioni. La Dieta aperta è formata da 52 deputati, ossia 13 per

ogni "Stato". Questa verrà in seguito denominata anche Gran Congresso. L'organo esecutivo stabile della Dieta aperta è l'Attivo, composto da 4 deputati, uno per ogni ceto. Sia la Dieta aperta che l'Attivo sono presieduti dal capitano regionale (che è anche Governatore); il Gran Congresso è diretto dal Maresciallo regionale (Ufficio ereditario feudale). FV

Le materie sulle quali è esercitata la potestà autonoma regionale sono le seguenti: l'ordinamento e la tutela delle amministrazioni comunali, la libera elezione dei rappresentanti alla Dieta, la nomina degli impiegati regionali, la concessione di borse di studio, l'amministrazione del fondo di approvvigionamento, l'istituzione di enti di assicurazione contro gli incendi, la tutela del patrimonio forestale, l'attuazione dell'ordinamento scolastico; la fondazioni d'istituti di credito d'interesse regionale, l'esazione ed il versamento alle casse statali delle imposte comuni nella monarchia, il rimborso del debito regionale contratto dal Tirolo nei secoli precedenti, la difesa immediata del paese contribuendo oltre che con un reggimento di Kaiserjäger anche con un contingente di armati secondo il libello del 1511 (da 4.000 fino a 20.000 uomini). FV

**1816.** - *(Decr. Imp. del 20 aprile): sono chiamate a far parte della Dieta Tirolese anche le due città ex principesche di Trento e Bressanone.* FV

**1816.** - (10.5.1816 - 20.4.1820): Giuseppe Gregorio dalle Mule è Giudice di Pace del Cantone di Lavis e poi Giudice Dinastiale di Cembra. ST

**1816.** - (Suprema risoluzione del 3 luglio): sono ripristinate (previa richiesta) nel Tirolo i Giudizi patrimoniali, senza però la giurisdizione criminale che è riservata esclusivamente agli immediati giudizi territoriali. Sarà quindi riattivata anche la giurisdizione di **Königsberg**. RL

**1816.** - *(Decreto dell'Ecc. Imp. Reg. Commissione aulica del 20 agosto): concerne la "Concessione di esercitare un'arte, o mestiere". La norma prevede (par. 1) per le "persone che durante i Governi stranieri sono pervenute al possesso di un'arte o mestiere indipendenti, sono in esse conservate". Il par. 2 precisa che il diritto di concedere l'esercizio di un'arte o mestiere ... è di attribuzione delle Superiorità locali e dei Giudicj, perché appunto a questi sono noti meglio che a qualunque altro i bisogni, ed i mezzi locali di sussistenza. Il diritto di concedere l'erezione di stamperie, librerie, e così di fonderie, di magli, di fabbriche di vetri, come non meno di negozi all'ingrosso, di fabbriche di birra, di mulini, di botteghe da caffè, e di bigliardi, rimane esclusivamente riservato al Governo della provincia a senso dei decreti dell'Ecc. Canc. Aulica dei 2 giugno 1792, 16 ott. 1793, 11 apr. 1794 e 9 febr. 1803. Il par. 3 precisa poi che "le arti e mestieri si dividono in arti e mestieri che cadono sotto la categoria di quelli di polizia, e in arti e mestieri spettanti alla sfera del commercio e che i confini fra questi ultimi ed i primi sono fissati dal decreto dell'Ecc. Camera aulica del 2 maggio 1809, ...". Segue un lungo elenco di arti e mestieri indi 7 altri paragrafi di particolare interesse.* RL

**1817.** - *(Istruzione dell'Imp. Regia Comm. Aulica del 10 marzo): Concerne i libri prescritti per le scuole normali e primarie in Austria e nel Tirolo. Prima classe della Sezione inferiore: 1) La tavoletta dell'A,B,C; 2) Il libretto dei nomi per le scuole delle città. 3) I modelli incisi per formare bei caratteri a fogli. Prima classe della Sezione*

superiore: 1) Il piccolo catechismo. 2) Il libretto dei nomi per esercitarsi in diversi caratteri di stampa. 3) I piccoli racconti per le scuole delle Città. 4) La grammatica tedesca. 5) I modelli incisi. Seconda classe: 1) Il libro grande d'istruzione. 2) La parte seconda del libro d'istruzione per le Città. 3) La grammatica tedesca. 4) Il libretto di morale per la gioventù nelle Città. 5) I modelli incisi. Per la ripetizione di quanto fu insegnato nella scuola gioverà agli scolari suddetti l'istruzione nell'Aritmetica parte prima, e l'istruzione per formare una bella scrittura. Terza classe: 1) Il libro grande di lettura. 2) La seconda parte del libro di lettura per le scuole della Città. 3) La grammatica tedesca. 4) La storia biblica, e la morale cristiana. 5) Gli Evangelii. 6) I modelli incisi. La preparazione per leggere latino, per quelli soltanto, che vogliono imparare il latino. Pel primo corso scolastico della quarta classe: 1) Parte prima del libro maggiore di lettura. 2) manuale per l' Catechismo, o pel libro maggiore di lettura. 3) La Geometria. 4) l'Architettura. 5) l'aritmetica, parte seconda. 6) La Geografia dell'Impero austriaco, parte prima. 7) La Grammatica tedesca. 8) Istruzione pei concetti in iscritto. 9) I modelli incisi coll'Istruzione per formare una bella scrittura. Secondo corso della quarta classe: Oltre ai libri del primo corso: 1) la Meccanica. 2) Della Geografia parte seconda. 3) Storia naturale. 4) Fisica. Omissis: scuole secondarie nelle città. RL

**1817.** - Il ponte sull'Avisio, ricostruito forse in seguito ai danni riportati in occasione dell'alluvione del 1816, ha due o forse 3 piloni (da ST e da Protokoll betr. Avisio-Commission, p. 52). ST

**1817.** - (Sovrana patente del 14 marzo): vengono ricostituiti i Giudizi sovrani e patrimoniali come già esistevano nel 1805, dunque anche quello di **Königsberg** (Dinasta Zenobio). Questi sono denominati "misti", cioè con competenza sia politico-amministrativa che giudiziaria; andranno in vigore col "1° maggio 1817, dovendo per conseguenza dalla detta epoca in poi cessare lo stato provvisorio presente dei Giudici misti di prima istanza". "Il giudizio di Königsberg ha sede a Lavis, fa parte del Circolo di Trento e comprende i seguenti comuni e luoghi: "Lavis e Pressano, Giovo, Verla, Montagna, e Ville, Lisignago, Cembra, Valda, Grauno, S. Michele, Faedo, e Grumes". Alla Patente è allegato l'elenco dei "Giudici" del Tirolo e Vorarlberg per un totale di 106, compresi nelle rispettive Giurisdizioni, delle quali 54 sono principesche (governative) e 52 patrimoniali (dinastiali); sono pure allegate le "Norme di giurisdizione" dell'anno 1784 per il Tirolo e Vorarlberg. RL

**1817.** - (1 maggio): entrano in vigore le disposizioni di cui alla partente imperiale del 14 marzo (v. sopra). RL

**1817.** - (Patente imperiale del 7 giugno); concerne i "Feudi" e mira a "ristabilire l'uniformità nel sistema feudale, cotanto importante per le nostre provincie del Tirolo e Vorarlberg, e dall'un' canto assicurare i diritti della Corona, e dall'altro quelli dei possessori dei feudi, e di coloro, che sono chiamati ai medesimi, ... " RL

**1817.** - (Decreto del Governo del 17 luglio, n° 24): è ripubblicato il Regolamento Generale per gli Incendi da osservarsi nella città capitale d'Innsbruck e nelle altre città e Borghi del Tirolo. RL

**1817.** - (Decreto del Governo del 17 luglio, n° 25): è ripubblicato il Regolamento Generale (del 1787) per gli Incendi da osservarsi nei paesi del contado del Tirolo e Vorarlberg. *RL*

**1817.** - (Patente imperiale del 25 agosto): concerne la "Introduzione della Steura (tassa) personale e delle classi". Nella parte introduttiva la legge recita: "Le spese dello Stato cotanto aumentatesi pei rapporti, che fin qui sussisterono rendono indispensabile d'introdurre anche in Tirolo e Vorarlberg la Steora delle classi e personale, esistente già da lungo negli altri nostri Stati di Germania. ..." Entrerà in vigore coll'anno 1818. *RL*

**1817.** - (6.8.17 - 9.11.1821): Ludovico de Schulthaus è Sindaco e poi Deputato frazionale. *ST*

**1817.** - (Ordinanza della suprema Corte di Giustizia dell'8 ottobre): abolisce il sistema del Notariato; a questo subentra quello dell'Archiviazione, che richiede, per la validità dai documenti notarili, la presentazione presso i Giudizi, dove sono insinuati (archiviati) in libri speciali, detti "Libri dei diritti reali o d'archiviazione" (già attivi dal 1500 nel Tirolo ( v. 17.3.1897). *RL*

**1817.** - (Rescritto del 14 ottobre): " tutti i Giudcj misti di prima istanza nel Tirolo e Vorarlberg a seconda, che sono sovrani o patrimoniali d'ora innanzi si possono chiamare Giudici distrettuali colla differenza, che ai primi si aggiungerà il titolo di Imp. Reg. ed ai secondi il nome del Dinasta". *RL*

**1817.** - (Patente imp. del 22 dicembre): concerne la "Rettifica delle Steura fondiaria". L'introduzione alla legge considera "La sproporzione risultante a danno di intere provincie, distretti, comuni, nonché dei singoli contribuenti dal dipartimento (suddivisione) della Steura (= imposta fondiaria) secondo le norme attualmente in vigore." Viene quindi stabilito di porvi rimedio in modo che "la contribuzione fondiaria (che riguarda sia terreni che edifici) sia equa nei suoi principi e stabile nella sua applicazione". La legge pertanto prevede che, provincia per provincia, siano rilevate "da agrimensori speciali dello stato militare e civile, forniti delle opportune cognizioni teoretiche e pratiche" le mappe catastali. Interessante è poi il paragrafo 6 della legge dove si precisa che per determinare la rendita netta di un edificio si deve anche tener conto "delle spese necessarie per il suo mantenimento, ed al valor capitale, che dopo il periodo di un numero fisso di anni, va perduto in tutto o in parte e quindi se ne fa una deduzione proporzionale, calcolando in tal modo la rendita netta soggetta alla Steura". *RL*

**1817.** - (Patente del 23 dicembre): con la quale viene ordinata la formazione del Catasto stabile. Nella zona comprendente il Trentino, Tirolo e Vorarlberg la triangolazione viene osservata dal 1851 al 1858 e comprende vertici fino al terzo ordine. Come centro di origine delle coordinate vien scelto il campanile sud della chiesa d'Innsbruck, le mappe invece vengono rilevate con la tavoletta pretoriana nel periodo 1855-1861 (13.297 fogli). *RL*

**1818.** - (Innsbruck, 19 gennaio): "Giusta decreto della Camera aulica del 14 novembre 1817 viene data esecuzione anche in Tirolo alla Patente imp. del 5

ottobre 1802 “riguardante il bollo della carta, delle lettere e proteste di cambio, dei libri di commercio, delle carte da gioco, calendari e gazzette. ...” *RL*

**1818.** - (Decreto aulico del 7 febbraio): prevede, tra l'altro, che il numero degli avvocati sia di sistema presso il Giudicio provinciale d'Innsbruck di sei e presso il Giudicio civile e criminale di Trento di dieci. *RL*

**1818.** - (Circolare del Governo del 19 febbraio): vengono rinnovate le prescrizioni, già esistenti, che prevedono il licenziamento, con perdita della pensione, degli impiegati pubblici qualora gli stessi si siano resi colpevoli di grande negligenza nei loro doveri ed obblighi d'ufficio. *RL*

**1818.** - (Dieta di Francoforte del 6 aprile): il Tirolo viene incorporato nella confederazione germanica. *RL*

**1818.** - (Innsbruck 25 aprile): viene reintrodotta anche in Tirolo la “Patente imp. sull'Usura” del 2 dicembre 1803 ed abolita quella del 29 genn. 1787. Il paragrafo 1 della patente recita: “ed ordiniamo che d'ora innanzi ogni contratto, con cui venga prestato denaro ad interesse, per essere legale, e per godere la protezione delle leggi, debba conchiudersi rispetto al capitale, all'interesse, alle condizioni, secondo la presente normale”. ... Paragrafo 4, interesse legale: “La stipulazione dell'interesse legale di un anno per un capitale prestato contro ipoteca o pegno, non deve sorpassare il 5 e senza ipoteca o pegno il 6 per cento. ...” *RL*

**1818.** - (decreto aulico del 13 maggio): non viene più pretesa la pratica decennale di operaio e si ordina che il candidato, il quale di fronte all'i.r. ispezione delle fabbriche abbia comprovato la sua idoneità, possa ottenere il diritto al libero esercizio dell'arte. *RL*

**1818.** - (Circolare del Governo del 7 ottobre): porta a conoscenza la sovrana risoluzione del 4 settembre c.a. che concerne nuove norme sul “Dazio del vino e liquori”. L'art. 2 della stessa precisa che “la circolazione di detti generi all'interno della Monarchia, cioè fra le antiche provincie e quelle nuovamente acquistate, è pienamente libera ed esente da Dazio”, mentre per l'esportazione verso l'estero è prevista una nuova tariffa. *RL*

**1819.** - (Circolare del governo del 24 marzo): ripubblica le istruzioni emanate il 17 novembre 1804 “relative alle suppliche per l'investitura di un Feudo”. *RL*

**1819.** - (10.5.19 - 30.11.1819): Luigi de Panizza è Capo “della Comune” di Lavis, Pressano e Consorti. *ST*

**1819.** - (Circolare del Governo del 23 luglio): rende noto che il 26 gennaio del c.a. Sua Maestà Imperiale ha conferito ad Andrea Hofer ed ai suoi discendenti legittimi di ambedue i sessi il Diploma di nobiltà austriaca. *RL*

**1819.** - (Sovrana risoluzione del 14 agosto): approva il nuovo Regolamento delle Comuni e dei loro Capi nel Tirolo e Vorarlberg; entrerà in vigore il 26 ottobre dello stesso anno e sostituirà quello precedente del Regno Italico. L'articolo 3 prescrive che “Le Comuni” devono essere ristabilite come erano sotto il governo austriaco

fino al 1805. Pertanto i Comuni da 110 (del 1807) vengono portati nuovamente a 384. Il diritto di elezione si basa sul censo (patrimonio e reddito). Sono previste tre classi di comuni: quelli di campagna, delle città minori e maggiori. *RL*

**1820.** - La denominazione "Comune di Lavis" è ora sostituita da: "**Comune Generale di Lavis**". *ST*

**1820.** - (9.1.20 - 28.7.1820): Vincenzo Rocchetti è Capocomune. *ST*

**1820.** - (20.4.1820 - 9.11.1824): il Tit. Dr. Antonio de Serafini è Giudice della Giurisdizione patrimoniale di Königsberg. *ST*

**1820.** - (Decreto della Reg. Cancelleria del 12 maggio): detta condizioni che devono essere rispettate per poter contrarre matrimonio; sono 4, ma la più interessante è la seguente: "4. Le Superiorità politiche sono autorizzate di negare il permesso di maritarsi alle persone, che percepiscono dei soccorsi di un Istituto dei poveri, che si diano a mendicare, ovvero che in altro modo vivono alla giornata senza un mezzo stabile di sussistenza". *RL*

**1820.** - (Decreto della Comm. aulica degli studi del 16 giugno): per promuovere l'istruzione, il decreto prevede che siano distribuiti "colla debita precauzione" libri gratuiti ad ogni ragazzo povero delle scuole inferiori. *RL*

**1820.** - (28.7.20 - 21.12.1822): il conte Giambattista de Melchiori è Capocomune. *ST*

**1821.** - L'estensione dei terreni coltivati nel comune di Lavis è di ettari 834. *FV*

**1821.** - (7 aprile): il Giudizio di Lavis invita il comandante della Gendarmeria di S. Michele di portarsi a Lavis per "la Sagra e Fiera della Lazzera con la Brigata di Gendarmeria" (v. 1821, 1825, 1883 e 1885). *ST*

**1821.** - (Circolare gov. del 25 maggio): porta a conoscenza, per l'osservanza, il decreto dell'Ecc. Presidio della Cancelleria aulica del 17 maggio c.a. sulle "Determinazioni relative ai diritti erariali di via, ponti, e tragitti di fiumi, e canali". Il paragr. 1) del decreto precisa che "per ogni bestia da tiro attaccata al carro senza alcuna differenza riguardo alla qualità del medesimo, e per ogni lega si pagherà a titolo di diritto di via (stradale) un carantano, moneta di convenzione. Il par. 2) precisa poi che per ogni bestia non attaccata al carro e per quelle che si conducono da qualche parte, cioè per gli animali grossi, come cavalli, buoi, tori. ecc. mezzo carantano per ogni lega, e per gli animali minuti ... mezzo carantano per ogni lega. Il decreto poi prevede riduzioni ed esenzioni; per es. i carri di brascato in quanto "appartenenti all'economia rurale" sono esenti. *RL*

**1821.** - (27-28 maggio): inondazione dell'Avisio che rompe e porta via le roste mercantili dell'argine destro per un tratto di 70 cavalletti, inonda ed inghiaia le campagne arative e vignate, prati e pascoli comunali. Per l'innalzamento dell'alveo diventa grave il pericolo di tracimazione in paese. Stralcio da una relazione del Consorzio Avisiano: "in seguito alla straordinaria fiumana si è alzato smisuratamente il letto del Torrente lungo il paese", che tutte le muraglie

d'arginazione erette avanti 27 anni sono divenute inoperose e si addita "in pericolo lo stesso abitato", se non si provvede ad un forte e sollecito "alzamento" di quelle per il tratto di n. 300 Klafteri di Muro; (... ). L'inondazione provoca danni per 8.000 fiorini. ST

**1821.** - (5 settembre): viene costituita la Società di Assicurazione del Tirolo per i danni cagionati dagli incendi. Il relativo statuto sarà approvato il 14 febbraio 1823. FV

**1821.** - (Circolare del Governo del 17 dicembre): concerne la "Norma per rilevare a quanto ammonti la Steura domenicale" (separazione dalla steura rusticale). RL

**1822.** - (Circolare del Governo del 25 maggio): rende noto che la Camera aulica ha deliberato di variare la tassa per il tragitto sui fiumi e che pertanto il transito di una persona sul fiume Adige viene ridotto da 3 a 1 carantano. RL

**1822.** - (Decreto dell'imp. Reg. Camera del 17 agosto): concerne le "Norme forestali". Il decreto, formato da 101 articoli, contempla le seguenti sezioni: Economia forestale; divisione dei boschi e sfera di attività degli Uffici; diritti forestali; sessioni forestali e tutela dei boschi. RL

**1823.** - (Decreto della Cancell. aulica del 21 marzo): "In quali casi si possa accordare alle donne l'esercizio di un'arte o di un mestiere". Si precisa che le "vedove possono continuare durante il periodo della loro vedovanza l'esercizio dell'arte o mestiere del defunto loro marito, ma fuori di questo caso, o qualora non si tratti di lavori semplicemente femminili, non si accorda alle donne per la loro persona una nuova concessione dell'esercizio di un'arte o di un mestiere". RL

**1823.** - (12-17 settembre): altra alluvione del torrente Avisio che spacca in quattro parti e in parte rovescia l'argine da metà del "Borgo" a metà di via degli Orti ed invade le campagne. La sola spesa per riparazioni e ricostruzioni delle "Roste" è valutata in fiorini 18.549. ST

**1823.** - (24.5.23 - 18.11.1824): Francesco Dalmass è Capocomune. ST

**1824.** - Dal prospetto statistico della Giurisdizione di Königsberg risulta che la popolazione del Comune è di 2.567 abitanti, mentre quella di tutto il Distretto giudiziario è di 8.199 abitanti. Il paese di Lavis conta 1923 abitanti. ST  
Un anno dopo Trento ha una popolazione di 10.705 abitanti, Rovereto 7.283, Riva 2.010, Arco 1.995, Cles 2.010, Pergine 1.711 e S. Michele all'Adige 430. ST

**1824.** - Il "Conto preventivo della Comune di Lavis per l'anno militare (amministrativo) 1824-1825, approvato dall'Ecc.so I.R. Governo prevede: Spese fiorini 3.030; Rendite f. 1.598. Inoltre Steore f. 2.532. Sovrimposta: fondiaria, nobile e mista f. 980, d'industria f. 144, classica (= delle classi sociali) f. 35". ST

**1824.** - Consistenza numerica di bestiame a Lavis: mucche 388, buoi 176, suini 145, cavalli 28, muli 5, asini 11, pecore 90, capre 34, (vedi anche anni 1835, 1857, 1870, 1900 e 1930). ST

**1824.** - *(Circolare del Governo del 2 gennaio): Il Governo, richiamandosi ai paragrafi 72 e 73 delle norme forestali del primo ottobre 1822 , emana il "Regolamento per l'estinzione degli incendi dei boschi.* RL

**1825.** - *E' fondato l'Istituto Provinciale Incendi con sede a Trento.* FV

**1825.** - *"E' passato il periodo delle guerre napoleoniche ed il Comune deve sanare le ferite: il "Piano di ammortizzazione del Comune di Lavis". E' accertato un "debito totale di fiorini 124.918, a cui si vuol far fronte con crediti comunali e il resto con sovrimposte per 12 anni".* ST

**1825.** - *Quest'anno l'appalto dell'"Auflegaria" ha portato un reddito di 126 fiorini. Questo servizio, che consiste nella misurazione di liquidi, granaglie, frutti. botti, ecc. risale ancora all'istituzione della carta di Regola di Lavis del 1526 e rimarrà in vigore fin dopo le guerre napoleoniche.* ST

**1825.** - *Il Comune "mette all'Asta il Postatico per le fiere d'animali Lazzera di Lavis e in Albis di Pressano".* ST

**1825.** - *"I Deputati alla bassa polizia hanno divisato di dividere il Borgo di Lavis, come fu sempre costume, in sei quartieri, con le incombenze di vigilare sopra il pane venale che sia del giusto peso e buona qualità, su eventuali disordini e sull'osservanza dei Regolamenti".* ST

**1825.** - *(25.1.1825 - 8.6.1829): il Dr. Leopoldo Zanollo è Giudice della Giurisdizione patrimoniale di Königsberg.* ST

**1825.** - *(Sovrana risoluz. del 27 aprile): "Erezione di una casa di lavori forzati". Prevede l'erezione a Schwatz di una casa provinciale di lavori forzati per il Tirolo e ne approva il regolamento composto di 67 paragrafi. La premessa della risoluzione recita: "Questo benefico Istituto ha per iscopo di accogliere a comune vantaggio gli individui schifi del lavoro, e pericolosi alla costumatezza ed alla pubblica tranquillità e sicurezza, e di ricondurli al buonordine con lavori convenienti, ed in ispecie coll'istruzione della religione. ..."I paragrafi 18) e 19) del regolamento recitano: "Tutti i giorni di lavoro sono dedicati al medesimo, cioè dal 1. aprile fino all'ultimo di settembre dalle ore 5 di mattina fino alle ore 8 di sera, e gli altri mesi dalle 6 di mattina fino alle 8 di sera, detratte le ore del mangiare e del riposo" - "Alla casa dei lavori forzati sono da mandarsi specialmente: a) Quelli, che a seconda del par. 455 del Codice penale non possono bensì condannarsi ad una pena, ma per la loro condotta, e per i loro rapporti debbono tenersi sotto la custodia temporaria di Polizia." b) Quelli, che con una vita scostumata contraria alla Polizia turbano la quiete delle Comuni, e non possono correggersi con castighi e pene di Polizia. c) Gli oziosi, e le persone di mala vita e schife del lavoro." Il par. 54 poi recita: "Le pene da infliggere permesse sono: 1) Ammonizioni e rimproveri secreti; 2) Ammonizioni e rimproveri pubblici, cioè alla presenza degli altri lavoranti; 3) Detrazione del sovrappiù del guadagno a beneficio della casa; 4) Assegno di un lavoro più pesante; 5) Diminuzione degli alimenti; 6) Digiuno a pane e acqua; 7) Trasferimento in un arresto solitario; 8) Colpi di bastone, o di verghe. " ... RL*

**1825.** - (25.1.25 - 16.8.1827): Giuseppe Giovannini è Capocomune. *ST*

**1825.** - (28 marzo): "il fuoco scoppia nella principale pistoria e mulino di questo paese di proprietà di Fr. Turin" in via Mulini. Le fiamme si propagano alla vicina conceria di pelli di G. Zippel, "all'edificio da seta a 6 fornelli di P. Zadra" e ad un gruppo di case vicine che rimangono pressoché distrutte. *ST*

**1825.** - (*Ordinazione dell'ecc. Imp. Reg. Canc. aulica del 25 agosto*): secondo la quale i liquori e le bevande distillate possono essere vendute solo dai droghieri e merciaioli ed unicamente in bottiglie o fiaschi e non quindi al minuto. *RL*

**1825.** - (*Decreto aulico del 10 novembre*): precisa le "Competenze del Carnefice". Per l'esecuzione di una sentenza di morte in luoghi lontani, spettano, oltre alla mercede prevista dal paragrafo 533 del codice penale, anche le spese di viaggio e quelle "di alimentazione per lui ed il suo assistente di fiorini 3 al giorno". *RL*

**1826.** - (da "Schematismus"): Il comune ha una popolazione di 1926 abitanti. *ST*

**1826.** - (da "Schematismus"): Nel Trentino ci sono due distretti postali: Rovereto e Trento. Maestro di posta a Lavis è il signor Carlo Lanzingher.

**1826.** - (da "Schematismus"): l'avvocato Iohann Michael v. Vilos esercita a Lavis la professione di avvocato. *SCH*

**1826.** - (da "Schematismus"): Bartholomà Erlicher è medico comunale di Lavis.

**1826.** - (da "Schematismus"): Ernst Sportelli è medico chirurgo comunale di Lavis. *SCH*

**1827** - (*Circolare del Governo del 18 maggio*); con la quale sono nuovamente pubblicati i regolamenti sovrani del 29 dicembre 1788 relativi "alla gente di servizio nelle Città, Borghi e Contado del Tirolo" (v. anche Legge dei 22 gennaio 1879 e relativo regolamento). *RL*

**1827.** - (*Circolare del Governo del 23 ottobre*): Concerne la "Esazione del diritto pei ponti di Gratten e **Lavis** e la nuova determinazione delle distanze per quello di via di alcune stazioni". Tra l'altro prevede che con il 1° novembre il diritto per il ponte di Lavis, di seconda classe, sia devoluto all'ufficio stradale di Lavis. *RL*

**1828.** - E' costituita "La Concorrenza stradale per la Valle di Cembra" e vengono elaborati progetti per una via di comunicazione "facilmente carreggiabile".

**1828.** - (1 maggio): viene introdotto il monopolio dello Stato sui tabacchi. *RL*

**1828.** - (12.2.28 - 26.4.1829): Giuseppe Sandri è Capocomune. *RL*

**1828.** - (*Circolare del Governo del 6 settembre*) seconda la quale l'esenzione del diritto di via del bestiame, dei carri per l'agricoltura e quelli per l'economia domestica, si estende agli abitanti dei luoghi siti vicino ad una barriera daziata. *RL*

**1829.** - Si rendono necessarie grandi riparazioni al "Tavolato" degli argini: "60 pezzi di castagno per i colonati guasti, 550 peneli con 140 travi condotte al Porto della Nave dai Vadi tedeschi; perforazione dei sassi del muraglione onde assicurare le cambre e impiombatura". Da questa descrizione risulta chiaro il procedimento tecnico con il quale si ancorava questa specie di cuscinetto di legname in maniera stabile agli argini. Le "bore" fluitate, in tal modo, non potevano colpire i muraglioni e provocarne lo sconquasso. ST

**1829.** - *(Circolare del Governo del 6 luglio): rende nota la Risoluzione sovrana del 25 maggio concernente la "Introduzione, con il primo novembre, delle Steura generale di Consumo" (Dazio). Questa prevede al par 1) che "le imposte sopra le bevande e di consumo, esistenti presentemente nel Tirolo e Vorarlberg, si uniscano in una sola, la quale, cominciando dal primo novembre anno corrente, si dovrà pagare sotto la denominazione generale di Steura di consumo di alcuni oggetti a tal'uopo nominati"; al par. 2) l'abolizione delle imposte esistenti e cioè il così detto dazio vinario (Umgeld), quello così detto d'Intrinseco, l'Assisa, l'Imposta sopra il grano preparato per fare la birra e le imposte locali nelle città, ed altri luoghi, ov'esistano; il par. 4) precisa che "nel contado aperto e nelle città minori gli oggetti della Steura di consumo sono le bevande, i fluidi spiritosi, e le bestie da macello. Nelle città d'Innsbruck e di Trento sono oltre a questi anche altri oggetti colpiti dalla Steura. "Questi oggetti sono espressi nell'annessa tariffa assieme ai relativi importi steorali" (La tabella viene omessa). RL*

**1829.** - *(Circolare governativa dell'11 ottobre): rende nota la Risoluzione sovrana del 25 maggio che prevede, con il primo novembre, la "cessazione" della Steura personale e delle arti. RL*

**1830.** - Il Dr. Giorgio degli Abbondi è Giudice della Giurisdizione patrimoniale di Königsberg. ST

**1830.** - (27.1.30 - 26.10.1832): Tommaso Bortolotti è Capocomune. ST

**1830.** - (17 luglio): viene eretta la "Pia Unione del S. Cuore", che nel 1936 è denominata "Associazione dell'Apostolato della Preghiera", tuttora esistente. ST

**1830.** - *"Con alta approvazione dell'Imp. Reg. Cancelleria aulica dei 22 luglio 1830 si aprirà il 1. settembre dell'anno corrente il nuovo Istituto dei mentecatti eretto in Hall per sovrana grazia e speciale benevolenza di Sua Maestà con ispesa considerevole interamente a carico del tesoro dello Stato". RL*

**1830.** - (22-23 settembre): "il torrente durante la notte ha rotto i forti argini che difendono il paese atterrando non solo la rosta di assi, ma anche la muraglia che la sostiene, cosicché si è reso libero l'ingresso dell'acqua in paese". Ancora nel dicembre dello stesso anno sono appaltati i lavori di ripristino a cinque ditte. La colpa del disastro viene in parte attribuita alle opere di difesa costruite lungo l'argine trentino. Nel 1837 la Delegazione avisiana è costretta ad imporre una "Colletta" di 6.000 fiorini, avendo una passività di fiorini 15.500. ST

**1831.** - Giovanni de Iser è Giudice della Giurisdizione patrimoniale di Königsberg. ST

**1831.** - Il Comune acquista per 1.550 fiorini una pompa speciale dalla ditta Andrea Hallier di Trento, da destinare ai Pompieri. ST

**1831.** - *(Decreto della Cancelleria aulica del 13 gennaio): concerne i "Doveri dell'Autorità politica nell'accordare a privati il permesso di fabbricare". Ecco il testo del decreto: " In occasione di un ricorso presentato ai Dicasteri aulici in oggetti di fabbriche, l'Ecc. Imp. Reg. Cancelleria aulica ordinò con decreto del 13 gennaio anno corrente, nr. 490-96 quanto segue: per un doppio fine dee l'Autorità politica o di polizia, qualora si voglia erigere una fabbrica, cioè, 1.mo per assicurare, se forse riguardi politici o di Polizia non vi si oppongano, e non emergano alcuno, per confermare il piano sotto il detto aspetto, o per riformarlo emergendone. 2. Per sentire i vicini e confinanti, se abbiano opposizioni da farvi; e nel caso affermativo per conciliarne le differenze, ovvero non potendosi conciliarle rimettere le parti contendenti alla via civile ordinaria . L'Autorità politica trattando commissionalmente simili oggetti, il che dovrà sempre farsi coll'intervento di due periti dell'arte, dovrà sempre prima di tutto dichiarare, se ed in quanto sotto l'aspetto politico sia da permettersi la fabbrica, e la dichiarazione dovrà apporsi al disegno della fabbrica in forma di una conferma. Notificasi ciò al Capitanato del Circolo per propria, e per norma delle Autorità subalterne, cui dovrà intimarsi.* RL

**1831.** - *(Circolare govern. del 1° maggio); concerne: "Vendita del vino come proprio prodotto". Si riporta il testo per intero: " Avuto in considerazione il decreto della Cancelleria aulica dei 2 settembre 1784 relativo alla libertà di vendere vettovaglie e vini di propria produzione; inoltre il regolamento 12. giugno 1789 relativo all'imposta dell'Umgeld per le bettole del Tirolo, non che l'istruzione relativa per le dette bettole nei distretti di qua del ponte del Lavis ove avvi coltura di viti del 17 luglio 1789, e finalmente la consuetudine vigente in altre provincie, che producono vino, l'ecc. Imp. Reg. Cancelleria aulica emanò in data 17 marzo anno corrente, Nr. 3298 la seguente ordinazione: "La vendita del vino di propria produzione tanto all'ingrosso, quanto al minuto è libera dappertutto; questa vendita però al minuto nelle bettole cioè bevendosi il vino nelle medesime, è permessa soltanto nei distretti, che producono vino; ma fuori di questi distretti, ovvero fuori del caso d'una speciale concessione di esercitare il mestiere di oste, la vendita al minuto del vino di propria produzione non può farsi, che a quello che vengono a levarlo per portarlo via senza berlo nella bettola. Deesi considerare come diritto personale transitorio la concessione sinora accordata a qualche possidente di vigne di vendere in bettole vino al minuto in distretti, che non lo producono". Innsbruck li 1.mo Maggio 1831, Nr. gewerb 6710".* RL

**1832.** - Antonio Belfanti è Giudice della Giurisdizione patrimoniale di Königsberg. ST

**1832.** - Entra in carica, quale giudice del Giudizio patrimoniale di Königsberg, Antonio Belfanti da Denno. Nel 1835 (a seguito della rinuncia della giurisdizione di Königsberg), questi passa all'Imperial Regio Giudizio di Lavis (di nuova istituzione) e vi rimarrà in carica fino al 26 gennaio 1839. Il Giudizio è sistemato nell'edificio di

proprietà del conte del S.R.I. Carlo de Melchiori. Il fabbricato, sito in Via F. Filzi, ospita attualmente la scuola elem. G. Clementi. ST

**1832.** - *(Risoluzione sovrana del 28 aprile); concerne: " Estensione maggiore dei poteri dei Governi provinciali". Le nuove norme, emanate per rendere più semplice e più sollecito il corso degli affari, riguardano 1° Costituzione e stato formale dei Governi, ed in generale l'Amministrazione politica (impiegati, oggetti comunali, naturalizzazione ed emigrazione, oggetti che si riferiscono a privilegi di famiglia, rapporti relativi agli Ebrei, amministrazione dei beni dei fondi politici non dovuti allo Stato, delle Fondazioni e delle Comuni); 2° Polizia (Polizia rispetto agli alimenti, polizia dei poveri); 3° Sanità; 4° Oggetti Ecclesiastici; 5° Oggetti di fabbriche e 6° Oggetti di Steura (...)* RL

**1833.** - (20.4.33 - 30.10.1835): Giovanni Nardon è Capocomune. ST

**1833.** - *(Circolare governativa del 5 giugno): rende nota la Risoluzione dell'Ecc. Imp. Reg. camera aulica circa la "Introduzione di Stadere ai Ponti onde pesare le carrette cariche". Questa precisa: " Per evitare i danneggiamenti che recano alle strade le carrette con pesante carico e con ruote armate di cerchi stretti e promuovere l'uso dei cerchi larghi" si stabilisce che " il peso normale di una carretta con cerchi stretti delle ruote è fissato a novantasette centinaia: ed eccedendo la medesima questo peso s'incorrerà in una multa di dieci fiorini".* RL

**1833.** - (10 settembre): Il vescovo di Trento Saverio Francesco Luschin consacra la chiesa arcipretale di Lavis; era stata benedetta il 24 dic. 1777. ST

**1834.** - (1834-1852): Giov. G. de Tecini è medico condotto del Comune di Lavis.

**1834.** - Il comune di Lavis acquista dal barone de Coret la chiesetta di S. Giovanni Nepomuceno. Nella visita vescovile del 1767 è compresa quale "cappella domestica " dei baroni de Coredò. Nel tempo ha avuto diverse attribuzioni: nel 1833 è detta "Cappella di S. Giovanni e S. Carlo; nella mappa austriaca del 1857 la località a sera è indicata S. Giuseppe, e in documenti dell'inizio del secolo (1902) è detta "Chiesa di S. Giuseppe". Nel 1923 vi furono installate le nuove campane, in sostituzione di quelle requisite durante la guerra. ST

**1834.** - Sistemazione e rettifica della strada per Cembra. Il Comune di Lavis si obbliga, con una convenzione, a sistemare e rettificare il tronco di strada spettantegli per una lunghezza di pertiche viennesi 460 (m. 688) e una larghezza della carreggiata non inferiore a 10 piedi (m. 3.16), secondo il progetto dell'Ingegnere Circolare, con una spesa di fiorini abusivi 3.933, abbandonando il solito tracciato "per addolcire le enormi pendenze ed il pericolo del ghiaccio. E' poi necessaria una totale deviazione dalla seconda svolta percorrendo per la costa del Pian di Castello le sorti comunali". Il tratto di strada da eliminare è quello subito sopra le "scalette" (ora non più utilizzate) dove la strada antica s'inerpica ripidissima fino ad arrivare presso il confine con Giovo. L'asta è tenuta nel 1834 ed i lavori sono affidati all'impresa Pietro Devigili; l'opera viene collaudata nel 1845. Rimane però ancora da sistemare il tronco di strada lungo il vicolo Bristol (terzo vicolo), sistemazione che si ritiene inattuabile in quanto non esistono possibilità per ridurre la pendenza ed ampliarne la larghezza; per ottenere questo risultato si

dovrebbe ricorrere alla demolizione di alcune case sul lato sinistro del vicolo. Si matura pertanto la convinzione che l'unica soluzione radicale possibile sia quella di abbandonare il vecchio tracciato del Bristol e di far partire l'imbocco della strada da Piazza Gallo (ora p.zza Grazioli). Ora, però, esistono due progetti con soluzioni diverse: quello ufficiale, elaborato dall'ing. Superiore della Giunta provinciale bar. Hartlieb, (che prevede l'imbocco della strada per Cembra da Piazza Grazioli) e quel fatto disporre dagli oppositori (5 - 6 cittadini di Lavis, negozianti o proprietari di case con negozio) elaborato dal geometra roveretano Astori (che vorrebbe modificare l'esistente tracciato), La vertenza si trascina così per molti anni in quanto in paese ci sono interessi di parte. Il problema viene finalmente risolto nel 1912-1914 allorché, abbandonato il vecchio tracciato, si fa partire la nuova strada da piazza Grazioli. ST

**1834**, - (Decreto aulico del 18 marzo): a seguito di rinuncia, presentata dalla contessa Alba Zenobbio-Albrizzi, il Giudizio patrimoniale di **Königsberg** viene trasformato in Giudizio distrettuale governativo. A questo verrà, in seguito, incorporato anche il comune di Meano. ST

**1834**. - (Circolare governativa del primo agosto): ripubblica la sovrana risoluzione dell'otto luglio c.a. sul "Ripetuto divieto di suonare le campane per cattivo tempo". La norma in oggetto prevede che l'Imp. Reg. Capitanato Circolare prenda provvedimenti per sradicare lo "strano abuso ancora in vari luoghi in vigore" di far suonare le campane durante i temporali o le tempeste e ad invitare l'amministrazione delle Chiese "a munire di parafulmini i campanili". RL

**1834**. - (9.8.34 - 26.5.1840): Bartolomeo Odorizzi è Parroco a Lavis. ST

**1835**. - Da una relazione del Giudizio distrettuale di Lavis si apprende che fino l'anno 1812 tutte le spese per le arginazioni al torrente Avisio furono sostenute esclusivamente dal Comune. ST

**1835**. - Consistenza numerica del bestiame a Lavis: mucche 521, buoi 205, vitelli 23, cavalli 53, pecore 117, capre 18 (vedi anche anno 1824, 1857, 1870, 1900 e 1930). ST

**1835**. - Dal "Libro trasporti Catasto" risulta che "Lavis frazione capoluogo possiede la "Casa del Macello". L'edificio ospita poi nel 1926 il magazzino dei pompieri indi sarà ristrutturato nel 1989 per essere adibito a biblioteca comunale.

**1835**. - L'edificio, denominato "mas del Conte" (già Maso alle Seghe), ubicato circa 60 metri ad ovest della cappellina del Carmine (demolita qualche anno fa, perché in rovina), viene trasformato in Lazzaretto. ST

**1835**. - (2 marzo): Muore l'imperatore d'Austria Francesco 2.; gli succede il figlio Ferdinando 1. FV

**1835**. - (Circolare gov. del 6 giugno): Riporta la Patente imperiale dell'anno 1811 sul "Traffico vagante". Si precisa pertanto che per la vendita del sale di casa in casa è necessaria una speciale licenza. RL

**1835.** - (12 maggio): il vescovo Giov. N. de Scheiderer, considerato l'assenso già dato dal predecessore Fr. S. Luscin per le preghiere della comunità lavisana ... per il diritto di cura d'anime goduto da tempo immemorabile, avuto l'assenso della Cancelleria Aulica, erige la chiesa curaziale di S.Udalrico di Lavis in **Parrocchia**.

**1835.** - (11.11.35 - 8.10.1836): Carlo Viero è Capocomune. ST

**1835.** - (Contratto del 9 dicembre): il Sindaco di Lavis Carlo Viero affida a Pietro Zanon, orologiaio di Trento, la costruzione di un nuovo orologio per il campanile della chiesa parrocchiale al prezzo concordato di fiorini di convenzione 224. Questo viene poi riparato nel 1845 dall'orologiaio Ghezzer, nel 1915 dai fratelli Salvini e nel 1979 (gratuitamente) da Edoardo Scola con l'assistenza di Ezio Mattedi. ST

**1836.** - La Rappresentanza comunale, presieduta dal Capocomune Viero, decide l'acquisto di 4 lanterne ad olio che sono così collocate: sulle case Zenobio-Albrizzi e G. Nardon (presso casa Schulthaus), alla cantonata della chiesa, casa Bertolasi nel Borgo, in Piazza Centrale, "dove sostano le carrette", a spese del titolare dell'albergo Corona. Un'altra lanterna è già in funzione alla Casa del Dazio (a carico di quest'ufficio) presso il ponte. La spesa per l'olio è di fiorini 70, mentre fiorini 10 vanno all'addetto all'accensione (v. 1861). ST

**1836.** - Il "colera", che arriva dalle rive del Gange, come annuncia il vescovo Giov. N. de Tscheiderer, si manifesta anche a Lavis ed imperversa per circa 4 mesi provocando la morte nel distretto di 221 persone di cui 51 in paese. Si distingue il medico condotto Giovanni de Tecini. ST

**1836.** - (9.11.36 - 28.8.1838): Luigi Lona è Capocomune. ST

**1837.** - (1837-1838); il Conto consuntivo comunale: entrate fiorini 5.113, uscite fiorini 3.845 (annata eccezionale); Lavis frazione capoluogo: entrata f. 2.477; uscita f. 2.094 (un'annata eccezionale). ST

**1837.** - Il mulino, denominato "Beispech-Montagna", non più attivo, situato a mezzodì della chiesetta di S.Teresa, viene trasformato in Ospizio per i poveri, ovvero "Ospitale per gli ammalati del comune di Lavis"; sarà poi una segheria, nel 1853 una fabbrica di biacca e nel 1901 la cantina Cembran. (vedere prossima voce e rispettive date). ST

**1837.** - *(Circolare govern. del primo gennaio): pubblica un alto Decreto del 12 dicembre 1836 sulla "Revisione delle arti commerciali" e due prospetti (A e B) allo stesso allegati i quali indicano rispettivamente "i corpi (scuole) di artefici il cui diritto di formare un corpo è previsto da privilegi sovrani, indi l'elenco delle arti e mestieri che non hanno scuole, ma per i quali è previsto il rilascio di una licenza a chi ne faccia richiesta; peccato che, per esigenze di spazio, non sia possibile riportate le citate tabelle.* RL

**1837.** - *(Decreto govern. del 27 luglio): detta norme per la presentazione dei progetti di edilizia che riguardano sistemazioni di edifici esistenti. E' prescritto che le murature destinate a rimanere siano colorite in nero, quelle nuove in rosso e quelle da demolire in giallo.* RL

**1837.** - (Sovrana risol. del 5 novembre): riguarda la "Nuova legge per le Poste". Questa legge, che entrerà in vigore con il 1° luglio del 1838, costituisce un "Testo unico" delle varie leggi e norme precedenti e non abolisce "i diritti conferiti ai Maestri di posta e ad altre persone (...)". E' formata da 36 paragrafi dai quali si apprende che: le prescrizioni e tariffe sono affisse in tutti gli uffici (par.6); il servizio postale è fatto per acqua e per terra (par. 15); "i soli individui appartenenti al personale della posta possono servirsi della cornetta e vestire l'apposita uniforme (par.33)"; "all'avviso dato col suono della cornetta ogni altro attiraglio che si trovi sulla strada dovrà cedere il passo (...) par. 34". Si riporta poi integralmente, in quanto "esemplare", il par. 4. "Gli Uffici e le persone che esercitano in nome dello stato i diritti ad esse riservati devono sotto comminatoria di gravi castighi attenersi strettamente nell'adempiere le loro incombenze alle prescrizioni di legge e trattare con urbanità e riguardo le persone che fanno uso della posta". RL

**1837.** - (Decreto del governo del 31 dicembre): precisa che gli interventi del Governo a favore dei proprietari di terreni che abbiano subito danni dalle acque o incendi, si limitano all'esenzione, per un determinato periodo di anni, dal pagamento della steura fondiaria. RL

**1837.** - (14 dicembre): La "congregazione di Carità di Lavis, tramite il proprio presidente, parroco don Odorizzi, e il Capofrazione di Lavis, acquistano dall'i.r. Maestro di Posta di Lavis, per fiorini 4.000, "una casa con mulini e orti al Carmine" (ex mulino Beispech-Montagna) allo scopo di formare un Ospizio o Ricovero per gli ammalati, già da lungo tempo atteso dalla popolazione; ha così vita l'"Ospizio Arman". Ma dopo qualche tempo sorgono inconvenienti in quanto l'edificio si trova troppo distante dal paese e ci sono difficoltà per l'assistenza agli ammalati per questo nel 1845 l'ospizio cessa la sua attività e viene venduto. Questo poi trova un'altra sede nella casa a sera del palazzo ex Schulthaus dove rimane attivo fino all'anno 1888. (v. anno 1913). ST

**1838.** - (Sovrana risoluzione del 30 gennaio): il Comune di Cembra ottiene un proprio Giudizio distrettuale (Circolo di Trento) che comprende i Comuni di Cembra, Lisignago, Faver, Valda, Grauno, Grumes (staccati dal Giudizio distrettuale di Lavis) ed i comuni di Sover, Sevignano e Segonzano (staccati dal Giudizio distrettuale di Civezzano). GA

**1838.** - (Circolare gov.le del 17 febbraio): concerne la "Tassa per le corse di Posta, cominciando dal 1.mo marzo 1838". (...) "Per un cavallo ed una semplice stazione postale ad uso tanto erariale quanto privato. Nel Litorale e nel Tirolo e Vorarlberg ad un fiorino" (...). "Per l'uso di un legno coperto la tassa è fissata alla metà, e per uno scoperto ad un quarto di quella per un cavallo; quella per l'ingrasso, e la mancia dei Postillioni resta, com'era prima. (...)". RL

**1838.** - (Decreto go.nale del 21 settembre): riguarda il "Nuovo regolamento delle diligenze postali". Comprende 64 paragrafi ed è ben articolato e preciso. E' diviso in due parti: la prima si occupa del trasporto di cose e la seconda di persone. Tutti i paragrafi sono interessanti, ma, visti i limiti della presente pubblicazione, si ritiene di riportarne integralmente solo uno e precisamente il n° 8. Questo recita "Le monete d'oro e d'argento in quanto non debbano presentarsi alla Posta in lettere

*aperte pel disposto del seguente par.10, sino al peso di 5 libbre di Vienna sono da consegnarsi in rotoli a più giri: trattandosi di peso maggiore debbono essere inoltre involte in tela cerata ben consistente, esattamente impacchettate e suggellate più volte col sigillo di chi le manda. Eccedendo tali spedizioni il peso di 40 libbre di Vienna, l'Amministrazione postale le accetterà soltanto in cassette o botticelli forniti di robusti cerchi, imballati con paglia e canovaccio e debitamente sigillati, ed internamente bene impacchettati in sacchi. Formando però simili spedizioni di denaro un collo solo., non possono eccedere il peso di 125 libbre di Vienna.”* *RL*

**1838.** - (Decreto gov.le. del 27 settembre): con il quale viene concesso a tutti gli "Stampatori di buona fama l'esercizio della Litografia" (stampa litografica). *RL*

**1838.** - (9.12.38 - 23.10.1842): Benedetto de Schulthaus è Capocomune. *ST*

**1838.** - (Circol. gov.le. dei 16 novembre): concerne la "Prescrizione relativa alla così detta ora di polizia". Si riportano, per il loro interesse, integralmente i commi 2°, 3° e 4° della circolare. "Nelle città le osterie e birrerie debbono chiudersi alle ore 11 e le caffetterie al più tardo alle ore 12 di notte, e nel contado le prime alle ore 10 e le ultime alle ore 11 di notte. Gli osti i birraj, ed i caffettieri, che trasgrediscono questa prescrizione sono da condannarsi giusta il decreto dei 23 agosto 1790 ad una multa di due Talleri moneta di convenzione, ed essendo poveri ad una proporzionata pena corporale. In caso di recidivasi dee raddoppiare la multa ed esacerbare la pena corporale. Alle medesime pene vanno soggetti quelli, i quali trovansi alle ore suddette nelle osterie, birrerie, caffetterie, e non le abbandonano all'avviso del padrone". *RL*

**1839.** - Secondo il dott. Tecini, medico condotto di Lavis, la popolazione di Lavis (compresi 300 avventizi) conta 2.500 anime. *ST*

**1839.** - (Circolare del Governo del 19 gennaio): rende nota la Risoluzione sovrana relativa alla "Pubblicazione della tariffa daziaria d'introito e d'esito negli stati imperiali austriaci". Il testo precisa, tra l'altro, "che vengono raccolte in una regolare tariffa tutte le prescrizioni relative al dazio d'introito e d'esito pubblicate per loro esequimento con separate notificazioni" e che la nuova tariffa entrerà in esecuzione col primo marzo del 1839, e che da detto giorno in poi non avranno più alcun vigore le prescrizioni anteriori relative al dazio d'introito e d'esito". la tabella allegata al testo indica ben 654 prodotti. *RL*

**1839.** - (17.7.1839 - 30.6.1841): il bar. Mattia Cresseri è Giudice del Giudizio Distrettuale (governativo) di Lavis. *ST*

**1839.** - (Ordinazione del Governo del 29 novembre); concerne: "Regolamento interno di tutti gli spedali, e delle case di ricovero". Questo Regolamento, ben articolato, chiaro e preciso, è suddiviso in 5 sezioni e comprende 42 articoli. Il par. 1 della sez. A) recita: "Ogni spedale e casa di ricovero dee mantenersi dalle rispettive Comuni in buono stato tanto riguardo al fabbricato ed estensione del medesimo, quanto alla nettezza, all'ordine ed alla quiete interna, avendo pure cura, che gli infermi e ricoverati vengano trattati umanamente. Le dette Comuni deggiono fornirli delle necessarie vettovaglie, vestiti, biancherie, denaro contante, mobilio

delle sale e dormitorj, e le fascie necessarie per quelli, che vi entrano con piaghe aperte". *RL*

**1839.** - (Circolare govern. del 24 dicembre): concerne il "Regolamento provvisorio relativo alla Polizia forestale per Tirolo e Vorarlberg". *RL*

**1840.** - (17.10.40 - 24.2.1842): Benedetto de Riccabona è Parroco a Lavis. *ST*

**1840.** - (Conchiusi comunali): il Comune delibera di mandare in perlustrazione in paese nelle notti ventose due guardie con il compito di individuare eventuali incendi per i quali devono subito avvertire l'ispettore alle trombe. In seguito, con altro conchiuso, viene deliberata l'istituzione di una guardia notturna permanente con l'incarico di "girare ogni ora tutto il paese per avvertire ad alta voce gli abitanti dell'ora che ha battuto". Viene anche stabilito che ogni proprietario di case debba conservare "due secchie di rame o di cuoio per gli incendi, distribuite dal Giudizio e numerate. Il Comune terrà gli sbrinzi (pompe) e riparerà le macchine per gli incendi". *ST*

**1840.** - (Decreto gov. dell'8 giugno): notifica l'alto decr. dll'Imp. Reg. Cancelleria del 30.4.1840 concernente la "Prescrizione relativa al carico delle carrette, ed ai cerchi delle ruote". Precisa che la larghezza del carico delle carrette non deve superare la larghezza di 9 piedi di Vienna (m. 2.84), pena una multa da fiorini 2 a 25; che ad un carro a due ruote non si possono attaccare più di 4 cavalli, ne più di otto ad uno a 4 ruote (eccetto per i tratti montuosi), pena una multa da 2 a 25 fiorini. Inoltre, a scanso di una multa di fiorini 10, il carico di una carretta a 2 ruote con cerchioni meno larghi di 6 pollici (cm 16) non può superare il peso di 60 sentinaj di Vienna (q. 16.8) e di 60 centinaj per carri a 4 ruote. Viene però concessa la riduzione della tassa del 50% sul diritto di via quando le carrete hanno cerchi della larghezza di 6 pollici. Seguono altre istruzioni. *RL*

**1840.** - (Circolare del governo del 17 agosto): rende nota la "Sovrana risoluzione del 27 gennaio per l'introduzione di una nuova legge del bollo e delle tasse". Il testo introduttivo recita: " :”Per combinare col vigente sistema d'imposizione le prescrizioni delle imposte sino ad ora esatte sotto la denominazione di tasse giudiziali, politiche, camerali, registri delle ipoteche, di steura ereditaria e tassa mortuaria, abbiamo risoluto di emanare un nuovo Regolamento per bollo e per le tasse". Questa legge (bilingue), molta chiara, precisa e ben articolata, si compone di 240 articoli ed occupa 368 pagine della "Raccolta delle Leggi provinciali per Tirolo e Vorarlberg". *RL*

**1841.** - (1841 - 30.4.1844): Domenico Brugnara è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. *ST*

**1841.** - Un soldato francese che, durante il saccheggio del paese (battaglia del 5 settembre 1796) aveva asportato un candeliere, invia alla chiesa di Lavis 100 fiorini. *ST*

**1841.** - Il Viero vende la propria filanda, dotata di 47 fornelli, ai fratelli Lanfranchi di Trento per 11.000 fiorini. I nuovi proprietari ne potenziano la produzione ed ampliano lo stabilimento. ST

**1841.** - (Sovrana risoluzione del 28 gennaio): Sua Maestà Imp. reg. nomina Governatore e Capitano della provincia del Tirolo il conte Clemente de Brandis.

**1842.** - Con contratto d'affitto, il conte G.B. Melchiori accorda all'Erario per la nuova sede **dell'Imperial Regio Giudizio distrettuale di Lavis**, il proprio edificio, allora denominato "Casa Geremia-Kiechel", per un canone annuo di locazione di fiorini 400. In precedenza nel palazzo erano ospitate le scuole popolari. ST

**1842.** - (Decreto dell'Imp. Reg. Commiss. aulica del 12 marzo); concerne: "Attestati degli apprendisti artisti di aver frequentato l'istruzione del catechismo, e la scuola di ripetizione ond'essere dichiarati istruiti dell'arte". Al punto 3 il decreto prevede che il mastro dell'arte dell'apprendente ogni volta che vuol dichiarare sufficientemente istruito il medesimo, lo dee partecipare al pastore locale delle anime". Il punto 4 poi prescrive che il Parroco certifichi che l'apprendente ha frequentato la scuola e la dottrina cristiana con progresso ed ha mantenuto una buona condotta. Questi atti saranno poi presentati all'Imp. Reg. Capit. Circolare per la successiva comunicazione ai relativi "Giudicy e Magistrati" competenti per il rilascio delle autorizzazioni ad esercitare le varie arti. RL

**1842.** - (Decreto dell'Imp. Reg. Camera aulica del 15 marzo): approva il Regolamento per il Servizio postale. Il paragrafo 11 dello stesso prevede le seguenti tasse per le lettere semplici: a) "sino a 10 miglia 6 carantani (kreuzer); b) oltre le 10 miglia 12 carantani". RL

**1842.** - (24.4.42 - 4.11.1850): Antonio Daldosso è Parroco a Lavis. ST

**1842.** - (Sovrana risol. del 4 ottobre); concerne: "Norme per l'esercizio di professioni reali", secondo le quali si può accordare l'esercizio di una professione personale solo ad "individui i quali ne abbiano le qualità necessarie e prescritte dalla legge e queste professioni debbono esercitarsi immediatamente da loro stessi, non possono quindi affittarsi, possedersi, alienarsi od ereditarsi". Le professioni reali invece, prosegue la risoluzione, "cioè quelle radicate ed alienabili, le quali possono pel diritto stesso, che godono le altre cose di valore, acquistarsi, possedersi, alienarsi a tempo o per sempre o ereditarsi. Sebbene però per l'esercizio personale delle professioni siano prescritte certe qualità, ed il proprietario di una professione reale non le avesse, non perde egli per trovarsi in questo caso il diritto comune ad ogni proprietario di amministrare egli stesso e per proprio conto le cose sue e di trarne profitto, in tanto però solamente in quanto ciò può conciliarsi coll'anzidetta prescrizione". La risoluzione quindi precisa che il "proprietario di una professione reale", se non ha le qualità prescritte, non può esercitarla di persona, ma solo per mezzo di un "Direttore che dimostri di possederle", in tal caso questo risponde per il regolare esercizio dell'attività. La risoluzione prevede anche che alle vedove dei possessori di professioni personali "è permesso di continuare in tal guisa, cioè per mezzo di un Direttore, l'esercizio della professione". RL

**1842.** - (24.10.42 - 4.1.1844): Giovanni Lona è Capocomune. ST

**1843.** - (Da "Almanacco trentino" di Agostino Perini): informa, tra l'altro, in merito agli abitanti di alcune città e borgate per cui Trento avrebbe una popolazione di 12.666 abitanti, Rovereto 7.648, Bolzano 7.265, Bressanone 3.043, Ala 2.690, Merano 2.421, Riva 1.749, Arco 1.640. (I dati si riferiscono ai censimenti del 1838).

**1843.** - Il pittore Padre Daniele riformato dipinge per la chiesa di S. Felice di Pressano i quadri della Via Crucis. OP

**1843.** - (Dall'Almanacco di cui sopra): precisa quali sono le monete legalmente in corso imp. regie austriache ed estere ed il valore di cambio tra le stesse in moneta di convenzione ed abusiva (n.b.! il primo valore indica il valore in valuta di Vienna ed il secondo quello in valuta abusiva). Monete d'oro: Lo Zecchino i.r. austriaco = 4 Fiorini e 30 Carantani o 5 Fiorini e 37 Carantani; Lo Zecchino veneto = 4 f. e 32 c. o 5 f. e 40 c.; il Pezzo italiano da lire 40 = 15 f. e 10 c. o 18 f. e 57 c.; il Pezzo francese da 40 franchi = 15 f. e 10 c. o 18 f. e 57 c.- Monete d'argento: il Tallero i.r. austriaco = 2 f. o 2 f. e 30 c.; mezzi Talleri, ossia Fiorini = f.1 o f.1 e 15 c.; Traieri i.r. austriaci = 3 c. o 3 c. e 3 q. - Monete di rame: Pezzi da un Carantano i.r. austriaco dell'anno 1816 = 1 c. o 1 c. e 1 q.

**1843.** - (Ordinazione govern. del 1 gennaio): notifica un decreto aulico del 3 novembre 1842 sulla "Vendita al minuto del vino nei distretti che lo producono". Il decreto, in pratica, integra e chiarisce la circolare gov.iva dell'1 maggio 1831. RL

**1843.** - (Circolare del Governo del 10 marzo): concerne il "Divieto ai giovanetti di fumare tabacco". La norma in oggetto proibisce ai giovani che frequentano le scuole elementari, normali, quelle di ripetizione e ginnasiali di fumare tabacco. Per i trasgressori è prevista una punizione secondo i paragrafi 202, 209 del codice penale. RL

**1843.** - (Decreto del governo del 17 aprile); concerne: "Prima di essere proposti per l'approvazione debbono i piani di fabbrica indicare appieno con cifre le rispettive loro misure". La norma precisa che i piani di fabbrica non completati con tutte le misure e quote "espresse in numeri" saranno "rimandati". RL

**1844.** - (1844 - 1848): Francesco Nodari è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. ST

**1844.** - Ripristinando una consuetudine singolare, il Comune delibera l'istituzione di una "Guardia notturna permanente" che ha il compito di "girare ogni ora tutto il paese per avvertire ad alta voce gli abitanti dell'ora che ha battuto" e questo dalle nove di sera all'Avemaria della mattina. In caso di incendio deve pure avvertire subito "l'Ispettore alle Trombe per gli incendi". ST

**1844.** - (12.12.44 - 31.5.1847): Giorgio Campregher è Capocomune. ST

**1845.** - L'artista Pendel di Merano scolpisce per la chiesa di S. Felice di Pressano la statua della Madonna del S. Rosario. OP

**1845.** - Non risultando più idoneo per il suo decentramento ed altre difficoltà, l'Ospizio "al Carmine" viene venduto e trasferito in paese. (v. 1837) ST

**1845.** - Rapporto dell'ing. Floriano Pasetti della Direzione superiore delle costruzioni di Venezia: giudica "la fluitazione del legname lungo l'Avisio dannosa perché favorisce il trascinarsi del legname ed il disboscamento e crea gravi inconvenienti ai Vodi dove rende sempre più elevato il corso centrale del torrente tanto da superare pericolosamente il livello delle campagne". La costruzione carreggiabile da Cavalese ad Ora indi la serra di S. Giorgio a Lavis (iniziata nel 1880) comporranno la fine della fluitazione, dovuta anche al divieto imposto d'autorità nel 1882. ST

**1845.** - Altra alluvione del torrente Avisio. Erano stati riparati tutti i danni dell'alluvione precedente; ma ci vuole proprio questa inondazione, che ha devastato le segherie della ditta Dallabona ai Vodi, perché sia finalmente ripreso il progetto per la costruzione della "rosta divergente"; viene pertanto indetta l'asta, aggiudicata alla ditta Bortolo Aliprandi di Lavis, per la costruzione del primo lotto di circa 400 ml. di argine. Il secondo lotto è messo all'asta nel 1847, Collaudato il 1° tronco il 1° tronco, a fine 1848 l'ing. circolare Menapace collauda formalmente il 2°. Questo ha una lunghezza di 228 ml. ed un'altezza media di m. 9.90 ed un costo di fiorini 12.072 (v. 1863). ST

**1845.** - *(Risoluzione sovrana dell'8 novembre): concerne: "Regolamento dei "Tiri al bersaglio nel Tirolo e Vorarlberg", valevole, come norma di legge, per tutti i tiri al bersaglio Imperial Regi e privati. L'allegato, che introduce il regolamento, dice: "L'Istituto dei tiri al bersaglio nel Tirolo e Vorarlberg essendo egli nazionale e di comune utilità, gode di particolare patrocinio dell'amministrazione dello Stato". Il Regolamento è formato da 55 paragrafi. Il paragrafo 1) recita. "Nel Tirolo e Vorarlberg i Tiri al bersaglio si dividono generalmente in Tiri privati ed Imp. Regi; e questi ultimi in comunali, distrettuali, e circolari". Il Regolamento in oggetto, organico e chiaro, sarà poi pubblicato nella raccolta delle leggi provinciali pel Tirolo e Vorarlberg il 23 dicembre 1845. RL*

**1846.** - Il Comune nomina 7 Capi-rione per i pericoli d'incendio. Ogni proprietario di case deve tenere "due secchie di rame o di cuoio per gli incendi, distribuite dal Giudizio e numerate. Il Comune terrà gli Sbrinzi e riparerà le macchine per gli incendi". ST

**1846.** - Fino al 15 agosto dell'anno corrente, la ditta Riccabona di Fiemme ha fluitato lungo l'Avisio, da Stramentizzo fino ai Vodi, circa 7.000 pezzi mercantili di legname ed alcune centinaia di passi legna. ST

**1846.** - *(Legge del 19 ottobre); "A tutela della proprietà letteraria ed artistica contro arbitrarie pubblicazioni e riproduzioni o contraffazioni". L'introduzione al testo legislativo precisa che la legge intende "estendere, per quanto è possibile, la tutela della proprietà artistica e letteraria contro arbitrarie pubblicazioni e riproduzioni". Questa si compone di 39 paragrafi suddivisi in 5 sezioni. Il par. primo recita: "Le produzioni letterarie e le opere d'arte costituiscono una proprietà del loro autore cioè di quello che le ha in origine ideate od eseguite. Sono parificati all'Autore nella protezione accordata dalla presente legge, in quanto non vi si oppongano speciali*

convenzioni, a) il committente di un'opera, ossia quegli che ne affida ad altri l'esecuzione dietro ad un dato piano ed a proprie spese; b) l'editore, o imprenditore di un'opera costituita da separati materiali somministrati da più collaboratori; c) l'editore di un'opera anonima o pseudonima". Il par. 13 precisa che "l'esclusivo diritto della pubblicazione e riproduzione accordata dalla presente legge all'autore di un'opera letteraria od artistica (diritto di edizione) non si estende di regola soltanto all'intero periodo della sua vita, ma si protrae eziandio a trent'anni dopo la sua morte in favore di quello cui egli l'aveva ceduta, o in favore dei suoi eredi e loro aventi causa". (...). RL

**1846.** - (Decreto dell'Ecc. Imp. Cancelleria aulica del 31 ottobre): riguarda le "Norme concernenti la qualità e la forma dei mattoni e delle tegole". Prescrive che i mattoni siano ben cotti ed abbiano una lunghezza di 11 pollici e mezzo, una larghezza di 5 1/2, una grossezza di 2 1/2 e per le tegole una lunghezza di 14 pollici ed una larghezza di 6; permette però, per i mattoni, altre misure quando esista un accordo privato tra chi costruisce ed il produttore di mattoni, che deve comunque garantire al costruttore la durata e la buona qualità degli stessi. Prevede poi il decreto ispezioni presso le fornaci con controlli di qualità dei prodotti e pene severe di polizia per i produttori qualora i citati manufatti risultino scadenti. RL

**1846.** - (Sovr. risoluzione del 14 dicembre): "Reluizione delle prestazioni (opere a titolo di servitù) cosiddette Robot, e delle decime". Prevede che "fra le Signorie e i loro sudditi si possa passare a convenzioni per riscattare" le servitù e le decime gravanti sui terreni e corrisposte in natura. La risoluzione è composta da 14 paragrafi il primo dei quali recita: "Tutte le servitù conosciute sotto il nome di Robothen, e tutti i diritti di decima possono convertirsi mediante volontarie convenzioni in altre prestazioni, ovvero riscattarsi mediante il pagamento di un capitale, cessione di fondi, ovvero rinuncia agli obblighi reciproci". RL

**1847.** - Il comune di Lavis ha una popolazione di 2.836 abitanti. (at). Bolzano ne ha 10.000 ed Innsbruck 11.4000. EP

**1847.** - La produzione di bozzoli da seta nel Trentino 3.713.930 libbre. FV

**1848.** - (4.1.1848 - 11.8.1850): il dr. Ferdinando de Schulthaus è Capocomune.

**1848.** - (Contratto del 31 gennaio): il Comune di Lavis acquista da Luigi Lona per fiorini 6.468 il "Palazzo Coredò nella contrada del Pretorio". Nell'edificio sono sistemati gli uffici comunali e le scuole. Nei secoli precedenti, le Regole della Comunità, cioè dei tre Colomelli riuniti per la discussione d'affari d'interesse generale, si tenevano nella "Casa della Magnifica Comunità di Lavis, Pressano e Consorti" a Pressano. ST

**1848.** - (Costituzione imperiale del 15 aprile): visti i movimenti rivoluzionari popolari, l'imperatore Ferdinando primo, con un proclama, concede una Costituzione ispirata a principi di libertà ed uguaglianza. Questa è pubblicata il giorno 25 dello stesso mese, ma non sarà però approvata dal parlamento perché "estorta" e non votata da un'assemblea costituente. Il par. 19 abolisce la censura sulla stampa. FV

**1848.** - I movimenti rivoluzionari non creano influssi diretti sulla borgata, però due persone del luogo vengono arrestate e messe sotto processo, accusate di alto tradimento. SZ

**1848.** - (Risoluzione sovr. del 25 aprile); concerne: "Norme relative all'esecuzione della pena di morte", secondo le quali il trasporto del condannato sul luogo del supplizio deve essere effettuato esclusivamente entro una carrozza chiusa nella quale devono esservi anche un sacerdote ed una guardia (ad evitare fughe o suicidi). All'esecuzione della sentenza di morte deve essere presente una Commissione col compito di controllare che la pena capitale sia eseguita secondo la sentenza. RL

**1848.** - (3 maggio): sono indette ad Innsbruck le elezioni per la Dieta costituente del Tirolo; alla parte italiana sono assegnati 20 deputati, alla tedesca 52. FV

**1848.** - (Sovrana risoluz. del 22 maggio); concerne variazioni al codice penale del 3 sett. 1803; sono previste condizioni mitiganti nei casi di reati e gravi trasgressioni di polizia. Stabilisce, tra l'altro, che "per i delitti non si può condannare: all'esposizione alla berlina, a colpi di bastoni o di verghe ed al marchio e per gravi trasgressioni di polizia: al castigo corporale ed all'esposizione nel cerchio". RL

**1848.** - (8 giugno): arriva a Trento il colonnello austriaco Zobel che, per sedare i tumulti, vi dichiara lo stato d'assedio. FV

**1848.** - (Sovrana risoluz. del 19 agosto): riguarda "L'emissione di una nuova sorta di moneta minuta". Prevede la coniazione di monete d'argento da sei carantani e di rame da due carantani. RL

**1848.** - (Legge del 7 settembre), concerne: "Abolizione del nesso di sudditanza, e d'ogni peso fondiario". Il punto 2. della legge prevede la liberazione del suolo da ogni peso e l'abolizione d'ogni differenza tra fondi domenicali e rustici; il punto terzo prevede la liberazione dei fondi serventi da "tutti i pesi e le servitù che hanno la loro origine dal nesso di sudditanza, l'abolizione di tutte le prestazioni in natura, in lavori o in denaro da farsi (fino ad ora) dai fondi o da persone, e provenienti dal diritto signorile della decima, della tutela, del vicariato, delle vigne e dalla signoria di villaggio ... ." Il punto quarto prevede che per alcuni di questi pesi aboliti si debba pagare una compensazione; il punto quinto prevede che "per tutti i diritti e redditi risultanti dal nesso personale di sudditanza, dal rapporto di tutela, dal diritto giudiziale di giurisdizione dalla signoria sul villaggio, non possi domandare veruna compensazione, ed ... "; il punto sesto prevede che "per tale prestazioni di lavori, di prodotti naturali, o di denaro, che il possessore di un fondo come tale doveva fare al Signore del fondo, della decima, o del vicariato devesi tosto cercare un'equa compensazione. Seguono altri due punti che prevedono, tra l'altro, l'istituzione di una commissione, composta da deputati di tutte le province, che avrà l'obbligo "di comporre un progetto di legge", da presentare all'assemblea dell'Impero. RL

**1848.** - (Dispaccio ministeriale del primo ottobre n. 4536: ; concerne: "Disposizioni a favore del commercio". RL

**1848.** - (Decreto govern. del 2 ottobre); concerne: "Prescrizioni rispetto alle concessioni di licenza d'esercizio d'un ramo di commercio o industria". Nella premessa il decreto mette in evidenza le difficoltà economiche i cui si trovano "di questi tempi" sia il commercio sia l'esercizio di arti e mestieri. Per far fronte a questa situazione contingente - in attesa di una legge organica sull'industria - il decreto stabilisce alcune iniziative atte a fronteggiare la situazione di crisi: per quella "specie di esercizi limitati a licenze i quali fino adesso cadono nella categoria d'arte o mestieri di polizia, deve strettamente guardare alle capacità personali ed in ispecie al bisogno locale. Onde sarebbe a concederne un incremento allora soltanto che sia constatato che siffatto incremento sia veramente riposto nell'interesse del pubblico". Per il "ramo di industrie commerciali le cui norme vigenti non vincolato il rilascio delle licenze al bisogno locale, si deve tener conto delle capacità personali del richiedente e del pubblico interesse. Non dovranno pertanto essere concesse licenze che aumento più del necessario la concorrenza. Per "quelle professioni per le quali era libero l'esercizio col semplice obbligo di darne avviso all'Autorità, continuerà a valere questo principio". In tutti i casi nel decreto si esprime l'invito alle autorità a "procedere con la massima circospezione nello staccare licenze di professione e nell'ammettere rami di libero esercizio"; le licenze dovranno quindi essere rilasciate "solamente a quegli individui, che non possono altrimenti procacciarsi una sussistenza" e di negarle a quelle persone che provengono da altri luoghi e che poi, per mancanza di guadagno, "cadono purtroppo spesso in aggravo del Comune". RL

**1848.** - (Decreto imperiale del 22 ottobre): sospende le riunioni dell'assemblea costituente di Vienna. FV

**1848.** - (Decreto imp. del 18 novembre): viene sciolta la Dieta del Tirolo. FV

**1848.** - (20 novembre): viene costituito un nuovo governo contrario alle aperture liberali e favorevole alla conservazione. FV

**1848.** - (2 dicembre): l'imperatore Francesco 1° abdica al trono in favore del nipote Francesco Giuseppe d'Asburgo (imperatore d'Austria con 68 anni di regno).

**1849.** - Alcuni giovani, col parere favorevole del giudice Riccabona, erigono un piccolo teatro per dilettanti. Nel 1860 la piccola compagnia filodrammatica chiede al Comune di poter ridurre a teatro il piano terra della vecchia "Chiesa dei Battuti" (adibita a magazzino comunale) sita in via Roma. La domanda, non senza aver incontrato difficoltà di ogni genere, viene accolta, per cui, effettuati vari lavori di adattamento, il nuovo Teatro, nel 1867, viene ufficialmente inaugurato. Si susseguono numerose compagnie. Nel 1882 il Comune autorizza la "Società dei dilettanti teatrali" a fare nel teatro le innovazioni secondo il progetto dell'ing. Huny. La denominazione attuale è ora quella di "Teatro comunale". Questo viene usufruito anche per conferenze tra le quali quella tenuta dal dott. Pasolli nel 1902 per commemorare don Grazioli. Il Comune però, forse per motivi economici, vende in data 1 febbraio 1911 l'edificio a Sebastiano Troier per corone 7.100. (attuale macelleria). ST

**1849.** - (Costituzione imperiale del 4 marzo): L'Imperatore Francesco promulga una nuova Costituzione (Marzverfassung) tutta improntata al centralismo di Vienna. Essa rimarrà lettera morta dato che il parlamento non sarà mai convocato ed eletti i deputati dei vari Länder. E' costituito un Consiglio imperiale con funzioni consultive. Il par. 5 abolisce la censura sulla stampa. *FV*

**1849.** - (15.3.1849 - ... 7.5.1850): Francesco de Riccabona è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. *ST*

**1849.** - (Patente imperiale del 17 marzo); è pubblicata, sulla base della Costituzione del 4 marzo c.a., la Legge comunale provvisoria il cui art. 1 delle disposizioni generali stabilisce che: "Base fondamentale dello stato libero è il libero comune". *FV*

**1849.** - (Decisione imperiale del 14 giugno): l'imperatore approva il quadro base dell'ordinamento giudiziario che prevede la separazione della giustizia dall'amministrazione in tutte le istanze. *FV*

**1849.** - (Decisione imperiale del 26 giugno): l'imperatore approva l'organizzazione dei giudizi nel Tirolo e Vorarlberg. *FV*

**1849.** - (Decisione imperiale del 4 agosto): l'imperatore approva il progetto per il rinnovo dell'ordinamento amministrativo del Tirolo e Vorarlberg. *FV*

**1849.** - (L. 17 agosto 1949): tratta lo "Svincolamento della Gleba". In pratica integra e modifica, in base anche alle proposte dell'apposita commissione, la legge del 7 sett. 1948. *ROL*

**1849.** - (Notificazione del 29 novembre): è riorganizzato l'Ordinamento giudiziario (a partire dal 1.5.1850). Sono presenti nel Trentino 6 Capitanati Distrettuali: Trento, Borgo, Cles, Cavalese, Rovereto e Tione dai quali dipendono 26 Giudizi Distrettuali. Al Capitanato Distrettuale di Trento sono soggetti i Giudizi Distrettuali di Trento, **Lavis**, Cembra, Civezzano, Pergine e Vezzano. A questi spettano le sole competenze giudiziarie (e non più anche quelle politico-amministrative). I Giudizi esercitano la giurisdizione di prima istanza, mentre la seconda (istanza) compete alle Corti di Giustizia di Trento e Rovereto (di nuova istituzione) e terza al Senato di Trento. La giustizia penale (...) *GA*

**1849.** - (Notificazione del 21 dicembre 1849): il Tirolo è suddiviso in 46 Distretti giudiziari di cui 26 sono trentini (vedi sopra); sono istituite nuove autorità politiche (col 1.1.1850); è abolito il Governo di Innsbruck ed istituita in detta città una Luogotenenza (di nomina imperiale) per tutta la provincia di Trento; sono create 3 Reggenze di Circolo (Innsbruck, Bressanone e Trento), al posto delle sei precedenti, le quali hanno alle loro dipendenze i Capitanati Distrettuali (già citati nella notific. del 29.11). Sono aboliti i Capitanati Circolari di Trento e Rovereto. *GA*

**1850 - 1900.** - **Crisi economica trentina.** Nel periodo in oggetto si susseguono nel Trentino una serie di calamità e circostanze che creano una grave crisi economica. La serie delle calamità ha inizio con la comparsa (1850) e diffusione in

tutto il territorio dell'Oidio o Crittogama della vite. La malattia è combattuta con lo zolfo, ma molti contadini sono ritrosi ad usare questo prodotto, circostanza che ritarderà la scomparsa della malattia. La produzione di vino nel 1870 è di soli 34 ettolitri per ettaro. Si sta combattendo contro questa malattia, quando, nel 1887 circa, compare e si diffonde in tutto il Trentino la Peronospora (altra malattia della vite, che si combatte con il verderame). Questa nuova calamità contribuisce ad abbassare ulteriormente la produzione di vino che scende, in alcune zone, ad appena ettolitri 6 -7 per ettaro. Nel 1889 la produzione media di vino è ancora di 8 - 9 ettolitri. Alle malattie della vite si aggiunge, dal 1857, anche quella del baco da seta: la Pebrina, che impesta rapidamente tutto il Trentino. Questa compromette gravemente la produzione della seta con conseguente chiusura di parecchie Filande e drastica riduzione dell'occupazione, ma, come non bastasse, sopravvengono le guerre del 1859 e del 1866 che staccano il Lombardo-Veneto dall'Austria con la conseguenza che i due mercati naturali per le industrie trentine, sono separati; alcune di tali industrie cessano l'attività, altre si trasferiscono al di là dei nuovi confini. Ad aggravare la situazione, nel 1859 entra in attività la ferrovia del Brennero, che lascia sul lastrico una schiera di carrettieri. Tutte queste calamità e novità piombano addosso al paese in un breve periodo di tempo: creano gravi conseguenze; un immenso quantitativo di immobili viene gettato sul mercato o vengono ipotecati; tutto questo causa un enorme deprezzamento della campagna, aumentano i tassi d'interesse e diminuiscono i prezzi di tutti i prodotti. Quasi tutti i comuni debbono contrarre debiti (a volte non autorizzati dalla Giunta provinciale). Nel 1882 questi ammontano nel distretto di Trento (esclusa la città) a fiorini 1.244.626 ad un tasso medio d'interesse del 5%. La Dieta Provinciale del Tirolo incarica il dott. de Riccabona di presentare una relazione con l'analisi delle motivazioni che hanno provocato la crisi economica e suggerire proposte per migliorare o risolvere la situazione. Il Riccabona presenta due relazioni successive (1881 e 1889) nelle quali risponde a quanto richiesto: vien messo però anche in evidenza che certe situazioni di crisi si debbono attribuire ad amministrazioni comunali "che gridano vendetta". Per completare la serie delle calamità si verificano 2 alluvioni, nel 1882 e 1885. Le proposte del dott. Riccabona, seppur buone, non risolvono la situazione che invece trova una parziale soluzione nell'emigrazione che, da saltuaria (com'era sempre stata), diviene stabile. Da un calcolo di don Guetti risulta che l'emigrazione dal 1869 al 1890 sarebbe stata di 24.000 unità. Si deve anche ricordare che nel 1855 era scoppiata un'epidemia di colera che aveva mietuto nel Trentino 6.208 ammalati e l'influenza che aveva fatto la sua comparsa per la prima volta nel 1890. Durante la crisi, la capra è sempre stata l'ultima risorsa delle famiglie più povere; era la "vacca del povero". CT e FV

**1850.** - (1850 - 1854): Giovanni Gatterer è Giudice del Giudizio distrettuale di Lavis. ST

**1850.** - La viticoltura subisce un duro colpo con la comparsa della crittogama della vite: l'oidio, un fungo che colpisce le foglie e gli acini e li distrugge. Si troverà poi il modo di combatterlo con la polvere di zolfo nebulizzata. Come prevede la legge 22 gennaio 1865, si costituisce anche a Lavis un Comitato per la distruzione del "baco carol" e delle carugole o zorle ( maggiolini). FV e ST

**1850.** - “Verso il 1850 il piccolo distretto di Lavis, sopra una superficie di meno di un miglio geografico, produce 136.130 libbre di bozzoli, fila 18.100 libbre di seta con 207 caldaie, dando lavoro a 475 persone”. ST

**1850.** - (1 maggio): entrano in vigore il nuovo regolamento giudiziario e le autorità politiche di cui alle notificazioni del 29 novembre e 21 dicembre dell'anno 1949. FV

**1850.** - (1 maggio): inaugurazione a Trento della Corte Superiore di Giustizia. Questa è competente in materia penale in grado superiore, ma è subordinata in ultima istanza alla Corte di Cassazione di Vienna. FV

**1850.** - (20.8.50 - 10.6.1851): il dott. Pietro Berti è Capocomune. ST

**1851.** - (1851 - 1858): è effettuata nella zona comprendente il Trentino, il Tirolo ed il Vorarlberg, la triangolazione che servirà per il rilievo delle mappe catastali, questo sarà iniziato nel 1855 e completato nel 1861 per un totale di 132.297 fogli. FV

**1851.** - (7.2.51 - 21.8.1857): Domenico Bonmassar è Parroco a Lavis. ST

**1851.** - Luigi Tambosi acquista all'asta dai fratelli Lanfranchi la filanda ex Viero di Via Carmine. Questa, già nel 1809, aveva 15 fornelli ed era la più grande di quel tempo. Nel 1868 nel setificio sono aggiornati i sistemi di lavorazione e aumentato il numero delle bacinelle che ora sono 140. La produzione complessiva di seta nelle filande a Lavis è attualmente di kg. 3.800. Il figlio di L. Tambosi, Giovanbattista, svolge un'attività proficua per il paese tantoché la Rappresentanza comunale nel 1878 gli concede la cittadinanza onoraria. Nel dicembre 1889 l'azienda adotta lo “Statuto della Cassa per ammalati della filanda da seta in Lavis” e questo sulla base della legge 30.3.1888. Nel 1909 la filanda è una delle più grandi del Trentino; nel 1912 viene conferita al Tambosi la medaglia d'oro. Nel 1923 l'azienda occupa 88 operaie, ma la bachicoltura si avvia, anche a Lavis, verso la fine. La crisi del 1929 segna la fine della filanda Tambosi: il 16.9.1929 vi subentra la “Società serica trentina”. Nel 1947 la filanda viene acquistata da una ditta che svolge attività tessile per cui si può affermare che con tale anno la vecchia filanda non esista più come tale. ST

**1851.** - (Costituzione imperiale del 31 dicembre, detta di S. Silvestro): abroga la Costituzione del 4 marzo 1849; pone fine alla democrazia e apre il decennio di neoassolutismo. Viene sciolto il parlamento imperiale e sostituito da un consiglio, con funzioni consultive, di nomina imperiale. FV

**1852.** - (dalla “Statistica del Trentino” di Agostino Perini): risulta che il Distretto giudiziario di Lavis ( 7755 abitanti) comprende i comuni di Lavis (2836 ab.), Giovo (1936 ab.), S. Michele (544 ab.), Faedo (499 ab.) e Meano (1940 ab.).

**1852.** - (1852 - 1985): la popolazione del Trentino, suddivisa in 25 Decanati, conta 329163 abitanti; ci sono 92 Parrocchie e 1092 sacerdoti (uno ogni 300 abitanti). Nel 1985 i Decanati saranno 39, con una popolazione di 462466 abitanti, 458 Parrocchie e 707 sacerdoti (uno ogni 700 abitanti). FV

**1852.** - (1852 - 1854): Leonardo Cloch è medico condotto comunale. *ST*

**1852.** - (*Legge del 25 maggio*): viene emanato il nuovo codice penale generale austriaco. *FV*

**1852.** - *Nel Trentino le scuole elementari attive sono 483 (distribuite in 25 Decanati) frequentate da 48754 alunni.* *FV*

**1852.** - (*Patente imp. del 4. settembre*): disciplina le attività girovaghe. *RLT*

**1852.** - (*Patente imper. del 3 dicembre, B.L.I. n° 250*): concerne la “Legge forestale dell’Impero”. Entrerà in vigore con il primo gennaio 1853. Gli articoli dal 26 al 43 compreso trattano delle fluitazione del legname. *FV*

**1852.** - (4.6.52 - 11.3.1854): il dott. Ferdinando de Schulthaus è Capocomune.

**1853.** - (*Imp. Reg. Reggenza; 1 gennaio*): pubblica un nuovo regolamento sugli incendi per il Tirolo italiano. Rimane però in vigore anche il Regolamento del 17 luglio 1917. *RLT*

**1853.** - A Lavis il Colera colpisce 220 persone; ne muoiono 84. Gli ammalati sono tenuti in casa o ricoverati al “Lazzaretto” nella casa del conte Melchiori, presa in affitto per qualche tempo. Più di 20 infermieri e addetti assistono i malati. *ST*

**1853.** - (arch. 202): i fratelli baroni de Herbert di Klegenfurt acquistano l’edificio industriale (segheria), che era sorto sull’area dell’ex mulino Beispech-Montagna, per il prezzo di fiorini 6.000. V’impiantano una fabbrica per la lavorazione della biacca (colorante). Il prodotto viene esportato principalmente in Italia. La fabbrica possiede macchine ad acqua della forza di 15 cavalli e impiega stabilmente 15 operai. Nel 1870 produce 13.000 quintali di barite, ma l’esportazione subisce una notevole diminuzione dopo il 1866. Nel 1880 si producono solo 1.000 quintali di barite greggia e nel 1890 solo 1.000 quintali con tre operai. La fabbrica viene definitivamente chiusa nel 1895 e gli edifici venduti nel 1901, per corone 11.000, ad Antonio Cembran che li trasforma in stabilimento vinicolo. *ST*

**1853.** - (*Dispaccio del Minist. dell’interno del 29 luglio*): mantiene in vigore la parte seconda del Regolamento provvisorio forestale per il Tirolo e Vorarlberg.

**1854.** - (29.4.54 - 18.10.1858): Carlo Giampietro è Capocomune. *ST*

**1854.** - (*Ordinanza del 6 maggio*): e’ proposta come autorità politica provinciale la “Luogotenenza d’Innsbruck”, da cui dipende il Circolo (Capitanato Circolare) di Trento con 25 Uffici Distrettuali (preture, cioè i precedenti meno quello in Val di Ledro, con competenze politico-amministrative e giudiziarie), mentre per le città di Trento e Rovereto è competente il rispettivo “Magistrato civico”. *GA*

**1854.** - (*25 novembre*); entrano in funzione le autorità giudiziarie: ad Innsbruck il Tribunale d’Appello per tutta la Contea Principesca del Tirolo; a Trento ed a Rovereto due Tribunali Circolari, oltre a due Giudizi Distrettuali delegati urbani, (...)  
*GA*

**1854.** - (1854 - ... ): Giovanni Callegari è medico condotto del Comune di Lavis.

**1854.** - (7.12.1854 - ...5.1866): il bar. Ildebrando de Cles è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. *ST*

**1855.** - Altra alluvione dell'Avisio: l'Ufficio Imposte di Lavis accorda "rilasce steorali per tre anni". *ST*

**1855.** - La Pretura di Lavis proibisce "il nuoto nell'Avisio nel tratto confinante al paese dal Ponte alla Lovara". *ST*

**1855.** - *Inizia nella manifattura di Sacco la fabbricazione dei tabacchi. Nel 1859 occupa più di 1.000 operai ed operaie ed arriva ad occuparne 2.000 nel 1912. CT*

**1855.** - Ancora il "Colera" a Lavis. Il primo colpito in paese è un ragazzo: Giacomo Bragagna; poi i decessi si susseguono fino a raggiungere il numero di 81. Gli ammalati sono ricoverati nella casa detta del "mas del Conte", che è adibita provvisoriamente a Lazzaretto. Più di 20 persone assistono i malati tra cui un medico ed un chirurgo. Nel Comune di Lavis muoiono 133 persone e nel distretto 441. Le spese causate dalla malattia ammontano, per tutta la Comunità, a fiorini 4.886. Si distinguono per coraggio e dedizione il chirurgo Domenico Dal Lago e il medico condotto Giovanni Callegari ai quali il Comune rilascerà un attestato di benemerenzza. *ST*

**1855.** - *(Patente imperiale del 21 maggio): prevede la ricostituzione dell'Istituto del "Notariato", già abolito nel 1817. FV*

**1855.** - (18 agosto): *Concordato tra la Chiesa e l'Austria. CU*

**1856 - 1858.** - *Per studiare i mezzi e compiere ricerche atte a combattere la malattia del baco da seta (pebrina) sono costituite rispettivamente a Rovereto ed a Trento due Società bacofile. Sono raccolti fondi per un totale di 47.000 fiorini, somma che permette a Giuseppe Grazioli di intraprendere viaggi di ricerche in Rumenia, nell'Asia Minore e nella Caucasia, ma ciò nonostante le produzioni del 1858, 1859 e 1860 saranno disastrose. Don Grazioli si recherà pertanto in Giappone dove troverà un seme sano, seme che avrà poi ottimi risultati. Successive indagini scientifiche porteranno poi alla scoperta della causa della malattia. CT*

**1856.** - (24 ottobre): è posata la prima pietra del "Ponte dei Vodi". Hanno così inizio i lavori dell'opera progettata dal famoso ingegnere trentino Luigi Negrelli ed affidata in appalto alla ditta Antonio Talacchini (v. anno 1859). *ST*

**1857.** - Appare la prima mappa catastale di Lavis, Pressano, Nave S. Felice e Sorni e maso Spon. *ST*

**1857.** - Consistenza numerica del bestiame a Lavis (paese e comune): mucche 310 (463), buoi 91 (170), suini 22 (29), cavalli 50 (55), asini 11 (16), pecore 23 (32), capre 11 (17). Vedi anche anni 1824, 1835, 1870, 1900 e 1930. *FV*

**1857.** - “Verso il 1857 compare anche da noi la pebrina” o atrofia del baco da seta, per questo si cercano per anni altre sementi. Vi riesce alla fine proprio un lavisano, don Giuseppe Grazioli (v. 1909). *ST*

**1857.** - (16.2.57 - 20.7.1859): Giuseppe Rizzoli è Parroco a Lavis. *ST*

**1858.** - (29.11.58 - 28.9.1866): Francesco Dalmaso è Capocomune. *ST*

**1858.** - Da un relazione del Consorzio Avisiano di Lavis si apprende che questo, “chiamato a difendere dal torrente Avisio il borgo di Lavis e le sue campagne”, ha speso dal 1813 al 1858 l'enorme somma di 622.000 fiorini. Ha costruito 2714 metri d'argini dell'altezza da m. 8.50 a 9.00 ed altre opere di manutenzione. Soci e contribuenti del Consorzio sono i possessori ed i contribuenti della zona di campi posta a settentrione del torrente e d'altra zona alla stessa contigua, aventi un'estensione totale di ben 517 ettari. *ST*

**1859.** - *Trento introduce la luce a gas. FV*

**1859.** - *(Proclama imperiale del 30 aprile): annuncia ai popoli austriaci la guerra intimata dall'Austria al regno di Piemonte alleato colla Francia. CU*

**1859.** - *(Patente imp. dei 20 dicembre 1859); concerne il “Regolamento sull'Industria”, poi modificato ed integrato con legge 15 marzo 1883, perfezionato con legge 20 febbraio 1907 e relativo regolamento dell'agosto dello stesso anno. Le leggi e regolamenti citati riguardano non solo l'industria, ma anche l'artigiano con esclusione delle professioni. La legge in oggetto è informata al libero criterio della libertà industriale: aboliti i diritti delle Corporazioni, soppresso l'esame di Maestro, la dimostrazione della capacità tecnica è mantenuta solo per alcune industrie concessionarie. Il punto III. del regolamento in oggetto dispone: “Cessano di essere in vigore tutte le prescrizioni vigenti sull'acquisto di diritti d'industria, di fabbrica e di commercio, come tutte le antiche norme pel loro esercizio, incompatibili con questo regolamento sull'industria. E' vietato l'acquisto in via di trasferimento ed in modo da scansare l'insinuazione, rispettivamente la concessione; è però ammesso un passaggio - persino con atto tra vivi”. Il punto V. dispone: “La presente legge non si applica alle seguenti occupazioni, le quali continueranno a trattarsi secondo le norme vigenti al loro riguardo”: a) le produzioni agricole e boschive e (...); come pure la vendita al minuto ai possessori di vigneti ed orti riguardo ai loro prodotti; b) lo scavo delle miniere (...); c) l'attività letteraria e l'esercizio delle belle arti; d) ed e) omessi; f) “le occupazioni degli avvocati, dei notai, degli ingegneri e dei sensali di commercio” (...); g) “l'esercizio dell'arte salutare” (medici, chirurghi, dentisti, oculisti, levatrici e simili), “le imprese d'istituti di salute d'ogni specie” (...); h) l'insegnamento privato; i) omesso; k) le imprese di credito, banche, assicurazioni, (...); l), m), n) e p) omessi; q) il traffico girovago (disciplinato dalla patente del 4.9.1852). Il punto VII dispone che “non si fa alcuna innovazione alla qualità di diritto reale delle industrie radicate (connesse al possesso di un bene) ed alienabili”. (...). Ma l'ampia libertà concessa da questa legge non sarà vantaggiosa per l'artigianato. Esposto alla concorrenza della grande industria e reso accessibile a chiunque, esso vedrà ogni giorno vieppiù compromesse le sue sorti. *CT e ROL**

**1859.** - In base al Censimento della popolazione, Lavis conta 2.335 abitanti e l'intero comune 2.950. Nel paese di Lavis ci sono 205 case. ST

**1859.** - (16 maggio): transita, parato a festa, un convoglio lungo il nuovo **Ponte dei Vodi**, Proprio oggi, infatti, è inaugurata solennemente la tratta Trento-Bolzano della Ferrovia del Brennero (il 23 marzo era stata aperta la tratta Rovereto-Verona). Il viadotto - costituito da 35 arcate da 25 metri di luce con una lunghezza totale di 921 metri - era stato realizzato in appalto dalla ditta Talacchini su progetto dell'ing. Luigi Negrelli e direzione lavori (solo per il ponte) dell'ing. Ernesto Hranac. Per lo stesso furono impiegati 10750 metri cubi di pietre squadrate, 18.750 mc. di sassi di cava e 4 milioni di mattoni. La prima pietra era stata posta il 24 ottobre del 1856. A fine lavori il viadotto fu ammirato per la sua bellezza ed elogiata l'impresa per la rapidità della sua esecuzione. Il Ponte dei Vodi dista dal ponte in ferro di Lavis circa 2.900 metri e dall'Adige circa 150 metri. Aveva resistito all'inondazione del 1882 e, durante l'ultima guerra, subì circa 240 bombardamenti. Il ponte darà un colpo mortale alla navigazione sull'Adige e priverà Lavis di gran parte del traffico di merci e persone prima trasportate con le zattere. La ferrovia, che sarà elettrificata nel 1934, mette sul lastrico un esercito di carrettieri. ST

**1860.** - ( anter. 1860 - 1872): in questo periodo Tommaso Bortolotti di Lavis costruisce a proprie spese (60.000 corone) un castello-giardino, che è denominato "Ciucioi", e nel quale, in due serre, mette a dimora magnifiche piante rare: palme, magnolie, aranci, limoni, nespole del Giappone, erbe aromatiche, ecc. Molti forestieri, anche persone d'alto rango, si fermano ed ammirano l'opera. Il costruttore, in una giornata tempestosa, vuole chiudere una vetrata della serra, ma cade dalla scala e muore: è il 9 aprile 1972. ST

**1860.** - Su progetto dell'ing. Adami viene costruito, a monte del ponte dell'Avisio, un pozzo nell'alveo del torrente munito di due filtri per la depurazione dell'acqua. Questo alimenta 7 fontane situate in vari luoghi nel paese di Lavis. ST

**1860.** - (23.1.60 - 18.3.1900): Pietro Sicher è parroco a Lavis. ST

**1860.** - (*Diploma imperiale del 20 ottobre; B.L.I. n° 226*): sancisce la costituzione di un parlamento centrale o federale, con rappresentanti scelti dal Parlamenti provinciali; regola i rapporti statuali interni alla monarchia e concede maggior autonomia ai vari Länder dell'Impero. ROL

**1861.** - (*Patente imperiale del 26 febbraio con Regolamento provinciale per la Contea Principesca del Tirolo; B.L.I. n° 20*): ispirata ad un rigido centralismo, questa legge istituisce due camere (deputati e senatori) e lascia al governo il diritto di veto sulla camera dei deputati. Precisa, tra l'altro, i poteri delle Diete provinciali di concorrenza e collaborazione nel processo di formazione sia delle leggi dello Stato, che dei Länder. Approva così anche il Regolamento per la Contea principesca del Tirolo nel quale sono definite le competenze e procedure per la formazione delle sue proposte di legge: il Tirolo gode pertanto di una propria competenza legislativa ed amministrativa in varie materie (agricoltura, lavori pubblici, enti territoriali, enti di beneficenza, comuni, istruzione primaria, accasermamento e eddestramento delle reclute) ma, "per ogni legge provinciale è necessario il consenso della Dieta

*provinciale e la sanzione dell'Imperatore" (par. 17 del regolamento). Questa legge, assieme a quella dell'ottobre 1860 avviano il processo costituzionale che raggiungerà l'apice con le Leggi fondamentali del 1867. ROL*

**1861.** - (21 - 22 marzo): hanno luogo le elezioni per la dieta tirolese. FV

**1861.** - Il comune di Lavis prende in affitto per il proprio bestiame bovino la malga del comune di Andalo per fiorini 210. ST

**1861.** - La Rappresentanza comunale approva un capitolato per la concessione in appalto del servizio d'accensione delle lanterne ad olio in paese; stabilisce pure l'orario d'illuminazione: dal suono dell'ora di notte fino alle cinque di mattina da novembre a febbraio, in giugno e luglio fino alle tre, negli altri mesi fino alle 4. Il compenso annuo per l'addetto è di fiorini 231. Qualche anno dopo viene introdotta l'illuminazione a petrolio. Dal 1879 vengono montate altre lanterne: sull'angolo della chiesa di Loreto, sul Pristol, presso la filanda Tambosi e in via dei mulini. (vedi anche 1836). ST

**1862.** - (Legge parlamentare 5 marzo): con cui vengono stabilite le disposizioni fondamentali per l'ordinamento degli affari comunali (v. 9.1.1866). RLO

**1862.** - (Patente imp. del 27 ottobre; B.L.I. n° 87); concerne "la tutela della libertà personale". RLO

**1862.** - (Patente imp. del 27 ottobre; B.L.I. n° 88); concerne "a tutela del diritto di domicilio". RLO

**1863.** - Sorto nel 1863, il "Coro Sociale di Pressano" si costituisce ufficialmente nel 1879. FV

**1863.** - Dopo la costruzione dell'ultimo argine (vedi anno 1845) la popolazione di Lavis si sente sicura della robustezza ed efficacia degli argini del torrente Avisio, talché il Consorzio Avisiano vende gli ultimi attrezzi e materiali che teneva in deposito per eventuali difese e manutenzione delle "roste". ST

**1863.** - (3 luglio): per ben 37 minuti infuria una grandinata che devasta 997 fondi producendo un danno di fiorini 220.157 e getta i possidenti nella più desolata miseria. Il Comune, già in cattive acque per le arginazioni all'Adige e all'Avisio e per le spese dell'inquartieramento militare della guerra del 1859, chiede un sussidio a tutti i Comuni del Tirolo italiano (arrivano 2.000 fiorini) e contrae un mutuo con G.F.Bortolotti di fiorini 2.688 con il quale costituisce un fondo per pagare i danneggiati dalla tempesta e per estinguere un debito comunale con l'Erario che minaccia di mettere all'asta le case comunali. ST

**1863.** - (Legge 3 dicembre, aggiornata con L. 5.12.1896); concerne: disposizioni relative al diritto d'incolato ed ai poveri. (n.a. dal diritto romano: Incola è colui che stabilisce il domicilio fuori del municipio di cui è originario. Poi, secondo una sentenza del tribunale amministrativo dell'otto aprile 1881, la residenza si acquista pagando in seguito una tassa comunale). Il par. 1 della legge recita: " Il diritto

*d'incolato in un comune garantisce il diritto dell'imperturbata dimora nello stesso e concede quello per l'assistenza ai poveri".* *RLT*

**1864.** - (19 aprile): viene istituita a Trento una "Sezione di Luogotenenza". Sarà attivata dopo quattro anni. *FV*

**1865.** - Carolina ved. Campregher lascia un legato di fiorini 6.000 a favore delle "nubende" (promesse spose) povere di Lavis, (fondato sul suo maso "Al pian di Castello", che sarà conferito dal sindaco di Lavis fin dopo la prima guerra mondiale. *ST*

**1865.** - Viene costituito a Lavis un Comitato per la distruzione del "baco carol" e delle carugole o zorle (maggiolini) delle viti. *ST*

**1866.** - Benedetto de Schulthaus dona, con legato, alla chiesa di Lavis una statua in argento del Cristo per il crocifisso dell'altare posto nella navata sinistra; è opera del cesellatore Carlo Toneatti di Rovereto. *SR* Dopo l'anno 1710 e comunque prima del 1719, il nobile Giulio Francesco de Schulthaus aveva fatto costruire, a propria cura e spese, dallo scultore Cristoforo Benedetti, un nuovo altare (in sostituzione del vecchio di legno) nella navata citata. *ST*

**1866.** - Viene fondata la Società Enologica trentina: promuove il perfezionamento dei vini del paese e l'obiettivo della stessa non è il lucro o la speculazione; il socio può solo ritirare un modesto dividendo. *CD*

**1866.** - (1866 - 1867): il conte Pio Firmian è Giudice del Giudizio distrettuale di Lavis. *ST*

**1866.** - Bilancio comunale (guerra): entrata fiorini 6.812, uscita fiorini 13.503. *ST*

**1866.** - (Legge del 9 gennaio): "colla quale viene emanato un Regolamento comunale ed un Regolamento elettorale pei Comuni del Tirolo". Il par.13 del regolamento comunale recita: Il comune è rappresentato nei propri affari da una rappresentanza e da una deputazione comunale; il par. 14: "La rappresentanza comunale consta: in comuni con meno di 10 membri comunali aventi diritto di voto di 9, o di 8 membri, secondo che vengano formati tre o due corpi elettorali; (...) con 600 -1000 membri comunali con diritto di voto 24, (...); par. 16: "La deputazione comunale si compone del Capocomune (nelle città e borgate podestà) e di almeno due consiglieri comunali. (...). par 26: "Le attribuzioni comunali sono di duplice natura, cioè a) proprie (naturali, indipendenti), b) delegate (...); par. 27: "Le attribuzioni proprie(naturali) cioè quelle, che in forza delle quali il comune, osservate le vigenti leggi dell'Impero e provinciali, può dare indipendentemente, ordini e disposizioni, abbracciano in generale tutto quello, che tocca prossimamente gli interessi del comune, e che esso può disimpegnare e compiere entro i suoi confini colle proprie sue forze. In questo caso vi appartengono specialmente: 1. la libera amministrazione della sua sostanza e degli affari riferibili al nesso comunale; 2. la cura per la sicurezza della persona e della proprietà; 3. la cura pel mantenimento delle strade, delle vie, delle piazze dei ponti comunali, come pure per la sicurezza e facilità delle comunicazioni per terra e per acqua, inoltre la polizia campestre; 4. la polizia annonaria e la sorveglianza sulle fiere e sui mercati

*ed in particolare modo la ispezioni sui pesi e sulle misure; 5. la polizia sanitaria; 6. la polizia rispetto al personale di servizio ed ai lavoratori, come pure l'applicazione del regolamento pel personale di servizio; 7. la polizia in linea di moralità; 8. gli affari relativi ai poveri e la cura degli stabilimenti di cura e beneficenza; 9. la polizia edilizia e sugli incendi, l'applicazione del regolamento edilizio e la concessione di licenze politiche sulle costruzioni; 10. l'ingerenza, da regolarsi con leggi, nelle scuole medie mantenute dal comune e su quelle popolari, come pure la cura per l'erezione, per il mantenimento e per la dotazione di queste ultime, avuto però sempre riguardo ai patronati scolastici tuttora esistenti; 11. gli sperimenti di conciliazione fra parti contendenti col mezzo di uomini di fiducia scelti dal gremio del comune; 12. l'effettuazione di aste volontarie di beni mobili. (...)"*. In base al par. 37 la nomina del segretario è di competenza comunale. Questa legge e quella precedente del 5 marzo 1862, costituiscono due testi fondamentali della normativa sui Comuni e loro attribuzioni fino alla dissoluzione dell'Impero e al passaggio del Trentino al Regno d'Italia. *RLT*

**1866.** - (Regolamento comunale di cui alla voce precedente); par 13: "Il comune è rappresentato nei propri affari da una Rappresentanza (n.a. Ora Consiglio comunale) e da una Deputazione comunale" (ora Giunta). Par. 16: "La Deputazione comunale si compone del Capocomune (nelle città e borgate Podestà)". Par. 34: "In quanto agli affari della polizia locale" (...) la Rappresentanza comunale, per l'inosservanza delle relative norme, "può comminare una multa fino all'importo di corone 20, od una pena di arresto fino a 48 ore". Par. 58: "Nell'esercizio della polizia locale il Capocomune può comminare, "in unione a due consiglieri comunali", una multa fino a 10 fiorini (20 corone) o l'arresto fino a 48 ore," (...). *RLT*

**1866.** - (Legge 9 gennaio): concerne il "Regolamento elettorale comunale" per la Contea principesca del Tirolo. E' composto da 42 paragrafi ed è piuttosto complesso. Ecco il testo di alcuni paragrafi (a volte parziale): "par.1. hanno il diritto attivo di elezione: quei membri comunali, che sono cittadini austriaci e pagano nel comune almeno da un anno imposta diretta per la loro possidenza reale per un'industria od una rendita; (...). par. 9. Sono eleggibili in qualità di membri della rappresentanza o sostituti soltanto quei membri comunali maschi che hanno compiuto l'età di 24 anni, e trovansi nel pieno godimento dei diritti civili". *RLT*

**1866.** - (29.10.66 - 7.10.1869): geom. Ernesto Ravanelli è Podestà del Comune di Lavis. *ST*

**1867.** - "Con il compromesso di quest'anno l'impero austro-ungarico viene ordinato in due parti formalmente indipendenti e unite nella persona dell'imperatore, che l'8 giugno viene incoronato re d'Ungheria a Budapest". (...) *CU*

**1867.** - Esce ad Amburgo in 1.000 esemplari il volume 1° del "Capitale" di Marx Karl. *CU*

**1867.** - (Libretto "La Polizia sul Fuoco di A. Zorzi): da una tabella risulta che i Pompieri di Lavis sono tenuti a portare assistenza ai Comuni di Meano, S. Michele, Nave S. Rocco, Zambana e Grauno.

**1867.** - Si hanno sentori anche a Lavis che tra non molto sarà sancito con legge il principio (nell'organizzazione dello Stato) della separazione della funzione giudiziaria da quella politico-amministrativa con la conseguenza che al locale Giudizio Distrettuale (e non solo a questo) rimarrà la sola competenza giudiziaria e la tenuta dei libri di archiviazione (per le insinuazioni della variazione di possesso dei beni immobili), circostanza che potrebbe recare grave pregiudizio all'economia locale. Il nostro comune, pertanto, inoltra un tempestivo ricorso all'Autorità superiore: "Il paese di Lavis è sede di un'autorità politico-amministrativa dalla non ininterrotta serie di quattro secoli e mezzo; ciò è d'interesse anche dello stesso Erario; diversamente ne deriverebbe un danno anche alla popolazione ... ." Ma il provvedimento, essendo di carattere generale, sarà poi approvato nel maggio dell'anno 1868" (v. a tale anno). ST

**1867.** - (*Patente del 4 febbraio*): *sospende per il Trentino le due patenti imperiali del 27 ottobre 1862 che concedevano ai sudditi la tutela della libertà personale e quella del diritto di domicilio; tutto questo in seguito all'agitazione politica dei trentini in favore dell'autonomia.* RLO

**1867.** - (*Legge del 15 novembre, B.L.I. n° 134*): *concerne il "Diritto d'Associazione". L'art. 1. recita: "Le Associazioni sono permesse a norma delle disposizioni della presente legge". L'art. 4. prevede che il "progetto di formare un'Associazione deve essere denunciato in iscritto ... all'autorità politica ... e la denuncia deve essere accompagnata dagli statuti". La legge prevede poi che questi siano presentati in cinque copie, che siano comunicati il nome ed il domicilio dei propri membri indicando quali di loro siano chiamati a rappresentare la società, che le adunanze sociali siano notificate all'autorità 24 ore prima. Per le Associazioni politiche sono poi previste norme aggiuntive. Dalla presente legge sono escluse le Associazioni che hanno scopo di lucro, gli Ordini religiosi, le Corporazioni e le Casse di soccorso delle industrie.* RLO

**1867.** - (*Manifesto con notificazione dell'i.r. Autorità sup. per la difesa del paese del 15 luglio 1867*); prevede, in base al regolamento per la difesa del paese, la riorganizzazione delle esistenti compagnie dei Bersaglieri provinciali (Schützen) nel Tirolo meridionale in tre battaglioni e precisamente: 1. Battaglione in Mezzolombardo composto dalle compagnie di Malè, Cles-Fondo, Mezzolombardo-Lavis, Stenico-Vezzano; 2. Battaglione in Trento composto da 5 compagnie tra le quali quella di Cembra-Cavalese-Fassa; 3. Battaglione in Rovereto composto da 4 compagnie. Nel manifesto si legge, tra l'altro, "che il governo non dubita che l'istituto della difesa del paese anche nel Tirolo meridionale darà di se buona prova nei giorni del pericolo".

**1867.** - (*Legge del 15 novembre, B.L.I. n° 135*): *concerne il "diritto d'associazione". La legge permette di organizzare radunanze popolari, previa denuncia all'Autorità, indicando il luogo, lo scopo ed il tempo; se queste vengono effettuate all'aperto è necessario il permesso della stessa. L'art. 4 della legge precisa che "le riunioni degli elettori per discutere sulle elezioni, e per conferire coi deputati eletti, sono eccettuate dalle disposizioni della presente legge, sempreché abbiano luogo al tempo delle prescritte elezioni e non all'aperto".* RLO

**1867.** - (6 dicembre): La Rappresentanza comunale di Lavis delibera di istituire nel Comune una "Compagnia di Zappatori-Pompieri". Il relativo Statuto viene approvato dall'I.R. Luogotenenza d'Innsbruck con Decreto del 27 marzo 1868. Giuseppe Cristellotti sarà il nuovo ispettore. *ST*

**1867.** - (Legge 21 dicembre, B.L.I. n° 141): modifica la legge del 26 febr. 1861 sulla rappresentanza dell'Impero. *RLO*

**1867.** - (Costituzione del 21 dicembre - Legge fondamentale dello Stato; B.L.I. n° 142); concerne: "i diritti generali dei cittadini per i Regni e Paesi rappresentati nel Consiglio dell'Impero". l'articolo 19 della stessa recita: "Tutti i popoli dello Stato godono gli stessi diritti e ogni popolo ha il diritto inviolabile di conservare e curare la propria nazionalità e lingua. Lo Stato riconosce parità di diritti in scuole, uffici e vita pubblica di tutte le lingue comunemente parlate in una data regione". (...). Questa legge stabilisce in modo più esplicito le competenze del monarca e del suo governo da un lato, e delle rappresentanze popolari, dall'altro. *RLO*

**1867.** - (Legge fondamentale dello Stato del 21 dicembre; B.L.I. n° 144): concerne il "Potere giudiziario". L'articolo 14 della stessa precisa: "l'amministrazione della giustizia sarà separata in tutte le istanze dell'amministrazione politica". *RLO*

**1868.** - (1868-1885): Luigi Moratti è Giudice del Giudizio distrettuale di Lavis. *ST*

**1868.** - (Decreto luogotenenziale del 27 marzo): approva lo Statuto del Corpo dei Pompieri di Lavis compilato dall'ispettore Giuseppe Cristellotti. *VF*

**1868.** - (Legge 19 maggio); riguarda "l'istituzione delle Autorità politiche ed amministrative": istituisce nel Trentino 8 distretti politici (saranno 9 nel 1906 con l'aggiunta di Mezzolombardo) denominati "**Capitanati distrettuali**" (attivati nel Trentino il giorno 31 agosto; non sono mantenuti i Circoli) e precisamente i seguenti: Trento, Borgo, Cles, Cavalese, Rovereto, Tione e Riva. Ogni Distretto politico comprende nel proprio territorio più Distretti giudiziari (corrispondenti alle nostre attuali Preture). Il Capitanato di Trento comprende i Distretti giudiziari di: Trento, **Lavis**, Vezzano, Cembra, Civezzano, Pergine, Mezzolombardo, Borgo, Levico, Strigno. La legge prevede (nuovamente) anche, al par. 1, **la separazione dell'amministrazione politica da quella giudiziaria** per questo i Giudizi distrettuali non hanno ora, tra l'altro, più compiti di vigilanza sui comuni, ma solo le precedenti competenze giudiziarie e la tenuta dei Libri di archiviazione. Prima del 1868 i Giudizi distrettuali avevano **competenza mista**, cioè politico-amministrativa e giudiziaria. La competenza politico-amministrativa è affidata ora alla Luogotenenza di Innsbruck come organo supremo di tutta la provincia del Tirolo con una sezione di luogotenenza in Trento dalla quale dipendono i citati Capitanati. Questa struttura politico-amministrativa rimarrà in vigore fino alla dissoluzione dell'Impero. L'art. 3 della legge precisa che "appartengono anzitutto alla sfera dell'amministrazione politica tutti gli affari che si presentano nella provincia e che cadono in linea superiore nella cerchia d'attribuzioni del Ministero dell'interno, del culto e dell'istruzione, della sicurezza dello Stato e della pubblica sicurezza e dell'agricoltura". **Anche il Giudizio Distrettuale di Lavis** perde quindi la competenza politico-amministrativa. *sc*

**1868.** - *(Legge sul matrimonio del 25 maggio): La legge comprende 26 paragrafi. Del matrimonio civile si occupano i par.i 5 e 7.* RLO

**1868.** - (5 ottobre): altra alluvione dell'Avisio. Per i danni cagionati dalla stessa l'Imperatore elargisce 200 fiorini e la Provincia del Tirolo 700. ST

**1869.** - Il comune di Lavis ha una popolazione di 3.221 abitanti. AT

**1869.** - *(da Appunti sui Censimenti del Trentino di Antonio Tambosi): Trento abitanti 17.063, Rovereto 9.063, Riva 5.082, Ala 4.218, Arco 2.546, Levico 6.250, Borgo 4.843, Cavalese 2.529, Cles 2.890, Tione 1.682, Mori 4.267, Avio 3.183, Pergine 3.858, Lavis 3.221, Mezzolombardo 3.377, Mezzocorona 1.796, Gardolo 1.749, Meano 2.212, Giovo 2.067, S.Michele all'Adige 614, Civezzano 2.931.*

**1869.** - *(L. 12 maggio): Scoglie il "nesso feudale" cioè vengono "aboliti i feudi" (verso indennizzo).* ROL

**1869.** - *(Legge imperiale per le Scuole popolari del 14 maggio 1869; B.L.I. n. 62): "colla quale si stabiliscono i principi fondamentali sulla pubblica istruzione in quanto alle scuole popolari".* RLT

**1869.** - *(Legge imp. del 10 giugno): secondo la quale tutti i Comuni devono avere, secondo la vecchia usanza, la raccolta ufficiale delle leggi, regolamenti e ordinanze imperiali, provinciali, ministeriali e luogotenenziali.* RLO

**1869.** - *(Capitano Circolare di Trento, 2 agosto): viene permesso "che codesti pompieri di Lavis regolarmente ascritti alla rispettiva compagnia possono portare, nelle occasioni di parate, daga o paloscio".* VF

**1869.** - (30.12.69 - 18.1.1876): Giuseppe Dalmaso è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1869.** - *(Censimento del 31 dicembre): Lavis conta 2.361 abitanti con 215 case; Nave S. Felice 138 ab. con 21 case; Pressano 439 ab. con 59 case; Sorni 283 ab. con 42 case. In totale le case sono 337 e l'intero comune conta 3.221 abitanti.* ST

**1870.** - *E' istituito Il Consorzio Agrario Trentino, ben presto sarà il più importante ente agricolo provinciale; sostenuto da forti contributi governativi, esplica la sua influenza ed attività in tutto ciò che può migliorare le condizioni agricole del paese. N'è presidente il sacerdote don Grazioli.* CD

**1870.** - *La produzione di bozzoli nel Trentino scende a 1.347.000 libbre; nel 1847 ammontava a 3.713.930 libbre.* FV

**1870.** - *La produzione della seta nel Trentino ammonta a 97.700 libbre.* FV

**1870.** - *La produzione di vino per ettaro nel Trentino si aggira sui 34 hl.* FV

**1870.** - *(Giornale "Adige" del 13.8.98); cambia il combustibile per l'alimentazione delle lanterne del paese: si passa dall'olio al petrolio. Questo viene pagato 21 soldi la libra.*

**1870.** - Consistenza numerica del bestiame nel comune di Lavis: mucche 289, buoi 128, vitelli 85, suini 65, cavalli 20, pecore 54, capre 35. (vedi anche anni 1824, 1835 e 1857). *ST*

**1870.** - (*Legge imp. del 30 aprile*): concerne "il servizio pubblico di sanità". Il par. 3 e 4 della legge prevede che i Comuni abbiano in tale materia attribuzioni proprie e delegate. *RLO*

**1870.** - (*30 luglio*): "Il governo austriaco, che già aveva introdotto il matrimonio civile, sospende il concordato con il Vaticano del 1855 e promuove una decisa laicizzazione dello stato". *CU*

**1870.** - (*legge provinciale del 28 agosto*): "Sull'uso, sulla condotta e sull'arginazione delle acque". La legge, molto organica, comprende ben 100 articoli. Tra questi di particolare interesse sono il n° 7 ed il 30; dal primo si apprende che: "L'uso delle acque pubbliche per la navigazione con barche e zattere è regolato dagli atti di navigazione(...) essendo anche permesso di attivare imprese private di tragitto e di esercitarne il servizio quale professione (...); dal secondo "L'utilizzazione delle acque per la fluitazione del legname è regolata dalla legge forestale, e (...)". *RLT*

**1870.** - (1 novembre): I pompieri di Lavis accorrono a Trento dove prestano la loro opera durante il terribile incendio che distrugge il borgo di S. Martino. *VF*

**1871.** - Viene costruita, in Piazza Pretorio (ora p.zza Grazioli) una monumentale fontana attorniata da dieci pilastrini di pietra. E' alimentata con l'acqua potabile proveniente dalla sorgente detta "alle fontanelle". Sarà demolita nel 1912 per lasciar spazio al monumento a don Grazioli. *ST*

**1871.** - (*Legge imp. del 27 luglio*): concerne il "Trasporto forzoso". Il par. 1 prevede "l'allontanamento forzoso da un luogo o da un territorio determinato col bando nel comune di pertinenza, (...). Il bando "può aver luogo in confronto delle seguenti persone: "vagabondi od altri individui restii al lavoro, che ricorrono alla carità pubblica; persone senza recapito che non sono in grado di dimostrare un guadagno lecito; donne pubbliche che non obbediscono all'ordine di partenza ed individui che, usciti dalle case di pena o correzione, siano pericolose. il par. 2 prevede (...) che "il trasporto forzoso o lo sfratto di una persona dal suo comune di pertinenza è inammissibile." (...). La legge è costituita da 21 paragrafi. *RLT*

**1872.** - Viene istituita una "Biblioteca scolastica". Il Comune interviene con un finanziamento di 50 fiorini, ma generose offerte pervengono anche da enti e privati.

**1872.** - (11 giugno): Carlo Giampiero è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1872.** - (Avviso di "concorrenza" della Rappresentanza comunale del 18 sett.): concerne la ricostituzione del nuovo Corpo dei Pompieri. *VF*

**1872.** - (L'I.R. Consigliere di Luogotenenza di Trento; 29 sett. 1872): approva lo Statuto del Corpo dei Pompieri comunali di Lavis. *VF*

**1872.** - (Autorizzazione del 10 ottobre): è approvata la costituzione della Società Alpina del Trentino, poi sciolta in data 4 agosto 1876. Risorgerà nel 1877 sotto la nuova denominazione di Società Alpinisti Tridentini. *CT*

**1873.** - (Costruzione del manicomio di Pergine): da un'inchiesta di una commissione nominata dalla Dieta provinciale risulta che il numero complessivo dei malati di mente in tutta la provincia è di 2.200 persone delle quali solo 250 sono ricoverate nel manicomio di Hall, mentre le altre sono o in ospedali o presso i familiari. La Dieta delibera pertanto la costruzione di un manicomio nella parte meridionale della provincia; viene scelto Pergine. La costruzione, che comporterà una spesa di fiorini 574.313, sarà inaugurata il giorno 14 agosto dell'anno 1882. *CT*

**1873.** - (Legge 9 aprile 1873): che dà la possibilità di istituire Consorzi industriali ed economici a garanzia limitata od illimitata. Questa legge è uno strumento giuridico-base messo a disposizione delle varie organizzazioni professionali per rendersi autonome ed indipendenti. Molte società, unioni, leghe, casse di credito dei soci, alla costituzione di cooperative di consumo, casse di credito, panifici cooperativi, ecc. Le casse di credito possono operare anche nel campo del consumo, della produzione e degli acquisti collettivi, pur tenendo distinte le singole eventuali attività. Più avanti nel tempo saranno costituite casse rurali sul modello Raiffeisen, Consorzi elettrici, ecc. Il testo del par. 1 della legge è il seguente: "Le determinazioni della presente legge devono trovare applicazione ad associazioni formate da un numero non chiuso di membri e che tendono a promuovere, mediante l'esercizio d'affari in comune oppure coll'accordare credito, il lucro o l'economia dei loro membri (consorzi industriali ed economici), (...)".

Le disposizioni più importanti che riguardano le casse rurali sono le seguenti: a) possono far parte della cassa solo soci di moralità ineccepibile; b) la carica degli amministratori, presidente compreso, deve essere gratuita: può essere retribuito solo il cassiere; c) nelle operazioni di prestito è proibito l'uso della cambiale, che può essere consentito ed accettata solo eccezionalmente a garanzia di un conto corrente e non è quindi scontabile; d) la differenza fra il tasso dei prestiti attivi e quello sui depositi non deve superare l'uno o l'uno e mezzo per cento; e) la cassa è soggetta al controllo d'ispettori nominati dalla Giunta Provinciale. *CT*

**1874.** - (seduta dietale del 12 gennaio): viene presa la decisione definitiva di creare a S. Michele All'Adige un Istituto Agrario, con l'accettazione dello statuto proposto dal dott. Mach. Nel novembre successivo ha inizio il primo corso di scuola.

Assieme a questa viene fondata anche la stazione sperimentale con una doppia funzione: quella chimica di laboratorio e quella sperimentale propriamente detta. *CT*

**1875.** - (Legge prov. del 10 giugno): concerne l'introduzione della tassa sui cani. E' prevista una tassa massima di 6 corone per cani di età superiore ai sei mesi. *RLT*

**1875.** - (settembre): viene organizzata dal Consorzio Agrario una grande ed importante Esposizione regionale d'agricoltura ed industrie attinenti. *CD*

**1876.** - Arturo de Schulthaus è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1876.** - (7.2.76 - 4.1.1879): Fortunato Romani è Podestà del Comune di Lavis.

**1877.** - (... - 1877): Carlo de Hoffmann è medico condotto del Comune di Lavis.

**1877.** - (30.5.77 - ... 1918): Carlo Sette è medico condotto a Lavis. Nei suoi 41 anni d'attività si distingue per bontà e dedizione. Sarò poi ricordato con una lapide murata nella parete della casa ove viveva. ST

**1877.** - (30.5.77 - ... ): Emilio Lorenzi è medico condotto per le frazioni di Lavis.

**1878.** - viene costruito, al posto dell'esistente ponte di legno, un nuovo ponte di ferro. Questo avrà breve durata in quanto sarà scardinato dall'inondazione del 1882. ST

**1879.** - (dal giornale "Adige" del 13.8.1998): qualche anno prima le lanterne per l'illuminazione del paese erano state modificate o sostituite per renderle più funzionali e moderne; ne vengono installate altre 4: sull'angolo della chiesetta di Loreto, all'inizio del 3° vicolo (per Cembra), presso la filanda Tambosi ed in Via Mulini.

**1879.** - (*Legge del 23 aprile*): *Concerne l'arginazione dell'Adige. L'opera è divisa in tre sezioni di cui la terza (S. Michele - Sacco) riguarda il Trentino. Il progetto prevede una spesa di fiorini 600.000 ed un tempo di esecuzione di 20 anni.* CT

**1879.** - Giuseppe Sacher è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1879.** - (*Legge prov. del 22 gennaio*): *concerne il "Regolamento per il personale di servizio". La legge, ben articolata, è costituita da 44 paragrafi. Il par. 13 recita: "La persona di servizio eviterà ogni dispendio che non si addice alle sue circostanze, sia nel vestire, sia in divertimenti od altro, ed al padrone spetta di proibirle simile dispendio"; il par. 16: (...) Essa (persona di serv.) deve permettere la visita dei suoi forzieri, bandi od altri recipienti per parte del padrone alla di lei presenza ed a quella di un testimoniaio, senza che il padrone sia obbligato d'indicare i motivi"; il par. 22: "Se la persona di servizio rimane malata tocca al padrone di provvedere per la cura ed il mantenimento della stessa e le spese all'uopo occorse non possono essere diffalcate dal salario, tranne il caso, che la persona di servizio si fosse attirata la malattia per propria colpa. Perdurando la malattia per più di tre settimane, la persona di servizio, se dopo questo termine, viene licenziata ed è priva di mezzi, sarà da trattarsi al pari di ogni infermo povero che non si trova in servizio, e dovrà quindi rendersene avvertito in tempo utile il Capocomune."* RLT

**1879.** - (6.9.79 - 4.8. 1895): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. E' rieletto due volte per cui è rimasto in carica per 16 anni. ST

**1880.** - In base al Censimento della popolazione, Lavis conta 2.167 abitanti e l'intero comune 2.985. ST

**1880.** - "Preliminare" (di bilancio) per il 1880: uscita f. 24.453, entrata f. 17.978, ammanco f. 6.475". ST

**1881.** - Iniziano i lavori di costruzione della Serra di S. Giorgio. Per l'opera - finanziata con legge provinciale n° 26 del 1879 n. 26 - vengono stanziati 350.000 fiorini. Direttore dei lavori è l'ing. Alberto Huny. Dopo la piena del 1882, che provoca danni alla serra ed al cantiere per fiorini 60.000, i lavori vengono ripresi. La diga viene ultimata nel maggio 1886 con una spesa di fiorini 355.000 a carico del Fondo di regolazione dell'Adige. La serra ha una lunghezza d'arco in corona di metri 80, larghezza alla base m. 10 (alla corona 4), altezza totale m. 27 (di cui 8 in fondazioni); è costituita da 13.900 mc. di pietra calcarea delle cave di Trento. (La diga tratterrà nel 1980 circa 4 milioni di metri cubi di materiale alluvionale). A valle della stessa vengono costruite due "briglie" una all'altezza del Maso Franch (480 m. a valle della serra) e una sotto il ponte di Lavis. Dopo la costruzione dell'opera, la fluitazione del legname lungo l'Avisio scompare quasi completamente. *ST*

**1881.** - *(Legge 8 novembre): Il Governo si rende conto che i Consorzi economici, sia a garanzia limitata che illimitata, stentano a prender piede e che è necessario un suo intervento diretto a creare delle istituzioni che provvedano sul luogo a sviluppare il movimento consorziale. La legge, tra l'altro, concerne l'istituzione del Consiglio Provinciale d'Agricoltura ed il progetto sui Consorzi agrari distrettuali. Il par. 2 della stessa dice: "Il Consorzio agrario distrettuale ha lo scopo di rilevare, promuovere e rappresentare gli interessi generali agricoli nel distretto (...). "Ad esso compete in specie: 1) (...). 2) l'iniziativa e la cooperazione a quelle istituzioni e misure che servono a rafforzare maggiormente il possesso agrario nel distretto (...). 3) L'iniziativa e la cooperazione per promuovere le miglorie agrarie d'ogni specie come pure l'istruzione agraria" (...). Il Consiglio Provinciale si mette però quasi subito in concorrenza diretta con il Consorzio Agrario Trentino, che nel frattempo aveva raggiunto grosse dimensioni, molteplici attività ed un'influenza sempre più estesa nella società dell'agricoltura trentina. In seguito i consistenti contributi devoluti al Consorzio vengono sospesi, mentre sostanziali fondi sono devoluti per l'attività del Consiglio Agrario Provinciale, ente sottoposto al controllo del Governo e della Dieta. Il Consorzio Trentino perde pertanto influenza e molti suoi soci passano al Consiglio Provinciale. Questo crea nel suo seno l'Azienda Agraria, sezione commerciale le cui finalità sono quelle di rifornire i contadini di tutto quanto loro occorra per la coltivazione dei terreni al puro prezzo di costo. (...)*  
*CT*

**1881.** - *(Legge prov. del 28 novembre con integrazioni e modifiche del 28.3.86 e 29.7.1893): concerne il Regolamento di polizia sugli incendi e dei Pompieri. Il paragrafo 1. della legge precisa che la polizia degli incendi appartiene alla sfera delle attribuzioni proprie del Comune locale e viene esercitata dal Capocomune; il paragrafo 4 prescrive per ogni edificio la visita "del fuoco" (camini) da eseguirsi una volta l'anno; il par. 5 prescrive che ogni camino sia pulito in inverno almeno ogni due mesi ed in estate una volta, ed il par. 8 prevede che, in caso di fuoco, ogni abitante del comune sia tenuto, su richiesta del Capocomune, a prestare assistenza gratuita allo scopo di domare un incendio a scampo d'applicazione di una pena (di competenza della deputazione comunale) fino a 20 corone o 48 ore d'arresto.* *RLT*

**1882.** - Il pittore Giovanni Pock dipinge, per la chiesa di Lavis, la pala per l'altar maggiore raffigurante il patrono S. Udalrico. *ST*

**1882.** - (16-18 settembre): catastrofica alluvione del torrente Avisio. Il torrente è spaventoso; l'acqua scardina il ponte in ferro, priva il paese delle rogge macinanti ed irrigatrici, rompe le potentissime arginazioni in vari punti e minaccia per due giorni la distruzione dell'intera borgata. La portata dell'Avisio è valutata oltre i 1.200 metri cubi al secondo; la sua forza distruttiva è mostruosa; il livello della piena arriva fino a metri 1.50 sotto il culmine dell'argine e ad un metro sotto il ponte; la piena distrugge la parte superiore della serra di S. Giorgio e travolge l'antico e possente pilastro del ponte antico (aveva resistito per 4 secoli) ed il ponte stesso (costruito nel 1878), che viene trascinato, nonostante il suo peso di kg. 60.000, in parte fin vicino alla foce del torrente. L'acqua apre ampie brecce nelle argini verso i Vodi, ma non riesce a tracimare o distruggere le possenti "roste" verso il paese; allaga però 15 ettari di campagne causando un danno di 237.000 fiorini. Il bilancio del Comune per l'anno in corso presenta un pauroso deficit: uscite fiorini 47.470, entrate fiorini 9.206. ST

**1883.** - Il Comune appronta un nuovo Regolamento dei mercati e questo in conseguenza della "grande rinomanza che gode la Fiera della Lazzera". ST

**1883.** - (1883-1884): Per consentire una migliore depurazione ed immissione dell'acqua in paese, viene costruito un nuovo acquedotto su progetto dell'ing. Huny, con una spesa di fiorini 32.130 a carico del Fondo regolazione acque. L'acqua viene derivata dal torrente all'altezza del maso Franch poi incanalata in fregio alla montagna per 470 m. (di cui 245 in galleria di roccia) e cioè fino alla vecchia "Porta delle rogge" agli Spiazzi di Loreto. La portata dell'acquedotto è di metri cubi 3,200 al secondo. Nel 1888 l'acqua viene depurata tramite un serbatoio (munito di filtro) situato nel luogo detto "al Buson". ST

**1883.** - (9 febbraio): I Pompieri festeggiano il 15° anniversario della loro istituzione. VF

**1883.** - *(Legge imp. del 15 marzo): abolisce in parte le disposizioni della legge del 1859 ed introduce accanto alle industrie libere e alle concessionarie le industrie professionali (la legge n'elencava 40), per l'esercizio delle quali viene richiesta la prova della capacità, consistente nella dimostrazione del compiuto tirocinio e di una pratica quale operaio (di almeno 5 anni); al loro posto potrà produrre un certificato sulla frequentazione, con buon risultato, di un istituto d'istruzione industriale (nelle varie specializzazioni) L'esperienza però dimostrerà che i requisiti per l'esercizio dell'arte saranno troppo facilmente comprovati e che il numero delle imprese professionali crescerà in maniera inversa dell'abilità dei nuovi professionisti. Tra le attività soggette a concessione ci sono quelle relative al trasporto persone, capo-maestro muratore, muratore, spazzacamino, vuotacessi, scorticatori, rigattieri, osti e trattori (par. 16), ecc. per le quali esistono leggi o norme particolari.* ROL

**1883.** - (Decreto del 28 novembre): la Giunta provinciale - visti i risultati di un "Plebiscito" (referendum) della popolazione - respinge la richiesta delle frazioni di Pressano e Consorti che volevano separarsi dalla Comunità generale e formare una Comunità autonoma. ST

**1884.** - Viene ricostruito dall'Erario il ponte in ferro sull'Avisio con portanti a parabola, ed un'apertura di 46 metri. L'opera è affidata alla ditta Korosi di Graz.

**1884.** - (Legge prov. del 20 dicembre): concerne "l'Ordinamento del servizio sanitario nei comuni". La legge è formata da 20 paragrafi di cui il primo dispone che "ai comuni spetta di provvedere al proprio servizio sanitario mediante l'assunzione di medici comunali". *RLT*

**1885.** - Viene ricostruita la parte terminale del campanile della chiesa di S. Felice di Pressano parzialmente distrutta da un fulmine caduto sul culmine dello stesso il 10 settembre 1861. *OP*

**1885.** - Aliprando Aliprandi è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1885.** - (1885 - 28.9.1188): Roberto Zanetti è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. *ST*

**1885.** - Da una delibera comunale si desume che la fiera della Lazzera si tiene in Piazza S. Gallo (ora p.zza Grazioli). *ST*

**1885.** - (Legge del 24 maggio, B.L.I. 89): è composta da 10 paragrafi; il primo recita: "Chi girovaga sfaccendato e senza lavoro e non è in grado di comprovare, che possiede i mezzi per il suo sostentamento o che cerca di procurarseli onestamente, sarà punito come vagabondo. La pena è l'arresto rigoroso da uno fino a tre mesi; (...). Dal par. 4 si desume che "ogni comune in cui si trova una persona atta al lavoro, la quale non ha i mezzi per il suo sostentamento, né un guadagno lecito, ha diritto di assegnarle un'occupazione corrispondente alla sua capacità verso mercede o mantenimento in natura. Se questa persona si rifiuta di prestare il lavoro assegnatole, dovrà punirsi con arresto da otto giorni fino ad un mese. Il par. 5 poi si occupa delle donne che "esercitano col loro corpo un mestiere di prostituzione, (...)". Per le stesse è prevista una pena d'arresto rigoroso da otto giorni fino a sei mesi. *RLT*

**1885.** - (Legge del 24 maggio, B.L.I. 90): concerne "la legge sulle case di lavoro forzoso e di correzione". I paragrafi 6, 7 e 9 della legge dispongono che in queste case possono essere detenute quelle persone per le quali è stata emessa un'apposita sentenza e per una durata comunque non superiore ai tre anni. *RLT*

**1885.** - (4 luglio): documento di fondazione dell'Istituto delle Suore Canossiane di Lavis; l'atto prevede anche il lascito, da parte di Gioseffa de' Rizzoli, alle Suore Canossiane di Trento, del suo palazzo denominato "Casa Sardagna fu Maffei". Le religiose entrano dopo pochi mesi in possesso dell'edificio che viene trasformato in convento. La donatrice, già da parecchi anni, aveva stabilito di fondare in questo Borgo un Istituto dove le fanciulle di povera condizione potessero essere gratuitamente istruite nella religione, nelle condizioni più indispensabili alla vita sociale e nei lavori femminili secondo le regole delle Figlie di Carità Canossiana. Nel convento viene poi nel 1888 istituito l'asilo femminile (vedi a tale data). L'edificio è ubicato in Via Matteotti al n° 62. *ST e FV*

**1887.** - Il rappresentante comunale G.Peratoner propone che gli attuali tubi dell'acquedotto, ora in legno o terracotta, siano sostituiti con altri in ghisa. *ST*

**1887.** - Compare la "peronospora", fungo che colpisce foglie e frutti: si combatte con una soluzione acquosa di solfato di rame ("verderam"). Per porvi rimedio si ricorre allora a vitigni selvatici americani resistenti con innesto su viti nostrane. *ST*

**1887.** - Viene prolungato l'argine destro del torrente Avisio fino al ponte dei Vodi. L'opera, a carico del "Fondo di Regolazione" viene collaudata nel 1890. *ST*

**1887.** - (29 agosto): si sviluppa un grande incendio a Lavis che distrugge un isolato fra Via Clementi e via mulini (nove case). Il danno ascende a fiorini 30.000 e ben 36 famiglie rimangono senza tetto. *VF*

**1887.** - *(Legge del 28 dicembre): rende obbligatoria l'assicurazione degli operai contro gli infortuni. CT*

**1888.** - *(Dieta provinciale): delibera di accordare al Consiglio Provinciale dell'Agricoltura un sussidio di 1.000 fiorini per promuovere la costituzione di Casse Rurali (sistema Raiffeisen) o di altre secondo lo statuto della Banca Cooperativa di Trento in ragione di fiorini 250 per ciascuna per le prime spese di costituzione, acquisto di libri sociali, mobilio, ecc. Le sovvenzioni saranno continuate ed aumentate negli anni successivi. CT*

**1888.** - Alluvione del torrente Avisio della quale non sono ricordati danni di un certo rilievo. *ST*

**1888.** - L'assistenza all'infanzia era una preoccupazione molto sentita da parte dei responsabili civili e religiosi. Le Suore Canossiane di Lavis (cfr. 1885) avviano formalmente l'Asilo infantile femminile per il quale la popolazione concorre con generose offerte (per l'asilo maschile v. 1898). *ST*

**1888.** - (1888 - 1897): Luigi Prati è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. *ST*

**1888.** - (11 gennaio): La chiesa di Lavis è teatro di un terribile disastro; alle 19, durante la benedizione che doveva servire alla chiusura delle missioni per il giubileo di Leone XIII, causa un falso allarme di fuoco, la gente numerosa, stanca e spaventata, pensa soltanto a salvarsi correndo verso la porta principale d'uscita e si precipita lungo la scala maggiore accalcandosi fino al soffitto delle volte; ed in quello scompiglio restano morte cinque persone e ferite o contuse più di 50, La Giunta Provinciale del Tirolo invia 300 fiorini. *ST*

**1888.** (Decreto del Capitanato distrettuale del 28 febbraio): che proibisce ai Pompieri di Lavis l'uso del berretto, della giubba di gala e delle spilline e ciò per il motivo che questi capi d'uniforme rassomigliano troppo a quelli dell'esercito italiano. Nulla osta invece contro l'ulteriore uso dell'elmo, dei calzoni di gala, dell'uniforme di servizio, della spada e della bandiera. Pronto ricorso dell'amministrazione comunale del 24.1.1888, ma a proposito manca una documentazione che chiarisca il seguito della vertenza. *VF*

**1888.** - *(Legge del 30 marzo, modificata con L. 4 aprile 1889): rendono obbligatoria l'assicurazione contro la malattia. Vengono pertanto create le casse distrettuali che di regola devono esistere in ogni distretto. CT*

**1889.** - *La produzione di vino per ha è scesa a hl. 8 - 9. La causa di questa calo viene attribuita alla malattia della vite: la peronospora. FV*

**1889.** - Alluvione del torrente Avisio della quale non sono ricordati danni di rilievo. ST

**1889.** - Il Comune acquista un terreno in località Zarga per la costruzione di una tettoia ed un raccordo ferroviario per le spedizioni di uva e vini. ST

**1889.** - (1889-1890): In prossimità del ponte dei Vodi esiste un'"ischia" (boschetto di arbusti) detta di "Wolkenstein"; questa impedisce il libero deflusso dell'acqua, crea rigurgiti e pozze d'acqua stagnante. Per eliminare questi inconvenienti si decide di effettuarne il taglio. ST

**1890.** - Il Rappresentante comunale G.Peratoner propone: "a Lavis potrebbe venir introdotta l'illuminazione elettrica con un **minimo** di spesa"; anche Tambosi vorrebbe la luce elettrica nel suo stabilimento (filanda). Si precisa che in caso di attuazione, il Comune di Lavis potrebbe essere considerato un pioniere in questo campo. ST

**1890.** - I fratelli Armellini ottengono il permesso di costruire lo "Stabilimento enologico F.lli Armellini" su disegno di Vittorio Andreatta. Nel 1933 la cantina ha una capienza di ettolitri 30.000 di vino. ST

**1890.** - (gennaio): *"Una nuova epidemia venuta dall'oriente russo e denominata "Influenza" si diffonde rapidamente per tutto il Trentino, mietendo poche vittime, ma condannando a letto più di un terzo della popolazione. FV*

**1890.** - (8 febbraio): Giov. Battista Azzolini è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1890.** - (aprile): *la città di Trento sostituisce la luce a gas con quell'elettrica. FV*

**1890.** - (maggio): le operaie della filanda Tambosi scioperano, con successo, per tutta la prima settimana del mese di maggio per la riduzione dell'orario di lavoro da 13 a 12 ore. Fatto singolare: è l'unico tentativo di sciopero nel Tirolo italiano. ST

**1891.** - Francesco Rizzoli è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1891.** - (Da un opuscolo della Tipografia Roveretana): "Conto preventivo dell'Amministrazione Comunale di Lavis per l'anno 1891": prevede un'uscita di fiorini 23.626 ed un'entrata di fiorini 12.450; il disavanzo è quindi di fiorini 11.176 (coperto con pesanti sovrimposte). Il documento contabile originale, però, contiene anche tutte le voci, distinte in capitoli, con le singole motivazioni ed importi; è una vera fonte d'informazioni dalle quale si possono dedurre chiaramente come sia organizzato il nostro comune e quali siano le sue competenze nei vari settori politico-amministrativi. Tutto questo rende possibile una serie di raffronti tra le spese, competenze, ecc. previste dal documento e quelle che saranno poi indicate dai bilanci di cento anni dopo.

Il comune conta circa 3,100 abitanti e sta ancora curandosi le ferite infertegli dalla catastrofica alluvione dell'anno 1882; nel bilancio, infatti, appaiono sovrimposte per il pareggio; ma di questo se ne parlerà più avanti. E' invece interessante descrivere alcuni aspetti che interessano l'attuale amministrazione. Consultando il documento contabile, apprendiamo che il Podestà, il Segretario ed il Cassiere ricevono un salario annuo rispettivamente di fiorini 200, 450 e 500 e che i due capo-frazione di Pressano e Sorni ricevono 30 fiorini ciascuno. Tra il personale del comune troviamo poi uno spazzacamino (f. 120), un Corsore (messo) per Lavis f. 200), uno per Pressano (f. 20) e Consorti ((f.30). Ci sono poi (2 ?) Guardie campestri, pagate in autunno f. 280 ed in inverno f. 166. Dal bilancio si apprende che nel comune ci sono 10 insegnanti di cui 6 per la Scuola Popolare di Lavis, tre per quella di Pressano ed uno per Sorni con una compenso annuale che varia da f. 300 e f. 170 (Sorni). La legge in vigore (L. imp.del 14.5.1869) prevede che le spese per l'istruzione (comprese riparazioni, ed affitto edifici, riscaldamento , libri per i poveri, ecc.) siano a carico dei comuni. Proseguendo nell'esame del documento contabile, troviamo: salario al medico condotto (f. 1.000), alle due mammane di Lavis e Pressano (levatrici, tot. f. 70), spese per pompieri (comprese divise e guardia per le notti ventose, f. 340). l'atto prosegue indicando altre spese: per la leva e per i tiri al bersaglio degli uomini di leva in massa (f. 28), per sovvenzione a singole persone (n° 33, f. 1.239), rifusione spese ad Ospitali (f. 200), sovvenzioni al fondo poveri di Lavis (f. 1.000; inoltre per riattazione di strade (f. 500), per riparazione case comunali, chiese e canoniche (f. 350); illuminazione notturna, compreso riparazione lanterne (f. 30); per Gazzetta ed Agricoltore (f. 16).

La Comunità doveva poi far fronte alle spese di concorrenza per il Culto (Ordin. del 31.12.1877) e precisamente: congrua al Parroco (f. 509), alla chiesa di Lavis per funzioni e puliture (f. 40), all'organista di Lavis (f. 80), al Tiramantici (l'organo è alimentato dall'aria prodotta da un mantice azionato a mano, f. 12), al Sagrestano (f. 80), ai Cantori della Parrocchia (f. 15), al Curato di Pressano per congrua (f. 525), all'organista di Pressano (f. 25), al Curato dei Sorni ad personam (f. 46), al Sagrestano dei Sorni (f. 45), per una nuova campana ai Sorni (f. 100). Altri importi sono previsti a favore del Parroco per 192 messe votive (f. 43), al Curato di Pressano per le messe del beneficio Foppoli (f. 54), al Predicatore quaresimale a Pressano (f. 25) ed al Curato di Pressano per la messa durante le vacanze (f. 16).

Altre spese per un totale di fiorini 450 si riferiscono a riparazione di fontane, rogge e roggiali ed altre ad interessi su prestiti o mutui contratti con enti o privati (tra i quali la Congregazione di Carità di Lavis), al tasso medio del 5%, per un totale di f. 5.472. Seguono poi altre voci di bilancio, dalle quali risulta che il Comune spende fiorini 225 per il mantenimento e provvista del toro, f. 15 per polvere pirica (fuochi artificiali) per festività, f. 100 per il parafulmine sulla chiesa di Lavis e f. 20 per la riparazione degli orologi. Il totale delle uscite (comprese le spese non descritte) ammonta a fiorini 23.626.

Esaminando ora le voci in entrata, apprendiamo che il Comune percepisce 1.115 fiorini su vari prestiti fatti ad enti e privati, al tasso del 5%; percepisce inoltre 436 f. per l'affitto di 17 porzioni di terreno, denominato Ischiello Comunale e f. 129 per l'affitto di edifici o porzioni di case e precisamente f. 24 per la bottega al teatro, f. 16 per una camera al Consorzio Avisiano, f. 11 per altra stanza al Consorzio

Atesino, f. 12 per una cantina a Pressano, f. 30 per il primo piano della casa al Bersaglio (p.zza Loreto) e f. 30 per un appartamento ai Sorni.

C'erano poi le cosiddette Privative del pane, Carne, pesca e Caccia, dalle quali il Comune riceve rilevanti importi, rispettivamente f. 6.000, f. 625, f. 10 e f. 8. Queste erano, in pratica, antichi privilegi riconosciuti (perché antichi ed originari) alle Comunità, riconfermati nelle loro Carte di Regola e poi recepiti, a favore dei Comuni, nelle leggi organiche contemporanee. Le privative sono, per l'anno in corso, appaltate (con asta) a determinate condizioni e prezzo, a privati. Il Comune riscuote poi per tasse varie (ma sono sovrimposte sul dazio interno), f. 700 per la macellazione, f. 50 sulla birra, e f. 400 sul consumo del vino. Ottiene inoltre dall'Imp. Regio Erario f. 300 per sussidio scolastico (in pratica meno del 10% sulla spesa reale sostenuta dal Comune) e, sempre dall'Erario, f. 100 per il mantenimento del selciato (pavimentazione stradale; contributo giustificato dal fatto che la strada Lavis-Pressano - Strada Imperiale - serviva non solo alla popolazione locale, ma anche al traffico commerciale Italia- Austria).

I proprietari di edifici devono poi pagare fiorini 200 per l'illuminazione delle strade. Altre entrate sono: f. 62 per la licenza di caccia, f. 10 per i permessi di musica, (attività che rientrano nella competenza del Comune). C'è poi la tassa sui cani (f. 60) e quella di ingresso alle fiere (f. 30). Il totale delle entrate (comprese quelle non descritte) ammonta a fiorini 12.450; le uscite, invece, come già precisato, a fiorini 23.626. Esiste pertanto un disavanzo di fiorini 11.176. La rappresentanza comunale decide pertanto di pareggiare il bilancio di previsione con una sovrattassa del 165% sulle imposte fondiari, industrie e rendite; del 40% sul casatico classi e del 20% sulle pigioni (affitti). sc

**1891.** - Il Comune delibera una spesa di fiorini 50 per installare una Stazione telegrafica a Lavis. ST

**1891.** - *(Legge prov. del 18 gennaio): riguarda "Le opere idrauliche del fondo di regolazione delle acque".* RLT

**1891.** - (27 aprile): muore, a 94 anni, don Giuseppe Grazioli; viene sepolto nel famedio del cimitero di Trento. ST

**1891.** - (11 agosto): viene fondata a Trento la "Lega Nazionale". A Lavis esiste una sezione della stessa già nel 1897, denominata "Lega Nazionale - Gruppo di Lavis" (v. 1897). FV

**1891.** - (6 dicembre): prendono fuoco, nel centro del paese, la Canonica ed altre due case. Accorrono i pompieri di Lavis, Trento, Meano, Vigo Meano e Zambana. L'incendio è presto domato. VF

**1892.** - *già da tempo si pensava di erigere un Istituto Bacologico per la produzione di seme sano ed a buon prezzo. Il proposito diventa realtà con l'erezione, a spese del comune di Trento (nell'anno in oggetto) di un apposito edificio. Questo diverrà poi proprietà del Consiglio Provinciale dell'Agricoltura.* CT

**1892.** - *Nel Trentino le filande, già 105 con 9.000 operai, sono ora 22 con solo 2.000 operai.* FV

**1892.** - *(Legge del 16 luglio): concerne le "Casse di soccorso registrate". Secondo questa legge ogni società fondata sul principio della solidarietà può dar vita ad una Cassa mutua di soccorso contro le malattie.* CT

**1893.** - *(da Orts Repertorium von Tirol) il comune conta 3.089 abitanti; in particolare: Lavis 2.169; Pressano 450; Sorni 299; Nave S. Felice 171.*

**1893.** - *Viene costruito un ponte in legno che collega Nave S. Felice a Nave S. Rocco. Precedentemente esisteva un traghetto mediante barche, trainate da una corda munita di una carrucola scorrevole lungo una fune fissa che attraversava il fiume, ancorata sulle due rive, a robuste colonne. Nel 1934 il ponte, ormai decrepito, viene ricostruito in cemento armato: e' l'attuale.* ST

**1893.** - *(10 gennaio): lettera inviata dall'Ispettore dei Pompieri, Francesco Rizzoli, al Podestà di Lavis, dalla quale risulta "che il Comune di Lavis è stato il primo, dopo Trento, ad istituire un Corpo dei Pompieri nel Trentino".* VF

**1894.** - *"Una lunga diatriba, non sempre serena, coinvolge la borgata quando nel 1894, la "Società tramvie trentine a trazione elettrica" presenta per l'approvazione un progetto per una linea tranviaria da Lavis a Predazzo, la quale avrebbe dovuto allacciare commercialmente Trento con tutta la valle dell'Avisio, Le opposizioni interessate di Bolzano, preoccupata di perdere i vantaggi economici di quella vallata, riuscirono ad impedire la realizzazione dell'impresa; e per due decenni il problema rappresentò una delle massime cause d'attrito presso la Giunta provinciale d'Innsbruck, dato che la maggioranza tedesca cercava di favorire la costruzione del tracciato Ora-Predazzo, che difatti venne eseguito nel 1917, durante la prima guerra mondiale."* SZ

**1894.** - *(Legge prov. del 26 aprile): integra e modifica la legge prov. del 18 genn. 1891 sulle opere idrauliche del fondo di regolazione delle acque.* RLT

**1895.** - *Antonio Cembran acquista i fabbricati della dismessa fabbrica della biacca per corone 11.000 e li trasforma ed adatta a cantina (v. 1853).* ST

**1895.** - *E' fondata la "Famiglia Cooperativa di Lavis", realizzazione di notevole importanza per il paese. Nel 1901 prende in affitto da R. Lutterotti, in Via Grazioli (ora via Matteotti) nella casa ex Festner, i locali a pianterreno, che adibisce a negozio e magazzino. Nel 1903 ha 300 soci ed un volume d'affari di 296.000 corone. Svolge una proficua attività per molti decenni, poi si trasforma in SAIT* ST

**1895.** - *(Legge del 30 giugno): concerne la fondazione dell'Istituto provinciale di assicurazione del bestiame.* CT

**1895.** - *(Patente imp. del 1° agosto): approva il "Regolamento di procedura civile" e la "Norma di Giurisdizione". Il regolamento precedente risale all'anno 1781.* ROL

**1895.** - (15.9.95 - 4.1.1900): Francesco Dalmaso è Podestà del Comune di Lavis. *ST*

**1895.** - (Giornale Alto Adige; 20 settembre): Prende fuoco una casa che serve da cantina e magazzino legname dei bottai fratelli Giuliani. Nel 1893, nella stessa località, bruciava la piccola fabbrica di saponi dei signori Sotsass e Marchioni.

**1895.** - (20 novembre): viene costituita, in base alla legge 9 aprile 1973, la *Federazione dei Consorzi Cooperativi*. La Federazione è divisa in due sezioni indipendenti, una per le Casse rurali e l'altra per tutte le altre società. Presidente unico viene nominato il sacerdote don Guetti, Massimiliano de Mersi è invece vicepresidente della sezione Casse rurali ed il prof. Urbano Colombini vicepresidente degli altri Enti cooperativi. Lo statuto della Federazione, predisposto dal Consiglio Provinciale dell'Agricoltura, viene approvato il 6 dicembre. Nell'anno in oggetto sono già operanti 11 casse rurali, 27 Famiglie cooperative, 2 Società cooperative di consumo ed una Cooperativa di smercio frutta. *CT*

**1896.** - (26 marzo): per far fronte alle esigenze del momento che vedono tutto il mercato monopolizzato dal privato, viene fondata la "Famiglia Cooperativa di Pressano". Il suo Statuto porta la data 15 maggio 1896 mentre l'iscrizione all'Assoc. di rappresentanza e d'assistenza delle cooperative trentine avviene il 19 giugno dello stesso anno. L'ente acquista il 13.5.1906 l'immobile tuttora sede della società. Riesce a superare la grave crisi del 1929 ed anni successivi. Nel 1968 acquista a sud dell'edificio scolastico il terreno per la costruzione di un capannone adibito a magazzino per concimi e materiale edile. *FV*

**1896.** - (Legge 14 giugno): nuova legge elettorale che costituisce una quinta curia a suffragio universale ed estende così il diritto di voto ai ceti popolari precedentemente esclusi dalla discriminazione censitaria. *RLO*

**1896.** - (Legge del 12 luglio): concerne la "Depennazione dell'imposta fondiaria a motivo del danneggiamento del reddito naturale delle colture agricole in seguito ad avvenimenti elementari". Il paragrafo 6 della legge prevede che la depennazione dell'imposta annua sia del 25% se il danno è contenuto dal quarto fino alla metà dello stesso; del 50% se il danno arriva a tre quarti del reddito; del 75% per danni fino alla stessa percentuale e della depennazione totale per la perdita di tutto il prodotto; precisa poi il par. 7 che se l'avvenimento elementare si ripercuotesse su più annate la depennazione "sia per la durata dell'improduttività (...)". *RLO*

**1896.** - (11 ottobre): viene solennemente inaugurato a Trento il monumento a Dante, opera dello scultore Cesare Zocchi. *FV*

**1896.** - (Concluso della Rappresentanza comunale del 10 dicembre): la Deputazione comunale è incaricata di sciogliere per motivi disciplinari il Corpo dei Pompieri e di reperire nuovi Candidati.

**1896.** - (Municipio di Lavis del 27 dicembre e riunione dei candidati Pompieri del 30 dicembre): Viene istituito il nuovo Corpo dei Pompieri e per la prima volta il "Corpo d'aiuto". *VF*

**1897.** - (2 febbraio): Ernesto Dalmaso è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1897.** - *Elezioni politiche: i tre collegi rurali e la cosiddetta quinta curia vengono conquistati dai clericali trentini, mentre i liberali mantengono la prevalenza nei collegi urbani di Trento e di Rovereto.* FV

**1897.** - (1897 - 1898): Simone de Bellesini è Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. ST

**1897.** - (L. prov. 17 marzo emanata sulla base delle leggi austriache n. 95 e 96 del 25.7.1871): concerne l'impianto dei libri fondiari nel Tirolo e richiede, tra l'altro, che i documenti notarili, per aver validità, debbano essere insinuati (registrati) nei protocolli del "Libro fondiario". Precedentemente l'insinuazione avveniva per mezzo dei "libri d'Archiviazione" (vedi anche 8.10.1817 e 28.3.1923). RLT

**1897.** - (Alto Adige del 10 ottobre): informa che il Corpo dei Pompieri di Lavis ha aderito al gruppo locale della Lega Nazionale. VF

**1897.** - (30 dicembre): viene istituito il Banco di S. Vigilio sostituito, in seguito, dalla Banca Cattolica Trentina (1899) per la parte finanziaria, e con la creazione del Sindacato Agricolo Industriale (SAIT) per la parte economica. Questi enti nascono sulla base della legge 9 aprile 1873. CT

**1898.** - (da: Cesare Battisti, *Il Trentino*, Zippel 1898); riguarda la "Costituzione politico-amministrativa ed ecclesiastica" (del Trentino). "1. (...). Nel 1818 il Trentino veniva aggregato alla Confederazione germanica. Gli eventi del 1848, del '59 e del '60 non mutarono punto le condizioni politiche del Trentino, se non in quanto fu escluso assieme all'Austria dalla confederazione germanica; poiché per esso nella pace di Vienna (3 ottobre 1866) fu dichiarato lo stato quo; così il Trentino, unito al Tirolo e al Vorarlberg, continuò a formare un territorio amministrativo-politico annesso all'Austria e dipendente dall'I.R. luogotenenza d'Innsbruck. A questo territorio si dà ufficialmente il nome di Contea principesca del Tirolo e Vorarlberg, Per estensione è questa la terza delle provincie austriache (29.299.56 Kmq. ed è la sesta sotto il rapporto della popolazione (926.768 abitanti). L'autorità suprema del paese è il luogotenente, che governa in nome dell'Imperatore e risiede ad Innsbruck. Al luogotenente sono sottoposti i capitanati distrettuali. Di questi 8 (n.a. saranno poi 9 nel 1906 per l'aggiunta di Mezzolombardo) formano il Trentino e sono : Borgo, Cavalese Cles, Primiero, Riva, Rovereto, Tione e Trento: fra essi non sono compresi i comuni di Trento e Rovereto, ognuno dei quali si regge con proprio statuto. Questi distretti, secondo la dipendenza dall'uno o dall'altro dei due tribunali circolari di Trento e Rovereto, si dividono in circoli giudiziari. Dal tribunale di Trento dipendono i giudizi distrettuali di Borgo, Cavalese, Cembra, Civezzano, Cles, Fondo, Lavis, Levico, Malé, Mezzolombardo, Pergine, Primiero, Strigno, Vezzano; dal secondo i giudizi distrettuali di Ala, Arco, Condino, Ledro, Mori, Nogaredo, Riva, Stenico, Tione. Per gli affari di finanza esiste la direzione provinciale di finanza in Innsbruck. Da essa dipende la direzione distrettuale di finanza di Trento, coi rispettivi uffici di imposte in ogni distretto giudiziario, (...).

*Il supremo comando militare ha sede in Innsbruck. Le guarnigioni esistenti nel Trentino dipendono da un generale di brigata e da un comandante di fortezza residente in Trento. L'Austria ha una forma di governo costituzionale ed al suo parlamento (Consiglio dell'Impero), residente a Vienna, il Tirolo manda 20 deputati. Di questi, 8 appartengono al Trentino e sono eletti nel seguente modo: due dal grande possesso nobile fondiario, due dalle città e borgate con elezione diretta, tre dai comuni rurali e uno dalla così detta quinta curia generale, composta di tutti i cittadini con sistema d'elezione indiretto. Il Trentino è privo d'amministrazione autonoma provinciale. Unitamente al Tirolo esso è amministrato dalla Dieta provinciale d'Innsbruck, composta di 68 membri, cioè dall'arcivescovo di Salisburgo, dei vescovi di Trento e Bressanone, del Rettor magnifico dell'università d'Innsbruck e di 64 deputati. Questi 64 deputati sono eletti nel seguente modo: 1.° Quattro possono dirsi deputati ecclesiastici: uno di loro è eletto dagli abitanti di Wilten, Stams e Fiecht fra di loro; un altro dal preposto di Neustif, dall'abate di Marienberg e dal Priore di Gries fra di loro; un terzo dal Commendator provinciale dell'ordine teutonico, dal Preposto di Bolzano e dal Preposto d'Innichen fra di loro; un quarto finalmente dal Preposto di Arco e dall'arciprete di Rovereto, nella persona di uno o dell'altro dietro reciproco accordo. 2.° Dieci altri deputati vengono eletti dal grande possesso nobile fondiario. 3.° Sedici vengono eletti dalle città, dalle borgate importanti e dalle Camere di commercio ed industria. 4.° Trentaquattro vengono eletti dagli altri comuni della provincia (detti comuni rurali). - L'età di trent'anni ed il censo sono le condizioni di eleggibilità. La dieta viene presieduta da un capitano provinciale eletto dall'Imperatore; le leggi da essa emanate hanno bisogno, per la validità, della sanzione sovrana. Il luogotenente della provincia ha il diritto di intervenire quando vuole alla Dieta e di prendere parte alle discussioni. L'organo amministrativo della Dieta è la Giunta provinciale, composta di sei assessori, eletti nel seno dell'assemblea provinciale, e presieduta dal capitano provinciale. Il diritto di elettore è dato nei comuni rurali a chi, essendo maggiorenne e cittadino austriaco, paga almeno fiorini cinque d'imposta erariale fondiaria; nelle città e nelle borgate a tutti quelli che sono elettori comunali. Hanno diritto di voto anche le donne, ma possono esercitarlo solo mediante procura. I deputati dei comuni rurali vengono eletti col mezzo di "elettori eletti". Nelle città e borgate l'elezione è diretta. Dei 68 deputati, 21 vengono eletti nel Trentino e 47 nel Tirolo; giova però notare che i 10 deputati del possesso nobile fondiario, che sono eletti ad Innsbruck, possono essere metà italiani e metà tedeschi. Per conseguenza il numero dei rappresentanti italiani alla dieta d'Innsbruck può salire a 26. Questo sistema elettorale fa sì che i provvedimenti per la parte italiana della provincia siano presi sempre dalla maggioranza tedesca della dieta. Questo stato di cose - data l'enorme differenza del Trentino dal Tirolo negli usi, nella lingua, nelle tradizioni, nel clima, nel suolo, nei prodotti nei commerci - riesce dannoso allo sviluppo economico ed intellettuale della regione trentina e fin dall'anno 1848 ferve la lotta per la separazione definitiva e per la creazione di una Dieta autonoma a Trento.*

*2. La Diocesi trentina ebbe in tempi passati un'estensione differente dall'attuale. Ora essa sorpassa di molto i limiti della regione politica ed abbraccia, oltre a 25 Decanati italiani, che comprendono l'intero Trentino, altri 10 che spettano ai circondari di Bolzano e Merano. I Decanati che spettano al Trentino sono: Trento, Civezzano, Pergine, Levico, Borgo, Strigno, Primiero, Fassa, Cavalese, Cembra,*

*Mezzolombardo, Taio, Cles, Fondo, Malé, Calavino, Rovereto, Villa-Lagarina, Ala, Mori, Arco, Riva, Lomaso, Tione, Condino. I decanati tedeschi sono: Bolzano, Egna, Lana, Merano, Passejr, Schlanders, Klausen, Kastelruth. (...). La Diocesi vescovile di Trento dipende dall'Arcidiocesi di Salisburgo. I 25 Decanati trentini sono suddivisi in 102 Parrocchie, 208 Curazie e 85 Espositure. Al primo Gennaio '98 i sacerdoti secolari addetti alla cura delle anime dei Decanati trentini erano 539; il numero totale dei sacerdoti era di 796. (...)."*

**1898.** - Viene costituita la "Società d'Abbellimento di Lavis" (v.1958) co

**1898.** - (Concluso della rappresentanza comunale dell'1 giugno): per rispondere alle richieste dei genitori, superate molteplici difficoltà, il Comune di Lavis approva il progetto dell'arch. Quintilio Brugnara di Verla per la costruzione in Via Clementi di un edificio da adibire ad Asilo infantile maschile. Per la stesso è prevista una spesa di fiorini 6.446. Il 27 febbraio 1899 viene posta la prima pietra ed il 7 ottobre 1901 la costruzione viene solennemente inaugurata (vedi anche anno 1888). Nel 1919 l'asilo femminile si trasferisce nella sede di quello maschile, dando così vita all'asilo unico, gestito sempre dalle suore canossiane. Nel 1929 l'istituzione prende la nuova denominazione di "Scuola materna maschile". L'edificio però subisce notevoli danni durante l'ultima guerra per cui si decide di costruirne uno nuovo sul terreno comunale adiacente al piazzale della scuola elementare dell'attuale Via Degasperi. Il progetto è affidato all'arch. Efrem Ferrari, la spesa è prevista in lire 25 milioni; Il 15 ottobre 1950 il parroco don C. Brigà benedice la prima pietra della nuova costruzione che viene inaugurata il 21 dicembre 1952 (v. 1950). Questa però, dopo qualche anno, in conseguenza dell'aumento della popolazione e delle nuove esigenze e finalità previste da leggi provinciali entrate nel frattempo in vigore, non è più idonea a svolgere le proprie funzioni, per cui si decide di costruire una nuova sede; la sua ubicazione viene scelta in via dei Colli subito a nord del piazzale del convento delle suore canossiane. Il progetto viene affidato all'arch. G. Steiner ed il nuovo edificio, bello e funzionale, viene inaugurato nel settembre 1978 (v. 1888). ST e FV

**1898.** - (15 febbraio): Giuseppe Obrelli è nominato "Capo del nuovo Corpo d'aiuto" dei Pompieri. VF

**1898.** - (L.P. del 15 febbraio); concerne l'istituzione dell'Istituto Provinciale Ipotecario Tirolese. Le sue finalità sono: concedere mutui ipotecari su stabili, riscattare ipoteche gravanti su questi ed emettere a tale scopo lettere di pegno. Dopo la prima guerra mondiale l'Istituto sarà trasformato in "Istituto di credito fondiario e comunale della Venezia Tridentina". CT

**1898.** - (11 dicembre): viene costituita la Cassa Rurale di Prestito e Risparmio di Pressano. Primo presidente è Don G. B. Angelini, animatore della fondazione. Per vari anni non dispone di propri locali e viene ospitata nella sede della Famiglia Cooperativa, sorta nel 1896. Solamente nel 1949 affitta un locale situato di fronte alla Cooperativa. Nel 1955 si stabilisce in una sede propria che viene poi ampliata. Nel 1976 apre uno sportello a Nave S. Rocco. Nel 1980 conta 324 soci. co

**1899.** - Si costituisce con Statuto proprio la "Società Agricolo-operaia Cattolica di Lavis". ST

**1899.** - (maggio): su proposta di Carlo Varner viene istituita a Lavis la "Società del Quadretto". La società è ancora attiva l'anno 1929. *ST*

**1899.** - (Ordinanza del Capitano della Provincia del 4 agosto): informa il Corpo Pompieri che la Guardia del fuoco deve girare in paese non solo nelle notti ventose ma ogni notte dell'anno. *VF*

**1899.** - (Ordinanza luogoten. prov.dell'8 settembre): concerne la "Esazione della tassa sul pane". in base al par. 2. il Comune può esigere l'imposta sul pane e paste. Questa viene determinata (par. 9) dalla Deputazione comunale. *RLT*

**1899.** - (13 dicembre): viene istituito il Sindacato Agricolo Industriale (SAIT). *CT*

**1900.** - La chiesa di S. Felice di Pressano viene dotata della statua del suo Patrono scolpita da Ferdinando Demetz di Gardena. "E' ben lavorata, espressiva e devota" e viene esposta durante il mese di gennaio. Nella chiesa, oltre agli altri altari, c'è quello di S. Antonio: "Fu eretto per la pietà e munificenza del nobile signore Lodovico Schulthaus nel 1750, per sostituire quello vecchio di legno che fu poi donato alla chiesa di Sorni. Sulla sommità dell'altare è collocato lo stemma di famiglia del donatore. L'altare è lavoro dello scultore Antonio Giovanni Sartori." *OP*

**1900.** - Verso questa data si calcola che l'emigrazione dei Trentini abbia fruttato un reddito annuo valutato in 4 - 6 milioni di fiorini. *FV*

**1900.** - In base al Censimento della popolazione, Lavis conta 2.300 abitanti e l'intero comune 3.329. La capitale del Tirolo, Innsbruck, che nel 1808 contava 10.000 abitanti, ora ne ha 27.000. *FV*

**1900.** - L'estensione dei terreni coltivabili del comune di Lavis è d'ettari 1.046.

**1900.** - Consistenza numerica del bestiame nel comune di Lavis: bovini 484, suini 65, cavalli 65, pecore 117 (v. anche anni 1824, 1835, 1857, 1870 e 1930). *FV*

**1900.** - La "Cantina sociale", da poco costituita, acquista l'edificio dell'ex "Molino dei Spini" (p.ed. 413). L'anno dopo è in liquidazione e vende lo stabile alla ditta Feltrinelli di Bolzano che lo trasforma in segheria. *ST*

**1900.** - (24.7.1900 - 12.1.1903): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. *ST*

**1900.** - (Legge prov. del 15 ottobre): concerne il Regolamento edilizio per la Contea Principesca del Tirolo. Il par. 2 della legge prevede che il luogo dove sarà eretta una costruzione privata dovrà essere ispezionato dagli incaricati della sorveglianza. Il par. 59 prevede per le contravvenzioni al regolamento una multa da 10 a 200 corone o l'arresto da uno a 20 giorni (competenza del Capocomune), salve le sanzioni previste dal codice penale. *RLT*

**1901.** - La ditta, in liquidazione, Paul Herbert. vende ad Antonio Cembran la casa in Via Carmine con annessi fabbricati per corone 11.000. La preesistente

fabbrica di biacca viene così trasformata in "Cantina Cembran". Nel 1933 questa ha una capienza di 20.000 ettolitri di vino. ST

**1901.** - (gennaio): le elezioni politiche confermano i risultati del 1897. FV

**1901.** - (Delibera della Rappresentanza comunale del 20 febbraio): riguarda la richiesta di un ulteriore mutuo di corone 30.000 per il pagamento dei nuovi tubi in ferro dell'acquedotto delle "Sette fontane" e completare l'opera. In precedenza era stato chiesto un mutuo di corone 50.000. AC

**1901.** - (Documento del 15 aprile): con il quale Pilati Alfonso acquista un appezzamento di terreno a Pressano di mq. 1438 al prezzo di corone 1.400. Con atto successivo del 31 dicembre 1905, il Pilati dona alla Popolazione di Pressano il terreno citato con il vincolo che sullo stesso venga costruito un Asilo infantile da costruirsi ancora entro l'anno 1906. Allo scopo viene costituito un apposito Comitato che si mette subito all'opera per realizzare quanto convenuto. Il progetto viene redatto dal maestro muratore Giuseppe Andreolli di S. Lazzero di Lavis ed approvato dal comune in data 2 dicembre 1905. La costruzione viene affidata al maestro muratore V. Andreatta. S'iniziano subito i lavori, che però non possono essere completati entro il termine stabilito (1906), ma solo nel 1908, anno in cui la costruzione viene inaugurata. Lo Statuto della "Società dell'Asilo Infantile di Pressano" viene approntato il 4 gennaio 1910 ed approvato dall'Autorità di Innsbruck ancora il giorno 21 dello stesso mese! Le difficoltà per finanziare la costruzione sono però molte, ma la popolazione di Pressano risponde con gran generosità, convinta della bontà dell'opera, per far fronte agli impegni assunti, sia con denaro che con prestazioni da mano d'opera. Vi contribuisce anche la Provincia del Tirolo con 200 corone, mentre il Comune di Lavis s'impegna con un contributo annuo di 100 corone. La gestione dell'Asilo viene assunta dalle Madri Canossiane di Trento, indi dal 1955 dalle Suore del Buon Pastore ("Pastorelle"), coadiuvate da personale ausiliario. Nel 1955 l'edificio viene ristrutturato e sistemato secondo le nuove esigenze educative. Altri lavori di manutenzione straordinaria e riammodernamento vengono eseguiti nel 1958 e 1964. L'Assemblea generale straordinaria del 16.12.75, in base alla legge prov. del 21.3.1977, decide che la "Società dell'Asilo Infantile di Pressano" sia un'Istituzione autonoma. (Dal libretto Scuola Equiparata dell'Infanzia di Pressano, Temi 1910) e FV

**1901.** - (5 marzo): il vescovo di Trento Eugenio Carlo Valussi erige la Parrocchia di Lavis in **Decanato**, includendovi le Parrocchie di Lavis, Giovo e S.Michele all'Adige scorporate dal Decanato di Cembra e la Parrocchia di Meano con Vigo dal Decanato di Civezzano; in tal modo i confini coincidono con quelli del Distretto giudiziario. La domanda per l'elevazione a Decanato era stata presentata dalla Rappresentanza comunale di Lavis ancora nel 1881. ST

**1901.** - (27.4 01 - 1.5.1912): Simone Riz è Parroco- Decano a Lavis. ST

**1902.** - (Ordinanza dell'i.r. luogotenente del 17 maggio): concerne il "Regolamento per i bicicli". Il par. 1 precisa che "la bicicletta deve considerarsi quale un mezzo pubblico di locomozione (...); il par. 9, tra l'altro, vieta "l'uso di pezzi di legno strascinati (rami d'alberi) quali freni su tratti di strada pendenti". RLT

**1902.** - (22 giugno); l'assemblea della locale compagnia dei Tiratori scelti (Schützen), presenti 35 soci, nomina la direzione formata da presidente, vicepresidente e 4 consiglieri nel seguente ordine: Pedrolli Guido, Marcon Giovanni, Dalmaso Giuseppe, Merlo Giuseppe, Proner Riccardo e Pezzi Ilario. Il relativo protocollo porta la data del 23 giugno. *FV*

**1902.** - E' attivo a Lavis il "Coro Orfeo" con un repertorio costituito da romanze e opere liriche che riscuotono notevole successo; la società esiste anche nel periodo tra le due guerre. *ST*

**1902.** - (9 settembre): Antonio Cembran è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1903.** - La Rappresentanza comunale assume un mutuo "per le spese inerenti l'introduzione dell'energia elettrica nel Comune di Lavis, in sostituzione della insufficiente illuminazione pubblica a petrolio". La rete elettrica di distribuzione sarà realizzata nel 1904 con una spesa di 30.000 corone (vedi 1904). *ST*

**1903.** - (21 gennaio): scoppia un incendio nella filanda Tambosi di Lavis. Il fuoco, che non ha preso largo dimensioni, dopo 3 quarti d'ora viene completamente domato. *VF*

**1903.** - (25.7.903 - 19.7.1908): Vittorio Romani è Podestà del Comune di Lavis.

**1903.** - (*Ordinanza dell'i.r. luogotenente del 28 agosto*): detta "Norme generali sull'ammissibilità dell'uso di via e strade pubbliche con veicoli automobili (carrozze automobili, velocipedi a motore)". (n.a.) L'ordinanza è composta da 26 paragrafi, a volte molti interessanti e curiosi. Già dal 1890 circolavano le prime automobili e carrozze ambedue con motore a benzina. I limiti imposti a questo libro non ci permettono di trascrivere le norme citate. *RLT*

**1903.** - (7 ottobre): viene istituita a Trento, promossa dal relativo Municipio, la nuova **Scuola d'Arte e Mestieri**. *FV*

**1903.** - (22 settembre): si sviluppa a Pressano un incendio di vaste proporzioni che in breve tempo si estende alle case Stocker, Steneg e Dalfovo e minaccia di propagarsi in tutto il paese. Rimangono interamente distrutte 4 case. *VF*

**1903.** - (Assemblea dell'8 dicembre): approva lo Statuto della neocostituita "Banda Sociale di Lavis", confermato qualche tempo dopo dall'autorità d'Innsbruck. L'atto porta le firme di Carlo Sette (che fu il primo presidente), Fortunato Romani, Carlo Gianpietro, Vittorio Romani, e Antonio Cembran. Da allora (tranne le forzate interruzioni avvenute nel corso delle due guerre mondiali e nei primi anni del periodo fascista) partecipa con ruoli di primo piano agli avvenimenti più importanti e suggestivi della vita comunitaria della Borgata e di tutto il Comune di Lavis. *ST*

**1904.** - G. Marcon, fabbro magnano, vende il diritto di salto della roggia, che mette in movimento il maglio della sua officina, al comune di Lavis per la costruenda centrale elettrica per il prezzo di corone 3.600 (v. 1890). *ST*

**1904.** - (*Legge imp. del 24 febbraio*): concerne la “*Legge sulla Pellagra*”. (n.a.; la pellagra era una malattia, ora scomparsa, presente nelle zone con alimentazioni povere, a base soprattutto di granoturco). La legge, composta di 20 paragrafi, prevede per la contea del Tirolo, vari provvedimenti tra i quali l’erezione e l’esercizio di forni essicatori per il mais e di magazzini per lo stesso e l’istruzione del popolo sulla natura della malattia e dei mezzi per prevenirla. *RLT*

**1904.** - (*Legge 1 maggio 1904*); *Legge scolastica provinciale: concerne le scuole popolari pubbliche.* *RLT*

**1904.** - (29 maggio): viene festosamente inaugurata l’illuminazione elettrica del paese. La corrente è prodotta dalla centralina elettrica comunale di recente costruzione. (v. 1903). *ST*

**1904.** - (Archivio com. 1 settembre): riguarda il Calmiere del pane fresco al Kg. Pane comune corone 0.363; pane fiocco corone 0.388.

**1905.** - Viene aperto il “Circolo di Lettura di Lavis”. *ST*

**1905.** - Viene costituita a Lavis la società sportiva “Veloce Club Basso Avisio”. *ST*

**1905.** - (9 aprile): Prende fuoco il sottotetto della casa (vicina al Municipio) di proprietà di Davide Magotti. In breve le fiamme si propagano alle case vicine. 20 famiglie rimangono prive di tutto. Il danno ammonta a circa 20.000 corone. *VF*

**1905.** - (20 maggio); Lavis è in festa per ospitare e applaudire i rappresentanti di 26 Corpi di pompieri qui convenuti da molti paesi e città del Trentino. ... Ricevimento in Municipio, visita alla centralina elettrica, alla serra di S. Giorgio (con foto di gruppo dell’Untervegher), banchetto presso la cantina Cembran (500 coperti), discorsi, manovre in Piazza Leone, fuochi e concerto al teatro: un Convegno (organizzato dall’Ispettore Antonio Cembran) veramente riuscito! *VF*

**1905.** - (*Legge imp. 29 aprile 1905*): con la quale viene emanato un ordinamento scolastico definitivo per le scuole popolari e civiche. *ROL*

**1905.** - Giuseppe Tomasi è il nuovo ispettore dei Pompieri; si dimetterà l’11.11.1914. *VF*

**1905.** - (Delibera cons. del 25 novembre): il Comune decide di comperare dall’avv. Fr. Viero un suo terreno, denominato la “Chiesura” (p.f. 46), di pertiche 2.197 (mq. 7.900) al prezzo di corone 20.870, allo scopo di erigervi il “Fabbricato delle Scuole”. L’atto di compravendita viene redatto il 15 dicembre dello stesso anno. Il progetto viene affidato all’ing. Tomaso Stolcis. Nel 1906 è posta la prima pietra. L’edificio, ultimato l’anno 19.. con una spesa di corone 90.829, viene intitolato a don G. Grazioli. La costruzione si dimostrerà col tempo insufficiente per cui si dovranno prendere in affitto locali nella casa dell’Osteria del Leon d’oro, le Suore Canossiane, ecc. *ST*

**1906.** - Grossa alluvione del torrente Avisio. *ST*

**1906.** - (12 aprile; lettera del Podestà Vittorio Romani a tutti i Pompieri che dichiara decaduto, avendo riscontrate numerose irregolarità, il relativo Corpo. vF

**1906.** - (Archivio com. 9 dicembre): riguarda il censimento del bestiame nel comune. Ci sono 307 vacche, 137 buoi, 59 cavalli, 20 capre, 65 maiali, 17 pecore, 2 asini, 2 muli, 2 tori, 17 pecore e 1100 polli.

**1906.** - (*Legge del 16 dicembre*): *concerne l'assicurazione delle persone impiegate in servizio privato ed alcune impiegate in servizi pubblici. Sono soggette all'obbligo di tale assicurazione tutte le persone tutte d'età superiore ai 18 anni con un emolumento annuo di almeno 600 corone, impiegate in servizio privato, nonché quelle impiegate in servizio pubblico che non hanno regolari diritti ad una pensione in caso d'invalidità o vecchiaia. La legge prevede una rendita in caso d'invalidità al lavoro o ad una rendita di vecchiaia per l'assicurato. (...).* CT

**1907.** - "Viene indetta l'asta dei lavori per la costruzione del ponte in legno tra Lavis e Zambana nella località al Canton, aggiudicati ad Ernesto Bernardi da Zambana e Bon. Bassetti di Trento (preventivo di corone 57.080)". Il ponte sarà poi ricostruito in cemento armato nel 1952. ST

**1907.** - Altra inondazione del torrente che demolisce un tratto della "rosta divergente". ST

**1907.** - Compare anche a Lavis la "Filossera", malattia della vite a cui si pone rimedio importando vitigni selvatici americani su cui s'innestano viti nostrane. ST

**1907.** - (7 gennaio): I pompieri domani un incendio che ha colpito una casa sulla strada per Pressano. vF

**1907.** - (*Leggi 26 gennaio B.L.I. n° 15, 16, 17 e 18*): *concernente l'elezione dei membri della Camera dei deputati del Consiglio dell'impero. Queste leggi prevedono il **suffragio universale maschile diretto**, con collegi uninominali a sistema maggioritario e ballottaggio. Il Trentino viene suddiviso in 9 Collegi elettorali; il settimo è quello di Mezzolombardo - Lavis - Cembra (36.400 abit.); questo comprende i corrispondenti Distretti giudiziari tra i quali **Lavis** con i comuni di **Lavis**, Faedo, Giovo, Meano e S.Michele All'Adige. Queste leggi e riforme elettorali, assieme a quella del 1896, favoriranno l'entrata in Parlamento dei partiti di massa, cattolico e socialista.* ROL

**1907.** - (*Legge 5 febbraio 1907 n. 26 B.L.I.*); *concerne la "Legge sulle industrie" prescrive che a datare dal 16 febr. 1908 sia obbligatoria la prestazione dell'esame di lavorante per tutti coloro che, non esentati dalla legge, vogliono aspirare all'esercizio indipendente di un'industria professionale. Queste, in base alla suddetta legge, sono le seguenti: 1) Pentolaio-fumista; 2) vetraio, lisciatore di vetri, incisore in vetro; 3) fabbro ferraio, fabbro di ascie e zappe, padellaio, cerchiaio in ferro, fabbricante di catene, chiodaiuolo, fabbro-carrozzaio; 4) fabbricatore di ordigni ed utensili, coltellinaio ed affilatore, fabbricatore di strumenti chirurgici; 5) confezionatore di lime; 6) magnano; 7) arrotino di metalli e dell'acciaio, speronaio, spillettaio, fabbricatore di pettini da tessitore; 8) crivellaio (stacciaio), fabbricatore di*

graticole; 9) lattoniere (bandaio); 10) ramiere (battirame); 11) fonditore di metalli, ottonaio, stagnaio; 12) cinturaio, fabbricatore di oggetti di bronzo, di oggetti di argento cinese, di chincaglierie di metallo, cesellatore; 13) orefice, argentiere, gioielliere; 14) battiloro, laminatore d'argento, laminatore di metalli; 15) incisore, metallografo, impressore (di stampini), incisore di note musicali, smaltista, rabescatore; 16) placatore; 17) carrozzaio; 18) meccanico, fabbricatore di apparati medico-chirurgici, ottico; 19) orologiaio; 20) fabbricatore di pianoforti, di armonium e di altri strumenti musicali affini; costruttore di organi, fabbricatore di strumenti musicali a fiato, ad arco, a corda, a percussione, fabbricatore di armoniche; (21) panierai (cestaio); 22) bottaio; 23) falegname; (24) tornitore, fabbricatore di oggetti di schiuma di mare, fabbricatore di pipe; 25) pettinaiuolo, ventagliaio, intagliatore in osso; 26) scultore (cioè scultore professionista in legno e pietra: 27) conciapelli, coloritore di cuoio; 28) valigiaio, correggiaio, fabbricatore di fruste, sellaio, fabbricatore di bardature e finimenti per cavallo; 29) spazzolaio, fabbricatore di pennelli; 30) fumaio (cordaiuolo); 31) passamanerie, fabbricatore di cordoncini e galloni, trafilatore dell'oro e dell'argento, stiratore dell'argento e dell'oro e filaloro; 32) ricamatore in oro, argento e perle; (33) tintore; 34) tappezziere e materassaio; 35) sarto; 36) calzolaio; 37) guantaio, cintista; 38) ombrellaio; 39) pellicciaio, berettinaio, tintore di pelliccerie; 40) cappellaio; 41) modista; 42) fabbricatore di fiori artificiali, pennaio; 43) barbiere, pettinatore, parrucchiere; 44) legatore di libri, astucciaio, fabbricante di chincaglierie in cuoio e di cartonaggi; 45) fornaio; 46) confettiere offeliere, fabbricatore di croccanti e di canditi; 47) confortinaio, ceraiuolo; 48) macellaio, fabbricatore di salumi; 49) macellaio di equini, fabbricatore di salumi di carne equina; 50) saponario; 51) selciatore (lastricatore); 52) copritetti con tegole e lavagna; 53) coloritore, verniciatore, pittore di insegne e di iscrizioni, pittore professionista di articoli industriali, indoratore e decoratore, pittore di stanze; 54) stuccatore.

Alla fine del tirocinio sostenuto dall'apprendista presso un artigiano per una durata conforme al tipo di arte intrapresa e secondo le consuetudini locali (durata minima 3 anni) il candidato, che vuole ottenere la qualifica di lavorante o mettersi in proprio, deve sostenere con profitto un esame che consiste nella costruzione di un oggetto (opera d'arte) indicato da una speciale commissione. Dovrà pertanto presentare una domanda presso l'autorità competente allegando l'attestato di tirocinio ed eventualmente il certificato di aver frequentato una scuola professionale di perfezionamento. Se il candidato vorrà invece ottenere la qualifica (facoltativa) di "Maestro artigiano", che gli permetterà in seguito di fregiarsi di tale titolo e di tenere apprendisti, dovrà sostenere l'esame per la relativa qualifica durante il quale, oltre a quanto richiesto in precedenza dovrà (par. 114 a della legge) "comprovare l'abilità d'eseguire indipendentemente i soliti lavori dell'industria e di compilare il preventivo della spesa, nonché le altre cognizioni necessarie all'esercizio indipendente dell'industria, particolarmente anche la tenuta dei libri e dei conti" e la legge sull'industria. ROL

**1907.** - (Legge imp. del 12 aprile): concerne "il commercio di vino, mosto e graspatò". RLT

**1907.** - (14 maggio): hanno luogo le elezioni dell'Impero indette per la prima volta in base alla legge sul suffragio universale uguale diretto (L. 26 genn. 1907).

*Il Partito popolare trentino conquista sette dei nove seggi; un seggio va ai Socialisti.*

**1907.** - (Appalto dell'11 luglio) La Parrocchia di Lavis - per offrire ai giovani occasioni di ritrovo, svago ed istruzione - decide di realizzare un apposito edificio articolato su due piani e dotato di un vasto piazzale con attrezzature varie (giostrina, altalena, ecc.). Hanno così inizio i lavori per la costruzione del "Ricreatorio parrocchiale" che vengono affidati, con contratto d'appalto del 11 luglio 1907, all'impresa Andreatta con l'intesa che questi siano ultimati per l'agosto dell'anno successivo. Il costo finale dell'opera è di lire 30.000 corone, di cui 16.000 provenienti dalla fondazione Nardon (che aveva a suo tempo destinato tale somma alla costruzione di un Ricreatorio-oratorio), 2.000 dalla fondazione Marzari e il resto da offerte della popolazione. Nel 1906 l'edificio è dotato di illuminazione ad acetilene e nel 1909 viene benedetto, in onore dell'Immacolata, dal vescovo Endrici in visita pastorale a Lavis. All'inizio del 1914 viene introdotta la luce elettrica nel teatro e nelle sale superiori. Nel 1925 la Filodrammatica rappresenta la commedia il "Britannico" a cui seguono molte altre rappresentazioni. Nel 1946 si fanno lavori per adattare la sala a cinematografo. Seguono altre lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione e nel 1962, su iniziativa di don Zadra, un ampliamento e sistemazione generale su progetto del geom. A. Rasini. I relativi lavori vengono affidati all'impresa Ressa di Ceola. Nel 1978 don Olivo Rocchetti affida la gestione della sala cinema-teatro ad un apposito Comitato guidato da Giovanni Rossi. Poco dopo si decide la costruzione di una piscina, opera che sarà ultimata verso la fine del 1980 (Ultimi dati 76-80). ST e FV

**1907.** - (21 agosto): I Pompieri spengono un incendio scoppiato in un magazzino dell'albergo Tomasi presso la stazione ferroviaria. VF

**1907.** - (Archivio com.); riguarda il Calmiere del pane al kg. Pane fiocco, corone 0.41; comune, corone 0.38; segala, corone 0.36. AC

**1908.** - (Avviso del Sindaco del 24 giugno): con il quale rende noto alla popolazione il risultato delle Elezioni comunali del giorno 23 e 24 dello stesso mese. I rappresentanti comunali sono 24 di cui 8 sono stati eletti dal 1° corpo elettorale (costituito da 11 elettori), 8 dal secondo (46 elettori) ed 8 dal terzo (390 elettori). La nuova Rappresentanza è così formata: (1° corpo) dr. Giovanni cav. del Rio, Dalpiaz Carlo, Fanti Giuseppe, Loner Aniceto, Moser Giuseppe, Cristofori Angelo, Perini G. Batta, Zippel Lorenzo; (2° corpo) Donati Romano, Peratoner Luigi, Chistè Giovanni, Cobelli Arcangelo, Tomasi Giuseppe, Clementi Ant. Irene, Varner Carlo e Pilati Giuseppe; (3° corpo) de Schulthaus Arturo, Borlotti Samuele, Cembran Antonio, Cesconi Bernardino, Franceschi Carlo, Zatelli Cesare, Nardoni Carlo e Vindimian Giovanni. Figurano poi altri 8 rappresentanti supplenti: 4 per ogni corpo elettorale. AC

**1908.** - (1 ottobre): entra in vigore il Regolamento scolastico per il Tirolo meridionale. "Da una lettura anche superficiale dello stesso emergono subito alcuni tratti degni di nota soprattutto per quanto attiene il grado di responsabilità richiesto ai genitori; ma anche varie attenzioni vengono prestate alle zone rurali con espresso riferimento alle attività scolastiche e ad alcune realtà particolari". TT

**1908.** - (9.11.08 - † 22.9.1916): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1908.** - (11 dicembre; lettera dell'ispettore del Corpo Pompieri Giuseppe Tomasi): comunica al Podestà che, in risposta alla sua lettera del 12 aprile del 1906, è stato ricostituito il Corpo Pompieri. VF

**1909.** - In occasione dei lavori del prolungamento della chiesa di S. Felice di Pressano, viene rifatta la facciata principale. OP

**1909.** - Gli Artigianelli di Trento e rispettivamente la ditta Francesco Vida di Cavalese costruiscono il pulpito in legno e i banchi per la chiesa di S.Felice di Pressano. OP

**1909.** - C. Bernardi dipinge nel grande medaglione del soffitto del presbiterio della chiesa di S. Felice di Pressano l'immagine del Patrono della stessa. OP

**1909.** - (1909 - 1923): Carlo Brentel è l'ultimo Giudice del Giudizio Distrettuale di Lavis. ST

**1909.** - La Rappresentanza consiliare di Lavis delibera di costruire un Panificio comunale ed acquista allo scopo, in Piazza Loreto, da Teresa Dalpiaz, un terreno idoneo allo scopo, per corone 3.666. La costruzione dell'edificio ed il progetto è affidato al maestro muratore Vittorio Andreatta di Lavis. Il disegno viene però rielaborato dallo Studio Simeoni e Alimonta di Trento mentre la direzione lavori è svolta dall'ing. Tommaso Stolcis. L'opera, che comporterà una spesa di corone 38.740, sarà ultimata nel 1910. Il panificio, dopo mezzo secolo di attività, è ora adibito a sede di alcune classi delle scuole elementari (ultimi dati 76 - 80). ST e FV

**1909.** - (febbraio): viene installato il telefono in Municipio. ST

**1909.** - (febbraio): arriva a Trento Benito Mussolini per dirigere l'"Avvenire del lavoratore" a cui da un'impronta di nazionalismo. Ancora in settembre deve però ripartire per il Regno. FV

**1909.** - (Lettera del dr. Carlo Sette al Comune di Lavis): Informa che i piallagrosi esistenti nella borgata, "qualificati così tali", sono 55. aggiunge però che tale numero "è ben inferiore allo stato reale, perché il censimento dei piallagrosi non è ancora compilato, e perché la malattia serpeggiando purtroppo alla stato larvato, senza causare all'ammalato speciali molestie (...)". Conclude precisando che i piallagrosi potrebbero superare di molto i 250 e che la malattia (pellagra) è causata dalle condizioni igieniche e dalla scarsa alimentazione composta prevalentemente da grano turco "spesso avariato per la mala conservazione". AC

**1909.** - (Decreto dell'i.r.Capitanato Distrettuale di Trento del 22 febbraio): viene approvata la costituzione del nuovo "Consorzio Irriguo Sponda Destra Avisio e di Miglioramento Fondiario". Questo sarà poi retto da uno Statuto approvato dalla Regione Trentino - Alto Adige il 12.4.1961, in base al quale il Consorzio può operare entro un perimetro comprendente circa 75 ettari. ST

**1909.** - (Archivio com. 23 marzo): viene concesso il permesso di fabbrica al signor Teodoro Nicolodi per la costruzione dell' "Albergo Ristorante al Tram".

**1909.** - (21 maggio): Il vescovo Celestino Endrici consacra gli altari in capo alle navate laterali della chiesa di Lavis. ST

**1909.** - (Archivio com. 9 luglio): nel corso della costruzione dell'Albergo al Tram viene fatto un verbale di contravvenzione al maestro muratore C..... T..... "in quanto i ponteggi sono insicuri per gli operai che vi lavorano". Ac

**1909.** - (10 ottobre): viene inaugurata la Ferrovia elettrica Trento-Malé a scartamento ridotto (m. 1) di km. 59.5. La linea attraversa l'Avisio sul ponte in ferro, gira a semicerchio (per ridurre la pendenza) dietro le prime case verso nord del Borgo, esce davanti al Palazzo Benamà-Sette e, percorrendo l'ultimo tratto ovest di via 4 novembre, arriva in piazza del Tram (ora piazza A. Garibaldi). Prosegue poi girando attorno al vecchio macello, indi percorrendo Via Zanella, via Grazioli e via Clementi s'immette sulla strada "Nazionale" (v.1956). ST

**1910.** - La chiesa di S. Felice di Pressano viene dotata di un nuovo organo costruito dalla Casa Bossi-Veggezzi di Torino. Lo strumento è riammodernato nel 1959 con una spesa di circa mezzo milione di lire. OP

**1910.** - (Censimento del 31 dicembre): Il paese di Lavis conta 2.472 abitanti, Nave S. Felice 243, Pressano 508 e Sorni 422, l'intero comune 3.645. ST

**1910.** - (Dal libretto "Indirizzi" (...) della Camera di Commercio e Industria di Rovereto): Elenco delle **attività economiche** del comune. **Acquavite:** Peratoner Luigi e Riccardo; **Alberghi:** Bonvicini Antonio, Alla Tramvia (Nicolodi Fratelli), Albergo alla Corona (Proner Riccardo), Tomasi Giuseppe; **Animali vivi:** Malfatti Giuseppe; **Articoli Vestiario:** Melchiori Angela; **Banche:** Banca Cooperativa di Trento - filiale; **Barbieri:** Archetti Vittorio, Toller Carlo e Toller Francesco; **Barite** (scavi e macinazione): Laita Giovanni; **Bazar:** Cornela Candido; **Bottai:** Dworack Giuseppe, Giuliani Antonio e Giuliani Domenico; **Caffettieri:** Cordin Maria, Lanner Aniceto, Tomasi Giovanna; **Calzolari:** Clementi Erminio, Cova Liprando, Grazioli Davide, Miori Annibale, Obrelli Giacomo, Piazzini Francesco, Plancher Fortunato, Postal Severino, Toniatti Roberto e Vanzo Vincenzo; **Cartai:** Filippi Egidio; **Caseifici:** Latteria Sociale, Società del Caseificio; **Chincaglie:** Zeni Luigi; **Commestibili - Coloniali:** Campregher Davide, Chisté Giovanni, Dalfovo ved. Domenica, Ferrari Lino, Lorenzi Eleonora, Lorenzi ved. Rosa, Rella Angelo, Romani Fortunato, Tomasi Bortolo e Tomasi Giuseppe; **Corami e Pellami** (commercio): Romani Fortunato e Zippel Lorenzo; **Fabbri Ferrai:** Cobelli Giovanni, Cordin Giuseppe, Manincor Vito, Obrelli Giuseppe; **Fabbri Magnani:** Pezzi Ilario e Seignani Romano; **Falegnami:** Gotter Stefano, Lutterotti Giovanni, Moscon Francesco, Moscon Giovanni, Sala Giuseppe; **Farmacie:** Largaiolli, Romani Fortunato; **Ferramenta:** Dallabona Bortolo, Warner Riccardo; **Fornai:** Dalpiaz Carlo; **Generi misti:** Cobelli Clementina, Donati Romano, Lorenzi Albino, Lorenzi Roberto, Merlo ved. Teresa, Pisetta Giacomo, Zanotelli Antonio; **Lattonieri - Vetrai:** Rasini Albino e Vicentini Ferruccio; **Legna da ardere** (commercio): Ravanelli Iginio; **Legname da costruzione** (commercio): Filippi Vigilio, Fiorazzo

Antonio, Toniatti ved. Caterina, **Legnaiuoli**: Gotter Giuseppe; **Macellai**: Bonvicini Antonio, Gentilini Albino, Lutterotti Riccardo, Troier Sebastiano; **Manifatture - Tele - Stoffe**: Giampietro Elena, Melchiori Angelo, Obrelli Pio; **Mugnai**: Avi Giuseppe, Bazzanella ved. Anna, Nardelli Angelo e Rella Angelo; **Muratori**: Andreatti Vittorio; **Ombrellai**: Scola Mansueto; **Osterie e Trattorie**: Armellini Carlo, Chini Giovanni, Chistè Giovanni, Dalfovo Giovanni, Devigili Giovanni, Ferrari Lino, Lorenzi Albino, Lorenzi ved. Rosa, Marconi Giovanni, Plancher Emanuele, Troier Sebastiano, Zanella Isidoro, Zanutelli Antonio; **Pasticcerie**: Girardi Riccardo; **Ramieri**: Dossi Giovanni, Gianotti Pietro; **Sarte**: Andreis Giuseppina; **Sarti**: Andreatta Modesto, Frizzo Giacomo, Nardelli Carlo; **Seghe - Legnami**: Dalmaso Felice e Dalmaso Giuseppe, **Sensali**: Franceschi Francesco, Gentilini Ludovico, Moser Giovanni, Pilati Emanuele, Ruggeri Giacomo; **Seta**: Tambosi Luigi; **Seta** (tessitura cascami): Manzoni Alfonso; **Tabacchi** (spaccio): Chistè Giovanni, Cobelli Clementina, Donati Romano, Giuliani Amalia, Lorenzi ved. Rosa, Mach Giuseppe, Merlo Teresa, Tomai Giuseppe; **Terraglie - Stoviglie** (commercio): Armellini Carlo; **Vetturali**: Nardelli Adamo, Nardelli Angelo, Rossi Romano; **Vetturini**: Andreis Giovanni, Nicolodi Luigi, Partezin Carlo; **Vini** (cantine e commercio): fratelli Armellini, Cembran Antonio, Lona Emanuele, Albino, Lorenzi Isidoro, Lorenzi ved. Rosa, Melchiori Angelo, Moser Albino, Perini Gio Batta, Romani Fortunato, Scala Giovanni, Tomasi Giuseppe, Varner Domenico; **Consorzi Economici Cooperativi**: Famiglia Cooperativa di Lavis, Unione di Consumo di Lavis, Cassa Rurale e di Prestito di Pressano, Famiglia Cooperativa di Pressano.

**1910.** - La centralina elettrica di Lavis produce 90 Kw di energia elettrica. ST

**1910.** - Viene costituita la Società "Pro Cultura" di Lavis", con "lo scopo di promuovere l'istruzione e l'educazione del popolo sotto ogni aspetto". ST

**1911.** - Viene ampliata la sagrestia della chiesa di S. Felice di Pressano. OP

**1911.** - (Conto di una trattoria dell'11 maggio): un litro di vino comune costa centesimi 96 di corona. AA

**1911.** - (1 febbraio): il Comune vende a Sebastiano Troier l'edificio del teatro comunale per fiorini 7.100 (già chiesa "dei Battuti"; v. 1849). ST

**1911.** - (14 maggio): elezioni politiche (ultime prima della guerra mondiale). Il Partito popolare conquista sette dei nove seggi, un seggio va ai Socialisti. FV

**1911.** - (27 giugno): un incendio, in fondo a Via Grazioli a Lavis, investe le case di Luigi Pergol e di Francesco Lunelli. I pompieri intervengono prontamente e, coadiuvati dalla popolazione, riescono ad isolarlo e a salvare dal fuoco una terza casa minacciata dalle fiamme. VF

**1911.** - (13 settembre): Viene costituita la società per la Funivia Zambana-Fai di cui è presidente il vicepodestà di Lavis Antonio Cembran. La funivia sarà poi inaugurata il 17.10.1925. Dati tecnici: lunghezza linea ml. 2.160, piloni 12, velocità cabina m. 2.7 al minuto secondo, durata corsa 12 minuti, portata 40 persone. FV

**1911.** - (Decreto del 2 ottobre, art. 73): obbliga i Comuni, ecc., di tener in buon ordine gli atti dei loro Archivi e di depositarne copia dell'inventario presso l'Archivio di Stato competente. FV

**1912.** - (1912 - 1914): in questo periodo viene abbandonato il vecchio tracciato della strada per Cembra lungo il 3° vicolo Bristol (v. 1834) e costruito un nuovo tronco stradale, con imbocco da Piazza Grazioli. ST

**1912.** - (Decreto dell'i.r.Capitanato Distrettuale di Trento dell'8 gennaio): viene approvata la costituzione del "Consorzio d'Irrigazione e Miglioramento Fondiario Aicheri - Lavis". Attualmente è retto da uno Statuto approvato dalla Regione Trentino - Alto Adige in data 12.4.1961, in base al quale può operare entro un perimetro comprendente un'area di circa 47 ettari, poi ridotti per l'espropriazione della zona Aicheri (Zambana nuova). ST

**1912.** - (2 giugno): alla presenza di numerose autorità e società locali, viene solennemente inaugurato il Monumento a don Giuseppe Grazioli. L'iniziativa era stata promossa ancora nel 1910 dal cav. Ferdinando Peratoner per ricordare l'impegno e l'opera del nostro concittadino onorario (nato a Lavis il 28 dic. 1808) che tanto aveva contribuito alla ricerca, anche avventurosa ed in paesi lontani, di sementi di baco da seta ancora immuni dalla Pebrina, malattia diffusasi nel Trentino ancora nel 1857. Il Grazioli trovò sementi sani a Yokohama: questo consentì il graduale risanamento della bachicoltura che, da oltre un decennio, era in forte crisi di produzione. Il monumento è costituito da un basamento in marmo giallo di Castione a gradinate, con gran blocco quadrangolare che si eleva a sostegno della statua ed è opera dello scalpello Sparapani di Trento; mentre la statua, "in marmo bianco altissimo di Lasa" ed in grandezza naturale, è opera dello Zuech. Complessivamente il monumento ha comportato una spesa di 16.285 corone. Per lasciar posto al monumento viene demolita la monumentale fontana costruita nel 1871. ST e FV

**1912.** - (1.7.12 - 31.8.1927): Giuseppe Mosna è Parroco-Decano di Lavis. ST

**1913.** - Conto comunale: entrata corone 124.936, uscita corone 124.468, avanzo corone 468. ST

**1913.** - "Per interessamento del Comune" il campanile della chiesa di S. Felice di Pressano viene munito di un parafulmine. OP

**1913.** - Bortolo Dallabona ottiene la licenza per aprire un cinematografo a Lavis; con l'avvento della guerra i militari lo trasformano in Feld-Kino (Cinema da campo). Nel dopoguerra il Dallabona prosegue l'attività per molti anni con il nuovo "Cinema Aurora" situato nella casa lungo il primo vicolo dei Ciucioi nel quartiere del "borgo". I film sono muti e pertanto vengono allietati dalla musica di un grammofono a tromba. Nel 1928 il Dallabona cede l'azienda alla signora Candida Brida Casagranda, che gestisce il cinematografo solo per alcuni anni (v. 1931). ST

**1913.** - (9 agosto) Il Comune di Lavis acquista dagli eredi di Ernesto Dalmaso un terreno in località "Giarette". La Rappresentanza Comunale con diversi Conchiusi, ultimo dei quali quello del 23.4.1914, delibera di costruire su quel

terreno un Ospedale-Ricovero e si assume l'onere di un mutuo di 100.000 corone. Il progetto viene steso dall'arch. Giuseppe Tomasi di Trento con un preventivo (poi largamente superato) di 90.197 corone. Con asta del 15.5.1914 i lavori di muratura vengono assegnati ai maestri muratori Vittorio Andreatta e Luigi Debiasi e quelli di carpenteria ai maestri Gotter e Giovanni Moscon. Per gestire tutta l'"operazione" viene formato un apposito Comitato. Il 12 luglio 1914 viene collocata la prima pietra ed il 25 aprile 1925 l'Ospedale - Casa di Riposo viene finalmente inaugurato. Con delibera del 2.5.1925 il Comune affida la gestione dell'Istituzione alla locale Congregazione di Carità. Con R.D. del 19.5.1930, l'opera viene eretta in Ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di Carità. Con legge 3.6.1937 viene istituita l'E.C.A. in ogni Comune ed a norma dell'art. 5 è soppressa la Congregazione di Carità. L'Amministrazione dell'Ospedale-Ricovero passa quindi all'E.C.A. Con Decreto prefettizio del 3.3.39 e R.D. 30.9.38, l'Ospedale-Ricovero viene classificato "Infermeria Mista". Questa, con delibera del 19.11.73, cessa l'attività di ricovero e cure ospedaliere e pertanto viene variata la denominazione dell'edificio in "Casa di Riposo per Anziani del Comune di Lavis". La descrizione finisce qui, il resto è cronaca recente, quella destinata a continuare per diventar storia. ST e FV

**1914.** - Antonio Clementi è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1914.** - *Elezioni dietali: i clericali confermano la supremazia in tutti i collegi rurali ottenendo il 70% dei voti e 20 deputati, i socialisti l'11 % e un deputato ed i liberali il 6% e 7 deputati.* FV

**1914.** - Lavis, un tempo, era considerato, per la presenza delle miniere argentifere (dette "Canopi"), uno dei maggiori centri dell'attività mineraria. Il prodotto era costituito da galena argentifera. Il materiale estratto poteva contenere dal 23 al 43% di Galena, dalla quale si potevano ottenere circa 3 kg. di argento per tonnellata. Nell'anno indicato, la Società "Mons Argentarius" vuole riprenderne l'attività., ma l'idea non avrà seguito. ST

**1914.** - (Ordinanza del min. giustizia del 10 febbraio): il Comune di Albiano, staccato dal Giudizio di Civezzano, viene aggregato a quello di Lavis, composto ora da sei Comuni: Faedo, S.Michele, Lavis, Giovo, Meano ed Albiano. ST

**1914.** - (Dal Libro delle Matricole dell'i.r. Casino di Bersaglio distrettuale di Lavis, incominciato il 22 febbraio): risulta che i Bersaglieri (Schützen) immatricolati sono 68.

**1914.** - (Relazione dei Bersaglieri / Schützen di Lavis del 15 marzo): dalla quale risulta che è stata eletta la nuova direzione.

**1914.** - (24 maggio): viene eretta a Lavis, su iniziativa del Cappuccino P. Sisinio da Cavedago, la "Fraternità O.F.S. (Ordine Franciscano Secolare)". CO

**1914.** - (28 luglio): L'Austria dichiara guerra alla Serbia; scoppia così la prima guerra mondiale; molti lavisani partono in seguito alla mobilitazione generale dell'agosto 1914: ne moriranno ben 63 (i loro nomi sono ricordati da una lapide in Cimitero). In paese si soffre più che altro la fame e per le notizie dei caduti sui fronti lontani. Il paese di Lavis è esentato dall'evacuazione. A sera dell'attuale linea

ferroviaria viene costruito uno scalo ferroviario ed a mattina dello stesso un'enorme serie di baraccamenti per il deposito di generi alimentari e munizioni. Le case del paese sono piene di militari d'ogni nazionalità dell'Impero austrungarico. Il Comando di Tappa si trova nel palazzo de Schulthaus. ST

**1914.** - (Circolare dell'i.r. Ministro dell'agricoltura del 19 agosto): è distribuita alla popolazione ed invita, tra l'altro, i contadini a coltivare prevalentemente frumento, granturco, segala, e legumi ed a limitare la coltivazione di quelle piante che sono di secondaria importanza per l'alimentazione. AC

**1914.** - (Ordinanza del civico magistrato di Trento del 31 ottobre): concerne il "Calmiere del pane" valevole dal 2 novembre fino a revoca. Prezzo del pane per kg.: pane integrale, cent. di corona 56; ordinario a bina e a coppie, cent. 66; ordinario lungo e rotondo, cent. 72; ordinario gramolato, cent. 82; fiocco molle cent. 79; fiocco gramolato, cent. 90; di segala, cent. 58. La tolleranza sul peso è del 3%. AC

**1915.** - (Dal libro "Il Trentino" del dott. C. Battisti; Novara 1915): Per quanto riguarda l'immigrazione nel Trentino, l'autore scrive: "Nel Trentino immigrano annualmente, dalla primavera all'autunno, circa 2000 operaie bellunesi, che si dedicano alla lavorazione della terra. Vengono poi dal Regno inoltre quasi tutti gli operai (circa 1000 addetti alle fabbriche di cemento, calce e laterizi). Certe professioni (barbieri, sarti, e in minor numero fabbri) sono esercitate quasi esclusivamente da regnicoli".

**1915.** - (Circolare dell'i.r. ministero dell'interno del mese di gennaio); è distribuita a tutte le famiglie. Concerne il "Nutrimento della popolazione in tempo di guerra". Impartisce utili consigli ed informazioni per l'economia domestica in tempo di guerra con speciale riguardo alla carne, latte, formaggio, grassi, farina, pane, legumi, patate, verdure, zucchero, frutta, bibite e riscaldamento. Termina con un appello ai Concittadini ed alle donne: (...) "Non si viva alla spensierata, ma ognuno si metta al servizio del bene pubblico". (...) "I vostri padri, fratelli e mariti sono sul campo, ed espongono il loro sangue per la nostra vittoria. Adattatevi anche voi ad un sacrificio per la patria," (...). AC

**1915.** - (4 febbraio): concerne il "Testo Unico della legge comunale e provinciale" italiana. FV

**1915.** - (24 maggio): l'Italia dichiara guerra all'Austria; hanno così inizio le ostilità dell'Italia contro l'Austria - Ungheria: **è la prima guerra mondiale.** CU

**1915.** - (Circ. del'i.r. Consiglio scolastico distrett. del 14 ottobre): invita le scuole ad acquistare ed affiggere nelle aule il manifesto nel quale sono pubblicate "le splendide parole che il nostro augusto Sovrano" diresse ai suoi popoli in occasione della dichiarazione di guerra alla Serbia (...).AA

**1915.** - (Archivio comunale; 29 novembre); consistenza del bestiame nel comune: cavalli 32, buoi 62, vacche 253, capre 23, pecore 41. AC

**1916.** - (Delibera della Rappresentanza comunale del 9 settembre): rinnova il voto fatto da questa Borgata nel 1702, rispettivamente 1835, di solennizzare pro futuro a partire dall'anno 1917 la Festa della Natività di Maria Vergine il giorno 8 settembre. ... Il voto era stato fatto allora solennemente "specialmente per tenere il Torrente Lavis placato nel suo confine" e per distruggere li danni dei Vermi, et intemperie ch'infestano le campagne, per sè e successori, indi nel 1835 per l'epidemia di colera (... ) AC

**1916.** - (5 ottobre): *ordinanza della Luogotenenza d'Innsbruck; vengono chiusi tutti i mulini e la macinazione è consentita soltanto con i "biglietti di macinazione".* AC

**1916.** - (21 ottobre): altra ordinanza con la quale è resa obbligatoria l'aggiunta al pane di "cavoli navoni" nella percentuale del 15%. Il panificio comunale di Lavis approvvigiona anche Meano, Nave S. Rocco, Faver, Zambana, ecc. AC

**1916.** - (21 novembre): *muore l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Aveva regnato 68 anni.* CU

**1916.** - (28.12.16 - 28.7.19): Ant. Cembran è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1917.** - Conto comunale: entrata corone 305.807, uscita corone 347.594. ST

**1917.** - (24 febbraio): vengono requisite, per essere fuse, tre campane della chiesa arcipretale, la quarta (la maggiore) si salva grazie al suo pregio artistico: era stata fusa nel 1603 (v.1923). ST

**1917.** - ( Arch. com. lettera del 17 dic.): La raccolta di bozzoli nel comune è stata nella corrente annata di kg. 1100 che sono stati pagati a corone sei al kg. La foglia consumata per l'allevamento dei bachi viene stimata in ql. 120. AC

**1918.** - Il Ministero italiano della pubblica istruzione iscrive tra le opere d'arte del Trentino i pregevoli stucchi del secolo XVIII della chiesa di Lavis. ST

**1918.** - Arriva anche a Lavis scoppia una terribile epidemia: la "Spagnola". Questa fa molte vittime in paese. Si dice che in Europa siano morte più persone per questa malattia che per la guerra mondiale. ST

**1918.** - (Comunicazione dell'i.r. Consigliere di Luogotenenza di Trento del 12 agosto): secondo la quale il prezzo della carne non deve superare 6 corone al kg. Per la macellazione di qualsiasi bestia si deve chiedere ed ottenere il relativo permesso dall'I.R. Capitanato di Trento, pena una multa od il ritiro della licenza. AC

**1918.** - (10 settembre): *viene firmato a S. Germano il trattato di pace tra Italia ed Austria.* CU

**1918.** - (4 ottobre): *l'Austria chiede l'armistizio al presidente degli Stati Uniti Wilson: la richiesta viene respinta.* FV

**1918.** - (3 novembre): *l'armistizio di Villa Giusti tra Italia ed Austria pone fine alla guerra; le truppe italiane entrano in Trento.* FV

**1918.** - (3 novembre): viene nominato Governatore del Trentino (che comprende anche l'Alto Adige) il generale Guglielmo Pecori-Giraldi, comandante della prima armata, con il compito di fungere da mediatore nel primo contatto tra le popolazioni del Trentino- Alto Adige e lo Stato italiano. Durante il governatorato militare si provvede con misure provvisorie a sostituire, nel campo amministrativo, gli organi statutari della nuova regione con altri conformi alla situazione creatasi a seguito del cambiamento di sovranità. *FV*

**1918.** - (4 novembre): entra in Lavis un manipolo di cavalleggeri d'Alessandria al comando dei tenenti Placido Sirianni e Pietro Cantimori. *ST*

**1918.** - (Ordinanza del Comando Supremo del 19 novembre): ribadisce che, in conformità alla clausole dell'armistizio, il controllo sulla gestione dei servizi civili e sulle amministrazioni dei territori occupati sia esercitata dallo stesso Comando Supremo a mezzo del Segretariato Generale per gli affari Civili. *FV*

**1918.** - (Protocollo assunto in Municipio il 30 dicembre): questo verbale della seduta dalla rappresentanza comunale, che dovrebbe essere il secondo dopo la recente fine della prima guerra mondiale, elenca, tra i presenti, il sindaco Antonio Cembran ed i "membri" (consiglieri) cioè: Donati Romano, Cesconi Bernardino, Perini Battista, Franceschi Carlo, Tomasi Giuseppe, Rossi Antonio, Pilati Giuseppe, Clementi Antonio, Loner Aniceto, Moser Giuseppe, Zatelli Felice, Claus Carlo, Bertoli Attilio, Micheli Giuseppe, Fachinelli Domenico, Cobelli Arcangelo, Andreatta Vittorio, e Azzolini Battista; complessivamente (con il sindaco) sono 19 persone, mentre in base alla legge elettorale del 1866 dovrebbero essere 24; mancano quindi 5 consiglieri (membri), che non sono comunque menzionati nel verbale come assenti, ad eccezione dei consiglieri Varner e Luigi Peratoner, che nel proseguo del verbale risultano il primo rientrato a Lavis ed il secondo recentemente deceduto a Mezzocorona. Con un ordine del giorno, letto dal sindaco ed approvato all'unanimità, viene celebrata "la redenzione della terra italiana" (...) e la "nostra liberazione dal secolare giogo austriaco" (...). Sono poi trattati o rinviati ad una prossima seduta vari argomenti all'ordine del giorno sempre che "non giunga l'ordine di passare a nuove elezioni" (...). *AC*

**1919.** - (1919 - 1922): i dottori Lodovico de Schulthaus ed Annibale Ruatti sono medici condotti comunali. *ST*

**1919.** - Bilancio preventivo comunale in lire italiane (primo del dopoguerra): entrata £. 668.904, uscita £. 801.921, "deficienza" £. 133.016. *ST*

**1919.** - (Determinazione del Comando supremo del 19 gennaio): viene istituito un organo commissariale sostitutivo della Giunta Provinciale di Innsbruck che riunisce in un'unica circoscrizione territoriale le due amministrazioni provinciali del Trentino e dell'Alto Adige precedentemente separate ed incluse nel Land Tirol. *FV*

**1919.** - (15 maggio): la Curazia di Pressano viene elevata a Parrocchia da S.A.R.ma Mons. Celestino Endrici, ed il curato Don Giov. Batt. Angelini diventa il primo parroco. *OP*

**1919.** - (R.D. 4 luglio): che costituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio centrale per le Nuove Province; subentra al Segretariato Generale per gli Affari Civili . FV

**1919.** - (R.D. 20 luglio): il Governatore, nominato il 19 novembre 1918, viene sostituito da un Commissario Generale Civile: l'on. Luigi Credaro, che assume la carica il 4 agosto. Durante il periodo del suo governo si attua l'assetto amministrativo della regione in una provincia unica. Sarà cacciato dai fascisti il 5 ottobre 1922. FV

**1919.** - (Decreto del 24 luglio): con il quale le "terre redente" (nuove province) vengono ufficialmente denominate "Venezia Tridentina". FV

**1919.** - (29 luglio): viene costituita la sezione di Trento dei Fasci italiani d'azione a carattere nazionale, anticlericale e antisocialista. FV

**1919.** - (10 settembre): con la firma del trattato di pace tra Italia e Austria, il Trentino e l'Alto Adige passano alla sovranità italiana. FV

**1919.** - (7 ottobre): con decreto del vescovo Celestino Endrici, S.Lazzero viene staccato dalla Parrocchia di Meano e aggregato a quella di Lavis. FV

**1920.** - (Lettera del Comune all'Ufficio Tecnico di Propaganda Nazionale di Trento): Elenca le **attività economiche** del Comune: **Alberghi**: Corona dei fratelli Proner, Al Tram dei fratelli Mosaner, Alla Stazione di Tomasi Giuseppe; nella frazione di Nave S. Felice: Al Tram di Stenico Enrico; **Agenti di assicurazione**: Enrico Tomasi per la Società "Danubio"; **Avvocati**: Dr. Luigi Sette, Cav. Giulio de Tecini; **Banche**: Banca Cooperativa di Trento "agenzia di Lavis"; **Bazar**: Rasini Giuseppe, Cornella Candido; **Calzolai**: Vanzo Vincenzo, Pisetta Luigi, Obrelli Ernesto, Calliari Giovanni, Fronza Giuseppe, Grazioli Davide, Cordin Antonio, Fadenti Riccardo, Facchinelli Giuseppe, Lenzi Antonio e Silvestri Francesco; nella frazione di Nave S. Felice: Mora Giuseppe; nella frazione di Pressano: Dallabona Giuseppe, Postal Sabino e Clementi Erminio; **Carpentieri ruotai**: Maffei Giovanni, Manincor Giovanni; **Cartolerie**: Cova Carlotta, Morsut Anna, Giovanazzi sorelle, Negriolli sorelle; **Cinematografi**: Cinema "Aurora" e "Ideal"; **Drogherie**: Donati Romano, Lorenzi Roberto, Peratoner Giuseppe, Famiglia Cooperativa, Unione Consumo; nella frazione di Nave S. Felice: Zanutelli Antonio; nella frazione di Pressano: Famiglia Cooperativa e Chistè Abramo; **Esattoria**: Banca Cooperativa di Trento "agenzia di Lavis"; **Fabbri**: Obrelli fratelli, Manincor Giovanni, Manincor Vito, Cordin Giuseppe, Pezzi Ilario e Sevignani Romano; **Falegnami**: Moscon Giovanni, Moscon Roberto, Luterotti Giovanni, Moscon Francesco, Obrelli Silvio, Pedrolli Giovanni; nella frazione di Pressano: Sala Giuseppe; **Farmacie**: Romani Fortunato, Largaiolli Aurelio; **Ferramenta**: Varner Domenico; **Filande**: Tambosi fratelli; **Lattonieri**: Mattedi Giuseppe, Rasini Albino, Moscon Domenico; **Legnami** (negozianti): Filippi Vigilio, Endrizzi Luigi; **Levatrici**: Filippi Teresina, Michelatti Maria; **Meccanici**: Leveghi Lino, Sartori Giuseppe; **Medici chirurghi**: Schulthaus Lodovico, Ruatti Annibale; **Mulini** (esercenti): Cordin Lorenzo, Nardelli Angelo, Nad don Giuseppe, Rella Angelo e Bazzanella Francesca; **Macellai**: Bonvicin Antonio, Troier Sebastiano; **Notai**:

Conci; **Orologiai**: Gianni Arturo; **Panettieri**: Panificio comunale; **Parrucchieri**: Toller Angelo, Toller Carlo, e Archetti Vittorio; **Pittori**: Depaoli Luigi, Giovannini Giuseppe; **Profumerie**: Dusio Amedeo; **Sarti**: Frizzo Pietro, Nardelli Angelo, Calliari Giuseppe, Endrizzi Giov. Battista, Maier Carolina, Michelatti Rosina, Magotti Maria, Luterotti Rosina, Fedrizzi Maria, Folgheraiter sorelle, Michelatti sorelle, Casagrande Anna, Cordin Anna, Andreis Giuseppina; nella frazione di Nave S. Felice: Dalmonego Narciso, Rizzoli Brigida e Gasperinatti Clementina; **Segherie**: Dalmass Giuseppe, Bebber Giacobbe, Bampi e Gadotti; **Sellai**: Moscon Giulio; **Tabaccai**: Lorenzi Roberto, Donati Romano, Peratoner Giuseppe, Giuliani Antonio, Merlo Teresa; **Teatri**: Teatro "Ideal", Ricreatorio Parrocchiale; **Tintori**: Pezzarossi Stefano; **Trattorie**: Devigili Giovanni, Lorenzi Roberto, Lorenzi Albino, Vitti Angelina, Vitti Antonio, Moser Albino e Marcon Giovanni; nella frazione di Pressano: Dalfovo Giovanni, Toller Livia e Pasolli Emanuele; nella frazione di Nave S. Felice e Sorni: Gentilini Lodovico, Zanotelli Antonio, Clementel Giuseppe e Baldazzini Carolina; **Vini** (produttori e negozianti): Cembran Antonio, Cembran Egidio, Romani Rinaldo e Perini Emilio. AC

**1920.** - Ludovico de Schulthaus è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1920.** - Il Comune di Lavis compera all'asta per £. 75.000 la casa dell'Imperial Regio Giudizio. Questa viene sistemata ed adibita a regia Pretura, ma sarà soppressa nel 1923 (v.1923). ST

**1920.** - (10.1.20 - 24.1.1922): Carlo Nardon è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1920.** - (Archivio com.; lettera del 3 febbraio); riguarda la statistica del bestiame esistente nel comune. Ci sono: 189 vacche; 42 giovenche; 51 buoi; 3 tori; 30 suini; 101 cavalli; 2 asini; 8 muli; 33 pecore; 156 capre e 682 polli. Dalla stessa lettera risulta che a Lavis esiste una monta taurina. AC

**1920.** - (L. del 26 settembre): *approva il trattato di pace tra l'Italia e l'Austria concluso a S. Germano il 10. sett. 1919 per cui la Venezia Tridentina (Alto Adige, Trentino ed Ampezzano) viene annessa al Regno d'Italia. Lo Stato italiano assume l'impegno di conservare le autonomie provinciali e comunali al Trentino e all'Alto Adige.* FV

**1920.** - (L. 26 settembre): *approva il Testo unico delle Legge elettorale politica per le nuove province del Regno.* FV

**1920.** - (R.D. del 26 ottobre): *Dispone la pubblicazione dello Statuto costituzionale ai sensi dell'art. 4 della L. 26 sett. 1920, n. 1322.* FV

**1920.** - (18 novembre): *viene diramato il testo unico per la legge elettorale politica, in base alla quale tutti i nuovi cittadini sono chiamati a scegliere i loro rappresentanti in parlamento. Sul finire del 1920, in previsione delle elezioni imminenti, il governo emana una modifica alla legge : con essa si muta il sistema del collegio uninominale con quello proporzionale.* FV

**1921.** - (11 gennaio): viene fondata a Trento una sezione dei fasci italiani di combattimento... FV

**1921.** - (15 maggio): prime elezioni politiche dopo l'annessione: ai popolari vanno 35.921 voti e 5 deputati; 20.392 ai Socialisti, con 2 deputati; 6700 ai liberali, 5.388 alla lista del "blocco" e 3200 alla lista tedesca. FV

**1921.** - (R.D. del 23 giugno): viene sostituito il codice penale austriaco (che prevede ancora la pena di morte) con quello italiano. Entrerà in vigore il 1° luglio.

**1921.** - (R.D.L. 31 agosto): limita le funzioni ed i compiti di controllo e di coordinamento già affidati al Commissario per la Venezia Tridentina. FV

**1921.** - (R.D. 7 ottobre): contenente norme per l'elettorato amministrativo nei comuni dei territori annessi al regno d'Italia. FV

**1922.** - Il campanile della chiesa di Pressano viene integrato, a spese del governo italiano, di tre campane fuse dalla ditta Colbacchini di Trento. Le precedenti erano state requisite dall'Austria durante il periodo della prima guerra mondiale. OP

**1922.** - Il campaniletto della chiesetta della Madonna di Loreto viene munito di una campana donata dal dott. Luigi Sette in memoria della mamma, sig.a Maria Cristellotti. La precedente era stata requisita dallo Stato austriaco per esigenze belliche. CL

**1922.** - L'antica "fucina del maglio" diventa mulino ad opera di G. Barin, costruttore di mulini. ST

**1922.** - Riccardo Proner è il nuovo ispettore dei Pompieri. VF

**1922.** - (1922 - 1929): Giovanni Serra è medico condotto del Comune di Lavis.

**1922.** - (22 gennaio); **elezioni comunali** a Lavis; sono presenti tre liste: la socialista pura, la economica mista (liberali e popolari dissidenti) e la popolare. I socialisti ottengono 16 consiglieri ovvero Sontacchi Egidio, Giongo Eligio, Merlo Giuseppe (assessore), Facchinelli Francesco, Rasini Giuseppe (sindaco), Nardon Giovanni (assessore), Lona Angelo, Bosetti Pietro, Vindimian Mario, Cova Lodovico, Obrelli Giuseppe (assessore), Bronzetti Anselmo Ravanelli Silvio, Moser Attilio, Zeni Antonio (assessore), Giovannini Raffaele; la lista economica mista ottiene 4 consiglieri ovvero Proner Riccardo, Sette dr. Luigi, Filippi Alberto e Tomasi Giuseppe; la lista popolare non ottiene consiglieri. FV

**1922.** - (28.1.22 - 14.10.1923): Giuseppe Rasini è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1922.** - (19 marzo): viene fondata a Trento la Federazione provinciale fascista della Venezia Tridentina. FV

**1922.** - (R.D. 14 maggio): *i Tribunali Circolari di Trento e Rovereto assumono la denominazione di "Tribunali civili e penali" e i Giudizi distrettuali quella di Preture.* FV

**1922.** - (17 settembre): viene inaugurata la sezione del partito fascista di Lavis.

**1922.** - (R.D. 17 ottobre): *Concerne la sistemazione politica ed amministrativa. l'esercizio dell'autorità politica provinciale viene affidata ad un Prefetto, per tutta la Venezia Tridentina, con sede in Trento. In pari data l'avv. Giuseppe Guadagnini è nominato Prefetto della Venezia Tridentina. (viene contemporaneamente soppresso l'ufficio del Commissario Civile Generale, mentre i Commissari Civili nei vari Distretti politici assumono la denominazione di Sottoprefetti, ferme restando le Circoscrizioni precedenti).* FV

**1922.** - (novembre): *viene istituita la Provincia di Trento detta anche Venezia Tridentina (comprende il Trentino e l'Alto Adige).* FV

**1922.** - (14 novembre): Lavis aderisce al Congresso dei Sindaci che si svolge a Trento "per trattare in merito alla vertenza delle autonomie comunali e della Provincia, di fronte al pericolo che coll'introduzione della legislazione italiana vengano a mancare". ST

**1922.** - (24 dicembre): è costituita la "Cassa Rurale di Lavis". Il rispettivo Statuto è approvato dal Tribunale di Trento nel 1923, anno in cui entra in esercizio la nuova Società. La presiede Giacomo Pisetta. La sede è sistemata in un locale del Ricreatorio parrocchiale, le prestazioni degli addetti, per qualche tempo, sono gratuite. Nei primi anni, in base allo statuto, la Cassa deve fare prestiti solo ai soci, mentre i depositi possono essere raccolti anche da non soci; i tassi sono così fissati: sui depositi liberi il 4.5%, sui prestiti ai soci il 5.5%; la differenza fra i tassi attivi e i tassi passivi (forbice) è dunque di un solo punto. Il nuovo Istituto è denominato "Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio", denominazione modificata poi nel 1935 in "Cassa Rurale", quindi in "Cassa Rurale ed Artigiana (1938) ed infine in "Cassa Rurale" (1950). Il 20 gennaio 1924 l'Assemblea ratifica il primo bilancio che si chiude con 114.221 lire di depositi e 29.770 di prestito. Nella stessa occasione viene decisa l'adesione alla Federazione dei Consorzi Cooperativi di Trento. La prima operazione di deposito a risparmio, di lire 122, viene effettuata il 6 aprile 1923, mentre il primo prestito, di lire 300, viene concesso il 30 aprile dello stesso anno. Dall'Oratorio la Cassa trasferisce poi i suoi uffici al primo piano della sede della Famiglia Cooperativa (attuale via Matteotti), poi in via 4 novembre, indi in piazza Mancini, (al centro del paese). A questo punto, divenuta inadeguata anche quest'ultima sede (condotta in affitto, come le precedenti), il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto si decide quindi per la costruzione di una sede propria. Allo scopo presenta la proposta all'Assemblea dei soci del 24 aprile 1960, proposta che viene subito approvata per cui, acquisito il terreno in via Carnine (ora via Degasperi), e redatto il progetto, dopo una regolare gara d'appalto, la nuova costruzione viene assegnata all'impresa Cornelio Troier di Lavis. Hanno così inizio i lavori che vengono portati a termine nel 1963 e precisamente nel 40° anno di fondazione della Cassa. L'edificio viene in seguito rinnovato e riammodernato, ma ben presto, anche questo, si rivela insufficiente a far fronte al continuo sviluppo dell'Ente di credito per cui, nel 1979, si prende la decisione di costruirne uno ex novo, spazioso, moderno e razionale. Nasce così la nuova sede della Cassa rurale:

un edificio vasto, prestigioso e funzionale: viene inaugurato l'11 settembre 1983. Il raggio d'attività della Cassa comprende, per Statuto, il comune di Lavis e, dal 26 aprile 1959, il comune di Zambana, dove comincia ad operare con il 1° aprile 1967. La descrizione termina qui, il resto è cronaca recente, quella destinata a continuare per diventar storia. ST e CO

**1923.** - Cessa il regime dell'Appalto della vendita della carne. Nei secoli scorsi era una funzione d'importanza vitale l'approvvigionamento e la distribuzione del pane e della carne, se si considerano le scarse fonti di reddito, le carestie, le guerre ricorrenti. Era la stessa Vicinia (Comunità') che vi provvedeva, concedendo in locazione, dopo un'asta ed in regime d'appalto, tali servizi. La nostra Comunità aveva acquisito da secoli il privilegio di "esclusiva" per la fabbricazione e vendita del pane, vendita della carne e vendita dell'olio, sale e candele. Non risulta che la stessa abbia mai gestito in proprio tali attività che, di regola, venivano invece appaltate, con regolare asta, al miglior offerente (avuto anche riguardo alle garanzie offerte) con un contratto che prevedeva clausole dettagliate, precise e severe. Tali "esclusive" sarebbero poi cessate nel 1923, come precisa il Casetti nella sua Storia di Lavis a pag. 324. Veniva poi messo all'asta anche il diritto di pesca, a parte quanto spettava per privilegio al Dinasta, al quale era anche riservato il diritto di caccia grossa. La Comunità, da questi appalti, aveva sempre ricavato forti utili. ST

**1923.** - (R.D. 11 gennaio): viene estesa alla Nuove Province la legge comunale e provinciale italiana del 1915 e il regolamento del 1911 in vigore in tutto il Regno d'Italia. Il decreto prevede pure l'estensione alle nuove province del Titolario previsto per gli archivi comunali prescritto con circolare 1.3.1897 n. 17100/2. secondo il quale gli atti dell'archivio vengono ripartiti in XV categorie a loro volta suddivise in classi. GAC

**1923.** - (R.D.21 gennaio): la regione, che finora si denominava "Venezia Tridentina", viene costituita in unica provincia con la nuova denominazione "Trentino" con Trento capoluogo. Essa è divisa in 10 Circondari (corrispondenti ai distretti politici): Rovereto, Riva, Trento, Borgo, Cles, Cavalese, Bolzano, Bressanone e Merano. Il circondario d'Ampezzo passerà alla provincia di Belluno. I Circondari sono suddivisi in uno o più Mandamenti che a loro volta comprendono vari Comuni. Il comune di **Lavis** fa parte del Mandamento di Trento. FV

**1923.** - (R.D. 24 marzo); Definisce l'organizzazione giudiziaria: con una sezione di Corte d'Appello (sarà elevata in Corte d'Appello nel 1947) in Trento; un Tribunale a Trento, nella cui circoscrizione territoriale sono comprese le Preture di Borgo, Cavalese, Cembra, Cles, Fondo, Malé, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Primiero, Strigno, Trento, Vezzano, (Egna). Ogni Pretura ha un proprio Mandamento territoriale comprendente diversi Comuni. La nuova organizzazione giudiziaria entrerà in vigore col 1° luglio 1923. In conseguenza di questi nuovi criteri accentrativi la **R. Pretura di Lavis** viene soppressa e incorporata (col 1° luglio 1923) nella Pretura di Trento (dalla quale dipendono i comuni di Trento, **Lavis**, Albiano, Giovo, Baselga idi Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace). **Scompare così una "Istituzione secolare" che aveva dato prestigio ed importanza al paese:** a Lavis, infatti, arrivavano molte persone dai comuni del Distretto sia per sbrigare affari amministrativi che vertenze giudiziarie. ST e GA

**1923.** - (1° maggio): l'Italia restituisce alla chiesa di Lavis le tre campane requisite durante la prima guerra mondiale. La quarta, la maggiore, per il suo pregio artistico e storico, si era allora salvata dalla fusione (v. 1917). *ST*

**1923.** - (*R. decreto del 24 settembre*): in forza del quale a partire dal 1° 1.1924 la tenuta del libro dei nati, morti e matrimoni, nonché del registro della popolazione cui faceva parte l'Anagrafe o "Liber status animarum" dei parroci, viene affidata ai Comuni. *FV*

**1923.** - (30 dicembre): la Rappresentanza comunale (sindaco G. Rasini) delibera all'unanimità di dotare "la borgata di un Piano regolatore". *ST*

**1923.** - (30 dicembre): la Rappresentanza comunale delibera all'unanimità di costruire sia a Pressano che a Nave S. Felice un edificio per le scuole. *ST*

**1924.** - La Centralina elettrica comunale non è più in grado di fornire l'energia necessaria a tutto il Comune e le spese di gestione, valutate in 34 milioni annue, sono enormi. L'impresa del Municipio di Trento propone un'offerta (per analoghe prestazioni alle attuali), di lire 23 milioni: il vantaggio è evidente. Viene pertanto stipulato un contratto con detta impresa in conseguenza del quale la centralina comunale sospende, su delibera del Commissario prefettizio, definitivamente la sua attività di produzione d'energia elettrica. *ST*

**1924.** - Luigi Nardelli è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1924.** - (5.1.24 - 2.4.1926): Giuseppe Rasini è Commissario prefettizio del Comune di Lavis. *ST*

**1924.** - (13 gennaio): esce il quotidiano fascista "Il Brennero"; cesserà la pubblicazione il 15 settembre 1943. *FV*

**1924.** - (11 giugno): si sviluppa un incendio nella casa dei fratelli Pezzi. Durante le operazioni di spegnimento s'infortuna gravemente il pompiere Luigi Nardelli. *VF*

**1925.** - Dall' Elenco Telefonico Provinciale risulta che gli abbonati al telefono nel Comune di Lavis sono 9 e precisamente (con il rispettivo numero telefonico): Banca Cooperativa di Trento (10); Carabinieri Reali (1); Cembran Antonio (5); Famiglia Cooperativa (9); Famiglia Cooperativa Pressano (11); Filippi Alberto e C. (2); Municipio di Lavis (7); Perini G.B. (3) e Pettinificio Trentino (12).

**1925.** - (Decreto prefettizio del 9 giugno): Scioglie il Corpo Pompieri in quanto sono subentrate nuove leggi che tendono ad uniformare in tutto il Regno i rispettivi regolamenti. Il Commissario Prefettizio di Lavis, Luigi Ciaffi, incarica l'Ispettore Luigi Serra di ricostituire il Corpo sulla base delle nuove disposizioni. Il nuovo Corpo presta giuramento il 22 agosto 1926. Nel frattempo vengono ordinate le nuove divise da parata ad imitazione di quelle di Trento. *VF*

**1926.** - Giovanni Serra è il nuovo ispettore dei Pompieri. *VF*

**1926.** - La Società Italo-Americana del Petrolio (di Genova) concede presso l'Officina meccanica Sartori vicino al ponte di ferro l'installazione di un apparecchio per la distribuzione della benzina. ST

**1926.** - Viene costituito a Lavis, dal parroco G. Mosna, il "Gruppo di Azione Cattolica". CO

**1926.** - (4 febbraio): il regime fascista abolisce le amministrazioni locali elettive e sostituisce il Sindaco con il Podestà di nomina prefettizia; sono pertanto eliminati i Consigli comunali e le Giunte. FV

**1926.** - (18 marzo): la Parrocchia decanale di Lavis viene elevata alla dignità di "Arcipretura" dal vescovo Celestino Endrici. La richiesta per tale privilegio era stata chiesta dal Commissario prefettizio di Lavis alla Curia vescovile principesca di Trento "per i meriti riconosciuti ai parroci-decani e per la tradizionale pietà della popolazione di Lavis". ST

**1926.** - (9.4.26 - 14.7.26): il colonn. Luigi Ciaffi è Commissario prefettizio del Comune di Lavis. ST

**1926.** - (Lettera del Comm. prefett. Luigi Ciaffi del 20 aprile): viene incaricato l'ispettore dei Pompieri Giovanni Serra a ricostituire il Corpo secondo le recenti norme emanate dal Governo fascista. Vengono così scelti i nuovi Pompieri, acquistate nuove divise da parata (identiche a quelle dei Pompieri di Trento); sono accantonate le vecchie "daghe" sostituite da 22 sciabole, acquistate per 440 lire dal Comune di Trento e già appartenenti alle guardie della città. VF

**1926.** - (15 - 17 maggio): alluvione; il torrente Avisio travolge 40 metri di argine a mezzo chilometro sotto la Casa di riposo. Nelle operazioni di protezione civile sono impegnati 16 pompieri e 40 soldati. Non si deplorano incidenti. ST

**1926.** - (Inventario del Corpo dei Pompieri del 30 maggio): dal quale si viene a conoscenza che il magazzino, precedentemente situato in Municipio, ora si trova nella casa del macello. VF

**1926.** - (15.7.26 - 19.7.1928): il colonn. Luigi Ciaffi è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1926.** - (settembre): Scoppia un incendio al maso Toldin. VF

**1926.** - (D.L. 3 settembre): l'organizzazione amministrativa comunale subisce mutazioni; al Sindaco, al Consiglio comunale, alla Giunta municipale, elettivi, si sostituisce il Podestà, nominato con decreto reale. FV

**1926.** - (19 ottobre): Incendio in casa Saverio Viero: rimangono distrutti 100 quintali di stramaglie. Il fuoco è domato alle ore 20. VF

**1926.** - (Ordine del 26 ottobre): I Pompieri, in alta uniforme, si recano a Trento dove, assieme a tutte le forze fasciste ed istituzioni che servono la Patria, assistono alla celebrazione in forma solenne della marcia su Roma. VF

1926. - (novembre): alluvione del torrente Avisio. ST

1926. - (6 dicembre): Marcello Vaccari è il nuovo prefetto di Trento. FV

1926. - (R.D. del 19 dicembre): Istituisce l'imposta sui celibi (personale progressiva). Colpisce con poche eccezioni (sacerdoti, grandi invalidi, ecc.) i celibi tra i 25 e i 65, assogettandoli al pagamento di una quota fissa, diversa a seconda dell'età. Sarà abolita con d.leg. 19 ott. 1944. FV

1927. - (Dal libro "Indirizzi del Trentino" della Camera di Commercio ed Industria di Rovereto): Elenco delle **Attività economiche nel Comune di Lavis** (in ordine alfabetico). **Acquavite** (commercio): Cembran Antonio; **Acque gassose** (produzione e commercio): Proner Riccardo; **Albergatori**: Mosaner fratelli, Proner Riccardo, Tomasi Giuseppe; Nave S. Felice: Stenech Enrico; **Banche**: Banca Cooperativa di Trento (sede a Trento); **Barbieri**: Aspera Giovanni, Toller Angelo, Toller Carlo; **Bazar**: Rasini Giuseppe, Schena ved. Giorgia; **Bestiame suino**: Lona Umberto, Lutterotti Umberto; **Birra**: Proner Riccardo; **Bottai**: Giuliani Antonio, merlo Giuseppe; **Calzature**: Grillo Mario, Toniatti ved. Mansueta; **Calzolai**: Benin Luigi, Clementi Erminio, Dallabona Giuseppe, Grazioli Davide, Lenzi Antonio, Obrelli Ernesto, Piazzì Francesco, Pisetta Luigi, Postal Savino, Vanzo Vincenzo; **Carpentieri**: de Manincor Giovanni; **Carrettieri**: Cainelli Giuseppe, Laita Giovanni, Loner Giuseppe; **Cartoleria**: Lugan Antonietta; **Casse e materiale d'imballaggio** (costruzione): Filippi Alberto & Mattedi Silvio; **Casse Rurali**: Cassa rurale di risparmio e prestiti di Lavis; nella frazione di Pressano: Cassa rurale di prestiti e di risparmio di Pressano; **Cinematografi**: Cuel Mario; **Commissionari e Rappresentanti**: Longhi Albino, Toller Angelo; **Fabbri**: Manincor Vito, Sevigiani fratelli; **Fabbri Magnani**: Obrelli Mario, Pezzi Rodolfo e Luigi; **Fabbri Meccanici**: Obrelli Giuseppe, Sartori Giuseppe; **Falegnami**: Lutterotti Giovanni, Moscon Giovanni fu Antonio, Moscon Giovanni fu Roberto, Obrelli Silvio, Pedrolli Albino; frazione di Pressano: Sala Giuseppe; **Farine**: Longhi Albino; **Farmacie**: Farmacia Perini e Romani cav. Fortunato; **Ferramenta**: Varner Domenico; **Filande di seta**: Tambosi Luigi; **Frutta e verdure**: Carli Francesco, Giovanazzi Cesarina, Giovanazzi Giuseppina, Lugan Antonietta, Paolazzi Maria, Pisetta Giacomo, Sontacchi Felice, Sontacchi Germano, Stenech Celso; **Fumisti**: Zani Bortolo; **Generi alimentari**: Cova Carlotta, Mattedi Cirillo, Zeni Luigi; **Generi Misti**: Chistè Abramo, Donati Romano, Dusio Amedeo, Lorenzi Albino, Lorenzi Roberto, Pisetta Giacomo, Romani Rinaldo, Rossi Vittorio, Unione di consumo; **Lana di legno** (fabbrica): Filippi Alberto & Mattedi Silvio; **Lattonieri**: Mattedi Carlo, Rasini Albino; **Legna da ardere**: Casagrande Giuseppe; **Legnami** (commercio): Ambrosetti Fratelli; **Legnami** (segherie): Casagrande Giuseppe, Dalmass Maria e Giuseppina; **Macchine** (commercio): Gianni Arturo; **Macellai**: Bortolotti Carlo, Devigili Antonio, Troier Sebastiano, Zenatti Francesco; **Materiali da costruzione**: Filippi Vigilio; **Mediatori**: Lunelli Emanuele, Moser Simone; **Mercerie**: Melchiori Anna ved. fu Angelo; **Molini**: Bazzanella ved. Anna, Dorigatti Giuseppe, Nardelli Abele; **Muratori**: Andreatta Vittorio, Debiasi Luigi; **Ombrellai**: Cornella Candido; **Orologiai**: Gianni Arturo; **Osterie**: Chistè Abramo, Cobelli ved. Clementina, Cobelli Udalrico, Devigili Giovanni, Lorenzi Albino, Lorenzi Roberto, Marcon Giovanni, Pasolli Giovanni; **Panifici**: Bonvicini Giuseppe, Girardi Cesare, Rella Angelo; **Pasticceri**: Peterlongo Giovanni, Varner Carlo; **Pittori** (non sono elencati nel libro

in oggetto); **Ramieri**: Adami Arturo, Gianotti Pietro; **Sartorie**: Endrizzi Giovanni, Frizzo Giacomo; **Sellai**: Bonvicini Tommaso, Moscon Giulio; **Seta** (tessitura): Pezzarossi Stefano; **Tappezzieri**: Bonvicini Tommaso; **Tessuti**: Melchiori ved. fu Angelo, Obrelli Pio, Varner Albino, Varner Carlo; **Trasporti**: Nardelli Adamo; **Trattorie**: Dalfovo Luciano, Gentilini Lodovico, Giongo Zanotelli Emma, Lunelli Eugenio, Nicolini Giuseppina, Nicolodi Teodoro, Patton ved. Serafina, Pegoretti ved. Federica, Viero Francesco Saverio; **Vetrai**: Cornella Candido; **Vini** (cantine e commercio): Cantina sociale di Pressano / Nave S. Felice / Sorni, Cembran Antonio, Perini Luigi, Proner Alberto e Filippi Riccardo, Schulthaus Dr Scipio.

**1927.** - *La Cassa di Risparmio di Trento concede "interessi fino al 5% netti da qualunque trattenuta, anche di ricchezza mobile, (...)".* FV

**1927.** - Viene costituita a Lavis, su iniziativa dell'arciprete-decano don C. Brigà, la "Società di S. Vincenzo de Paoli". co

**1927.** - (9 gennaio): viene istituita l'Opera Nazionale Balilla che inquadra i ragazzi dagli 8 ai 15 anni. FV

**1927.** - (R.D. del 2 gennaio): istituisce due province distinte: quella di Trento e quella di Bolzano. Da Trento vengono pertanto staccati i Circondari di Bolzano, Bressanone e Merano; contemporaneamente vengono soppresse le Sottoprefetture. FV

**1927.** - (da "Gli indirizzi del Trentino" della Camera di Commercio e Industria di Rovereto): i Comuni del Trentino sono 371.

**1927.** - (25 febbraio): la Banca cattolica trentina viene costretta a fondersi con la Banca cooperativa. Nasce così la "Banca del Trentino e dell'Alto Adige", controllata dai fascisti. FV

**1927.** - (23 marzo): alle due del mattino prende fuoco il retrobottega del negoziante Cirillo Mattedi (in via 4 novembre) contenente materiale infiammabile. Ancora alle ore 4 terminano le operazioni di spegnimento. VF

**1927.** - (4 aprile): viene istituito il Dopolavoro, per l'occupazione del tempo libero dei lavoratori. FV

**1927.** - (9.9.27 - 1.4.1960): Celestino Brigà è Parroco-Decano di Lavis. ST

**1928 / 1929.** - *in questo periodo di tempo i comuni vengono ridotti, mediante fusioni di comuni di piccole dimensioni con altri più importanti, a 117.* FV

**1928.** - G. Molteni avvia una piccola fabbrica di pettini nei locali dello scantinato del panificio comunale. ST

**1928.** - Gli emigrati del Comune, a tutto il 1928, sono circa 400 e di questi la maggioranza appartiene alla borgata. L'emigrazione all'estero si fa ora più critica per la difficoltà ad ottenere i passaporti. ST

**1928.** - Esistono a Lavis diverse società: il patriottico "Quadretto", la società Combattenti, la società Invalidi, la società Reduci dalla Russia, il coro "Orfeo", la Sportiva, la società Cacciatori, la società Esercenti, la Cooperativa, ecc. Non mancano le istituzioni patriottiche e civili: Balilla, Piccole italiane, Avanguardisti, Dopolavoro, Milizia, Fascio, Banda, Pompieri. *FV*

**1928.** - Il Comune concede alla neocostituita "Società sportiva" l'orto sperimentale annesso all'edificio delle scuole per adattarlo a Campo sportivo. *ST*

**1928.** - (4 gennaio): ad ore 6 prende fuoco la casa di proprietà della vedova Hafner in S.Lazzaro. L'incendio è domato in poche ore. Rimane distrutto il tetto. *VF*

**1928.** - (3 marzo): una circolare del prefetto comunica a tutti i Podestà che l'iscrizione all'Opera Nazionale Balilla è obbligatoria. *FV*

**1928.** - (aprile): i Carabinieri consegnano al parroco don C.Brigà il decreto di chiusura dell'oratorio e intimano anche lo scioglimento della Congregazione Mariana e del Circolo giovanile. Sollecito del 30 maggio che aggiunge, tra l'altro, l'ordine di sciogliere tutte le organizzazioni cattoliche. Il sacerdote viene chiamato in caserma e gli viene minacciata una spedizione punitiva. Il 26 agosto 1931 l'oratorio viene dissequestrato e non trovano più seguito le minacce e gli ordini di scioglimento delle associazioni. *CP*

**1928.** - (luglio): iniziano i lavori di costruzione, nel piazzale delle scuole elementari di Lavis, del castelletto di manovra dei pompieri. L'opera viene portata a termine all'inizio dell'autunno dello stesso anno con una spesa di lire 8276.50. La costruzione sarà poi demolita alla fine del 1939 in quanto pericolante. *ST*

**1928.** - (25.7.28 - 10.11.1928): Achille Strazzuso è Commissario prefettizio del Comune di Lavis. *ST*

**1928.** - (R.D. del 4 novembre n° 2325 - 2785): concerne la unificazione legislativa nei territori annessi al Regno. Estende il Codice civile del 25 giugno 1865 (salvo le disposizioni contenute nell'art. 2 del presente decreto che si riferiscono ai libri fondiari). *FV*

**1928.** - (27.11.28 - 10.9.1932): il rag. Pietro Sosso è Podestà del Comune di Lavis. *ST*

**1929.** - (1929 - 1931): Ubaldo de Maffei è medico condotto di Lavis. *ST*

**1929.** - (Censimento): Il comune di Lavis conta 2.460 abitanti. *ST*

**1929.** - Il comune di Lavis ricopre un'area di 1.266 ettari di cui 1.095 ha a superficie agraria e forestale e 171 improduttiva. Le culture sono così ripartite: 379 ha di vigneti, 323 arativi, 114 di prati, 4 di orti, 62 di pascoli, 165 di boschi, ecc. *ST*

**1929.** - Uva prodotta nel comune di Lavis: 24.000 quintali di cui 16.000 q. di nera e 8.000 q. di bianca. *ST*

**1929.** - La popolazione residente nel comune è di 3.711 abitanti.

**1929.** - Il 1929 sarà ricordato come l'anno del freddo, ma anche della crisi generale incombente. *ST*

**1929.** - (14 gennaio): ad ore 6 scoppia un incendio nello stabile rustico della casa di Riccardo Proner minacciando i tetti di alcune case vicine situate tra Via F. Filzi e via Vittorio Emanuele III. (l'attuale Via Matteotti). L'incendio viene domato nel giro di tre ore. *VF*

**1929.** - (14 gennaio): *Francesco Piomarta è il nuovo prefetto di Trento.* *FV*

**1929.** - (11 febbraio): *Santa Sede e regime fascista firmano i Patti lateranensi. In virtù del Trattato, l'Italia riconosce la Città del Vaticano come Stato sovrano e indipendente di "piena proprietà" della Santa Sede e sotto la sua "assoluta potestà e giurisdizione sovrana". Con il Concordato viene riconosciuto il carattere cattolico dello Stato italiano; assicurato il libero esercizio del potere spirituale della Chiesa e del culto; stabiliti gli effetti civili del matrimonio canonico e l'obbligatorietà dell'insegnamento della dottrina cattolica nelle scuole. I rapporti finanziari tra i due Stati vengono regolati con una convenzione distinta: (...) che il Sommo Pontefice, considerando da un lato i danni ingenti subiti dalla Sede Apostolica per la perdita del Patrimonio di S. Pietro, costituito dagli antichi Stati Pontifici, e dai beni (...). (...) ha ritenuto di limitare allo stretto necessario la richiesta d'indennizzo, domandando una somma, parte in contanti e parte in consolidato, (...). L'Italia si obbliga a versare (...) la somma di lire italiane 750 milioni ed a consegnare contemporaneamente alla medesima tanto Consolidato Italiano 5 per cento al portatore (...) del valore di un miliardo di lire. (...).* *CU e FV*

**1929.** - (24 febbraio): Prende fuoco la Canonica di Pressano. Il fuoco viene presto domato dalla squadra dei Pompieri del paese. *VF*

**1929.** - (10 marzo): Viene costituito il "Gruppo A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) - Lavis". *CO*

**1929.** - (24 marzo): viene benedetta la prima pietra delle costruenda "Chiesetta di S. Teresa del Bambino Gesù". Questa è ubicata nel luogo dove prima esisteva una nicchia con Crocifisso, in fondo a Via Carmine, nel punto dove si dirama la via Paganella. Precedentemente era stato costituito un apposito Comitato pro chiesa (Antonio Cembran, Ciro Marchi, ecc.); il suolo era stato ceduto gratuitamente da Giuseppe Degasperi. La chiesetta, che misura in pianta mq, 129, è ultimata e benedetta dall'arciprete don Brigà in data 29.5.1930. *ST*

**1929.** - (24 marzo): *elezioni politiche regolate dalla nuova legge del 2 settembre 1928, la quale stabilisce che l'elezione avvenga esprimendo un si o un no alla lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo. I voti contrari costituiscono il 6.5% dei votanti. Nel comune di Trento i "no" sono 755 su 9.900 voti.* *FV*

**1929.** - (Decreto del 9 aprile): approva lo Stemma del comune di Lavis. La sua descrizione araldica e motivazione è la seguente: troncato, d'azzurro e di rosso, a tre verghe d'oro legate con nastro d'argento; il decreto fa seguito alla delibera podestarile del 1928 "di adottare l'antico stemma del Comune, tenuto presente il

gradimento della popolazione che lo considera come simbolo dell'unione del capoluogo con le frazioni". ST

**1929.** - (24 giugno): *La Diocesi trentina è elevata ad Arcidiocesi.* FV

**1929.** - (3 novembre): *s'inizia la costruzione a Trento della Casa del Fascio.* FV

**1929.** - (R.D.del 4 novembre): *mantiene in vigore l'Istituto austriaco del Libro Fondiario. Questo sarà poi recepito dalla Regione Trentino-Alto Adige, in base al proprio Statuto Speciale del 26 febbraio 1948, che le conferisce competenza primaria in tale materia.* FV

**1930.** - Angelo Banal è il nuovo comandante dei Pompieri. VF

**1930.** - Viene costituita a Lavis l'Associazione dell'Apostolato della preghiera.

**1930.** - Consistenza numerica del bestiame nel paese di Lavis e comune ( ): mucche 114 (291), buoi 20, (92), cavalli 48 (98), suini 24 (62), asini 3 (7), capre 55 (133). Vedi anche anni 1824, 1835, 1857, 1870 e 1900. ST

**1930.** - (22 gennaio): scoppia un furioso incendio che distrugge un intero gruppo di case, site in piazza Loreto, di proprietà di Lunelli Giovanni, Gottardi Quirino, Casetti Germano, Casetti Angelo, Pezzini Giosuè, Calovi Fortunato. Il fuoco venne definitivamente domato il giorno dopo. VF

**1930.** - (4 maggio): i Pompieri che hanno accettato di continuare il servizio, convocati dal comandante Banal nel cortile della caserma (piazzale del macello) in tenuta di parata, prestano giuramento alla presenza del Podestà promettendo fedeltà al Re, ... Dichiarano, tra l'atro, di non appartenere ad associazioni e partiti la cui attività non si concili con i doveri del loro ufficio. VF

**1931.** - La signora Brida Casagrande sistema ed adatta i locali al pianterreno dell'attuale Albergo Corona a sala cinematografica. Ha origine così il "Cinema Italia", attivo per alcuni anni; (vi reciterà poi la "Filodrammatica Dopolavoro"). ST

**1931.** - (1931 - 1944): Carlo Pasolli è medico chirurgo condotto per Lavis-Zambana. ST

**1931.** - (1931 - 1963): Aldo Steiner è medico chirurgo condotto per Lavis-Meano. Ha esercitato la professione per trentadue anni con spirito cristiano, a misura d'uomo; è chiamato "medico dei poveri". A lui sarà dedicata la nuova scuola media di Lavis. ST e FV

**1931.** - (25 ottobre): *Pier Paolo Pietrabissa è il nuovo Prefetto di Trento.* FV

**1932.** - *Si manifesta una grave crisi economica; crollano parecchi istituti bancari.*

**1932.** - (17 gennaio): alla presenza di una folla di cittadini del comune di Lavis, Nave S.Rocco, Zambana e di numerosi rappresentanti d'Enti pubblici ed

Associazioni, viene scoperta solennemente una lapide con la seguente iscrizione: "Carlo Sette di Borgo Valsugana - per anni 41 medico in Lavis - esempio di carità - di religione, di patriottismo - zelante d'ogni pubblico bene - mancò ai vivi - il 18 gennaio 1918. I cittadini - ne raccomandano ai posteri - la cara memoria - 1932". La lapide è murata nella parete verso strada del Palazzo Sette. Lavis dedicherà poi allo scomparso e compianto dottore, con delibera cons. del 2 ottobre 1967, una via. ST e FV

**1932.** - (15.9.32 - 1.3.1934): il dott. Mario Rossi è Commissario prefettizio indi Podestà del comune di Lavis. ST

**1932.** - (25 dicembre): Viene inaugurato il nuovo organo della chiesa parrocchiale acquistato dalla ditta Vincenzo Mascioni di Cuvio (Varese) per 32.000 lire. Lo strumento viene collocato dietro l'altar maggiore, ma, causa l'umidità, sarà poi traslocato nel 1936 sulla loggia della vecchia cantoria in fondo alla chiesa. L'organo precedente era stato privato di buona parte delle canne requisite durante la prima guerra mondiale. Sarà restaurato nel 1978. ST

**1933.** - (3 agosto): *Silvio Piva è il nuovo Prefetto di Trento.* FV

**1934.** - Viene ricostruito in cemento armato il decrepito ponte in legno che collega la frazione di Nave S. Felice al paese di Nave S. Rocco (v. anno 1893). ST

**1934.** - (R.D. del 3 marzo): *riguarda il testo unico della legge comunale provinciale.* FV

**1934.** - (30.8.34 - 19.1.1944): Il prof. Francesco Mosca è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1934.** - (Circolare prefettizia del 2 agosto): *stabilisce che tutti gli incarichi di carattere tecnico, legale e sanitario debbano essere conferiti solo a professionisti iscritti al Partito Nazionale Fascista.* FV

**1934.** - (28 ottobre): viene inaugurato il nuovo ponte in cemento armato di S. G. Bosco. Era stato costruito in seguito alla rettifica della Statale S.S.12 del Brennero, per ridurre la circolazione in paese ed in particolare la pericolosa strettoia presso la chiesa. Realizzato dalla S.C.A.C. su progetto dell'ing. Pietro Francescatti, con una spesa di lire 900.000, il ponte ha una lunghezza di m. 120 ed una larghezza di m. 11 (con i marciapiedi) e poggia su 5 piloni. ST

**1934.** - (Da CP del mese di dicembre): "Il giovedì, 20 dicembre, tre giorni dopo la missione, il m.r. don Giovanni Marconi dopo due funerali, si recava all'..... per prendere un bicchiere di vino - La servitù anziché versare da una bottiglia di vino vecchio, riempì il bicchiere di "olio fumante" che era presso - Il povero prete bevve ed inghiottì - Subito condotto dal medico dopo le prime cure fu trasportato a Trento, ma dopo 4 ore moriva gettando tutta la Borgata e la Diocesi in cordoglio profondissimo. (...). "Il giorno seguente ad ore 9 ci furono i solenni funerali, coll'intervento del Clero del Decanato, delle Autorità e di tutto il popolo". aveva 63 anni. CP

**1935.** - Il Consiglio comunale delibera di assumere un mutuo di lire 245.000 al tasso del 4,50% per la costruzione dell'edificio scolastico di Pressano (v. anno 1923). *ST*

**1935.** - (Dal Bilancio comunale): entrata totale Imposte lire 2.882,70 così ripartite: imposta sui cani £. 15, sui pianoforti £. 100, sui domestici £. 50, di famiglia £. 672,65, industria e commercio £. 1.982,05 e tassa patente £. 63. L'imposta sul bestiame consiste in £. 3.50 per bovino fino a due anni e £. 6,50 oltre i due anni, £. 8 per buoi e tori, £. 6 per cavalli e muli fino a due anni e £. 9 oltre; i cavalli di lusso pagano £. 40, gli asini invece £. 4, i suini £. 3; ultimi i caprini e pecorini £. 0,45 ciascuno. *AC*

**1935.** - Il Parroco-Decano di Lavis, don Celestino Brigà, acquista, per £. 31.000, da Carlo Peratoner l'edificio in Via Roma n. 25. Lo stesso sarà destinato a nuova Canonica. La precedente sede, situata in Via Matteotti 44, viene venduta al prezzo di £. 40.000. *CP*

**1935.** - (7 gennaio): *da questa data l'Italia rafforza la propria presenza militare in Eritrea e prepara concretamente l'invasione dell'Etiopia.* *CU*

**1935.** - (26 maggio): *viene inaugurato sul Doss Trento il mausoleo in onore di Cesare Battisti. Sono presenti il Re e Achille Starace.* *FV*

**1935.** - (Bando della Prefettura di Trento del 13 agosto): *impone anche a Lavis le prove di oscuramento normale e d'allarme.* *AC*

**1935.** - (3 ottobre): *"Gli incidenti ai pozzi di Ual-Ual forniscono a Mussolini il desiderato pretesto per invadere l'Etiopia. L'impresa, preparata da tempo, incontra l'immediata ostilità di Francia e Gran Bretagna (...)"*. *SI*

**1935.** - (18 novembre): *la Società delle Nazioni dichiara l'Italia Stato aggressore e le impone le "Sanzioni economiche". Il 5 marzo 1936 le truppe italiane, guidate dal maresciallo Pietro Badoglio, entrano in Addis Abeba (capitale dell'Etiopia); il Negus Haylas Sellase abbandona il Paese ed il 9 maggio 1936 Vittorio Emanuele III. viene ufficialmente proclamato imperatore d'Etiopia. Il 4 luglio la Società delle Nazioni decide di revocare le sanzioni e le grandi potenze riconoscono il fatto compiuto.* *CU e FV*

**1935.** - (30 novembre): *il Consiglio comunale delibera di far eseguire rilievi dall'ing. Brandolani presso la sorgente Fontanelle.* *AC*

**1935.** - (18 dicembre): *giornata nazionale della fede. Saranno donate alla Patria (in tutta la provincia) 41.121 fedi matrimoniali.* *FV*

**1936.** - (9 maggio): *"Mussolini proclama la fondazione dell'impero. Vittorio Emanuele terzo assume il titolo di imperatore d'Etiopia". (...)"* *SI*

**1936.** - (luglio): *inizia l'arruolamento di trentini che andranno volontari a combattere in Spagna per il generale Franco.* *FV*

**1936.** - (Domenica 23 agosto): Congresso Eucaristico a Lavis con la presenza di Sua Altezza R.ma il Principe Arcivescovo Msg. Celestino Endrici. CP

**1937.** - (24 aprile): incendio a Pressano nella casa Pasolli G., che rimane parzialmente distrutta. VF

**1937.** - (24 dicembre): Incendio nello stabilimento di sottoprodotti vinicoli dei fratelli Barbi (zona stazione ferroviaria). Il fuoco viene domato nel giro di tre ore. VF

**1938.** - (Annuario generale della Provincia di Trento, anno 1938-1939): dalla sezione Amministrazione (Municipio) apprendiamo: orario per il pubblico dalle 8-12 e dalle 15-18.30; Podestà: Mosca dott. prof. Francesco; Segretario Comunale: Rossi cav. Angelo; Vice segretaria: Angeli Laura; Ufficio Anagrafe e Stato Civile: Mattioli Umberto; Ufficio Sanitario: Pasolli dott. Carlo; Medico condotto: Stainer dott. Aldo; Giudice Conciliatore: Lorenzi dott. Ezio; Levatrici Condotte: Bosin Rosina, Facchinelli Giuseppina, Nichelatti Maria; Messo Comunale: Masaro Giovanni; Esattoria Comunale: Ente Esattoriale di Trento; Imposte di Consumo: "La Daziaria" Firenze.

**1938.** - (dall'Annuario di cui sopra): **Elenco delle attività economiche nel comune di Lavis** (in ordine alfabetico; n.a. non completo ed esatto). **Abiti confezionati:** F.lli Endrici; **Alberghi** (con ristorante): "Alla Stazione" di Tomasi Giuseppe; nella frazione di Nave S. Felice: Stenech Enrico; **Affittacamere:** Ceschini Ilario, Facchini Maria, Gemari Ida, Gentilini Carolina, Mosaner Ermete, Vindimian Rosina; **Alimentari ed affini** : Campregher Vittorio, Ceschini Ilario, Donati Gisella, Dusio Amedeo, Famiglia cooperativa, Lorenzi Mario, Lorenzi Roberto, Pisetta Giacomo, Sindac. agricolo industriale; nella frazione di Pressano: Famiglia cooperativa industr., Salice Alice; **Autonoleggi:** Ugolini Enrico (presso Dopolavoro); **Barbieri e parrucchieri:** Archetti Albino, Toller Alberto, Toller Angelo; **Benzina e lubrificanti:** Ceschini Ilario, Lona Emanuele, Sevignani Arturo; **Calzature:** Obrelli Ernesto; **Calzolai:** Obrelli Ernesto; **Cartolerie** (a Pressano): Rizzoli Brigida; **Concimi chimici:** Famiglia cooperativa di Lavis e Pressano; **Fabbri ferrai:** Pezzi fratelli, Sevignani Arturo; **Falegnami:** Moscon Giovanni, Obrelli Silvio; **Farmacie:** Romani cav. uff. Fortunato; **Frutta e Verdura:** Giovanazzi Cesarina; **Imballaggi:** Ambrosetti fratelli, Carli Rinaldo, Carpi Pietro; **Lattonieri:** Mattedi fratelli; **Macellerie:** Alberini Primo, Bortolotti Carlo, Nardelli Carmelo, Troier fratelli; nella frazione di Pressano: Fanti Stanislao; **Materiali per l'edilizia:** Banal Angelo; **Mediatori** (bestiame): Lutterotti Umberto; **Mercerie e Manifatture:** Bellini Raimonda, Varner Albino; **Molini:** Bazzanella Francesca, Dorigatti Giuseppe, Nardelli Abele; **Officine meccaniche** (auto, moto): Sartori Giuseppe; **Oreficerie:** Gianni Arturo; **Osterie** "Vittoria" di Degasperì Folgheraiter Serafina, Lona Emanuele, Lorenzi Roberto, Lutterotti Anna ved. Marconi, Nicolodi Teodoro; nella frazione di Pressano: Dalfovo Luciano; nella frazione di Nave S. Felice: Ferrari Giuseppina, Zanotelli Emma; **Panifici:** Dalprà fratelli fu Abramo (panificio comunale), Rella Angelo, Partizin Luigi; **Pasticcerie:** Varner Carlo; **Pese pubbliche:** pesa pubblica comunale; **Privative:** Negriolli Maria, Lorenzi Roberto, Depaoli Luigi; nella frazione di Nave S. Felice: Zanotelli Emma; nella frazione di Pressano: Rizzoli Brigida; **Sartorie:** Dauritz Tullio; **Segherie:** F.lli Ambrosetti;

**Tipografie:** Merler Eugenia; **Trattorie:** “Al Tricolore” di Gianni Luigia (via 4 novembre); **Vini:** Cembran cav. Antonio (ingrosso), Roncador Marco.

**1938.** - (Dall’Annuario di cui sopra); **Elenchi delle Istituzioni fasciste:** Casa del Fascio e Sede della Gioventù Italiana del Littorio; Unione agricoltori; Unione industriali; Unione Commercianti; Artigianato; Sindacato Lavoratori Agricoli, Sindacato Lavoratori dell’Industria; Sindacato Lavoratori del Commercio; Dopolavoro.

**1938.** - (6 marzo): scoppia un incendio particolarmente violento nelle case di Arturo Vindimian e di Luigi Zeni nella ex Via Pressano. Per 14 ore consecutive sono impiegati nello spegnimento 16 vigili del fuoco di Lavis e 18 assistenti, coadiuvati, a distanza di tempo, dai vigili di Verla e di Trento. Ma le due case periscono nel rogo. Rimangono gravemente feriti i vigili di Lavis Adolfo Antonioli, Carmelo Valer e Mario Nardelli. VF

**1938.** - (R.D.L.16 giugno): modifica la denominazione “Pompieri” in quella di “Vigili del Fuoco”. VF

**1939.** - Viene adottata la nuova numerazione civica dei fabbricati (non più unica progressiva, come si usava un tempo, o per strada) per cui viene assegnato un numero per ogni porta. ST

**1939.** - (7 aprile): *“Truppe italiane invadono l’Albania e la conquistano rapidamente; mentre il re Zog 1° ripara all’estero. Un’assemblea nazionale di comodo vota l’unione con l’Italia ed il 12 aprile offre la corona a Vittorio Emanuele III°.” (...)*. CU

**1939.** - (22 maggio): *“Germania ed Italia stringono un patto d’alleanza militare (Patto d’acciaio / Roma - Berlino) che di fatto subordina l’Italia ai piani aggressivi dei nazisti.”* CU

**1939.** - (21 agosto): *Italo Foschi è prefetto di Trento (l’ultimo).* FV

**1939.** - (6 ottobre): si sviluppa un incendio nella casa dei fratelli Scola in Via Roma che, in parte, coinvolge le case attigue Melchiori e Bezzi. L’incendio è domato nel giro di poche ore. VF

**1939.** - (Delibera podestarile del 20 luglio): stabilisce il valore degli animali e ne determina la relativa aliquota d’imposta per l’anno 1940. Bovini da 6 mesi a 2 anni £. 850, giovenche e vacche £. 1200, buoi e tori £. 1500, cavalli e muli da 6 mesi a due anni £. 1350 e dai 2 anni in poi £. 1800, cavalli di lusso £. 3900, asini £. 600, caprini £. 80, ovini sopra i 2 mesi £. 60 ; tutte questi animali vengono tassati all’1 % del loro valore; i suini hanno un valore di £. 15 e sono tassati al 2%. AC

**1940.** - (Delibera podestarile del 20 gennaio): riguarda l’appalto del panificio comunale dal primo luglio 1940 al 30 giugno 1945. AC

**1940.** - Il Conto preventivo comunale prevede entrate per £. 361.072 ed uscite per £. 484.274. AC

**1940.** - (Delibera pod. del 16 febbraio): riguarda la chiusura dell'esercizio finanziario del 1939 che presenta un avanzo di £. 11.512. Istituisce uno spaccio autorizzato per la distribuzione di generi alimentari razionati. AC

**1940.** - (10 giugno): *grand'adunata a Trento in Piazza Littorio. Il "Duce", con un discorso, annuncia l'entrata in guerra dell'Italia, a fianco dell'alleata Germania, contro la Francia ed Inghilterra.* FV

**1940.** - (Da CP del 10 settembre): "Da Lavis è cominciata la requisizione del bestiame, con un gran apparato di forza - carabinieri e questurini." CP

**1940.** - (Delibera pod. del 13 settembre): riguarda il bilancio preventivo per il 1940; sono previste entrate per £. 361.072 ed uscite per £. 484.274, disavanzo £. 123.202. ST

**1940.** - (28 ottobre): *"Le truppe italiane incominciano l'invasione della Grecia, ma incontrano una tenace resistenza".* CU

**1940.** - (Delibera pod. del 16 novembre): riguarda l'acquisto del terreno per la costruzione di un nuovo edificio scolastico a Pressano. Il suolo sarà pagato £. 4 al mq. e per l'edificio è prevista una spesa di £. 245.000. AC

**1940.** - (Delibera pod. del 23 novembre): istituisce premi demografici per l'anno 1940: nuzialità £. 200; natalità 8 premi da £. 100. AC

**1941.** - (Delibera pod. dell'8 aprile): riguarda la chiusura dell'esercizio finanziario del 1940; entrate £. 526.273, uscite £. 546.027, disavanzo £. 19.754. AC

**1941.** - (Da CP del mese di marzo): "(...). Grande carestia di grassi - manca completamente l'olio - La tessera è di 4 etti di condimento al mese per persona. (...)". CP

**1941.** - (Da CP del 29 marzo): "Il signor Gino Legnaghi di Verona ha portato e messo in opera la nuova porta doppia (in oro) del Tabernacolo. Il giorno seguente, domenica di passione, tutta la popolazione ha voluto vederla - E' rimasta soddisfattissima". CP

**1941.** - (22 giugno): *"Le armate tedesche, forti di 160 divisioni (oltre tre milioni di uomini) iniziano l'invasione della Russia. (...)".* CU

**1941.** - (Delibera pod. del 17 settembre): riguarda la vendita del vecchio edificio delle scuole di Pressano al prezzo di £. 24.000. AC

**1941.** - In settembre comincia a diffondersi a Lavis l'epidemia di "Tifo" che provoca però, su 18 ricoverati, una sola vittima. La causa viene attribuita all'acqua delle rogge non più potabile. Nel 1944 e 1945 si manifestano numerosi casi di tifo che provocano, però, un sol decesso. ST

**1941.** - Dalla Cronaca parrocchiale si apprende che "col primo ottobre tutto è bloccato, pane, farina di frumento, granoturco, segala, riso, patate, fagioli, fave,

lana, tessuti tutti, ecc. ecc. (...) Nessuno ha fiducia nella moneta -Ci sono denari a profusione, ma mancano i generi. (...) Col denaro della Curia ho incantinato molto brascato per assicurare denari". CP

**1941.** - (27 ottobre): Incendio nel bosco soprastante il paese di Lavis in località Ciucioi; il vento è forte e minaccia le case del Bristol; viene però presto domato. VF

**1941.** - (Da CP del mese di dicembre): "Qui da noi si cerca farina gialla pagandola anche £. 500 il ql., la bianca anche £. 1.000 - un litro d'olio £. 100 - non c'è corame, si adopera per le scarpe la gomma che dura un giorno - c'è scarsità di latte - Benzina non c'è - Nessun auto passa se non a gasogeno prodotto dalla legna. (...)." CP

**1941.** - (11 dicembre): "La Germania e l'Italia dichiarano guerra agli Stati Uniti. (...)" CU

**1941.** - (Delibera pod. del 20 dicembre): riguarda il bilancio preventivo del 1942; sono previste entrate per £. 422.471 ed uscite per £. 562.532; il disavanzo finanziario è di £. 140.061. Sarà chiesto all'Autorità prefettizia di sanare la crisi finanziaria con l'integrazione dell'importo deficitario. AC

**1942.** - (Da CP del primo gennaio): si apprende che vengono diminuiti le razioni di pane e condimento, che la vita è durissima per i non contadini e che i prezzi sono favolosi. CP

**1942.** - (Da CP del mese di gennaio): si apprende che il mese è asciuttissimo e freddo, che le scuole sono chiuse per mancanza di legna e carbone e che sono chiamati alle armi i ragazzi del 1923. CP

**1942.** - (Delibera pod. dell'8 gennaio): approva il collaudo finale delle scuole di Pressano. Il conto consuntivo presenta un importo di £. 270.082 con un supero di spesa quindi, rispetto alle previsioni, di £. 25.082 coperta dalla vendita del vecchio edificio scolastico. Stabilisce anche la tariffa della pesa pubblica comunale: per peso lordo da 1 a 30 ql. £. 2; da 30 a 60 £. 3; oltre i 60 ql. £. 4; per carro vuoto £. 1.00. AC

**1942.** - (Delibera pod. del 20 febbraio): riguarda il canone di affitto annuo, concordato in £. 6.000 annue, per un locale sopra il ricreatorio parrocchiale da adibire a scuola. ST

**1942.** - (Da CP del 7 marzo): si apprende che un litro d'olio costa £. 100-150; un ql. di granoturco £. 700 e che per la campagna mancano i concimi. CP

**1942.** - (Da CP dell'otto aprile): si apprende, tra l'altro, che è stata ridotta la porzione di pane a grammi 150, che tutti prezzi sono aumentati e che tutti si arrangiano col contrabbando. CP

**1942.** - (Delibera pod. del 7 maggio): riguarda il fabbisogno scolastico per l'anno 1941-1942 definito in £. 2513. ST

**1942.** - (Delibera pod. del 5 settembre): riguarda lo stanziamento di un contributo di £. 1378 del comune di Lavis per la costruzione della strada Albiano-Lases e del tronco stradale di Cortesano. ST

**1942.** - (Da CP del 20 settembre): "(...) Le derrate crescono in modo favoloso - Il commercio è fatto tutto di nascosto perché nessuno può vivere con i generi tesserati - Il vino nuovo si dovrà vendere a £. 12-14 per litro - la farina bianca 20-30 £. per Kg." CP

**1942.** - (Delibera pod. del 16 novembre): riguarda il bilancio preventivo per l'anno 1943. Sono previste entrate per £. 403.597 ed uscite per £. 579.773; il disavanzo è dunque di £. 176.176. AC

**1943.** - (Da CP del 6 marzo): "(...). S'è fatta la leva della classe 1924 ed indetta quella del 1925 - Ragazzi di 17 anni -" CP

**1943.** - (Delibera pod. del 19 giugno): riguarda il conto consuntivo dell'esercizio 1942. Attività £. 637.983, passività 576.977, disavanzo £. 61.005. AC

**1943.** - (10 luglio): *ingenti forze aeronavali alleate sbarcano in Sicilia al comando del generale Eisenhower.* FV

**1943.** - (25 luglio): *viene messo in minoranza il Gran Consiglio del fascismo e Mussolini è immediatamente arrestato per ordine del re.* FV

**1943.** - (Delibera pod. del 31 luglio): stabilisce il valore degli animali e ne stabilisce la relativa aliquota d'imposta per l'anno 1944. Bovini £. 1600, vacche £. 2500, buoi e tori £. £. 3500, cavalli e muli dalle 4 alle 6000 £., asini £. 2500, caprini £. 250, pecorini £. 250. Tutti questi animali pagano l'uno % d'imposta mentre i suini, valutati £. 450, pagano il 2%. ST

**1943.** - (2 settembre): *Primo bombardamento di Trento: 223 morti ed una sessantina di feriti. Inizia lo sfollamento.* FV

**1943.** - (8 settembre): *il governo Badoglio firma l'armistizio con gli Alleati. Questa data sarà ricordata dalla gente come il giorno del "Rebalton".* FV

**1943.** - (8 settembre): un intero reggimento di carri armati tedeschi si muove da Lavis verso Trento, dove occupa gli edifici pubblici, le caserme, (...). ST

**1943.** - (Da CP dell'otto settembre): "Questa sera fu annunciato che l'Italia ed Alleati hanno firmato un armistizio - Grande entusiasmo al momento. Alle 9 di sera la chiesa era affollatissima per la funzione e bacio delle reliquie. Alla fine delle "Litane" salgo il pergamo, dico brevemente dell'armistizio, poi avverto che per noi in mano ai tedeschi i giorni saranno più duri, invito a maggiormente pregare, leggo la preghiera alla Vergine e poi dico di interpretare i desideri del popolo promettendo una grande funzione di grazie se ci terrà lontani dai mali. - La folla come un solo grida: si - Usciti di chiesa i tedeschi disperdono la folla, la obbligano a rincasare - e poi .... cominciano l'occupazione. La notte un movimento continuo - Imprigionati i Carabinieri, occupato l'ufficio postale e comunale, tutte le strade - Non si poté

dormire. (...). Il giorno dopo “grande agitazione in tutti - nessuno al lavoro. Tutti i soldati italiani fatti prigionieri.” CP

**1943.** - (10 settembre): *Ordinanza di Hitler che istituisce la Zona di Operazioni dell'Alpenvorland, comprendente le province di Bolzano, Trento e Belluno.* FV

**1943.** - (15-16 settembre): nella notte vengono tagliati i fili telefonici tedeschi: il Comandante avverte il Podestà che eventuali altri atti di sabotaggio produrrebbero immediate terribili rappresaglie. ST

**1943.** - (Delibera pod. del 16 settembre): riguarda la liquidazioni ai dipendenti comunali del premio del “Ventennale” per un importo complessivo di £. 7307. ST

**1943.** - (17 settembre): alla stazione ferroviaria di Lavis passano treni di prigionieri. La popolazione porta frutta e bevande. ST

**1943.** - (20 settembre): *viene costituito, per il Trentino, il Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.); presidente è il prof. Giovanni Gozzer. Il Comitato si autoscioglierà nel giugno 1946.* FV

**1943.** - (da Cronaca Parrocchiale, 7 ottobre): “In paese si costringono i giovani reduci dal militare a lavorare sull'Avisio ove si prepara un nuovo ponte nel caso fossero colpiti gli attuali (...).” CP

**1943.** - (ottobre): il brascato viene pagato £. 400 - 550 al quintale, a seconda del tipo di uva. CP

**1943.** - (Manifesto del 30 ottobre, firmato: il Commissario supremo Franz Hofer): è affisso sulle pareti delle case e riporta un”**Ordinanza** per l’inquadramento delle forze di lavoro non trovantisi in rapporto di lavoro”. E’ formata da 8 paragrafi di cui il primo è rivolto a tutte le persone maschili dai 16 ai 60 anni compiuti, ed il 4 precisa che “gli uffici di collocamento dovranno “impiegare gli uomini e le donne annunciatisi anzitutto in lavori che abbiano importanza per la continuazione della guerra (...).” AC

**1943.** - (da CP del 4 novembre): “(...). Da parte dei trentini è un correre in massa nelle province venete e lombarde per farina gialla e bianca. Si presenta lo spettro della fame. Burro £. 180 al kg., formaggio duro £. 170-180, farina bianca £. 30-35 al kg., olio £. 180-190, ma non puro d’oliva, farina gialla 15-16 £. al kg. Da vestire non c’è. Un paio di scarpe £. 800-1.000, legna dura £. 80 al ql., zucchero £. 80 per kg., però da due mesi non si da zucchero.” CP

**1943.** - (*Ordinanza di Hitler del 6 novembre e del 6 gennaio 1944*): *vengono precettati al servizio militare, nella zona delle Prealpi, i giovani delle classi 1924 e 1921 indi tutti quelli delle classi 1894 -1926.* FV

**1943.** - (Delibera pod. dell’11 dicembre): riguarda il bilancio preventivo per l’anno 1944. Sono previste attività per £. 476.910 e passività per £. 608.410; il disavanzo è dunque di £. 131.500. ST

**1943.** - (15 dicembre): primo bombardamento del ponte dei Vodi: molte bombe finiscono in campagna, lo spavento in paese è grande. Poco dopo si provvede alla costruzione di un rifugio antiaereo in roccia della capienza di 2.000 persone in località terzo vicolo Bristol. L'opera viene affidata all'impresa Marolda e Gaffuri di Trento. Viene adattato a rifugio anche l'ultimo tratto della galleria della roggia, vicino all'edificio della ex centralina elettrica. Vengono usati come rifugio anche i "Busi Canopi" (gallerie delle antiche miniere di argento). ST e FV

**1944.** - (1944 - ... ): Remigio Fronza è medico chirurgo condotto per Lavis-Zambana. Poi gli subentrerà il dott. Galeazzo Pisoni. ST

**1944.** - (Delibera pod. del 5 febbraio): riguarda il pagamento della spesa all'incaricato per il suono delle campane in caso d'allarme aereo; nel frattempo era entrata in funzione la sirena azionata dai dipendenti comunali. ST

**1944.** - (20 gennaio): incendio presso la stazione ferroviaria durato dalle 8 alle 4 del mattino (n.d.r. mancano dati precisi). VF

**1944.** - (Delibera cons. del 18 marzo): riguarda la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno 1943; attività £. 694.185, passività £. 639.679, avanzo d'amministrazione £. 54.506. L'indennità di carica al Podestà per l'anno 1944 è stabilita in £. 1283 mensili. AC

**1944.** - (22.4.44 - 1.7.1944): Il barone dott. Elmar Taxis è Commissario prefettizio del Comune di Lavis. ST

**1944.** - (Delibera del Commiss. prefett. del 29 aprile): approva il progetto per la costruzione del rifugio antiaereo ricavato in roccia con accesso dal terzo vicolo del Pristol. E' prevista una spesa di £. 1.115.000 per la quale si chiede un contributo statale. ST

**1944.** - (da CP del 13 maggio): "A Lavis colpito il ponte dei Vodi. Tutte le case scosse - molti vetri infranti - Grande panico. Il giorno 14 - 15 - 16 - 17 continui allarmi e fuggi fuggi. (...). In paese mancano i grassi ed in companatico." CP

**1944.** - (Da CP del 24 maggio): "Paurosa incursione contro il ponte dei Vodi, che fu colpito non gravemente. Gran numero di bombe in campagna attorno al ponte e sulla Paganella. Gran terrore in paese e molti vetri spezzati." CP

**1944.** - (Prefettura di Trento - Ufficio prezzi; 1 luglio): si tratta di un "LISTINO DEI PREZZI MASSIMI del vino negli alberghi, pubblici esercizi e rivendite vino d'asporto" in vigore dal 1° luglio. Per gli esercizi di quarta categoria il prezzo del vino da pasto (per un quarto di litro) è stabilito in lire 3,90 (se prodotto in pianura) e in lire 4.80 (se collinare). Per l'asporto è fissato il prezzo a litro rispettivamente a lire 13 e 15.40. Per i vini pregiati in bottiglia il listino indica i seguenti prezzi: £. 35 per il cabernet, borgogna rosso o bianco e riesling. Il listino è esposto nei pubblici esercizi. AC

**1944.** - (da CP del 6 luglio): "Grande bombardamento al ponte dei Vodi, che fu colpito in pieno. E' rimasto morto un soldato di guardia germanico." CP

**1944.** - (19 luglio): prende fuoco l'ex filanda Tambosi; il fuoco è domato nello spazio di sei ore. VF

**1944.** - (da CP del 30 agosto): "Lungo bombardamento al ponte dei Vodi e di Grumo. Enorme paura in paese perché non fu dato il segno d'allarme. Fu una corsa di tutti con grida disperate al rifugio. Il bombardamento durò una ventina di minuti. Il ponte dei Vodi fu colpito in pieno. Tre arcate caddero". CP

**1944.** - (8.7 - 28.4 1845): Arturo de Schulthaus è Commissario prefettizio del comune di Lavis. ST

**1944.** - (settembre): sono precettate per il servizio del lavoro obbligatorio tutte le persone dai 15 ai 70 anni di ambo i sessi. FV

**1944.** - (Da CP del 25 novembre): "Il giorno 19 corr. Domenica, quasi tutto il giorno "allarme" e quindi al rifugio. Anche la S. Messa ore 9, al rifugio. (...)". "Prezzi attuali: un paio di scarpe £. 2.000 - un kg. di buon formaggio, se trovasi, £. 500-560, olio di semi £. 700-800 - per un vestito fino a £. 4.000, candele £. 180-200 al kg. - farina gialla 25-30 al kg. - bianca 35-40 al kg. - burro £. 550-600 al kg. - carne £. 120 al kg. - riso £. 35-40 al kg. non se ne trova - sale £. 250-300 al kg. Tutto tende di giorno in giorno al rialzo. Il convento delle Suore, l'Asilo, l'Oratorio parrocchiale, le Scuole sono occupate. Qui si continua a dare la minestra ai piccoli dell'Asilo e dei poveri per opera della Conferenza di S. Vincenzo". CP

**1944.** - (Da CP del 19 dicembre): (...) "manca totalmente il sale, grassi quasi nulla". CP

**1944.** - (Da CP del 29 dicembre): (...) "Grande ricerca di sale che si paga anche 300-350 lire al kg. - Il pane è senza sale - non si trova lievito per il pane". CP

**1945.** - Elezioni amministrative ... (mancano dati).

**1945.** - Su iniziativa di Aldo Varner, viene costituita la "SAT (Società Alpinisti Tridentini) - Sezione di Lavis". CO

**1945.** - Si diffonde a Lavis un'epidemia di tifo con 70 casi di malattia ed una percentuale di decessi del 10%. La causa determinante viene attribuita all'acqua inquinata dell'acquedotto. Si prende pertanto in considerazione il parere del geologo prof. G.B. Trener che consiglia di derivare l'"acqua freatica" che sgorga ai piedi della serra di S. Giorgio: si pensa pertanto alla costruzione di un nuovo acquedotto. ST

**1945.** - (Da CP del 4 gennaio): "Giornata di terrore in Parrocchia - Verso mezzodì cominciarono a venire sopra il paese molte formazioni di bombardieri - Ieri 3 gennaio colpirono il ponte dei Vodi, oggi la meta erano i due ponti sull'Avisio; colpirono il ponte nuovo di S. G. Bosco con tre centrate e lo stradone che dal ponte nuovo va all'imboccatura di Via Carmine - Moltissime bombe sullo stradone ed ai due lati - Sfondate due case vicine al Ricovero, una in via Rosmini, una in via Carmine - e la segheria Casagrande all'imboccatura di Via Carmine - (...) Gettarono anche per colpire il ponte a Loreto, ma caddero su per Camparta. (...).

La legna è salita a £. 300 per ql. - I poveri qui sono forniti dalla Conferenza di S. Vincenzo con un litro di minestra al giorno. (...)" CP

**1945.** - (da CP del 20 gennaio): il famigerato "Pippo", un aereo da disturbo, che gira tutte le notti per attaccare mezzi di trasporto o dovunque trapeli luce, sgancia alcune bombe su Piazza Loreto; non provoca vittime, ma solo rottura di porte e vetri. CP

**1945.** - (Da CP del 29, 30 e 31 gennaio): "tre giorni di grandi bombardamenti al ponte dei Vodi, alla stazione della ferrovia (...)" CP

**1945.** - (16 febbraio): un aereo degli Alleati lancia sul paese di Lavis una miriade di volantini firmati dal Ten. Gen. Mark W. Clark che, dopo varie informazione sull'andamento della guerra e consigli vari alla popolazione, termina con la seguente frase: "Faccio appello ad ognuno, chiunque esso sia, perché ci aiuti nella campagna diretta a sconfiggere gli oppressori nazi-fascisti sui quali unicamente ricade la responsabilità delle sofferenze del popolo italiano". AA

**1945.** - (Da CP del 22 febbraio): "Dal 14 ad oggi, di giorno continue incursioni aeree. Il giorno 18 Domenica fino a 10 allarmi dalle 9 alle 18 - tre bombardamenti al ponte e linea ferrata - Ieri 22, nove allarmi e 5 bombardamenti ai ponti della linea e alla stazione. La popolazione è al rifugio - Continuano a stabilirsi qui nuove truppe germaniche - Ora si calcolano 1500 soldati. Continua anche lo sfollamento della popolazione. Muoiono bambini per mancanza di nutrimento, medicinali e per spavento. Molti gli ammalati che si trascinano al rifugio. Cresce il prezzo dei viveri (carne £. 200 - burro £. 1.000 - sale £. 500 - farina bianca £. 40-45 al kg. - gialla 35-40 al kg. - legna dura sino a £. 250-300 (...)" CP

**1945.** - (Delibera del Comm. prefett. del 21 marzo): riguarda la chiusura dell'esercizio finanziario del 1944. Le attività ammontano a £. 2.695.315; le passività a £. 2.650.397 e l'avanzo di amministrazione a £. 44.918. la delibera riguarda anche il bilancio preventivo per l'anno 1945 con attività per £. 1.891.411; passività per £. 2.567.591 con un disavanzo quindi di £. 676.180. AC

**1945.** - (CP del 6 aprile): precisa che dal 26 marzo il ponte dei Vodi e la linea ferroviaria hanno subito molti bombardamenti, anche tre volte al giorno. CP

**1945.** - (CP del 16 aprile): precisa che dal giorno 6 ad oggi ci sono stati continui bombardamenti al ponte dei Vodi. CP

**1945.** - (19 aprile): più di 300 bombardieri si susseguono dalle 11.30 alle 13.30 sganciando una gran quantità di bombe sul ponte ferroviario e su quello della nazionale (indenne il ponte in ferro). Il ponte dei Vodi ha subito ben 240 bombardamenti. ST

**1945.** - (19 aprile): Gestapo ed SS eseguono una massiccia precettazione di manodopera per ripristinare il ponte dei Vodi gravemente danneggiato. ST

**1945.** - (Delibera del Comm. prefett. del 21 aprile): l'indennità per il Commissario prefettizio è stabilita in £. 1.590 mensili. AC

**1945.** - (28 aprile): "Mussolini, catturato il giorno 27 da un gruppo di partigiani mentre tentava di fuggire in Svizzera, viene fucilato presso Dongo. (...)". *SI*

**1945.** - (29 aprile): *le forze tedesche in Italia si arrendono incondizionatamente.*

**1945.** - (Da CP del 30 aprile - 1 maggio): "Giornata di inferno. Affluiscono le truppe nella borgata, occupano le case, cacciano gli inquilini dal letto, parte rubano, asportano biciclette - Pare vogliono formare una linea difensiva all'Avisio - (...). La truppa che passa sullo stradone erariale e per il paese con tutti i mezzi non si può contare - La popolazione è tutta a casa, sulle strade - Credo che in paese ci siano più di 15 mila tedeschi." *CP*

**1945.** - (Da CP del 3 maggio): "Continua l'afflusso dei reduci dal fronte con tutti i mezzi di trasporto ed a piedi. La popolazione da l'assalto ai magazzini militari dell'organizzazione Tot rifornendosi di oggetti di vestiario - Un caos." *CP*

**1945.** - (4 maggio): dopo mezzogiorno arrivano i primi carri armati alleati. Una gran folla di gente esultante li accoglie ai lati della strada nazionale al suono di tutte le campane del paese e della sirena. *ST*

**1945.** - (Volantino del Comitato Comunale di Liberazione Nazionale del 7 maggio): è diffuso in paese e frazioni. Informa che il Comitato "ha ora quasi totalmente esaurite le sue funzioni politiche e, fermo il libero orientamento dei singoli verso la corrente politica dagli stessi preferita, ha fornito le forze per la costituzione della **Giunta Comunale**, tale rappresentativa infatti è comprensiva di tutte le categorie del lavoro e di tutte le correnti politiche dominanti." Prosegue precisando che la "**Giunta Comunale** resterà in carica provvisoriamente sino a tanto che le libere elezioni non preciseranno quali siano i partiti politici che dovranno assumere il peso e le responsabilità dell'amministrazione della borgata". Invita tutti a mettersi al lavoro ed a "bandire" le vendette personali e le critiche che non siano dirette e serene." E' firmato da Tamanini Pio (sindaco), Devigili Vigilio (vice-sindaco) e dai membri della Giunta: Endrizzi Perj, Lorenzi avv. Ezio, Mattedi Carlo, Rosa Mario, Tomasi Arturo e Vindimian Enrico. *AA*

**1945.** - (7 maggio): Il parroco di Pressano don Aurelio convoca i capifamiglia del paese "... per impetrare dal Signore incolumità a sé stessi e ai propri familiari e la salvezza delle loro case (n.a. è in corso la seconda guerra mondiale), si mettono sotto la speciale protezione della SS Vergine del Rosario e (...) Per questo fanno solenne promessa di erigere, usciti dai pericoli, un Oratorio per la gioventù maschile con annessa Cappella (...). Il 4 luglio 1945 il signor Guglielmo Parteli dona il terreno necessario per la fabbrica." Il progetto viene affidato all'ing. Taddei di Cles ed il 31 marzo 1946 S.E. Mons. Oreste Rauzi, Vescovo ausiliare di Trento, benedice la prima pietra. L'opera viene inaugurata il 4 ottobre 1953. *OP*

**1945.** - (Da CP del 9 maggio): "Questi ultimi 5 giorni sono caratterizzati dalla presenza degli Americani che rastrellano i tedeschi ed ammassano la preda di guerra lasciata dai tedeschi - In paese non si sono avverati incidenti. (...)". *CP*

**1945.** - (9 maggio): torna l'illuminazione pubblica, è la fine della guerra anche se rimangono miserie e macerie e non ritornano 21 soldati. *ST*

**1945.** - (19.5.45 - 23.2.1946): il Comitato Comunale di Liberazione nomina il maestro Pio Tamanini Sindaco di Lavis. *ST*

**1945.** - Dal 19 maggio le deliberazioni comunali vengono assunte dalla Giunta comunale presieduta dal Sindaco. *AC*

**1945.** - (Domenica 27 maggio): a Lavis affollatissima e lunga processione di ringraziamento alla Madonna per la fine della guerra. Il paese è addobbato con archi e bandiere. La popolazione esulta. *CP*

**1945.** - (Delibera cons. del 29 maggio): riguarda l'assegnazione di anticrittogamici ai contadini e sale agli abitanti. *AC*

**1945.** - (Da CP del primo giugno): "Durante il maggio la vita fu quieta se eccettui il muoversi delle diverse correnti politiche per la ricostruzione dei rispettivi partiti."

**1945.** - (Delibera consiliare del 20 giugno); riguarda la sistemazione dei locali della scuola di avviamento professionale alla quale viene assegnato anche un campo didattico. *ST*

**1945.** - (delibera cons. del 27 giugno): riguarda l'aumento del prezzo del latte stabilito in £. 8.50 al produttore e £. 10 al consumatore. *AC*

**1945.** - (Da CP del 30 luglio): "da ricerche dell'osservatore metereologico sono passati più di cento anni da quando non si registra una tale siccità. Il termometro all'ombra ha segnato anche 40-41 gradi. La carne scende di prezzo perché costretti a disfarsi delle bestie - Un quintale di fieno costa £. 2.600." *CP*

**1945.** - (Delibera cons. dell'8 agosto): riguarda il concorso per l'assunzione di guardie campestri la cui spesa sarà a carico dei proprietari dei fondi ed il prezzo del pane, che non dovrà essere superiore a £. 16.60 al Kg. *AC*

**1945.** - (6 e 9 agosto): *il 6 agosto il presidente degli Stati Uniti Truman ordina di sganciare su Hiroshima una bomba atomica (60.000 morti); il giorno 9 viene sganciata un'altra bomba su Nagasaki. Il 15 agosto il governo giapponese accetta la resa incondizionata.* *CU*

**1945.** - (17 agosto): *viene costituita l'Associazione Studi per l'Autonomia Regionale (ASAR.).* *FV*

**1945.** - (Delibera cons. del 20 ottobre): riguarda il "Premio di liberazione" ai dipendenti comunali e l'aumento del prezzo del latte a £. 12 al consumatore. *ST*

**1945.** - (Da CP del 30 ottobre): "(...). Il giorno 28 ottobre solenne trasporto dell'immagine di Maria Bambina da Camparta ove era sfollata al Ricovero-Ospedale e predica dal poggiolo. (...)". *CP*

**1945.** - (Da CP del 3 novembre): "Sabato ore 16 arrivava Sua Altezza Rev.ma il Principe Arcivescovo di Trento Carlo de Ferrari per la visita - L'incontro fu a

S.Lazzaro - Gran folla di popolo ad accoglierlo - La visita durò sino alla sera tarda del 4 novembre. La popolazione ha sempre affollato la chiesa". CP

**1945.** - (Delibera cons. del 24 novembre): riguarda la nuova tariffa della pesa pubblica comunale; fino a 10 ql. £. 10; da 11 a 30 ql. £. 25; oltre i 30 ql. £. 50; per tara carro vuoto £. 10. AC

**1945.** - (Da CP del venerdì 14 dicembre): "da una padre francescano fu benedetta la nuova "Via Crucis" (in legno) dello scultore Winkler e poi pia pratica dallo stesso predicata. (...)". CP

**1945.** - (Da CP del 17 dicembre): "Il giorno 17 alla minestra della Conferenza di S. Vincenzo, si aggiunse quella del Refettorio del Papa; altri 50 litri - Ora si sta preparando la minestra della Solidarietà con denari e generi raccolti nella giornata della Solidarietà - Si distribuiranno altre trecento porzioni per 3 o 4 mesi. (...)". CP

**1945 - 1978.** - *(Dal Prontuario I.C.A. di Trento sui Comuni, ecc. del 1978): risulta che dal 1945 al 1978 sono stati costituiti o ricostituiti 119 comuni.*

**1946.** - (Delibera consiliare): il conto preventivo (fine guerra) presenta una previsione di spesa di £. 7.582.998 e d'entrata di £. 3.320.553. ST

**1946.** - Viene costituito il "Gruppo Cinema" (oratoriale). ST

**1946.** - Viene costituita la "SAT (Società Alpinisti Tridentini) - Sezione di Pressano". CO

**1946.** - *(D. leg. Luogotenenziale del 7 gennaio): le amministrazioni comunali vengono ricostituite su base elettiva: nello stesso anno si ricomincia l'opera di ricostituzione degli ex comuni che da 117 risalgono a 227. (nel 1926 erano 356, portati a 117 dall'ex regime fascista). FV*

**1946.** - (Da CP del primo febbraio 1946): precisa che durante il mese di gennaio si sono distribuite presso il convento delle Canossiane 300 litri di minestra, ma che d'ora in poi tale offerta dovrà essere sospesa per mancanza di grassi ed offerte. Precisa che il terreno vignato costa ora più di £. 100-120 al mq. CP

**1946.** - (da CP del primo aprile): "In febbraio e marzo grande preparazione per le prime elezioni amministrative dopo il servaggio fascista. A Lavis furono fissate per la Domenica 17 marzo, unico paese del Trentino (...). Si presentarono 4 liste: 1) Democrazia cristiana - 2) Asar: Autonomisti - 3) Comunista - 4) socialista. (...). La Democrazia cristiana ha riportato una clamorosa vittoria. (...)". CP

**1946.** - (25.3.46 - 12.5.1951): il barone dott. Elmar Taxis è eletto Sindaco del Comune di Lavis e Mario Rosa Vicesindaco. CP

**1946.** - *(9 maggio): il re Vittorio Emanuele III° abdica in favore del figlio Umberto 2°. FV*

**1946.** - (2 giugno): referendum istituzionale per la scelta tra repubblica e monarchia e prime elezioni politiche a suffragio anche femminile. Per quel che riguarda il referendum, prevale la scelta repubblicana, mentre per le elezioni, quasi il 75% dei voti è conquistato dai tre grandi partiti di massa (DC 35,2 %, PSI 20,7 %, PCI 19 %.). *SI*

**1946.** - (da CP del 30 settembre): si apprende che a ricordo d'uomo non c'è mai stato un settembre così bello, che l'uva ha maturato bene e che il graspato viene pagato dalle 4 alle 5.000 £. al ql. - Le patate si pagano £. 20-25 al kg.; il burro £. 860-900; l'olio di semi £. 600 e la pasta £. 130 al kg. *CP*

**1947.** - Viene costituito il "Coro Scarpon". *OC*

**1947.** - (Da CP del 2 febbraio): si apprende che il mese di gennaio è stato freddissimo che si paragona a quello del 1829; che "manca l'energia elettrica e la luce, che è sospesa quasi tutti i giorni dalle 7 alle 19". *CP*

**1947.** - (10 febbraio): è firmato a Parigi il trattato di pace e l'allegato accordo Degasperi-Gruber. *FV*

**1947.** - (Da CP del 30 aprile): "Dall'aprile cominciò il collasso della lira ed il conseguente aumento dei prezzi - Farina bianca non se ne trova, da polenta a £. 10.000 al ql., riso 18.000-20.000 £., burro 1.220 al kg., formaggio vecchio £. 1.000-1.200 al kg. (...)". *CP*

**1947.** - (20 aprile): imponente manifestazione popolare a Trento, organizzata dall'ASAR, per l'autonomia. *FV*

**1947.** - (31 luglio): la Costituente autorizza la ratifica del trattato di pace di Parigi con gli alleati, firmato il 10 febbraio dello stesso anno. *SI*

**1947.** - (20 agosto): le società "Magnifica Comunità di Fiemme" e "S.I.T." presentano al Ministero dei Lavori Pubblici un progetto di massima degli ingegneri Edoardo Moll ed Arturo Brentel per la costruzione di una diga per lo sfruttamento idroelettrico del torrente Avisio. Il progetto viene approvato dalla Regione il 9 aprile 1949. Nel 1950 la Commissione di Cavalese sceglie (da 4 proposte) il piano dell'ing. Moll per la realizzazione della "Centrale bacino di Stramentizzo-S. Floriano d'Egna". E' prevista una produzione annua di energia di 340 milioni di kw. Il 20 giugno 1950 arriva da Roma il primo nullaosta. Il 31 maggio 1952 viene costituita la Società Avisio (S.p.A.). I lavori per la costruzione dell'opera iniziano nel giugno 1952 e terminano nel 1956. La nuova diga crea un bacino idrico con una capacità d'invaso di 10 milioni di metri cubi d'acqua che sommerge completamente il paese di Stramentizzo (poi ricostruito sulla sponda opposta per conto della Società Idroelettrica Avisio). Il 19 maggio 1956 la centrale di S. Floriano inizia la produzione di energia elettrica mentre l'inaugurazione ufficiale dell'impianto idroelettrico avviene il 12 luglio 1958; questo poi nel 1963 passa all'ENEL. Le caratteristiche principali dell'opera sono le seguenti: Lunghezza del lago (artificiale) km. 3,5, larghezza massima m. 350, lunghezza della diga (in sommità) m. 93 e larghezza m. 2,70, capacità dell'invaso 10 milioni di metri cubi, lunghezza della galleria km. 9,70, salto utile m. 545, potenza del macchinario generatore installato : 3 x 65000

kw, produzione media annua di energia 470 milioni di kwh, costo totale dell'opera 15,5 miliardi. L'opera descritta provoca la quasi totale scomparsa dell'acqua dal torrente Avisio, circostanza che causa variazioni climatiche negative nella valle e, per il paese di Lavis, gravi conseguenze per l'industria (perdita della forza idraulica), per l'irrigazione e la pesca. ST e FV

**1947.** - (27 dicembre): viene promulgata dal Capo Provvisorio dello Stato la Costituzione della Repubblica Italiana; entrerà in vigore il 1° gennaio 1948. GU

**1948.** - (Legge costituz. 26 febbraio): viene costituita la Regione autonoma a statuto speciale del Trentino - Alto Adige, con le due province pure dotate di propria autonomia. La legge conferisce alle stesse competenza legislativa primaria in varie materie. GU

**1948.** - (16.2.1948 - 20.5.1950): terminate le ostilità, il ponte dei Vodi viene ripristinato e ricostruito dalla direzione delle Ferrovie. I lavori sono affidati alla impresa Rutelli e Coltelletti di Genova. Da notare che alla fine della guerra 22 arcate del ponte erano completamente distrutte, e le altre seriamente danneggiate. "In considerazione dell'accrescimento del materiale alluvionale viene innalzata di un metro l'impostazione degli archi; le rotaie risultano pertanto 80 cm. più alte che in precedenza. Il 1° binario viene aperto il 15 giugno 1949 ed il secondo alla fine gennaio 1950". ST

**1948.** - (18 aprile): "Elezioni del primo parlamento della repubblica. Si determina una svolta nella situazione politica. La Democrazia cristiana conquista la maggioranza assoluta., mentre il Partito socialista e quello comunista, che avevano affrontato le consultazioni uniti nel "Fronte popolare" ed in polemica con la DC, sono sconfitti". SI

**1948.** - (13 giugno): Il parroco don C. Brigà istituisce il "Circolo Acli di Lavis". (v. 1956). ST

**1948.** - (Atti notarili rogati nei mesi d'ottobre e novembre): con tali documenti un gruppo di contadini che, per le difficoltà e problemi affrontati possiamo definire "Pionieri", acquistano la Cantina "Cembran" (capienza 9.000 ettolitri) e fondano la Cantina Sociale di Lavis. E' un primo atto di fede di viticoltori uniti da un comune interesse. Il costo dell'immobile viene finanziato da un mutuo e da contributi diretti dei promotori che anticipano ognuno un importo di lire 1.300 per ogni ql. d'uva che prevedono di conferire in occasione della futura vendemmia. Purtroppo, per ragioni formali, non è possibile attingere per l'operazione anzidetta a contributi provinciali o statali. La prima campagna di vinificazione comincia nell'autunno successivo con 6.000 ql. di prodotto. Nel 1952 / 53 il gruppo di coltivatori della frazione Sorni si associa alla Cantina di Lavis. La fusione, desiderata dalle due parti, mira ad accentrare la produzione, a ridurre i costi d'esercizio, ad immettere in un'unica organizzazione le celebrate uve delle colline settentrionali del comune di Lavis. Per tale circostanza la Cantina sociale muta la propria denominazione in "Cantina Sociale Lavis - Sorni. Sotto la spinta delle richieste di nuovi soci la questione dell'ampliamento della cantina viene dunque a porsi in termini non più dilazionabili. L'attrezzatura della cantina lascia grandemente a desiderare sia in rapporto alla sua vetustà che ai danni subiti a seguito degli eventi bellici. Il Consiglio di

Amministrazione pertanto decide, pur con calcolata prudenza, di procedere alla ristrutturazione dei fabbricati ed all'ammodernamento delle attrezzature. Il costo dei lavori viene coperto da finanziamenti pubblici (L. reg. 24 sett. 51, L. dello stato sul "Piano verde" e leggi comunitarie) che tengono in particolare considerazione anche l'acquisto e l'installazione del fustame. Dieci anni dopo (siamo nel 1958) la capacità della Cantina sale a 50.000 ql. ed i soci da 60 del 1949 passano a 250. Nel 1969 un gruppo di viticoltori della zona di Salorno si associa alla cantina di Lavis dando così luogo alla nuova denominazione di "Cantina Sociale di Lavis - Sorni - Salorno: unico esempio in Italia di cooperazione fra due province di diversa appartenenza etnica. Nel 1980 i soci della Cantina, che nel frattempo sono saliti a 750, conferiscono alla stessa 130.000 ql. d'uva. La cantina Sociale Lavis - Sorni - Salorno si muove tuttora nel solco della più genuina operosità cooperativa e ne raccoglie pertanto i frutti con beneficio di tutta la Comunità dei suoi associati. (Fonte: libretti editi dalla Cantina fino al dicembre 1980).

**1948.** - (26 novembre): si tengono le prime elezioni per il Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige. Sono presenti 14 partiti o raggruppamenti. Nel Collegio di Trento La D.C. ottiene il 54,76 % dei voti; il P.P.T.T. il 16,83 %; il P.S.I. il 7,41; il P.S.L.I. il 5,91; il P.C.I. il 5,35. Gli altri ottengono percentuali molto modeste. Sarà nominato presidente della Giunta prov. di Trento Giuseppe Balista (DC). FV

**1949.** - Camillo Bertoluzza di S. Zeno costruisce, nella chiesa di Pressano, la cancellata di ferro battuto della balaustra risalente, questa, al 1700. OP

**1949.** - (Delibera consiliare): Il bilancio preventivo presenta un conto di £. 37.248.758. ST

**1949.** - (Da CP del 26, 27, 28 marzo): Grande manifestazione religiosa di massa: la "Pelegrinatio Mariae"; la statua della Madonna viene portata in pellegrinaggio di paese in paese. "L'illuminazione del paese fu fatta dalla popolazione in modo straordinario. Tutti andarono a gara per illuminare le finestre. Grandi croci illuminate con lampadine, tra le quali una di 18 metri sul Paion impiantata dai pompieri. Al ricevimento della Madonna c'era tutta Lavis con candele, molti di Trento, Gardolo, (...) La Madonna fu poi portata in chiesa al posto preparato, ove fu illuminata con potenti riflettori. Subito ci fu il discorso del "Gran ritorno" tenuto da P. Piarrì degli Oblati di Maria. Gran parte della gente, impossibilitata di entrare in chiesa, affollata all'inverosimile, ascoltò la predica in piazza trasmessa da altoparlanti installati per l'occasione. (...) "Alle 12.30 ci fu la messa dell'Arciprete dialogata". (...) Ore 8 pomeridiane inizio della Via Crucis colla statua della "Madonna Pellegrina". Gran folla da tutti i paesi vicini. Le stazioni della "Via Crucis" colle statue in chiesa erano disposte sul percorso di via 4 novembre, Loreto, S. Lazzaro ..? n° 7, e le altre sette, Via Roma, via Damiano Chiesa, via Matteotti e piazza Grazioli. (...) Il percorso è illuminato da migliaia di lampadine e da migliaia di lumini. La Via Crucis è durata circa tre ore. I missionari erano su un camion e la voce era trasmessa da altoparlanti. Il servizio degli altoparlanti era dato dai giovani Aurelio Rasini e Guido Iachemet. Dopo la Via Crucis cominciò la veglia per le donne (...) (...) ..... (n.a.: La Madonna P. dovrà però poi essere consegnata il giorno 28 alla Parrocchia di Giovo) ..... "Il corteo uscito di chiesa per via Roma - Matteotti ha infilato la strada di Cembra tutta illuminata sino al maso Frank.

Spettacolo mai visto. Al maso Frank, sotto gli archi approntati, il decano ed un bambino hanno dato l'addio alla Madonna Pellegrina tra il pianto generale e fu consegnata al molto rev. Arciprete di Giovo". (...). CP

**1949.** - (Da CP da primo luglio): *si apprende che è arrivato un decreto del Santo Ufficio datato 1 luglio che detta norme di comportamento delle persone nei confronti del comunismo. E' composto da 4 punti l'ultimo dei quali recita: "4. chi aderisce al programma del comunismo e ne diffonde le ideologie è ipso facto scomunicato, la scomunica è riservata alla S. Sede."* CP

**1949.** - (Da CP del mese di dicembre): "Il 27 novembre in Lavis c'è stata la consegna dell'automobile regalata dai censiti di Lavis e Meano al medico Dr. Aldo Steiner. L'Arciprete (n.a. che aveva formato il comitato promotore ancora il precedente mese di luglio per la raccolta delle offerte), accompagnato dalle autorità comunali di Lavis-Meano, da un assessore provinciale, da un delegato del comune di Trento e del Comitato, s'è recato, accompagnato dalla banda di Lavis e Vigo, dal coro di Lavis e Gazzedina e dal popolo, alla casa del Dr. Steiner ed ha consegnato una pergamena con le firme dei censiti e una topolino 500C nuova che costò £. 700.000 - Fu un momento di commozione ed esultanza generale". Il dono era stato offerto al medico "per la sua premura verso gli ammalati, per la sua carità verso gli stessi, per la sua generosità nei confronti dei poveri, per le qual cose s'era acquisito l'affetto e l'ammirazione di tutti indistintamente". CP

**1950.** - Viene "lavorata dal noto cesellatore Benetti di Trento" la porticina del Tabernacolo della chiesa di S. Felice di Pressano. OP

**1950.** - (25 giugno): *"Dopo ripetuti scontri di frontiera, truppe nordcoreane varcano il 38° parallelo ed invadono la Corea del sud. (...) Il giorno 27 gli americani intervengono nel conflitto" (...)*. CU

**1950.** - (Da CP del mese di settembre): "A Lavis il 15 ottobre, ore 11 dinanzi ad una gran folla, fu benedetta la prima pietra del nuovo asilo (v. 1898), con un discorso dell'Arciprete. La spesa è preventivata in £. 20.000.000, che si coprirà con il denaro della vendita del vecchio fabbricato, coi denari dei danni cagionati al vecchio dalla guerra e col sussidio della Regione. Per l'Arciprete fu un lavoro grande, preparare i piani, i disegni ed ottenere il finanziamento". CP

**1951.** - (11 aprile): l'attuale casa Canonica di Pressano è un edificio di antica origine che richiede urgenti ed indilazionabili lavori di sistemazione la cui esorbitante spesa ne consiglia la vendita e la costruzione di un nuovo edificio decoroso e funzionale. Il Consiglio comunale di Lavis assume quindi in proposito una specifica delibera. La nuova Canonica viene realizzata nel 1953 e per la stessa il Comune ritiene sempre validi tutti i diritti d'uso e di manutenzione praticati nel passato. ST

**1951.** - (27 Maggio): Elezioni amministrative. "A Lavis la democrazia cristiana, sola contro tutti, ottiene tre quarti dei voti". CP

**1951.** - (4.6.51 - 23.4.1956): il prof. Luigi Moser è Sindaco del Comune di Lavis.

**1951.** - (11 - 12 novembre): alluvione del torrente Avisio; il torrente cresce ad un livello mai visto a ricordo d'uomo e travolge il campo sportivo situato ad est del ponte S. Giovanni Bosco. *ST*

**1951.** - (Censimento del 4 dicembre): Il paese di Lavis conta 2.910 abitanti; l'intero comune 4.206. *ST*

**1952.** - (16 novembre): Si tengono le elezioni provinciali; la D.C. ottiene il 63.80% dei voti. *FV*

**1952.** - (dicembre e gennaio '53): "Fallito tentativo dei quattro partiti di centro di applicare una legge maggioritaria (la cosiddetta "legge truffa") che avrebbe premiato con i due terzi dei seggi parlamentari la coalizione che avesse ottenuto più del 50 % dei voti. (...)" *SI*

**1952-1953.** - (Da: Occhiata su Pressano, di Vittorio Asson): "Finalmente negli anni 1952-53 l'Amministrazione comunale, con un'opera tanto lodevole, provvede in maniera concreta con un nuovo abbondante acquedotto. Questo fu inaugurato e benedetto il 3 ottobre 1954. (...)" *OP*

**1953.** - (Legge del 15 febbraio): riguarda la "Ricostituzione di Comuni soppressi durante il Regime fascista". *FV*

**1953.** - (8 marzo): viene fondata "l'Unione Sportiva Lavis", ma questa nuova Società ha origini lontane che risalgono addirittura all'inizio del secolo quando operava la famosa USBA (Unione Sportiva Basso Avisio) dalla quale si formarono spontaneamente altre tre gruppi sportivi: gli "Amigos", la "Libertas" e La "Condor". Queste società sono poi confluite, per vicende varie, nella "Unione Sportiva Lavis" che, come detto sopra, ha integrato nel 1953 la sua denominazione. Nel 1984 l'Associazione legherà il proprio nome a quello della Cassa rurale di Lavis. *ST, CO e FV*

**1954.** - (Decreto arcivescovile del 10 aprile): prevede l'ampliamento e la rettifica dei confini della Parrocchia di Lavis. *ST*

**1954.** - (Legge regionale del 20 agosto): detta norme sul servizio antincendio, l'apporto di soccorsi tecnici in genere in caso di calamità, ecc. L'art. 14 della legge prevede che "Agli effetti della regolare manutenzione delle camere da fumo e conseguente prevenzione degli incendi, sia costituito in ciascun Comune il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini". Nel 1978 le competenze del servizio antincendio saranno delegate alle due provincie di Trento e Bolzano. *FV*

**1955.** - Il paese di Zambana viene quasi completamente sepolto da una enorme frana caduta dalle pareti rocciose della Paganella. Per il trasferimento del nuovo abitato viene scelta la zona "Aicheri" ricadente nel territorio amministrativo e catastale di Lavis. Nel 1958 Il Consiglio regionale approva il trasferimento della zona prescelta dal comune di Lavis a quello di Zambana. *SR*

**1955.** - (18 settembre): viene costituita a Pressano la Comunità religiosa "Suore di Gesù Buon Pastore". *OP*

**1956-1960.** - (Dalla relazione alla cittadinanza dell'Amministrazione Comunale dal 1956 al 1960, p. 20 e 21); riguarda le opere eseguite durante la legislatura del sindaco Catullo Battisti. Al punto 9. Fognatura: "Iniziato dalla precedente Amministrazione Democratico-Cristiana, a tempi di record, è stato portato a termine il primo lotto dei lavori della fognatura comprendente Piazza Loreto, Via 4 novembre, Piazza Cesare Battisti, Via Roma, Piazza Mancini, Via Matteotti, Piazzetta della Pesa e Via Mulini. Il costo dell'opera è stato di £. 13.500.000 non tenendo conto della spesa per la costruzione della vasca di depurazione di £. 4.900.000 e dell'acquisto del relativo terreno del costo di £. 20.000. Incoraggiati dal rapido susseguirsi dei lavori, ci siamo premurati per sollecitare l'approntamento del progetto ed il finanziamento del secondo lotto che serve: Vicolo del Bristol, Via Filzi, Via Carmine, Piazza Grazioli, Via Pressano, via Clementi e rispettive trasversali. L'opera da vari mesi è funzionante con grande vantaggio per i cittadini e beneficio per la salute pubblica. Questo secondo lotto di lavori ha importato una spesa di £. 13.000.000. Altro tronco di fognatura del costo di £. 270.000 è stato costruito in via Garibaldi servendo numerosi fabbricati. " (...). RE

**1956-1960.** - (Dalla relazione di cui sopra; p. 21 e 22): "10. Strade e viabilità Capoluogo. "(...). Grazie all'intervento della Regione, che ha elargito un contributo di lire 25.200.000, pari al 70% del costo dell'opera, nell'anno 1958 hanno potuto aver inizio i lavori del primo lotto. (...). Alla distanza di soli venti mesi i quattro lotti sono stati ultimati e la borgata si è radicalmente trasformata". Sono stati impiegati 10.000 mq. di cubetti di porfido. Sono state costruite anche nei vari punti del paese "graziose aiuole". "L'opera complessivamente è venuta a costare lire 36.000.000". (...). RE

**1956.** - Viene costruita la nuova linea della Ferrovia elettrica Trento-Malé. Il nuovo tracciato esclude l'ansa di S.Lazzerò e tutto il paese di Lavis. Il ponte ferroviario viene costruito una trentina di metri a valle del ponte stradale e la nuova stazione di Lavis in Via Carmine, quasi in fregio alla "nazionale". Nel 1958 vengono levati i binari e la linea elettrica area del paese (v. 1909). ST

**1956.** - La diga di Stramentizzo, costruita dalla Società Avisio con bacino artificiale e galleria che porta l'acqua dell'Avisio alla centrale elettrica di S.Floriano, crea conseguenze negative per Lavis: prosciugamento del torrente, diminuzione della pressione dell'acquedotto, diminuzione della portata delle rogge, ecc. ST

**1956.** - (L.R. 6 aprile): concerne la "Composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali". Seguiranno altre leggi di modifica ed integrazione: LL.RR. 19 sett. 1963, 13 aprile 1964 e 14 agosto 1967 (poi inquadrare in un testo unico). FV

**1956.** - (27 maggio) Elezioni amministrative; popolazione legale 4.206; hanno presso voti: DC 1161; PSDI 853; PCI 155. affluenza 89.56 %. AC

**1956.** - (10.6.56 - 13.4.1964): Catullo Battisti è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1956.** - (8 ottobre): il Governo austriaco invia a quello italiano un "memorandum" sull'esecuzione dell'accordo di Parigi dove lamenta, tra l'altro, che i poteri legislativi concessi alla Provincia di Bolzano sono estremamente limitati. FV

**1956.** - (*Elezioni provinciali dell'11 novembre*): *La Democrazia Cristiana ottiene il 67.96 % dei voti. Riccardo Rosa è il nuovo presidente della Giunta provinciale.* FV

**1956.** - (documento del 10 dicembre): Già nel 1954 il parroco don Celestino Brigà pensava di costruire una "Casa sociale" per la Comunità di Lavis da destinare a segretariato per il popolo, sede per le ACLI, l'Unione contadini, la Biblioteca parrocchiale, ecc. Due anni dopo gli si presenta "la buona occasione" ed acquista dalle sorelle Sette (documento citato) il palazzo (ex Montfort - de Melchiori) e terreni adiacenti, in via F. Filzi, al prezzo di lire 11.500.000. Vengono eseguiti lavori di sistemazione ed adattamento e il 26 maggio 1957 la Casa Sociale viene inaugurata. Il 16.5 57 don Brigà stipula col "Circolo Acli" un contratto di locazione per 25 anni per i locali a pianoterra. IL Circolo vi apre subito un bar, aperto ai soli soci, ma le sue finalità sono molte tra le quali l'assistenza sociale a favore dei lavoratori, per mezzo del Patronato; l'istruzione e formazione professionale degli stessi, lo svolgimento d'attività ricreative, promozione dell'economia locale e cooperazione ( v. 1956; ultimi dati 76-80). CO e FV

**1957.** - Viene sistemata ed asfaltata la strada d'accesso alla "Direttissima della Paganella". Progetto dell'ing. R. Segatta; spesa £. 53 milioni. ST

**1957.** - Anche a Lavis infierisce l'influenza detta "Asiatica". ST

**1957.** - Viene inaugurata la funivia "Direttissima della Paganella". Era stata realizzata dal comune di Trento su progetto dell'ing. Ugo Carlevaro di Torino. E' uno dei più arditi impianti della regione: dal piano atesino (m. 199), in nove minuti di tragitto, la funivia giunge alla "Roda della Paganella" (m. 2085) superando un dislivello di m 1880 e una lunghezza di ml. 3388 alla velocità di 8 metri al minuto secondo. Portata delle cabine 40 persone, portata oraria 280 persone. FV

**1957.** - (18 marzo): Silvio Odorizzi è il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco. VF

**1957.** - (26 maggio): viene inaugurata l'edificio comprendente a piano terra i bagni pubblici ed a primo piano un appartamento, costruito dalla Parrocchia su iniziativa dell'arciprete don C. Brigà. L'opera, edificata su un terreno vicino alla casa ACLI, ha comportato una spesa di £. 6.500.000. CP

**1957.** - (*17 novembre*): *in occasione del gran raduno di Castel Firmiano. la Volkspartei, per bocca del suo leader Magnago, lancia il motto del "Los von Trient". Iniziano gli attentati dinamitardi.* FV

**1958.** - Vengono installati a Pressano e Nave S. Felice due posti telefonici pubblici frazionali con relative cabine. Spesa lire 250.000. ST

**1958.** - (Legge reg. del primo marzo): Lavis cede a Zambana la zona "Aicheri" per cui la superficie del Comune, che è di ettari 1.266 viene ridotta a 1.244. ST

**1958.** - (8 novembre): promossa dal Sindaco Catullo Battisti, viene ricostituita la "Società di Abbellimento di Lavis" (già operante nel 1898). Sarà poi trasformata in "Pro Loco di Lavis" il 7.12.1963 (v. a tale data). ST

**1959.** - A cura dello Stato viene installato nella frazione dei Sorni un posto telefonico pubblico. ST

**1959.** - (25 aprile): prende fuoco parte dello stabile della "Famiglia Cooperativa di Pressano". VF

**1960.** - (Delibera consiliare): il bilancio di previsione presenta un conto di £. 144.372.000. AC

**1960.** - A metà degli anni sessanta, viene costituito a Lavis il "Gruppo Incaricate Ammalati di Lavis". CO

**1960.** - (15.5.60 - 31.8.74): Luigi Zadra è Parroco-Decano di Lavis. ST

**1960.** - (29 maggio) Elezioni amministrative; popolazione legale 4.447; hanno preso voti: DC 1377; PSI 691. Affluenza 88.13 %. FV

**1960.** - (19 giugno): Catullo Battisti è rieletto Sindaco. ST

**1961.** - (Censimento): il comune di Lavis conta 4.447 abitanti. ST

**1961.** - (11 giugno): *"Notte dei fuochi" in provincia di Bolzano; si reclama l'autodecisione che mira alla riunificazione dell'Alto Adige all'Austria.* FV

**1961.** - (13 settembre): *il ministro degli interni Mario Scelba istituisce la Commissione detta "dei diciannove" con l'incarico di affrontare il problema dell'Alto Adige.* FV

**1962.** - (febbraio): *"Fanfani forma il primo governo di centro-sinistra, composto da democristiani, socialdemocratici e repubblicani, con l'appoggio esterno dei socialisti."* (...). SI

**1963.** - (1963 - ... ): Armando Gentilini è medico chirurgo condotto per Lavis-Zambana. ST

**1963.** - Viene costituito il "Gruppo A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) - Pressano". CO

**1963.** - (29 gennaio): viene costituito il "Consorzio Ortofrutticolo 5 Comuni" (Lavis, Zambana, Giovo Meano e Nave S. Rocco), che inizia la propria attività nel 1965 all'inizio della stagione frutticola, assorbendo così per la prima volta tutta la produzione di pere e mele dei soci conferenti. Primo presidente è il signor Loner Camillo da Nave S. Rocco. Il magazzino frutta viene costruito (licenza edilizia del 6 novembre 1964) in località Aicheri in un terreno di circa 16.000 mq. su progetto dell'ing. Georg Platner. La fine ed il collaudo dell'opera avvengono in data 9 luglio 1966. Il prodotto immagazzinato nel 1980 è di ql. 81.642 ed i soci alla stessa data sono 237. ID

**1963.** - (15 novembre): il Consiglio com. approva la convenzione tra il comune di Lavis e la S.P.A. Esterer-Zilio con la quale il comune stesso si impegna a vendere

a detta Società, per l'importo di lire 36.000.000, un lotto di terreno di circa 7 ettari in località "Giaroni", nella zona prevista dal P.U.P. a destinazione industriale, dove la Società costruirà a proprie spese un stabilimento per la lavorazione del marmo, granito ed altre pietre dure. E' prevista l'assunzione entro l'anno 1974 di una settantina di unità lavorative. L'"operazione" rientra nel piano di industrializzazione del comune di Lavis. AC

**1963.** - (7 dicembre): "erede" della Società di Abbellimento, viene costituita l'Associazione "Pro Loco di Lavis". Il suo Statuto prevede, tra l'altro, l'abbellimento dell'ambiente, il miglioramento del patrimonio edilizio, la costruzione di passeggiate, la promozione dell'interesse turistico del paese promuovendo a tale scopo festeggiamenti, convegni, fiere, gare, gite, il tutto in collaborazione con Enti ed associazioni esistenti sul territorio (v. 1958). co

**1964.** - (Dal libro "Occhiata su Pressano" di Don Vittorio Asson, edito nel 1964): si legge che l'"Ottava" di Pressano è la sagra tradizionale del paese della Domenica in Albis. Precisa che questa non è di origine antica, ma che data da circa 50 anni. OP

**1964.** - (Legge prov. 2 marzo): concerne l'Ordinamento Urbanistico della Provincia di Trento e prevede, tra l'altro, la suddivisione del territorio in Comprensori. FV

**1964.** - (Decreto del Pres. della G.P. del 25 maggio): individua, in un elenco, i comuni che sono tenuti a formare un proprio Programma di Fabbricazione in armonia con le direttive del Piano Urbanistico Prov. (P.U.P.). Anche Lavis dovrà dotarsi di tale programma. RLB

**1964.** - (31 maggio) Elezioni amministrative; popolazione legale 4.447; hanno preso voti: DC 1170; PSI 358; Indipendenti 306. Affluenza 91.02 %. AC

**1964.** - (26 aprile): i Vigili del Fuoco organizzano una grande manifestazione a cui partecipano le squadre di Aldeno, Cembra, Faver, Gardolo, Giovo, Povo, Terlago e Vigolo Vattaro. Tutti si esibiscono in esercitazione singole e d'insieme nella ex piazza del tram. VF

**1964.** - (14.6.64 - 21.4.1969): Il prof. Luigi Moser è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1964.** - (1 dicembre): il Consiglio com. delibera l'acquisto - nella zona prevista dal P.U.P a destinazione industriale - di un lotto di terreno di mq, xx.xxx da mettere a disposizione della S.P.A. Beatrice & Motta che vi insedierà uno stabilimento per la lavorazione delle patate. Il trasferimento del suolo è previsto per il mese di marzo 1965. L'"operazione" rientra nel piano di industrializzazione del comune di Lavis. ST e AC

**1965.** - Viene costruita a Lavis una nuova caserma per i Carabinieri. ST

**1965.** - Promossa da Gianni Cappelletti, viene costituita a Pressano la "Stazione Soccorso Alpino di Pressano". co

**1965.** - (20 aprile): il Consiglio com. approva il progetto dell'ing. Bruno Gentilini per i lavori di costruzione e di bitumatura di un tratto di strada della lunghezza di ml. 1742 nella zona industriale di Lavis per una spesa di £. 38.700.000. I lavori vengono poi affidati in appalto alla ditta Eccel Lino da Gardolo. Con successiva delibera del 29.3.68 viene nominato collaudatore l'ing. Pio Gregori. Infine con delibera cons. dell'8 aprile del 1970 viene approvato il verbale di collaudo nella somma complessiva di £. 20.859.045, liquidata la parcella del collaudatore ed il saldo dovuto alla ditta Lino Eccel. AC

**1966.** - Si insedia a Lavis negli edifici dell'ex filanda Tambosi la "Grundig Italiana" che amplia i fabbricati esistenti e ne costruisce di nuovi nelle vicinanze. ST

**1966.** - (Censimento della popolazione al primo di gennaio): borgata abitanti 2.795, Pressano 464, Nave S. Felice, Sorni e Masi 1.218, totale comune 4.477 ST

**1966.** - (15 settembre): Il Governo italiano approva una serie di misure denominate "Pacchetto" che portano ad una rilevante modificazione dello Statuto d'autonomia fino ad ora in vigore. Sono in pratica recepite le proposte della "commissione dei dodici". GU

**1966.** - (4-6 novembre) alluvione del torrente Avisio: una tremenda ondata di piena demolisce una tratto d'argine destro sotto il ponte in ferro con il conseguente crollo di due case. Il livello dell'acqua all'idrometro del ponte segna m. 4.90 con una portata di circa 1.300 mc. al secondo; viene distrutto l'acquedotto comunale dall'opera di presa fino a Piazza Loreto. Il Sindaco emana un'ordinanza di sgombero di ben 46 case poste sull'argine del torrente. I Vigili del fuoco sono costantemente impegnati. C'è anche una vittima: Vittorio Andreatta. ST

**1966.** - La Pro Loco di Lavis conferisce la medaglia d'oro al Corpo dei Vigili del Fuoco per i preziosi lavori di soccorso prestato per vari giorni in occasione della grande alluvione del torrente Avisio del 4 novembre scorso. ST

**1966.** - Promosso da Aurelio Rasini, viene costituito Il "Circolo Fotoamatori - Lavis". CO

**1966.** - (1 aprile): il Consiglio com. approva il progetto dell'ing. Vittorio Negri per la costruzione della fognatura di Via Orti con un preventivo di spesa di lire 15 milioni. Con altra delibera, dopo regolare gara d'asta, i lavori vengono appaltati alla ditta Eccel Lino da Gardolo per un importo di £. 12.844.000. Con altra delibera cons. del 23 novembre 1972 viene approvata la perizia suppletiva, la contabilità finale per £. 14.028.604, il collaudo ed il saldo alla ditta in £. 2.673.604. AC

**1967.** - Promosso da Giuseppe Varner, viene costituito il "Circolo Amici dell'Arte di Lavis". CO

**1967.** - (Legge 6 agosto): Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942 (è chiamata anche "**Legge ponte**" in quanto serve da tramite tra la legge del 1942 e nuove leggi, disposizioni, ecc, che saranno presto emanate).

*Questa legge prevede, tra l'altro, per le costruzioni nell'ambito di tutto il territorio comunale, il rilascio della licenza edilizia. Sarà sostituita, quasi totalmente, dalla legge prov. de 3 agosto 1970. GU*

**1967.** - (Legge prov. 12 settembre): concerne l'approvazione del Piano Urbanistico Provinciale". Il territorio trentino è suddiviso in 10 Comprensori; Lavis appartiene a quello della Valle dell'Adige, denominato C. 5. RLB

**1968.** - (D.M. 2 aprile sugli "Standards urbanistici"); concerne i "Limiti inderogabili di densità edilizia, d'altezza, di distanza fra i fabbricati e i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, sulla base dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967". GU

**1969.** - (Delibera consiliare del 21 febbraio): bilancio di previsione presenta un conto di £. 139.071.000. AC

**1969.** - (26 marzo): Il Consiglio com. approva il progetto di ampliamento dell'acquedotto comunale per assicurare alla frazione di Nave S. Felice di Lavis l'approvvigionamento idrico sufficiente. Il nuovo tronco Pressano-Nave viene affidato alla ditta Aurelio Obrelli di Lavis. Con delibera cons. del 14 aprile 1970 viene liquidato alla suddetta impresa, per l'opera eseguita (700 ml. di tubazioni), l'importo di £. 783.994. AC

**1969.** - (8 giugno) Elezioni amministrative; popolazione legale 4.447; hanno preso voti: DC 1333; PSI 635; PPTT 596; PCI-PSIUP 232. Affluenza 91,23 %. AC

**1969.** - (5.8.69 - 17.1.1975): il cav. Catullo Battisti è Sindaco del Comune di Lavis. AC

**1969.** - (21 agosto): con contratto d'appalto viene affidata all'impresa Stradasfalti di Trento l'asfaltatura di un tronco di strada nella zona industriale di Lavis. Con delibera cons. del 12 novembre 1970 viene approvato lo stato finale dei lavori nella somma complessiva di £. 8.303.245, liquidato il saldo all'impresa e la parcella del progettista e direttore lavori geom. Di Bello. AC

**1969.** - (25 ottobre): il Consiglio com. approva il Programma di Fabbricazione ed allegato Regolamento Edilizio del comune di Lavis, redatto dal dott. ing. Vittorio Negri e dott. ing. arch. Giovanni Steiner. Entrerà in vigore il 14 marzo 1970. AC

**1969.** - (25 ottobre): il Consiglio com. approva il progetto, redatto dal geom Di Bello, per la pavimentazione della strada delle Tombole nella frazione di Pressano per una spesa complessiva prevista in £. 3.024.000 e l'appalto dei lavori a pubblico incanto. I lavori vengono affidati all'impresa Ugolini Pellegrino di Lavis. Con successiva delibera del 21 maggio 1971 viene approvata la contabilità finale dell'importo di £. 2.788.477 e la parcella tecnica di £. 282.556. AC

**1970.** - viene costituito a Lavis il "Consiglio Pastorale parrocchiale". CO

**1970.** - Viene costituito a Pressano il “Consiglio Pastorale Parrocchiale”. co

**1970.** - Viene costituito il “Gruppo Sportivo Condor Lavis”. co

**1970.** - (Delibera consiliare del 20 marzo): il bilancio comunale di previsione presenta un conto di £. 373.466.000. AC

**1970.** - (8 aprile): Il Consiglio com. approva il progetto del geometra Di Bello per la pavimentazione di Piazza Loreto (limitatamente alla proprietà comunale). E' prevista una spesa complessiva di £. 1.340.000. In seguito, con delibera del 25 maggio 1970, l'opera viene appaltata a trattativa privata all'impresa Eccel Lino da Gardolo. Nel corso dei lavori si presenta però l'opportunità di pavimentare anche alcune zone limitrofe alla piazza cedute nel frattempo gratuitamente da vari privati al Comune. Con delibera del 14 aprile 1971 viene pertanto approvata sia la perizia suppletiva che la contabilità finale per un importo complessivo di £. 1.883.774. AC

**1970.** - (Legge prov. del 3 agosto): concerne “Nuove norme in materia d'attività edilizia”. Sostituisce, quasi completamente, la legge nazionale 6 agosto 1967. RLB

**1971** - Il Comune sceglie il terreno per la costruzione della Scuola Media ed allo scopo acquista dall'ing. Zippel l'ex “Chiesura” de Sardagna - de Hoffmann, di mq. 8.644 al prezzo di lire 280 milioni. Il progetto viene affidato all'ing. V. Negri e all'arch. G. Steiner e la costruzione concessa in appalto all'impresa Livio Zorsi di Trento. La prima pietra viene posta in opera il 21 ottobre 1973. La nuova scuola, che ha comportato una spesa di lire 450 milioni (interamente a carico dello stato), viene inaugurata il giorno 8 dicembre 1976 ed intitolata al dott. Aldo Steiner. ST

**1971.** - Viene costituita a Lavis la “Lega Pasi Battisti: Donatori di Sangue”. co

**1971.** - Viene costituito a Sorni di Lavis il “Consiglio Pastorale Parrocchiale”. co

**1971.** - Promossa dal parroco don Luigi Zadra, viene costituita a Lavis la Comunità religiosa “Padri Canossiani” (Figli della carità'). co

**1971.** - (18 febbraio): dopo un certo periodo sperimentale del servizio facoltativo di raccolta e trasporto di rifiuti solidi ed urbani, il Consiglio com. istituisce in via definitiva detto servizio ed incarica la Giunta comunale di predisporre gli accertamenti del caso. AC

**1971.** - (Delibera consiliare del 13 marzo): bilancio comunale di previsione £. 331.461.000. AC

**1971.** - (Censimento del 24 aprile): Il paese di Lavis conta 3.734 abitanti; l'intero comune 5.390. ST

**1972.** - Viene costituito il “Centro Italiano Femminile di Lavis”. co

**1972.** - Viene costituito a Lavis il “Comitato del Giovedì Grasso”. co

**1972.** - Viene costituita la “Sezione Bocciofila Acli - Lavis”. co

**1972.** - Viene potenziata la rete d'illuminazione pubblica. I lavori, affidati alla ditta Giovannini di Trento, comportano una spesa di lire 10,600.000. AC

**1972.** - (27 giugno): "Vertenza Aicheri"; il Consiglio comunale delibera "di chiedere, per la definizione dei rapporti patrimoniali fra questo Comune e quello di Zambana a seguito delle variazioni territoriali approvate con L.R. 1 giugno 1958 n. 11, l'indennizzo di £. 7.500.000..= più gli interessi composti maturati dal 1 gennaio 1959 in poi, oltre la rivalutazione del capitale da calcolarsi secondo l'indice ufficiale ISTAT, se ed in quanto dovuta." AC

**1972.** - (24 luglio): Il Consiglio com. incarica il geom. Efrem Clauser di approntare un progetto per la pavimentazione del piazzale dell'ex stazione del Tram. E' prevista una spesa di £. 4.850.000. Con successiva delibera cons. del 26.9.72 viene approvato il progetto, il preventivo di spesa, l'appalto a licitazione privata e la messa a dimora di piante ornamentali. I lavori vengono poi affidati all'impresa cooperativa selciatori e posatori di Trento. Con ulteriore delibera del 21.1.1974 viene approvata la contabilità finale nella somma complessiva di £. 2.003.603. AC

**1972.** - *(Decreto del Pres. della Repubblica del 31 agosto): promulga il nuovo Statuto speciale d'autonomia per la Regione Trentino - Alto Adige.* GU

**1973.** - Per opera di un gruppo di giovani viene costituita la "Corale Polifonica di Lavis". CO

**1973.** - (gennaio): sono ultimati i lavori di costruzione dell'acquedotto di Pressano. AC

**1973.** - (febbraio): iniziano i lavori per la costruzione del monumento ai caduti in guerra di Lavis; sarà inaugurato il giorno 3 giugno. AC

**1973.** - (delibera consiliare del 13 febbraio): bilancio comunale di previsione £. 710.460.000. AC

**1973.** - (marzo): iniziano i lavori di sistemazione della Piazza A. Garibaldi. AC

**1973.** - (aprile): iniziano gli espropri per la costruzione della "Strada del Vino" nel tratto che interessa il Comune di Lavis. AC

**1973.** - (maggio): Il Consiglio comunale delibera l'esecuzione di lavori di sistemazione alla scuola media per una spesa di circa 20 milioni. AC

**1973.** - (22 maggio): il Consiglio com. delibera di istituire il servizio di Scuolabus ed incarica il Sindaco di presentare domanda di contributo ai sensi della legge 7 luglio 1970 n. 599 per l'acquisto dell'automezzo da adibire al trasporto degli alunni delle scuole d'istruzione obbligatoria. "Il servizio è quanto mai sentito dalla popolazione scolastica e dai genitori, causa la distanza dai centri scolastici delle frazioni e dei centri isolati abitati". AC

**1973.** - (3 giugno): alla presenza di numerose autorità e cittadini, viene inaugurato in Piazza A. Garibaldi il Monumento ai Caduti di tutte le guerre di Lavis.

L'opera, che è stata realizzata dallo scultore Conta di Monclassico, consiste in una statua in bronzo che rappresenta un soldato che cade colpito a morte. AC

**1973.** - (7 giugno): Il Consiglio Com. discute ed approva alcune varianti al piano di fabbricazione per permettere la costruzione di 48 alloggi popolari. Sceglie poi un'area in via dei Colli per realizzare il nuovo edificio della scuola materna. AC

**1973.** - (5 luglio): il Consiglio com. delibera di adibire due locali siti al piano terra del Municipio a biblioteca e discoteca. I lavori vengono appaltati alla ditta Ugolini Pellegrino con una previsione di spesa di £. 5.004.000 per questo, poi, visto lo stato finale ed il certificato di regolare esecuzione, con delibera del 19 settembre 1974 il Consiglio comunale approva la contabilità finale e liquida all'impresa l'ultima rata di £. 1.270.331. La biblioteca sarà poi aperta al pubblico il primo ottobre dello stesso anno. AC

**1973.** - (5 luglio): il Consiglio com. delibera di approvare il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale per il restauro e la sistemazione interna del fabbricato dell'ex panificio comunale per crearvi aule scolastiche; è prevista una spesa di £. 32.161.540. Il Sindaco è autorizzato a presentare domanda di contributo secondo le norme in vigore. AC

**1973.** - (18 luglio): un incendio devasta un magazzino dei fratelli Mario e Giorgio Lona provocando gravi danni e molto panico. VF

**1973.** - (24 sett. e 29 ott.): il Consiglio com. discute in merito alla realizzazione della nuova Scuola materna; il progetto è affidato all'ing. arch. Giovanni Steiner. La provincia contribuisce con 72 milioni di lire. - Il Consesso discute ancora sul progetto e finanziamento del nuovo edificio; i due argomenti vengono approvati all'unanimità. AC

**1973.** - (17 ottobre): il Consiglio com. approva il nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani che entrerà in vigore il 1° gennaio 1974; (v. 18.2.71). AC

**1973.** - (21 ottobre); vengono appaltati i lavori della nuova Scuola Media: costerà circa 450 milioni e sarà ad intero carico dello stato. AC

**1973.** - (10 novembre): si appaltano i lavori per la realizzazione delle strade agricole secondo il piano FEOGA; la spesa è di lire 200 milioni, 100 dei quali a carico del Comune. AC

**1973.** - (17 novembre): iniziano i lavori per la realizzazione della strada del vino: si lavora sul tratto Pressano-Maso Rosabel. AC

**1973.** - (29 novembre): il Consiglio com. delibera "di esprimere parere favorevole per l'istituzione del servizio d'**Assistenza aperta agli anziani** in questo comune ... ". Con successiva delibera del 28 novembre 1975 il Consiglio delibera poi l'istituzione del servizio d'assistenza aperta agli anziani, il preventivo di spesa di £. 21.500.000 e relativo piano finanziario, la richiesta alla Giunta Provinciale del

contributo previsto dalla legge; si riserva anche, con altro atto deliberativo, l'assunzione del personale di servizio. AC

**1974.** - (5 gennaio): esplose la vertenza per l'insediamento nella zona industriale di una fabbrica di piastrelle "la Trident S.P.A.": non la si vuole perché, dicono, è inquinante. Il giorno 16 del problema è investito anche il Consiglio comunale che, in un'aula eccezionalmente affollata, esprime un chiaro "no" alla fabbrica che sicuramente provocherebbe danni alle zone agricole circostanti. AC

**1974.** - (29 gennaio): La tradizionale fiera di fine gennaio, sempre affollata, sta lentamente ma progressivamente scomparendo, vacche e buoi sono sacrificati, si notano solo un paio d'asini da "luganeghe". AC

**1974.** - 21 gennaio: il Consiglio com. delibera di potenziare l'acquedotto dell'abitato dei Sorni Bassi. E' prevista una spesa di lire 31 milioni. AC

**1974.** - (Delibera consiliare del 14 febbraio): bilancio comunale di previsione £. 1.131.503.000. AC

**1974.** - Viene costituita a Lavis la "Società Bocciofila Avisio". CO

**1974.** - Viene costituita la "Sezione SAT - Lavis: Gruppo Speleologico". CO

**1974.** - (3 febbraio): viene costituito lo "Sci Club Lavis". CO

**1974.** - (9 febbraio): hanno inizio i lavori di costruzione della nuova Scuola media di Lavis. AC

**1974.** - (24 febbraio): s'inaugurano i nuovi locali del Circolo Cinefotoamatori; viene presentato e distribuito gratuitamente il libro "LAVIS 1973". CO

**1974.** - (6 giugno): Il Consiglio com. approva il progetto redatto dell'Ufficio tecnico comunale per la costruzione di un Asilo nido. E' prevista una spesa di lire 126 milioni. L'edificio potrà ospitare 40 bambini. AC

**1974.** - (6 giugno): Il Consiglio com. approva la cartografia relativa alla delimitazione dei centri edificati del comune. AC

**1974.** - (27 luglio): il Consiglio com. appalta i lavori per la fognatura di via Rosmini e della frazione di Pressano. Spesa prevista per il 1° lotto 130 milioni circa. AC

**1974.** - (17 agosto - 31 agosto 80): don Olivo Rocchetti è parroco-decano di Lavis. ST

**1974.** - (21 settembre): Il Consiglio com. delibera l'acquisto del terreno per il Parco urbano e l'Asilo nido. AC

**1974.** - (7 ottobre): I partecipanti al Congresso mondiale della vite e del vino, visitano la nostra Cantina sociale. FV

**1974.** - (16 novembre): nasce il “Gruppo Grotte della SAT di Lavis”. co

**1974.** - (17 novembre): Elezioni amministrative; popolazione legale 5.390; voti: DC 1351; PSI 790; PPTT 598; PCI 414; PRI 74. Affluenza 97.11 %. AC

**1975.** - (19.1.75 - 10.1.1977): il prof. Italo Varner è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1975.** - (Delibera consiliare del 27 marzo): bilancio comunale di previsione £. 649.780.000. AC

**1975.** - (29 dicembre): il Consiglio com. approva il progetto per la ristrutturazione dell'edificio del macello da adibire a Casa della Comunità. Per detta opera il Presidente della G.P. concederà poi, con decreto del 12.10.76, un contributo annuo costante di lire 6.300.000 pari al 7% della spesa di lire 90.000.000 ammessa a finanziamento. AC

**1975.** - Viene costituito il “Moto Club Lavis”. co

**1975.** - Viene costituito il nuovo “Sporting Club - Lavis”. co

**1976.** - (28 gennaio): viene costituita l'associazione “Tennis Sporting Club Lavis”. co

**1976.** - (6 febbraio): viene costituita l'associazione “Handball Club - Cassa Rurale di Pressano”. co

**1976.** - (Delibera consiliare del 22 marzo): bilancio comunale di previsione £. 1.308.447.000. AC

**1976.** - (6 maggio, ore 21,06): si fa sentire anche a Lavis la scossa di terremoto che ha per epicentro il Friuli. Seguono altre due scosse dal medesimo luogo il giorno 15 settembre alle ore 5,15 e 11,23. ST

**1976.** - (contratto dell'8 giugno): il barone G.B. de Cervin Albrizzi vende il castello di Königsberg-Montereale (sede dell'antica Giurisdizione) a K. Schmid per 245 milioni. FV

**1977.** - (*Legge del 28 gennaio*): detta “Norme per la edificabilità dei suoli”. GU

**1977.** - (Delibera consiliare del 25 marzo): bilancio comunale di previsione £. 456.673.000. AC

**1977.** - (26.5.77 - 18.7.1978): il dr. Giuseppe Dematté è Commissario straordinario del Comune di Lavis. ST

**1977.** - (14 dicembre): con deliberazione commissariale viene approvato il progetto esecutivo per la sistemazione e destinazione dell'edificio comunale adibito a Scuola Media a Scuola elementare di Lavis. E' prevista una spesa di £.

242.095.528 sulla quale viene concesso un contributo provinciale di £. 192.000.000. Segue delibera cons. del 5 luglio 1979 con la quale viene finanziato l'importo previsto dei lavori ricorrendo, ad integrazione del citato contributo, ad un mutuo della cassa rurale ed appaltata l'opera a licitazione privata. AC

**1978.** - Promossa da Aurelio Rasini, è istituita "l'Associazione Culturale Lavisana". Per i meriti acquisiti la società viene autorizzata dal Comune a fregiarsi dello stemma comunale. CO

**1978.** - (Delibera consiliare del 29 marzo): bilancio comunale di previsione £. 1.267.275.000. AC

**1978.** - (14 maggio): Elezioni amministrative; popolazione legale 5.390; hanno preso voti: DC 1940; PSI 639; PPTT-UE 598; PCI 493; PLI 67 e PRI 56. Affluenza 92,49 %. AC

**1978.** - (19.7.78 - 28.6.83): Cornelio Moser è Sindaco del Comune di Lavis. ST

**1978.** - (Legge del 5 agosto): detta "Norme per l'edilizia residenziale". GU

**1978.** - (14 novembre): in adempimento della legge 27.7.1978 n. 392 (Equo Canone) il Consiglio com. delibera di ripartire in zone il Comune e questo al fine di applicare, per il calcolo dei canoni d'affitto degli immobili, i coefficienti previsti dall'art. 18 della legge citata. AC

**1978.** - (Popolazione del comune di Lavis): abitanti residenti 6.167. ST

**1979.** - (20 marzo): il Consiglio com. delibera di istituire il Bollettino informativo del Comune e nomina il Sindaco direttore dello stesso. Il primo numero apparirà però solo nel mese d'agosto del 1988 con il titolo "Lavis notizie, informazione e partecipazione". E' un trimestrale d'informazioni la cui distribuzione alle famiglie del Comune è gratuita. AC

**1979.** - (Popolazione del comune di Lavis): Lavis 4.831, Pressano 630, Nave con Sorni e Masi 744; totale comune 6.205 abitanti (1.916 famiglie). ST

**1979.** - (Delibera consiliare del 22 giugno): bilancio comunale di previsione £. 1.084.158.000. AC

**1979.** - Viene costituito a Lavis il "Gruppo Famiglie". CO

**1979.** - Viene costituito a Lavis il "Gruppo Organisti Parrocchiali". CO

**1979.** - Viene costituito il "Circolo Ricreativo Culturale Sportivo "Paganella" - Lavis". CO

**1979.** - Promosso dall'Associazione Culturale Lavisana, viene costituito a Lavis il "Gruppo Storico di Königsberg-Montereale". CO

**1980.** - I Comuni, che durante il periodo fascista erano stati ridotti da 371 a 117, sono ora 223. Competente in materia di costituzione di nuovi comuni, fusione di più

*comuni fra loro e modificazione delle circoscrizioni comunali, è la Regione (Legge reg. 21 ottobre 1963). FV*

**1980.** - (Delibera consiliare del 19 marzo): bilancio comunale di previsione £. 3.899.068.000. co

**1980.** - (30 marzo): il paese di Lavis conta 4.922 abitanti, tutto il comune 6,280. ST

**1980.** - (2 aprile): il Consiglio com. accetta, in donazione, dalle signore Zanella Carmern ved, del Rio e Zanella Alice ved. Castellan la Cappella del "Carmine" e terreno circostante, p.ed. 653 in C.C. Lavis. AC

**1980.** - (14 luglio): con delibera consiliare viene individuata nella frazione di Pressano un'area di mq. 2.800 ca. per la costruzione di 12 alloggi. AC

**1980.** - (17 luglio): il Consiglio com. accoglie la proposta della Giunta che avrebbe individuato in Via Rosmini, in zona per attrezzature pubbliche, un'area di ca. 2.000 mq. da adibire a parco giochi. Con successiva delibera consiliare del 23.12.80 viene approvato lo spostamento dell'area su un terreno limitrofo di mq. 2.200 (p.f. 476). Segue una vertenza promossa dai proprietari del terreno in opposizione all'indennità d'esproprio. Il Consiglio com. con delibera del 21.7.82 autorizza il Comune a resistere in causa. AC

**1980.** - (22 settembre - 29 giugno 81): don Giulio Pangrazzi è parroco vicario di Lavis. ST

**1980.** - (29 ottobre): il Consiglio com. approva in linea tecnica il progetto per la sistemazione della strada dei "Bindesi". AC

**1980.** - (31 dicembre): il Consiglio com. delibera di acquistare, a trattativa privata, dall'industria legnami di Mezzocorona, 2 o 3 prefabbricati da mettere a disposizione dei terremotati del novembre scorso. E' prevista una spesa di circa 29 milioni. AC

**F I N E**

(sono previsti supplementi integrativi a stampa e su computer)

Segue!

### **Il nobile Casato dei de Schulthaus di Lavis**

Durante le ricerche storiche per la stesura del presente Annuario mi sono imbattuto, con molta frequenza, in vari componenti della nobile Casata dei de Schulthaus.

Costoro hanno ricoperto, nel corso del tempo, nella Giurisdizione di Königsberg, nella Comunità di Lavis, Pressano e Consorti, indi nel Comune di Lavis, prestigiose ed importanti cariche (Regolani, Sindici, Sindaci, Capicomune, Podestà, Deputati frazionali, Commissari, medici condotti, Ispettori, ecc.). Hanno pure rivestito molte cariche in varie Associazioni o Società locali.

I de Schulthaus si sono però anche particolarmente distinti per la loro munificenza con importanti donazioni d'opere d'arte (altari e statue per le chiese di Lavis e Pressano, il tutto costruito a propria cura e spese ad opera di valenti artisti) e varie elargizioni ad Istituzioni locali e privati cittadini.

La famiglia in oggetto, o meglio Casato, è la più antica per quanto riguarda la residenza nel comune di Lavis, che è anteriore al 1500.

Cristoforo Augusto Schulthaus, con diploma del 20 febbraio 1570, ottenne da Ferdinando Arciduca d'Austria la nobiltà del Sacro Romano Impero e la facoltà di fregiarsi di uno stemma.

Nel 1605 gli Schulthaus vennero ascritti alla matricola della nobiltà tirolese.

Per tutto quanto detto, ritengo giusto ed anzi doveroso ricordare questa nobile famiglia ed elecarne quei componenti che tanto hanno concretamente fatto per il bene della nostra intera Comunità.

## **Incarichi pubblici ricoperti dai nobili de Schulthaus**

### **nel corso di quattro secoli di storia lavisana**

#### **con descrizione dello stemma nobiliare**

\* \* \* \* \*

**1400.** - (Da: "Famiglie nobili del Trentino di Adriano Guelfi Camaiani, Genova 1964): "I Schulthaus si stabiliscono a Lavis (Pressano) poco prima del 500. Il capostipite è Cristoforo Guglielmo".

**1576.** - (Stessa fonte): Cristoforo Guglielmo Schulthaus, con diploma del 20 febbraio, ottiene dall'arciduca Ferdinando d'Austria la nobiltà del Sacro Romano Impero e la facoltà di fregiarsi di uno stemma.

**1600.** - (Da: Araldica Trentina di G. M. Rauzi, TN 1987): "Agli inizi del 600 i Schulthaus entrano in possesso nella zona di Appiano dell'antica rocca dei signori di Moos, alla quale daranno il loro nome: la rocca è conosciuta appunto oggi come residenza Schulthaus di Appiano".

**1605.** - I Schulthaus sono ascritti alla matricola della nobiltà tirolese. Camaiani

**1653.** - (Fonte, come al 1600): "l'Arciduca d'Austria Carlo Ferdinando concede ai Schulthaus di unire allo stemma avito quello dell'estinta famiglia Moos".

**1677.** - (1677 - 1711; Cattastico dei Feudi Zenobj in Tirolo): Il sig.r Giulio Francesco de Schulthaus de Nevisburg et Moos è Capitano della Giurisdizione di Königsberg. ST

**1685.** - (Arch. di Stato di TN): D.nus Julius Franciscus a Schulthaus in Nevisburg et Moos è Capitano della Giurisdizione di Königsberg e Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. ST

**1711.** - (Arch. di Stato di TN): Pietro Gioacchino de Schulthaus in Nevisburg et Moos è Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. ST

**1712.** - (Arch. parr. Lavis,): il S.r Francesco Ernesto de Schulthaus è Sindaco della Vicinanza (paese) di Lavis. ST

**1716.** - (Arch. parr. Lavis): 1716 - 11.6.1717; il Sp.le Pangratio Ioacchin de Schulthaus de Nevisburg è Sindaco della Vicinanza di Lavis. ST

**1718.** - (Arch. parr. Lavis): Cristoforo Gioacchino de Schudhaus in Nevisburg è Sindaco della Vicinanza di Lavis. ST

**1719.** - (Bibl. civ. Rovereto): Francesco Antonio "a Schulthaus" è Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. ST

**1720.** - (Arch. parr. Lavis): D.nus Franciscus a Schulthaus è Sindaco della Vicinanza di Lavis. ST

**1720.** - (Arch. parr. Lavis): Il Sig.r Francesco Ernesto de Schulthaus è Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. ST

**1779.** - (Arch. di Stato di TN): il D.re in legge Gioacchino Giuseppe a Schulthaus, nobile patrizio tirolese, è Regolano della Comunità di Lavis, Pressano e Consorti. ST

**1784.** - (1784 - 1800; Arch. di Stato di TN): il Dr. Gioacchino de Schuldhhaus in Nevisburg e Moos da Pressano, patrizio tirolese, è Vicario (Giudice) della Giurisdizione di Königsberg e Grumes. ST

**1785.** - (1785 - 1790; Arch. di Stato di TN): il sig.r Benedetto Carlo de Schuldhhaus in Nevisburg et Moos, nobile provinciale tirolese, è Capitano dinastiale di Königsberg. ST

**1791.** - (1791 - 1803; Arch. di Stato di TN): il S.r Gioacchino Giuseppe de Schuldhhaus, nobile patrizio tirolese, è Vicario (Giudice) e Capitano dinastiale della Giurisdizione di Königsberg e Grumes. ST

**1808.** - (1808 - 1824; Arch. di Stato di TN): il sig.r Ludovico de Schuldhhaus, patrizio tirolese, è Capitano dinastiale della Giurisdizione di Königsberg e Grumes.

**1817.** - (6.8.17 - 9.11.1821): Ludovico de Schulthaus è Sindaco della Vicinanza di Lavis e poi Deputato frazionale. ST

**1838.** - (9.12.38 - 23.10.1842): Benedetto de Schulthaus è Capocomune. ST

**1848.** - (4.1.1848 - 11.8.1850): il dott. Ferdinando de Schulthaus è Capocomune. ST

**1852.** - (4.6.52 - 11.3.1854): il dott. Ferdinando de Schulthaus è Capocomune. ST

**1876.** - Arturo de Schulthaus è il nuovo ispettore dei Pompieri. FV

**1879.** - (6.9.79 - 4.8. 1895): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1900.** - (24.7.1900 - 12.1.1903): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1908.** - (11.08.1908 - 22.9.1916): Arturo de Schulthaus è Podestà del Comune di Lavis. ST

**1919.** - (1919 - 1922): il medico Lodovico de Schulthaus è medico condotto comunale. ST

**1920.** - Lodovico de Schulthaus è il nuovo Ispettore dei Pompieri. VF

**1944.** - (8.7.1944 - 28.4-1945): Arturo de Schulthaus è Commissario prefettizio del comune di Lavis. ST

## **Donazioni dei nobili componenti il Casato de Schulthaus alla chiesa di Lavis e Pressano dal 1710 al 1866**

**1710 /1719.** -Giulio Francesco de Schulthaus fa costruire a propria cura e spese dallo scultore Cristoforo Benedetti, per la navata sinistra della chiesa di S. Udalrico di Lavis, un nuovo altare in marmi pregiati in sostituzione di quello vecchio in legno.  
ST

**1750.** - Lodovico de Schulthaus fa costruire a proprie spese per la chiesa di S. Felice di Pressano un bellissimo altare in marmi pregiati (in sostituzione di quello in legno) realizzato dallo scultore Antonio Giovanni Sartori. Sulla sommità dell'opera è collocato lo stemma di famiglia del donatore. OP

**1866.** - Benedetto de Schulthaus dona (per legato) alla chiesa di S. Udalrico di Lavis, per il crocifisso dell'omonimo altare, una grande e bellissima statua in argento di Gesù Cristo, opera del cesellatore Carlo Toneatti di Rovereto. AA.VV.

\* \* \* \* \*

### **Descrizione dello Stemma dei de Schulthaus**

Stemma antico (secondo il Rauzi, già citato): “Campo dello scudo trinciato di rosso e d'argento al leone coronato d'oro e un bastone nodoso pure d'oro fra le zampe, nel campo di rosso il leone è d'argento, nel campo d'argento è d'azzurro. Cimiero: il leone del campo dello scudo completamente d'argento, nascente dalla corona”.

Stemma (secondo il Camaiani, già citato): “Arma: Inquartato: nel 1° e 4° trinciato di rosso e d'argento al leone attraversante d'argento sul rosso, e d'azzurro sull'argento, linguato di rosso e coronato d'oro, con la coda biforcata e tenente con le branche anteriori un nodoso bastone, pure d'oro, il leone del primo punto rivolto; nel 2° e 3° di rosso, alla fascia accompagnata da tre mezze lune rovesciate, il tutto d'argento. Cimieri: su due elmi torneari: a destra il leone nascente del primo punto; a sinistra due corna tornearie di rosso, fasciate d'argento”.

----- -- -----

Segue indice alfabetico per argomenti

## Indice alfabetico per argomenti

(Avvertenza: gli argomenti possono essere contenuti anche in più paragrafi della stessa annata)

### A

Abdicazioni (di imperatori e re)	1814,1848,1946
Abitanti (v. popolazione)	
Abitati (delimitazione centri)	1974
ACLI (associazione)	1948,1956
Acquavite	1824
Acque	1870,1891,1894
Acquedotto	1860,1871,1883,1887,1901,1935, 1945,1956,1969,1973,1974
Acquedotto per Pressano	1952/1953
Adige (arginazione)	1879
Adige (navigazione)	1816,1818,1821,1822,1842,1859
Agricoltura (danni)	1896
Agricoltura (v. produzione agricola)	
Aicheri (località)	1955,1958,1972
Albania (occupazione)	1939
Alimentari (spaccio)	1940
Alimentazione ed economia domestica	1914,1915
Allarme aereo	1935,1944
Alluvioni	1811,1816,1821,1823,1830,1835,1845, 1855,1868,1882,1888,1889,1906,1907, 1926,1951,1956,1966
Alpenvorland	1943
Altare maggiore della chiesa di Lavis (pala)	1882
Altare del crocifisso nella chiesa di Lavis (dono di Giulio Fr. de Schulthaus)	1866
Altare S. Antonio nella chiesa di Pressano (dono di L. de Schulthaus)	1900
Altari in capo alle navate laterali della chiesa di Lavis; consacrazione	1909
Anagrafe della popolazione	1923
Animali (v. bestiame)	
Anticrittogamici	1945
Appalto (carne, olio ecc.)	1796,1923
Archivi (varie)	1911,1923
Archiviazione (libri di)	1817
Archivio comunale	1789,1792,1796,1911
Arcidiocesi di Salisburgo	1898
Arcipretura (elevazione ad arcipretura della parrocchia di Lavis)	1926

Argini del torrente Avisio	1789,1796,1816,1829,1830,1845, 1858,1863,1882,1887,1926
Armistizio Italia - Austria	1918
Arti e Mestieri	1790,1810/1813,1813,1816,1823,1829, 1837,1842,1846,1848,1859,1883,1903, 1907
ASAR	1945
Asfaltatura vie e piazze	1955,1957,1965,1969,1970,1972
Asiatica (v. influenza)	
Asilo	1898,1950
Asilo Nido	1974
Asse Roma-Berlino	1939
Assicurazione incendi	1821,1825
Assicurazione infortuni	1887
Assicurazione malattia	1888,1892
Assicurazione pensione	1906
Assicurazioni o Casse di Soccorso registrate	1892
Assistenza anziani	1973
Associazione (diritto di)	1867
Associazione ACLI	1948,1956
Associazione Cattolica Lavoratori Italiani	1948,1956
Associazione Culturale Lavisana	1978
Associazione Nazionale Alpini di Lavis	1929
Associazione Nazionale Alpini di Pressano	1963
Associazione Pro Loco	1958
Attività economiche	1910,1920,1927,1938,1939
Auflegaria	1825
Autoliberazione del Tirolo	1813
Automobile (al medico Steiner)	1949
Autonomia	1950,1957,1966,1972
Autore (diritto di)	1846
Autoveicoli (regolamento)	1803
Avisio (deviazione)	1922
Avisio (torrente)	1789,1796,1811,1816,1845,1855,1858, 1889,1945,1947
Avvocato	1818,1826

## B

Balaustra della chiesa di Pressano	1949
Banca Cattolica Trentina	1897
Banco di S. Vigilio	1897
Banda Sociale di Lavis	1903
Battaglia di Napoleone al ponte di Lavis	1796
Battuti (chiesa dei)	1849

Baviera	1805,1806,1808
Bersaglieri (Schützen)	1807,1845,1902,1914
Bersaglio (tiro al)	1807,1914
Bersaglio (tiro al; vedi Schützen)	1845
Bestiame (assicurazione)	1895
Bestiame (valore; tassazione)	1939,1943
Bestiame (statistica)	1824,1835,1857,1870,1900,1906,1920, 1930
Biacca (fabbrica di)	1837,1853
Biblioteca comunale	1872,1973
Biciclette	1902
Bilancio comunale	1824/1825,1825,1837/1838,1866, 1880,1882,1891,1913,1917,1919, 1935,1940,1941,1942,1943,1944, 1945,1946,1969,1970,1971,1973, 1974,1975,1976,1977,1979,1980
Bollettino informativo comunale	1979
Bollo (carte bollate)	1818
Bombardamenti	1943,1944,1945
Boschi (incendi)	1824
Boschi (leggi, regolamenti, varie)	1822,1839,1852,1853
Bozzoli (del baco da seta)	1847,1870,1892

## C

Caduti della prima guerra mondiale	1914
Caduti della seconda guerra mondiale	1945
Calzolai	1805
Camera di Commercio ed industria	1898
Camini	1881,1954
Campane	1834,1855,1917,1922,1923,
Campane a Pressano	1922
Campanile di Pressano	1885
Campanili	1834
Campo didattico (per la scuola)	1945
Cani (tassa sui)	1875
Canonica di Lavis	1935
Canonica di Pressano	1951
Canopi (busi)	1914
Cantina Cembran	1901
Cantine	1837,1890,1895,1900,1901,1948,1974
Cantoni giudiziari	1810
Capitanati	1815,1816,1868,1898
Capocomune	1819,1820,1823,1825,1828,1830, 1833,1835,1836,1838,1842,1848, 1850,1852,1854,1858
Capocomune e Podestà	1866

Cappella del Carmine	1980
Capra ("vacca del popolo")	1850/1900
Carestia e crisi economica	1816,1929,1932
Carnefice	1825
Carri armati (passaggio a Lavis)	1945
Carri e carrettieri	1833,1840,1859
Carte da gioco	1813
Casa della Comunità a Lavis	1975
Casa di riposo (ricovero) di Lavis	1839,1913
Case (numero delle)	1798 (1778)
Caserma dei Carabinieri	1965
Cassa di soccorso (vedi assicurazioni)	
Cassa Rurale di Lavis	1922
Cassa Rurale di Pressano	1898
Casse rurali	1873,1888
Castelletto (per manovre Pompieri)	1928
Catasto (Censo)	1813,1817
Cembra (nuovo Giudizio distrettuale)	1838
Censimenti del Trentino	1843,1869
Centrali sull'Avisio	1947,1956
Centralina elettrica di Lavis	1904,1905,1910,1924
Centro italiano femminile di Lavis	1972
Centro sinistra (governo)	1962
Chiesa arcipretale di Lavis	1833,1841,1866,1882,1888,1891, 1909,1918,1934
Chiesa di Loreto	1796
Chiesa di S. Felice di Pressano	1900,1909,1910,1980
Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno	1834
Chiesa di Santa Teresa	1929
Cimitero di Lavis	1791,1797
Cinematografo	1907,1913,1931
Circoli politici / Uffici circolari	1804,1817,1849
Circolo amici dell'arte	1967
Circolo Cinefotoamatori di Lavis	1966
Circolo di lettura di Lavis	1905
Circolo giovanile	1928
Circolo ricreativo, culturale, sportivo	1979
Paganella di Lavis	
Club 3 P Lavis (data istituzione)	1951
Club 3 P Pressano (data istituzione)	1960
Circondari	1923
Ciucioi (giardino / castello)	1860
Codice Civile austriaco	1814-1815
Codice dei Podestà e dei Sindaci del Regno d'Italia	1810
Codice penale austriaco / italiano	1921
Codice di procedura civile	1895

Codice penale austriaco	1803,1804,1848,1852,1921
Codici (vari)	1810,1814,1815,1921
Colera	1836, 1853
Comitato di Liberazione nazionale	1943
Comitato giovedì grasso di Lavis	1972
Commissario prefettizio	1924,1926,1928,1944,1977
Commissario prefettizio (indennità)	1945
Competenze politiche – amministrative – giudiziarie	1817,1849,1854,1867,1868
Comune di Lavis (denominazione)	1810
Comune generale di Lavis (denominazione)	1813
Comuni (competenze, leggi, ecc.)	1808,1811,1819,1820,1849,1862,1866,1921,1922,1923,1946,1956
Comuni (legge comunale e provinciale)	1934
Comuni (numero dei)	1807,1810,1819,1906,1927,1927/28,1945,1980
Comuni (ricostituzione)	1953
Comuni (rurali)	1898
Comuni (sorveglianza dei)	1810
Comunità religiosa "Cuore di Gesù buon Pastore"	1955
Comunità religiosa Padri canossiani	1971
Concordato Austria - Santa Sede	1855,1870
Concordato Italia - Santa Sede	1929
Congregazione di Carità	1811,1913
Congregazione mariana	1928
Congresso eucaristico	1936
Consiglio comunale	1811
Consiglio Pastorale parr. dei Sorni	1971
Consiglio Pastorale parr. di Lavis	1970
Consiglio Pastorale parr. di Pressano	1979
Consiglio provinciale d'agricoltura	1881
Consorzi Agrari	1881
Consorzi agrari distrettuali	1881
Consorzi economici	1873
Consorzi vari	1813,1821,1858,1863,1870,1873,1875,1881,1895,1909,1910,1912,1922,1963
Consorzio agrario trentino	1870
Consorzio avisiano	1813,1858
Consorzio di irrigazione e miglioramento fondiario Aicheri – Lavis	1912
Consorzio irriguo sponda destra Avisio	1909
Consorzio Ortofrutticolo 5 Comuni	1963
Contea principesca del Tirolo	1815
Contravvenzione edilizia	1909

Convento delle Suore canossiane	1885,1898,1944,1946
Cooperazione: federazione dei Consorzi Cooperativi	1895
Corale polifonica di Lavis	1973
Coro Orfeo	1902
Coro Scarpon	1947
Coro sociale di Pressano	1863
Correzione (case di)	1885
Coscrizione (militare)	1809,1814,1816,
Costituzione	1848,1849,1851,1860,1861,1862, 1867,1947,1948
Costituzione italiana	1947
Crisi economica a Lavis	1863
Crisi economica trentina	1850
Crittogama della vite (vedi malattie vite)	1850
Crocifisso d'argento per la chiesa di Lavis; legato di Benedetto Schulthaus	1866
Curati	1794,1813
Curia (quinta generale)	1898

## D

Danni di guerra	
Dazio (tributo)	1789,1813,1839
Decanati	1852,1898
Decanato di Lavis	1901
Decani a Lavis	1901,1912,1927,1960
Decime (tributi)	1789,1813,1843,1846
Delibere di Giunta	1945
Demografici (premi)	1940
Deputati dietali	1898
Dieta provinciale	1816,1860,1861,1898
Diga (vedi serra)	
Diga di Stramentizzo	1947
Diligenze postali	1838
Diocesi trentina	1898
Dipartimento dell'Alto Adige	1810,1815
Distretti giudiziari	1816,1849,1852,1868,1909,1914
Distretti politici e Capitanati	1906
Distretto giudiziario di Lavis (comuni del)	1852
Documenti (autenticazione dei)	1830
Donne (diritto di voto)	1898
Dopolavoro (bar)	1927

## E

Edilizia (varie)	1789 (1787),1831,1837,1843,
------------------	-----------------------------

Edilizia (contravvenzione)	1909
Edilizia popolare	1973
Elezione deputati al Parlamento	1898
Elezioni (diritto di voto alle donne)	1898
Elezioni (Testo unico legge elettorale politica)	1920
Elezioni comunali	1866,1908,(1918),1922,1946,1947,1951,1956,1960,1964,1969,1974,1978
Elezioni Dieta	1848,1861
Elezioni politiche	1896,1897,1901,1907,1911,1914,1920,1921,1929,1946,1948
Elezioni provinciali	1956
Elezioni regionali	1948
Emigrazione	1811,1900,1928
Equo canone	1978
Espositure	1898
Espulsione cittadini (bando)	1781
Etiopia (guerra)	1935
Europa (assetto politico dell')	1814

## F

Fabbisogno scolastico	1942
Fabbrica "Trident"	1974
Famiglia Cooperativa di Lavis	1895
Famiglia Cooperativa di Pressano	1896
Fasci italiani di combattimento	1921
Fascismo; vedi istituzioni fasciste	
Federazione provinciale fascista	1922
Fedi matrimoniali (alla Patria)	1935
Ferrovia Trento-Malè	1909,1956
Feudi	1817,1819,1869
Fiera di Lavis	1974
Filanda / e	1809,1841,1851,1861,1879,1890,1892,1903,1944,1966
Filodrammatica dopolavoro	1931
Filossera (vedi anche malattie della vite)	1907
Finanza (affari di)	1898
Fluitazione del legname lungo l'Avisio	1791,1797,1806,1810,1845,1846,1852,1870,1881
Fognatura comunale	1956/1960,1966,1974
Fontane pubbliche	1871,1812
Fortificazioni militari	1805
Fraternità cristiana	1790
Fraternita O.F.S.	1914
Fulmine sul campanile di Pressano	1885
Fumare (divieto per la gioventù)	1843

Funivia Paganella	1957
Funivia Zambana-Fai della Paganella	1911
Fuoco (guardia del)	1899

## G

Gasogeno (motore a)	1941
Girovaghi, girovagare, ecc.	1852,1859,1895
Giudicatura di pace (o Cantone)	1813,1814
Giudicature di pace	1810,1814
Giudici	1784,1801,1804,1807,1810,1816, 1820,1825,1830,1831,1832,1839, 1841,1844,1849,1850,1854,1866, 1868,1885,1888,1897,1909
Giudizi	1804,1815,1816,1817,1832,1838, 1842,1849,1867,1868,1898,1914,1920
Giudizi (ordinamento giudiziario)	1849,1854
Giudizi (organizzazione giudiziaria)	1814,1816,1817,1849,1850,1923
Giudizio civico provinciale	1815
Giudizio distrettuale di Cembra	1838
Giudizio distrettuale di Lavis	1834
Giunta provinciale	1834,1850/1900,1873,1888,1894, 1898,1919,1948,1973
Giuramento di servizio (impiegati statali)	1813
Giurisdizione di Königsberg (rinuncia)	1834
Giurisdizioni	1810,1816,1817,1834
Gleba (servitù della)	1848,1849
Governatore del Tirolo	1813,1815,1841
Governatore delle nuove provincie	1918
Grandinata	1863
Grida (per annunci alla popolazione)	1789
Grundig (azienda)	1966
Gruppo di Azione Cattolica	1926
Gruppo grotte SAT di Lavis	1974
Gruppo Handicappati Invalidi di Lavis: promosso nel 1980 e costituito nel 1981	1980-1981
Gruppo incaricate ammalati di Lavis	1960
Gruppo organisti parrocchiali di Lavis	1979
Gruppo sportivo Condor di Lavis	1970
Gruppo storico di Königsberg	1979
Guardia del fuoco	1899
Guardia notturna (al fuoco)	1844
Guardie campestri	1891,1945
Guerra (invasione della Russia)	1941
Guerra (La Germania e l'Italia dichiarano guerra agli Stati Uniti)	1941

Guerra (l'Italia dichiara guerra alla Francia 1940 ed all'Inghilterra)

Guerra (l'Italia dichiara guerra alla Grecia) 1940

Guerra (prima guerra mondiale) 1914-1918,1915

Guerra mondiale (seconda guerra mondiale) 1940,1943,1945

## H - I - K

Handball Club - Cassa Rurale di Pressano 1976

Hofer Andrea 1809,1810,

Hofer Andrea (conferimento nobiltà) 1819

Illuminazione pubblica 1836,1861,1870,1879,1890,1903,1904,1945,1972

Immigrazione 1915

Imperatori 1790,1792,1806,1835,1848,1916

Impero Austro-Ungarico 1867

Impero fascista 1936

Impiegati pubblici 1818

Imposta di registro 1813

Imposte (esonero da) 1837

Incendi (leggi e regolamenti) 1817,1853,1872,1881

Incendi 1792,1796,1840,1844,1846,1866,1870,1887,1891,1895,1903,1905,1907,1911,1924,1926,1927,1928,1929,1930,1937,1938,1939,1941,1944,1959,1973

Incolato (residenza) 1863

Industrie (vedi Arti e Mestieri)

Influenza (malattia) 1890,1957

Inondazioni (vedi alluvioni)

Interessi bancari passivi 1850-1900,1927

Ipotecche (vedi Istituto ipotecario)

Istituto Agrario di San Michele A/A 1874

Istituto assicurazione bestiame 1895

Istituto ipotecario 1898

Istituto provinciale incendi 1825

Istituzioni fasciste (neo comuni) 1926,1938-1939

Keiserjäger 1815

Königsberg 1789,1792,1794,1801,1804,1805,1807,1808,1810,1816,1817,1820,1824,1825,1830,1831,1832,1834,1976,1979

Lavori forzati	1825,1885
Lavoro (ore lavorative)	1883
Lazzaretto	1835,1855
Lazzera (sagra della)	1821,1825,1883,1885
Lega nazionale	1891,1897
Lega Pasi-Battisti (donatori di sangue)	1971
Legato (Campregher)	1865
Leggi (raccolta)	1869
Legna da ardere (vedi anche fluitazione)	1789
Leva militare	1815,1891,1943
Liberazione (premio di)	1945
Libri scolastici	1817,1820
Libro fondiario	1897,1929
Lievito	1944
Liquori	1825
Litografia	1838
Lotto (gioco del)	1816
Luce elettrica (vedi illuminazione)	
Luogotenenza di Innsbruck	1898

## **M - N - O**

Macello	1835,1975
Madonna del Rosario a Pressano	1845
Madonna pellegrina	1949
Maglio (fucina del)	1922
Malattie dei bachi da seta	1856/1858,1892
Malattie della vite	1850,1865,1887
Mandamenti (circoscrizioni amministrative)	1923
Manicomio di Pergine	1873
Manifesti e volantini (di guerra)	1943,1945
Manicomio di Haal	1830
Mappe catastali	1851,1857
Marx Karl (libro il "Capitale")	1867
Matrimonio (condizioni per contrarre il)	1820
Matrimonio (leggi)	1815
Matrimonio civile	1810,1868
Mattoni da fabbrica	1846
Medici (tariffe dei)	1789
Medici a Lavis	1789,1794,1808,1834,1852,1854, 1877,1922,1929,1931,1944,1963
Messa nel rifugio antiaereo	1944
Militare (comando)	1898
Minestra ai poveri	1944,1945
Monete	1811,1843,1848

Monta taurina	1920
Monumento a don Grazioli	1912
Monumento ai caduti	1973
Morte (pena di)	1789,1848
Mosna don Giovanni (morte)	1934
Moto Club Lavis	1975
Motta (industria)	1943,1944,1964
Municipio	1796,1810,1848,1863,1938
Muratori	1883,1910,1927
Mussolini (fucilazione di)	1945
Napoleone	1796,1797,1801,1805.1809
Natalità (premio)	1941
Notariato (istituto del)	1817,1855
Numerazione civica	1939
Occupazione tedesca di Lavis	1943
Oidio (malattia della vite)	1850
Oneri fondiari (vedi anche Gleba)	1848,1849
Opera nazionale Balilla	1927
Oratorio di Pressano	1945
Ordini religiosi	1810
Ore lavorative	1883
Organizzazione politico-amministrativa	1803,1806,1808,1814,1815,1816,1868
Organo	1874,1932
Organo per la chiesa di Pressano	1910
Oro (trasporto monete d'oro)	1838
Orologio (nuovo per il campanile)	1835
Ospedali	1839
Ospitale (vedi ospizio)	
Ospizio	1837,1845,1888
Osterie, caffetterie (ora di chiusura)	1838
Osti e Trattori	1883

## **P**

Pace (trattato di ... tra Italia ed Austria)	1918
Pace di Luneville	1801
Padri canossiani	1971
Pala (dell'altar maggiore a Lavis)	1882
Pane (esazione tassa sul)	1899
Pane (notizie varie sul)	1810/1813,1825,1891,1899,1915, 1916,1923,1941,1942,1944
Pane (prezzo del)	1904,1907,1914,1915
Panificio comunale	1909,1940,1973
Parafulmine	1834
Parafulmine per la chiesa di Pressano	1913
Parco giochi	1980
Parco urbano	1974

Parrocchia / e	1835,1852,1898,1954
Parrocchia di Pressano	1919
Parroci a Lavis	1834,1840,1842,1851,1857,1860, 1901,1912,1927,1960,1974
Partito fascista	1922
Patrono della chiesa di Pressano	1900
Pavimentazione in porfido di vie e piazze	1956/60,1969
Pellagra	1904
Pellagrosi e Pellagra	1909
Pene (mitigazioni pene per i delitti e gravi trasgressioni di polizia)	1848
Pensioni (fondo)	1813
Pensioni per operai e impiegati	1906
Pesa comunale	1942,1945
Pesi e misure	1789,1811,1866
Pettini (fabbrica dei)	1928
Pia unione del Santo Cuore	1830
Piano regolatore	1923
Piazza Anita Garibaldi (pavimentazione)	1972
Piazza Loreto (pavimentazione)	1970
Pilone antico del ponte in ferro	1882
Piscina comunale	1907
Podestà	1866,1869,1876,1879,1895,1900, 1903,1908,1916,1925,1926,1928,1934
Podestà (indennità di carica)	1944
Podestà (periodo fascista)	1926
Polizia (leggi, competenze e varie)	1803,1806,1808,1825,1831,1832, 1838,1839,1846,1848,1866,1881
Pompieri (ispettori e comandanti)	1867,1872,1876,1879,1885,1889, 1890,1891,1897,1898,1902,1905, 1914,1920,1922,1924,1926,1930, 1933,1936,1949,1950,1957,
Pompieri (varie)	1867,1868,1869,1872,1883,1888, 1893,1896,1899,1906,1908,1925, 1928,1926,1938,1939,1954,1964,1966
Ponte dei Vodi	1789,1856,1859,1948
Ponte don Bosco	1934,1945
Ponte in ferro sull'Avisio	1789,1796,1805,1813,1817,1878, 1882,1884
Ponte Lavis – Zambana	1907
Ponte Nave S. Felice - Nave S. Rocco	1893,1934
Popolazione di altri comuni e città	1824,1843,1847,1869,1900,1952
Popolazione di Lavis e comune	1798,1808,1810,1824,1826,1839, 1847,1859,1869,1880,1893,1900, 1910,1929,1951,1961,1966,1971, 1978,1979,1980
Possesso nobile fondiario	1898

Postale (servizio)	1837,1838,1842
Poste (legge)	1838
Poste (uffici postali)	1826
Postiglione	1808,1810
Potere giudiziario (separazione di questo da quello politico-amministrativo)	1849,1867,1868
Potere politico-amministrativo-giudiziario	1817,1849,1867,1868
Precettazione (al servizio militare)	1943,1944,1945
Prefetto (periodo fascista)	1922,1926,1929,1931,1933
Prefetto del dipartimento Alto Adige	1810
Preposti	1898
Pressano (separazione da Lavis)	1793,1794,1883
Pretura di Lavis	1923
Prezzi (prodotti alimentari)	1904,1907,1914,1918,1941,1943,1944,1945
Prezzi (salari, stipendi, compensi)	
Prezzi dei generi alimentari e di vestiario	1918,1941,1942,1943,1944,1945,1946,1947
Produzione agricola	1929
Produzione bozzoli	1847,1870,1892
Produzione uva	1929
Produzione vino	1870,1889
Programma di fabbricazione	1964,1969,1973
Prostitute	1885
Province austriache	1898
Pulpito e banchi per chiesa a Pressano	1909

## R

Raccordo ferroviario per uva e vini	1889
Raiffeisen (casse rurali sistema)	1873
Razionamento (periodo bellico)	1941
Referendum	1883,1946
Registro (imposta di)	1813
Registro (per raccolta leggi, ecc.)	1789
Regolamento edilizio; vedi programma di fabbricazione	1900
Regolamento provinciale tirolese	1861
Regolani (della Cumunità di Lavis, Pressano e Consorti)	1795,1797,1798,1800,1802,1803,1805,1807
Regolanie minori	1807
Regole (Assemblee della Comunità)	1805,1807,1848
Repubblica o monarchia ?	1946
Requisizione bestiame	1940
Residenza (Incolato)	1863
Restaurazione (nuovo assetto politico dell'Europa)	1815

Ricovero; vedi Casa di riposo	
Ricreatorio parrocchiale di Lavis	1907,1928
Rifiuti solidi urbani (raccolta)	1971,1973
Rifugio antiaereo a Lavis	1943,1944
Rifugio antiaereo a Pressano	1945
Riunione (diritto di)	1867
Rogge	1882,1883,1891,1941,1956
Roggia (salto per centralina)	1904
Roste; vedi argini	
Russia (invasione)	1941

## S

Sacerdoti (nomina)	1807
Sacerdoti (numero)	1852,1898
Sacro Romano Impero (fine del)	1806
Sagra (della Lazzera; vedi Lazzera)	
Sagra di Lavis (vedi Lazzera)	
Sagra di Pressano (Ottava)	1964
Sagrestia di Pressano	1911
SAIT (istituzione)	1899
Sale (distribuzione)	1945
Sale (licenza per la vendita)	1835
Sale (mancanza)	1944
Sanità (leggi e regolamenti)	1870,1884
Sanzioni economiche (contro l'Italia)	1935
Sanzioni economiche contro l'Italia	1935
Sanzioni penali di competenza del Capocomune	1866
Schützen (vedi anche Bersaglieri)	1809,1813,1845,1867,1902,1914
Sci Club Lavis	1974
Sciagura in chiesa a Lavis	1888
Scomunica (decreto del Santo Ufficio)	1949
Scuola elementare di Lavis	1905
Scuola materna di Lavis	1888,1898,1973
Scuola materna di Pressano	1901
Scuola media	1973,1977
Scuola media Aldo Steiner	1971,1974
Scuolabus	1973
Scuole (leggi, regolamenti, ecc.)	1802,1805,1810,1811,1843,1852, 1869,1904,1905,1908,1915
Scuole (ubicazione locali, ecc.)	1842,1848,1905,1909,1923
Scuole elementari a Nave S. Felice	1923
Scuole elementari a Pressano	1923,1935,1940,1941,1942
Secolarizzazione dei principati ecclesiastici di Trento e Bressanone	1801,1803
Segherie	1789,1837,1845,1853,1900,1920,1938

Segretario comunale	1866,1891,1938
Serra di S. Giorgio	1881,1882
Servi (persone di servizio)	1879
Servitù (su fondi agricoli)	1827,1846,1879
Seta (malattie della)	1857(1856-1858),1850-1900
Seta (produzione)	1850,1857,1870
Seta; vedi filande	
Sezione bocciofila Acli Lavis	1972
Sezione Sat di Lavis del gruppo speleologico	1974
Sfaccendate (persone)	1885
Sfollamento (durante la guerra)	1945
Siccità	1945
Sindaco	1810,1812,1813,1814,1817,1920,1922,1945,1946,1951,1956,1960,1964,1969,1975,1978
Sindico (della Vicinia di Lavis)	1789,1791,1795,1797,1799,1802,1804,1805,1806,1807
Società agricolo operaia cattolica di Lavis	1899
Società Alpinisti Trentini – sezione di Pressano	1946
Società Alpinisti Trentini - sez. di Lavis	1945
Società bocciofila Avisio	1974
Società cacciatori	1928
Società combattenti	1928
Società d'abbellimento di Lavis	1898,1958
Società del quadretto	1899
Società di assicurazione del Tirolo per i danni cagionati dagli incendi	1821
Società di S. Vincenzo – Lavis	1927
Società enologica	1866
Società esercenti	1928
Società invalidi	1928
Società Pro Cultura di Lavis	1905,1910
Società reduci dalla Russia	1928
Società sportiva	1928
Spagnola (malattia)	1918
Spazzacamini	1883
Sporting Club Lavis	1975
Stati provinciali (nel Tirolo)	1816
Stato civile (registri)	1808,1811,1815,1923
Stato civile (registri) in Tirolo ed Austria	1815
Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige	1948
Stazione Soccorso alpino di Pressano	1965
Stemma comunale	1798,1929

Steora (tributo fondiario)	1789,1808,1813,1817,1824,1829, 1855,1917
Steora per ammortizzazione debiti	1813
Steura domenicale	1821
Strada Albiano-Lases	1942
Strada Bindesi	1980
Strada Cortesano	1942
Strada del vino	1973
Strada di Cembra	1828,1834,1912/1914
Strada postale di Lavis	1808
Strade Feoga	1973
Stucchi nella chiesa di Lavis	1918
Suore canossiane	1885

## T

Tabacchi	1809,1810/1813,1828,1843,1855
Tabacco (monopolio di stato)	1828
Tabacco (produzione)	1809
Tabernacolo per la chiesa di Lavis	1941
Tabernacolo per la chiesa di Pressano	1950
Tram (vedi ferrovia Trento-Malé)	
Tariffe dei medici	1789
Tassa bollo	1817
Tassa bollo ed altre	1840
Tassa industria ed altre	1817
Tassa industrie e personale	1917
Tassa personale	1813
Tassa personale e facoltà	1813
Tassa stradale e pontatico	1813,1821
Tasse (abolizione)	1829
Tasse e imposte	1808,1810/1813,1813,1815,1829, 1848,1926
Teatro comunale	1849,1911
Teatro parrocchiale a Lavis	1907
Tegole (misure)	1846
Telefono	1909,1925,1958,1959
Telegrafo (stazione a Lavis)	1891
Tempesta (grandinata a Lavis e fondo per danni)	1863
Temporalali (divieto di suonare le campane)	1834
Tennis Sporting Club Lavis	1976
Terremotati (prefabbricati per)	1980
Terremoto (anche a Lavis)	1976
Terreni coltivabili (estensione dei)	1821,1900
Territori redenti	1918

Tifo (malattia)	1796,1941,1945
Tirolo	1789,1803,1804,1805,1806,1808, 1809,1810,1813,1814,1815,1816, 1817,1818,1840,1848,1849,1861,1898

Tirolo (liberazione)	1809/1813
Torbidi popolari a Lavis	1792
Tramvia Lavis – Predazzo	1894
Trentino (nuova denominazione)	1923

## U - V - Z

Umgeld (tassa sul vino)	1794,1813,1814,1829,1831
Unificazione legislativa	1921,1928
Unione sportiva Lavis-Cassa Rurale	1953
Urbanistica	1964,1967,1968,1970,1977,1978
Usura (legge)	1818
Uva (prezzi)	1943,1946
Uva (produzione)	1889,1929
Uva (raccordo ferroviario per uva e vini)	1889
Va (diritto di via per agricoltura)	1828
Vaccinazione obbligatoria	1808
Vagabondi	1885
Veloce Club Avisio	1905
Venezia Tridentina	1898,1919,1920,1921,1922
Ventennale (premio del)	1943
Verderam (solfato di rame)	1887
Vere (vedi fedeli matrimoniali)	
Vescovi (nomina)	1807
Via Crucis per la chiesa di Lavis	1945
Via Crucis per la chiesa di Pressano	1843
Vie (distanze)	1827
Vigili del fuoco (vedi Pompieri)	
Vino (prezzo del)	1911,1942,1944
Vino (produzione)	1850/1900,1870,1889
Vino (vendita al minuto)	1843
Vino di propria produzione (vendita)	1831
Vino, mosto (commercio)	1907
Voto alla Madonna	1916
Vuotacessi	1883
Zattere	1859,1870
Zattieri (messa degli)	1798